



A PIEDI ALL'ADUNATA DI TOLMEZZO

Conto alla rovescia per il raduno Triveneto degli alpini. Il saluto del sindaco Brollo

ARIISE PATAT / PAGINE 2, 3, 4 E 5

ESCURSIONI

ALESSANDRA BELTRAME

I LETTORI MV IN MONTAGNA CON LA SAF

Si ricomincia a camminare, a scoprire il Fvg a piedi. Quattro gite, quattro escursioni da non perdere riservate ai lettori del Messaggero Veneto in compagnia degli esperti della Società Alpina Friulana, storica sezione del Cai. Cominciamo domenica, poi ci vedremo in luglio e settembre. Tenete d'occhio il sito del quotidiano per iscrivervi. / PAG. 30



QUANDO ERAVAMO NOI AD EMIGRARE: I DIARI DEI FRIULANI ALL'ESTERO
BUFFA E LARocca / PAGINE 14 E 15

IL CASO

Gemona aripista niente telefonini prima dei 13 anni

"Patto per il benessere digitale" tra scuole, famiglie e associazioni
Password comunicata ai genitori e stop agli smartphone di notte

Bambini troppo distratti dai cellulari? Genitori ancora impreparati per affrontare social network e applicazioni? Un prima risposta ai dubbi e alle perplessità arriva da Gemona. CARGNELUTTI / PAG. 18

IL TURISMO E GLI STAGIONALI

PAOLO ERMANO / PAG. 21

SVOLGIATI E VIZIATI
O SOTTOPAGATI?

LAVORO E SICUREZZA SOCIALE

MARINA BROLLO / PAG. 21

MENO DEMAGOGIA
E PIÙ DIGNITÀ

DOSSIER ISTAT

In Fvg crolla la spesa al Nord siamo gli ultimi

Ripresa già finita? Se le imprese hanno incominciato a dirlo dagli ultimi mesi del 2018, le famiglie, forse, hanno fiutato il vento già prima. Questo almeno è ciò che sembrano dire i numeri dell'Istat sulla spesa

in consumi degli italiani, che al termine dello scorso anno ha fatto segnare, per la prima volta dopo quattro annate consecutive con il segno più, una flessione in termini reali.

DE TOMA / PAG. 22

AVEVA 76 ANNI

È scomparso Enrico Gatti fondò la catena del Lavoratore

È scomparso l'imprenditore Enrico Gatti, che negli anni '80 fondò la catena del Lavoratore.

ROSSO / PAG. 29



Abbattuti sedici pini marittimi: rovinavano il marciapiede

Dopo le quattro magnolie di via Dante, ieri è toccato ai sedici pini marittimi di via Pieri: tutti abbattuti perché danneggiavano il marciapiede al punto da rendere pericoloso il transito ai pedoni. La "sentenza" è stata emessa dal Verde pubblico che ha stilato un elenco degli alberi da tagliare. RIGO / PAG. 25

L'IMPRESA DI DUE CICLISTI

Per loro l'Everest è a Castelmonte



AVIANI / PAG. 36

acqua fun

Dove la famiglia è al primo posto.
Hotel Breza, 4* & Wellness hotel Sotelia, 4* S
entro il 21/07/2019

da €69 per persona / notte
2 bambini gratis

mezza pensione, ingresso al centro TERMALIA FAMILY FUN e al parco termale estivo AQUALUNA, min. 2 notti

www.termes-olimie.com
T: +386 3 829 7836 | info@termes-olimie.com



DT ALL'UDINESE AL POSTO DI PRADÈ

Colpo di scena: è tornato Marino



MEROI / PAG. 48

Il Raduno Triveneto



Tolmezzo tricolore è tutto pronto per l'invasione delle Penne nere

Strade e vetrine a festa in attesa dell'adunata
Allestiti i dormitori, le aree di parcheggio e i punti di ristoro

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Bandiere e coccarde ovunque: a Tolmezzo domina il tricolore, che cresce di intensità di ora in ora nell'attesa del Raduno Triveneto degli Alpini, organizzato dalla sezione Carnica dell'Ana, che animerà la capitale della Carnia da domani a domenica.

Dal negozio di abbigliamento alla farmacia al bar si fa a gara nell'esprimere accoglienza nei confronti delle amate Penne nere, che in gruppo o in solitaria già arrivano in città (già sabato cinquanta alpini dal Veneto, altri, anche in solitaria martedì,

Alberghi e strutture ricettive prenotati da tempo, ed è quasi il tutto esaurito

e oggi ne sono attesi trecento da Treviso). Intanto in piazza XX Settembre sventola l'asta per l'alzabandiera e sono arrivati gli stand della grande ristorazione curata dall'Ana per via Divisione Garibaldi, via Lequio e nel parcheggio delle Foibe ed è corsa a definire gli ultimi dettagli.

Nulla viene lasciato al caso. Neanche sul fronte parcheggi: a Tolmezzo sono state ricavate diciotto aree di sosta per 4.500 auto (di cui 800 posteggi all'ex caserma Cantore) e 3, tra Amaro, Tolmezzo e Vil-

la Santina, per accogliere fino a 350 bus.

All'ammassamento in via Paluzza per la sfilata domenica già alle 7 del mattino sei gruppi Ana carnici con alcuni privati accoglieranno le Penne nere con caffè, brioche e bevande. Sul fronte sicurezza alcune palestre devono rimanere vuote per essere usate in casi di emergenza e ci saranno controlli a tappeto su alcuni aspetti: in questo senso c'è l'avvertimento fin d'ora degli organizzatori a evitare nella zona rossa (il centro città, chiuso al traffico sabato e domenica e interessato dalla sfilata domenica) l'uso di bombole a gas e attività non concordate con la sezione Carnica dell'Ana.

Capillarità viene assicurata lungo il percorso anche a livello sanitario. Appello inoltre agli esercenti, come segnale di accoglienza verso gli ospiti, di garantire il servizio bagni nei propri locali. I commercianti hanno quasi tutti allestito a tema, segnalano da Confcommercio, le loro vetrine, e quasi tutti partecipano al concorso indetto per la vetrina più bella.

Le magliette dedicate all'evento si troveranno al Market stadio e alla libreria Friulibris. Sabato sera, con la Notte verde, negozi aperti sino alle 22. L'associazione di categoria spiega di non aver ricevuto richieste dai commercianti del centro storico per esporre sabato la loro merce in banchetti esterni al proprio nego-

zio (per l'evento l'occupazione del suolo pubblico è gratuita), ma di averne ricevute da loro solo per ristori, non ammissibili però poiché la tipologia merceologica deve essere quella venduta in negozio.

Tutti i bar del centro storico invece sabato posizioneranno banchetti e tavolini in strada, ma anche più esternamente, per esempio in viale Moro e in via Morgagni, gli esercenti creeranno punti di ristoro, dando e intrattenimento.

Potranno tenere aperto sino alle 3 di notte, ma nella zona rossa (il centro), dovranno aver liberato per l'una strada e sottoportici per consentire all'Ana le operazioni di pulizia in vista della sfilata di domenica. Confcommercio segnala le richieste di chiarimenti, specie dei bar, sulla raccolta immondizie: se ne occupa la sezione Carnica dell'Ana. Alberghi e strutture ricettive tolmezzine sono prenotati da tempo, come anche molti hotel e bed and breakfast nei paesi nella cintura di Tolmezzo o a Paluzza, ma non si può parlare di tutto esaurito in Carnia. Molti posti sono ancora disponibili.

In tanti hanno preferito, nello spirito di condivisione che contraddistingue i raduni alpini, i campi allestiti all'ex caserma Cantore, nelle palestre dell'istituto Solari e delle scuole medie a Tolmezzo o in vari paesi carnici. Molti alpini giungono in tenda. Individuate anche aree camper. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



**MADE
IN FRIULI !!!**

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE RELAX
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com • www.perlasalotti.com

CASSACCO (Ud) - S.S. Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066
Lun.-Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30



Il Raduno Triveneto



Tolmezzo è pronta ad accogliere le Penne nere. Negozi e privati hanno risposto all'appello: la città è imbandierata a dovere

IL PROGRAMMA IN PILLOLE

VENERDÌ 14 GIUGNO

► TIMAU

Ore 9.00
Onori alla memoria della M.O.V.M.
Maria Plozner Mentil
Casera Malpasso (1.619m)

Ore 11.00
Omaggio al Monumento alle Portatrici
Carniche e visita al Museo della Grande
Guerra

► TOLMEZZO

Ore 14.00
Presentazione del libro *I resti della Julia,
dalla Vojussa al Don. Diario di Guerra di
Giacomo Bellina*⁵
Sala Conferenze dell'Uti della Carnia

Ore 20.30
Concerto di cori
Teatro Comunale Luigi Candoni

SABATO 15 GIUGNO

► TOLMEZZO

Ore 9.00
Alzabandiera
Piazza XX Settembre

a seguire Sfilata fino a piazza Vittorio
Veneto e Onori ai Caduti di tutte le guerre
Monumento all'Alpino
a seguire Apertura mostra cimeli
Via John Lennon

► TIMAU

Ore 12.00
Onori ai Caduti
Sacario militare

► TOLMEZZO

Ore 15.00
Conferimento della Cittadinanza
Onoraria del Comune di Tolmezzo
all'Associazione Nazionale Alpini
Sala consiliare

Ore 17.00
Concerto della fanfara Brigata Alpina Julia
Piazza XX Settembre

Ore 17.45
Sfilata fino al Duomo

Ore 18.00
Santa Messa in Duomo celebrata da S.E.
Mons. Andrea Bruno Mazzocato,
arcivescovo di Udine

Ore 20.30
Concerto di cori
Teatro comunale Luigi Candoni e piazze
del centro
Concerti di fanfare
Piazze del centro e inizio Notte Verde
fino alle ore 1.00

DOMENICA 16 GIUGNO

► TOLMEZZO

Ore 9.30
Ammassamento

Ore 9.45
Resa degli onori al Labaro
dell'Associazione Nazionale Alpini e al
Gonfalone del Comune di Tolmezzo

Ore 10.00
Inizio sfilamento

Al termine
Passaggio della Stecca
Piazza XX Settembre
Ammainabandiera

LE ISTITUZIONI

L'invito del sindaco Brollo: «Saremo una città unita nell'abbraccio agli alpini»



Bandierine attaccate a una staccionata in centro (FOTO PETRUSSI)

FRANCESCO BROLLO

«Una volta abbiamo avuto cinque contro assalti in una sola giornata». Rispondeva così, mio nonno Giovanni all'interrogare insistente di mio padre bambino che gli chiedeva: «Papà, quanti austriaci hai ammazzato?». Nonno Giovanni era un ragazzo del '99 chiamato, non ancora diciottenne, con gli alpini suoi coetanei sulla linea del Piave, a partecipare al momento che decise le sorti della Prima Guerra Mondiale. Il bambino era avido, al pari di tutti i bimbi che vivono la guerra come un gioco, di sapere se potesse considerare il babbo un eroe capace di uccidere i nemici cattivi. Mio nonno non parlava volentieri degli eventi bellici e tantomeno gradiva indulgere nella macabra contabilità delle vittime.

A leggerla oggi quella risposta, evasiva ma che nel suo non dire fa intuire come guerra e azioni mortali siano inevitabilmente legate, è esemplare, perché spiega come di nessuna morte si deb-



«Amiamo le Penne nere nonostante lo scippo del Terzo Artiglieria deciso da Roma»

ba andare orgogliosi.

Anche all'altro mio nonno, Francesco Bianchi, toccò in sorte di rappresentare la patria al fronte col moschetto in mano e la piuma sul cappello. Lo fece nella logorante e infelice campagna di Grecia e Albania, Seconda Guerra Mondiale, dove lo spregiudicato «Spezzeremo le reni alla Grecia» di mussoliniano conio si rivelò un flagello per

i nostri poveri soldati. Nonno Francesco fece l'alpino per tutta la sua vita lavorativa, da maresciallo maggiore di maggioranza e di ritorno dalla Grecia si prodigò per la sua gente contro i nazisti, sminando una diga nei pressi di Amatrice che i tedeschi erano pronti a far saltare. Portò in sfilata il suo cappello.

Ho voluto indulgere in queste note biografiche per condividere l'emozione - anche personale - di ospitare a Tolmezzo il Raduno Triveneto dell'Associazione Nazionale Alpini, che omaggeremo con il conferimento della cittadinanza onoraria della nostra città.

Se poi aggiungo che anche due miei bisnonni, Luigi di Amatrice e Nicola di Santeramo combatterono sul Pal Piccolo e che mio prozio Pietro è disperso in Russia, si capisce come la nostra storia personale, ma anche nazionale, sia intrecciata con quella degli alpini, oggi fortunatamente sempre più forza di pace, professionale e riconosciuta sullo scacchiere internazionale.

Allora l'invito che faccio ai concittadini di Tolmezzo e della Carnia - perché questa è la festa della Carnia che accoglie gli alpini - è di manifestare con bandiere tricolori sui balconi e sulle finestre, l'affetto per le Penne nere, per dimostrare che se Milano è risultata «freddina» nell'accoglienza all'adunata, di Tolmezzo si possa dire che oltre che già Città Alpina dell'anno, sia più che mai Città degli e con gli alpini! Perché nonostante ingenerose mani centralizzatrici abbiano strappato una stella alpina dalle rocce per trapiantarla in pianura, e alludo al trasferimento del Terzo artiglieria da montagna dalla Caserma Cantore di Tolmezzo a Remanzacco, noi amiamo gli alpini! —
sindaco di Tolmezzo

AGRITURISMO RANDIS

AGRITURISMO RANDIS
Via Guglielmo Marconi, 100 - 33022 Piano D'Arta (UD)
Per info e prenotazioni:
Morgana 389 7616 865 / Claudia 329 2316254 /
info@agriturismorandis.it

SETTIMANA IN SCUERIA

Estate 2019
Randis
Esperienza autentica per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni

DATE:

- 17-21 GIUGNO
- 24-28 GIUGNO, TEEN CAMP (12-18 anni)
- 1-5 LUGLIO (BABY SETTIMANA dai 6 agli 11 anni)
- 8-12 LUGLIO ENGLISH CAMP
- 15-19 LUGLIO CAMPO AVVENTURA (13-18 anni)
- 22-26 LUGLIO
- 5-9 AGOSTO
- 26-30 AGOSTO
- 2-6 SETTEMBRE

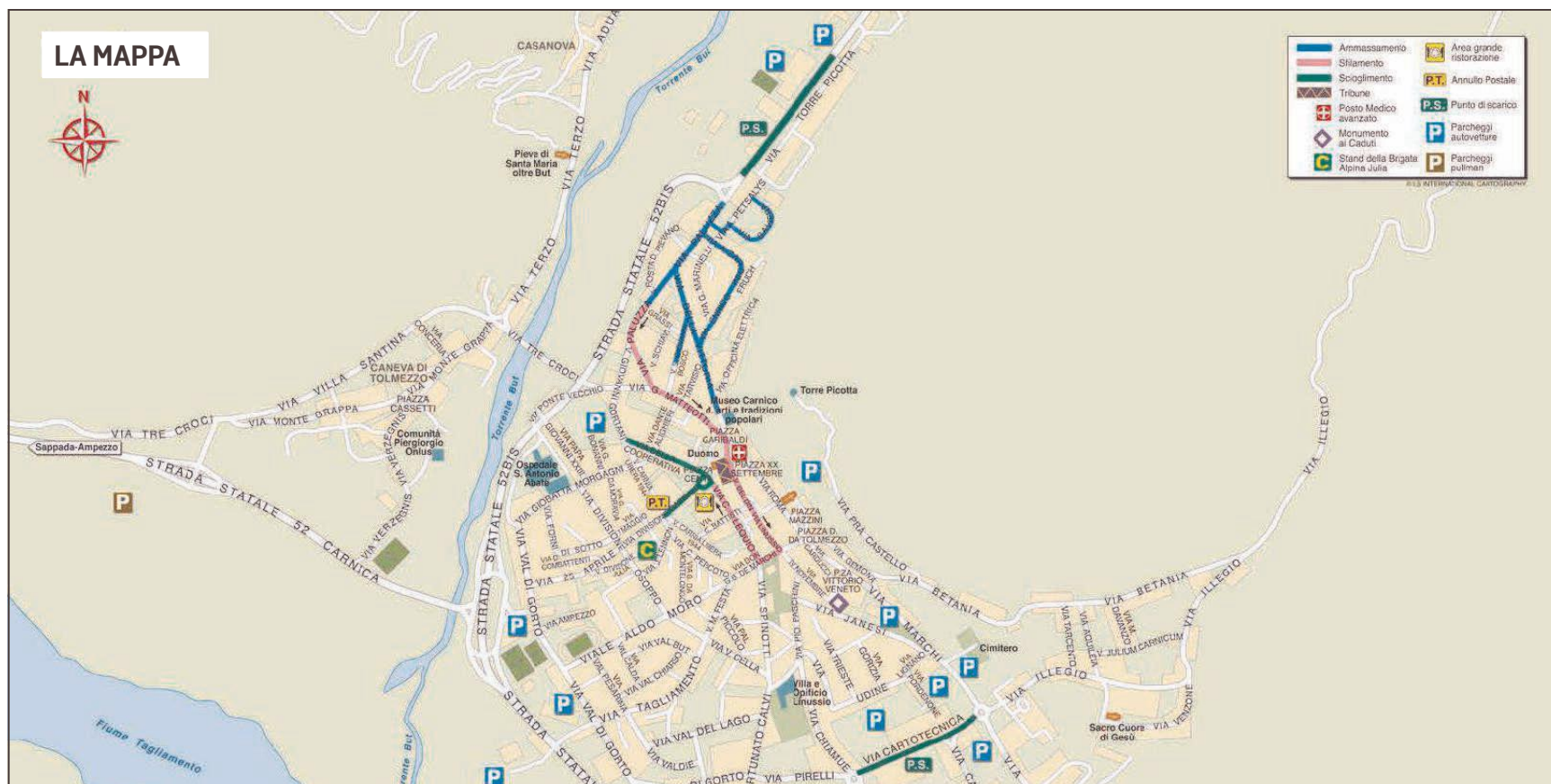
LA SETTIMANA IN SCUERIA
COMPRENDE UN INTERO
PERCORSO LUDICO/DIDATTICO
DI EQUITAZIONE, GESTIONE
E CONOSCENZA DEL CAVALLO

PREZZO A PARTIRE DA 390 EURO
(4 NOTTI E 5 GIORNI IN AGRITURISMO
CON PENSIONE COMPLETA) PER
ULTERIORI INFORMAZIONI CONTATTARE
MORGANA ☎ 389-761685
VANESSA ☎ 338-4774505
INFO@AGRITURISMORANDIS.COM

8.00
10.00
14.00
15.00
18.00

Seguici sui Social!

Il Raduno Triveneto



Lavoro senza sosta dei “veci” carnici per lo storico appuntamento

L'organizzazione è affidata alla sezione Ana della Carnia. Oltre seicento volontari per garantire la riuscita dell'evento

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Fa capo a Ennio Blanzan, il presidente della sezione Carnia dell'Associazione nazionale Alpini, che raccoglie i ben 32 gruppi Ana della Carnia, la potente macchina organizzativa messa in piedi per il diciannovesimo Raduno Triveneto degli Alpini, che si svolgerà a Tolmezzo da domani a domenica, culminando con la grande sfilata lungo le vie

del centro dove sono attesi oltre 30 mila alpini.

Aspiegare come procedono i preparativi è proprio Blanzan: «Siamo a buon punto – afferma – è arrivata anche la grande ristorazione e stanno montando la struttura. Abbiamo imbandierato tutta Tolmezzo, in poche parole siamo arrivati in cima, in giro per la città abbiamo messo quasi mille bandiere e ne aggiungiamo altre duecento. In tutti i Comuni della Carnia sono

esposte 2.500 vessilli tricolore. A Milano non ne avevano messe neanche un terzo», rivendica con orgoglio.

«Vogliamo accogliere gli alpini calorosamente, insomma, come veri alpini carnici vogliamo fare una bella figura. Venerdì, sabato e domenica ci saranno 600 volontari in servizio tra alpini, protezione civile dell'Ana, protezione civile comunale e protezione civile carabinieri, poi ci sono tre società di radioamatori – prosegue

Blanzan –. Le prenotazioni delle corriere che abbiamo ricevuto sono ancora 220, numero però molto provvisorio perché sappiamo già che ne arriveranno sicuramente di più, anche dalle sezioni del Friuli. Stimiamo l'arrivo di 30 mila alpini a sfilare, ai quali si aggiungeranno 5 mila familiari o accompagnatori al seguito. Il responsabile dell'organizzazione dell'Adunata nazionale di Milano mi diceva che avremo una mini-adunata nazionale: tanti alpini non sono andati a Milano per venire qui a fare il raduno del Triveneto».

C'è la consapevolezza, insomma, di poter scrivere un capitolo importante di una storia fantastica: «Noi ci siamo preparati per accogliere tutti al meglio. Speriamo che anche il cielo ci aiuti con il tempo. Venerdì e sabato le previsioni prevedono bel tempo. Anche domenica fino alle 14 il tempo dovrebbe essere buono, poi forse un'ora di pioviggine e ritorna il bello. Alle 14 stimiamo di aver finito, di aver già fatto l'ammaina-bandiera, comunque non ci fa paura una leggera pioggerella, noi siamo Alpini, abbiamo visto di peggio in altre occasioni. E in ogni caso ci sono i locali di

Tolmezzo pronti ad accogliere tutti con le loro iniziative».

A pochi giorni dall'evento, è il momento del countdown e delle rifiniture: «Stiamo curando gli ultimi dettagli oggi. Attendiamo 300 alpini dal Trevisano, che vanno a pernottare all'ex caserma Cantore. Abbiamo dovuto mettere un po' a posto l'ex struttura militare: la Protezione civile dell'Ana ha dovuto lavorare dieci giorni per togliere le sterpaglie in mezzo al cortile e un'agenzia di pulizie per sistemare i locali interni – indica ancora il presidente dell'Ana carnica. Abbiamo recuperato 690 brande che abbiamo messo nelle ex camerate in un'ala della caserma, ci sono i servizi igienici, le docce. In più abbiamo la palestra dell'istituto professionale, dove possono dormire 150 persone e un'altra cinquantina può pernottare nella palestra di via Dante. Poi c'è chi dorme in altri paesi. Arta è piena di prenotazioni, Paluzza è piena, è tutto pieno anche a Verzegnis e all'Hotel Carnia a Venzone per domenica già da un mese hanno una prenotazione addirittura per 460 a mangiare a mezzogiorno».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I primi alpini sono già arrivati



Uno degli striscioni installati



Coccarda fuori da una fioreria



Vestitario tricolore e... alpino



C'è chi posa con la maglia a tema

PRIMAVERA
ESTATE
NOVITÀ 2019
**Arte
Giardino**

**ARREDO GIARDINO
CASALINGHI
CARTOLERIA • GIOCATTOLI
VASI E TERRICCI • ATTREZZI**

REANA DEL ROJALE (UD)
SS UDINE - TRICESIMO - VIA NAZIONALE, 3 - TEL. 0432 851684 - FAX 0432 882378
EMAIL: INFO@ARTEGIARDINO.NET - WWW.ARTEGIARDINO.NET



Il Raduno Triveneto

Cinquanta km a piedi La marcia dei 40 dell'Ana di Udine

Partiranno domani dal capoluogo, il decano ha 84 anni
In tre giorni gli alpini arriveranno nel capoluogo carnico

Luciano Patat

UDINE. Sono pronti a percorrere a piedi la strada da Udine a Tolmezzo. Con, nel cuore, l'amore per la penna nera. Protagonisti sono 40 alpini che domani partiranno dal capoluogo udinese per partecipare al Raduno triveneto in programma fino a domenica in Carnia, dove sono attese 20 mila persone. A dare vita all'iniziativa saranno tutti i gruppi udinesi, otto in totale, pronti a marciare verso Tolmezzo con gioia e carica.

I partecipanti hanno un'età che parte da circa cinquanta anni, fino ad arrivare al decano Renato Rizzi, già alpino del Battaglione Cividale, che coprirà la distanza - 47,8 chilo-

metri in tre giorni - alla bella età di 84 anni. Con il gruppo, oltre a quattro autisti che guideranno due furgoni per la logistica durante gli spostamenti, ci saranno anche due donne per il supporto infermieristico.

Il raduno è previsto per domani, alle 8 circa, in piazza Libertà a Udine. Da qui, i "camminatori" si sposteranno ai Rizzi per l'alzabandiera delle 9.30, poi a Colugna, Feletto, Branco, Tavagnacco, Morena e Tricesimo, dove è in programma una deposizione di corone per ricordare i caduti. Poi, tappa a Fraelacco, all'istituto Santa Maria dei Colli che ospita ragazzi disabili, per un momento di saluto e, da qui, via verso Tarcento e Billerio, dove il gruppo passerà la not-

IL VECCHIO AEROPORTO

In cinquanta scatti la storia dello scalo di Cavazzo Carnico

Nell'ex latteria di Cavazzo Carnico, già sede della Mostra permanente sul Forte Monte festa, gli Amici della Fortezza di Osoppo aprono una nuova sala con una cinquantina di foto (provenienti dal Museo di Rovereto) sull'aeroporto che si trovava nella Grande Guerra nella piana di Cavazzo assieme a cimeli, documenti ed equipaggiamenti di piloti e aerei e reparti che fecero la storia aerea della Zona Carnia.



Lo striscione preparato per l'occasione dagli alpini di Udine

te. In totale, venerdì saranno percorsi 24,5 chilometri. Sabato le tappe in programma sono quelle di Magnano in Riviera, Artegna, Gemona e Venzona, dove i partecipanti entreranno alla caserma Feruglio, sede dell'8° Reggimento alpini, per la deposizione di una corona.

Da qui, il gruppo si dirigerà a Pioverno e poi a Cavazzo, ultima località di giornata e dove i quaranta riposeranno durante la notte. Complessivamente, saranno coperti 23,3 km. Infine, domenica, l'ultimo step, i 6,6 chilometri fino a Tolmezzo per l'ammassamento e la successiva, emozionante sfilata. A gestire la regia è Lucio Favero, capogruppo Ana di Udine Centro e consigliere della sezione provinciale. «Abbiamo già fatto l'esperienza di

spostarci a piedi in occasione delle adunate nazionali di Pordenone del 2014 e Treviso nel 2017, quando avevamo percorso la distanza in quattro giorni, oltre che per quella triveneta di Gorizia nel 2016 - racconta -. Porteremo tutti la stessa maglietta speciale, realizzata per l'occasione».

Perché muoversi a piedi? «È nel nostro spirito e nell'orgoglio di essere alpini, ricordando i bei tempi della gioventù - conclude Favero -. Essere presenti a Tolmezzo sarà speciale. Non è un sacrificio fare tutti questi km, è una cosa bella e di "alpinità". È un onore e un dovere mantenere il nostro spirito e la tradizione». Tutti in marcia, dunque, per far sveltare, ancora una volta, la penna nera. —

IN BREVE

La mostra La Grande Guerra nel lascito Gransinigh

Foto e documenti della Grande Guerra provenienti dal corposo archivio (8 mila documenti) del generale Adriano Gransinigh, storico e studioso di fama nazionale, saranno esposti da domani a domenica in una mostra itinerante in sei locali pubblici e negozi della città (libreria Friulibris, trattoria Al Borgat, Bottega Antema, Caffè Nigris, Dolceamaro Caffè e bar Viola). A organizzare la mostra è l'associazione Gruppo Shanhghai.

Gli altri eventi Le foto della Julia e l'annullo filatelico

In piazza XX settembre sabato sera saranno proiettate 700 foto sulla Grande Guerra provenienti dall'archivio della Brigata Alpina Julia. Davanti alle Poste annullo postale con cartoline dedicate al raduno e a Palazzo Frisacco una mostra del Circolo filatelico di Tolmezzo con francobolli e cartoline a tema.

PER GLI ALPINI NON ESISTE L'IMPOSSIBILE

Da sempre, crediamo nella forza del gruppo.



gruppo.cassacentrale.it

I nodi del governo

Salvini si scaglia contro Di Maio e raduna i suoi «Tenetevi pronti»

Il leader leghista accusa l'alleato: «I tavoli non bastano»
Poi lascia in polemica il vertice convocato a Palazzo Chigi

Amedeo La Mattina

ROMA. «Le cose non stanno girando per il verso giusto. Tenetevi pronti per qualunque evenienza». Quando si è trovato di fronte tutti i suoi ministri, con il sottosegretario Giancarlo Giorgetti che non avrebbe usato parole amichevoli nei confronti degli alleati 5 Stelle, e dopo che ognuno di loro aveva parlato dei propri dossier che non vanno avanti, Matteo Salvini ha fatto capire che la corda si potrebbe spezzare improvvisamente.

Nell'incontro a casa sua, ieri pomeriggio, con i ministri Fontana, Centinaio, Bongiorno, Stefani e Bussetti, il capo del Carroccio ha ripetuto quello che afferma in pubblico: non vuole la crisi di governo, sta facendo di tutto per evitare che la situazione precipiti, ma ci sono troppe questioni aperte e difficilmente risolvibili. Ci sono tante crisi aziendali che il ministro per lo Sviluppo economico Di Maio non sembra in grado di gestire. Non raccoglie i suggerimenti leghisti. Caso Alitalia, per esempio: Salvini è disposto a far entrare Atlantia per far uscire la compagnia di bandiera dalle sabbie mobili dell'amministrazione straordinaria. Caso Ilva: nel decreto crescita dovrebbe essere modificato l'articolo che garantisce lo scudo penale alla proprietà, il colosso dell'acciaio Arcelor-Mittal, per gli anni a venire, fino al 2023, mentre con il "provvedimento Di Maio" verrà me-

no entro settembre. Con il rischio, anzi la certezza che gli stabilimenti di Taranto, Genova e Novi Ligure chiuderanno. Spiega un leghista che segue il dossier: «Se non si risolvono questi problemi, tra Alitalia e Ilva che ha 13 mila dipendenti in Italia, ci troveremmo le piazze piene. Altro che procedura d'infrazione: le persone scenderebbero in piazza per il posto di lavoro. Gli effetti sul nostro consenso elettorale sarebbe devastante».

Ma c'è anche il capitolo procedura al centro dell'attenzione del governo e della Lega che ritiene il modo di affrontare la questione «poco coraggioso». Ci vuole schiena dritta, «non calare le braghe subito. Ci vengono contestati non solo i conti del 2018. Bruxelles e i Paesi rigoristi vogliono calare la mannaia sull'Italia pure su quelli del 2019 e del 2020».

In sostanza «non vogliono permetterci di tagliare le tasse», è la sintesi dei leghisti che hanno potuto toccare con mano che nel governo si dà retta a questo atteggiamento: e da parte di chi se non del premier Conte e del ministro dell'Economia Tria. Ieri al vertice economico a Palazzo Chigi sembra che siano volate «parole grosse» fra Tria e Salvini che a un certo punto è andato via. Il ministro dell'Economia, sostenuto da Conte, ha chiesto con insistenza dove sono le coperture per la flat tax. Ha insistito sul fatto che mai lui sarebbe d'accordo sulla riduzione delle tasse in deficit. Il ministro

SARDEGNA

Dopo poco più di due mesi rischia già di saltare la giunta del Carroccio

Ottanta giorni di legislatura e la giunta sarda a trazione leghista rischia già di saltare. Il verdetto potrebbe arrivare oggi dal Tar della Sardegna che decide sulla legittimità dell'elezione di otto consiglieri della Lega, due del misto e cinque dei Progressisti. Se il ricorso dovesse essere accolto, la maggioranza del governatore Christian Solinas, azzeccata di otto seggi, non avrebbe più i numeri. Un terremoto anche nel Consiglio regionale: uno dei seggi a rischio è quello del presidente Michele Pais, che decadrebbe con la decisione dei giudici amministrativi. I quattordici ricorsi contestano la corsa elettorale di sette liste di partiti non rappresentati nella passata legislatura, senza raccolta di firme, grazie all'adesione "tecnica" di esponenti politici eletti però in altri partiti. Se fosse giudicato non lecito, l'escamotage farebbe precipitare il Carroccio sardo, primo partito della coalizione di centrodestra uscito vincitore dalle urne: la volontà popolare risulterebbe viziata e un nuovo ricorso alle elezioni sarebbe inevitabile. Un rischio che fa tremare i vertici della Lega, al punto che per affrontare la sfida giudiziaria, hanno spedito direttamente da Roma l'avvocato Federico Freni, che per Salvini ha seguito le vicende più delicate. (nicola corda)



dell'Interno ha risposto che la Lega ha pronto un disegno di legge in cui le coperture sono previste, ma ha escluso che si possa fare tutto senza sfiorare. Il premier, tra l'altro, al forum dell'Ansa, ha spiegato che la riforma fiscale da sola non avrebbe senso, che occorre anche una riforma del processo tributario. «Campa cavallo: se aspettiamo di fare anche questo non si farà nulla», è stato il commento nel Carroccio.

Il ministro dell'Interno osserva che la Commissione Ue è in scadenza, la definisce «la vecchia e delegittimata commissione che non può imporre

sanzioni» all'Italia. Ci sono poi altre questioni che fanno alzare la temperatura. L'idea di Salvini di una pace fiscale sul contante fa venire l'orticaria ai 5S. Il leghista non si tira indietro e dice che parlare di «condono» non deve essere scandaloso: «Non è una parolaccia». Arriva perfino a dire sul caso dell'arresto di Arata che si è «innocenti fino a prova contraria». Intanto il presidente grillino dell'Antimafia, Morra, convoca Salvini in commissione. Beppe Grillo sul Fatto Quotidiano afferma che la Lega convince la gente alimentando la paura: «Hanno riempito lo spazio di timori

seminati da decenni di follie. Si comportano come un fiume che riempie un lago, un fenomeno naturale, sempre lo stesso, quando la gente si fa convincere di avere paura. Non importa se il lago tracimerà, nulla importa se tanta gente dà loro fiducia nonostante un rapporto matematico fatti/parole che vuole più zeri dietro alla virgola del peso di una particella subatomica». Replica Salvini: «Grillo probabilmente non abita in una casa popolare, non prende l'autobus, non ha una figlia che prende il treno con il cuore in gola». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Morra, Commissione Antimafia: «L'evasione bisogna combatterla»
No dei vertici dell'Agenzia delle entrate: già fallì un tentativo nel 2016

Matteo bocciato dal Movimento «Niente condoni sui depositi»

IL CASO

Alessandro Barbera
Carlo Bertini

Nicola Morra, presidente della commissione Antimafia: «L'evasione va combattuta. A furia di condoni il Paese non va lontano.

Salvini può dire ciò che vuole ma le cose da realizzare si fanno insieme». Altro esponente Cinque Stelle, questa volta sotto la garanzia dell'anonimato: «Non ci rendiamo conto di lanciare un brutto segnale alla criminalità? È un invito a mettere i soldi nelle cassette di sicurezza per poterli ripulire a basso prezzo». A dar retta alle rea-

zioni del Movimento, la proposta Salvini di sanare i contanti depositati nelle cassette di sicurezza è già archiviata. Anche i vertici dell'Agenzia delle entrate non avrebbero gradito. Motivo: un tentativo di regolarizzare quelle somme è già avvenuto con scarso successo tre anni fa. Anche allora la polemica fu feroce. Era

il 2016 e per evitare reati la norma del governo Renzi prevedeva la presenza di un notaio al momento dell'apertura della cassetta. Gli importi emersi dovevano poi essere versati con dichiarazioni alle autorità antiriciclaggio. In sintesi: per funzionare dovrebbe essere un condono tombale, ma poiché molte di queste somme sono frutto di illeciti, la regolarizzazione risulta poco conveniente. Secondo le stime che circolano negli ambienti bancari, gli italiani possessori di una cassetta di sicurezza oscillano fra il milione e il milione e mezzo. Solo una piccola percentuale di italiani ne fa però uso tutto l'anno; molti ad esempio le chiedono nei mesi estivi per custodire gioielli e orologi di valore. Al-

tra cosa è allargare il conto ai depositi in banche estere. Tempo fa il procuratore capo di Milano Francesco Greco stimò il contante nascosto fuori dai confini in 150 miliardi di euro. Salvini cerca argomenti per dimostrare all'Europa che c'è lo spazio per i tagli fiscali, nonostante la procedura di infrazione sul debito. Eppure nessuna delle ipotesi avanzate possono essere definite come coperture strutturali. Non lo sono le entrate da lotta all'evasione, né quelle frutto di sanatorie. Lo sono gli eventuali risparmi da reddito di cittadinanza e anticipo pensionistico, ma occorre ricordare che l'ultima lettera di Conte all'Europa per quest'anno li quantificava in appena lo 0, 07% del Pil. Al vertice di ieri a Palazzo

Chigi si è tentato di discuterne, ma l'esito è stato uno scontro verbale: da una parte i due vicepremier, dall'altra Conte e Tria. Il progetto per il 2020 non è una tassa piatta generalizzata: Lega e 5Stelle vorrebbero aumentare le detrazioni per fasce di reddito fino a 50 mila euro. Soluzioni incompatibili con il nostro livello di debito.

Per questo il premier e il ministro del Tesoro stanno cercando di convincere i due vice ad accettare ipotesi più credibili, come la riduzione degli oneri contributivi alle imprese. La loro priorità è evitare la procedura di infrazione e la richiesta di manovra correttiva che la Commissione vuole imporre entro fine luglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo



La foto postata ieri da Matteo Salvini su twitter: il vicepremier è nella sua abitazione a Roma insieme ai ministri della Lega

CONCRETEZZA

Giro di vite negli enti pubblici Impronte digitali contro i furbetti

Con il via libera in terza lettura del Senato diventa legge il disegno di legge concretezza, voluto dal ministro della Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno. Il provvedimento introduce impronte digitali in funzione anti-furbetti e una riforma del reclutamento che mira a rendere più veloci le assunzioni

nella pubblica amministrazione. Al posto del tradizionale cartellino, il provvedimento prevede come nuove forme di accesso il riconoscimento delle impronte o la verifica dell'iride. Dalla novità sono escluse le forze dell'ordine, la magistratura, i prefetti e anche gli insegnanti, ma non i presidi.

LA TRATTATIVA

E per Alitalia si fa avanti Lotito Conte: «Restiamo alla finestra»

Sabato scade il termine per le offerte, ma si va verso un mese di proroga
In campo il patron della Lazio. Il salvataggio richiede 800 milioni di liquidità

Nicola Lillo

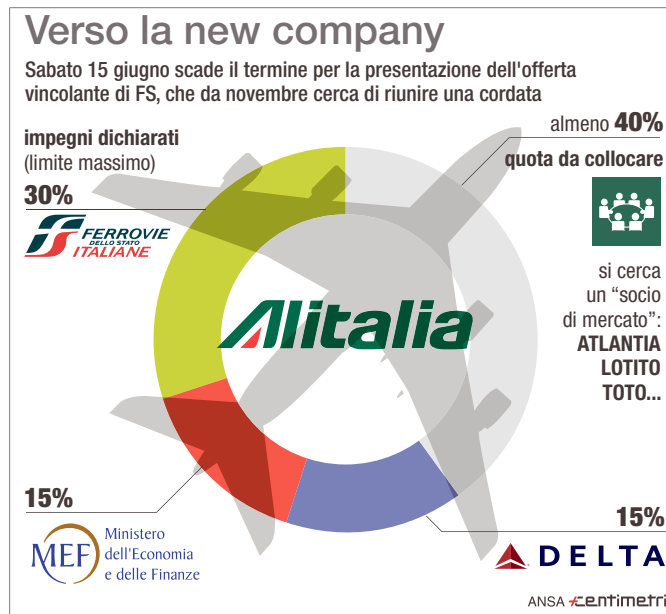
ROMA. Nella partita su Alitalia si affaccia Claudio Lotito, il patron della Lazio, che ha inviato una manifestazione di interesse per la compagnia aerea. Un'ulteriore sorpresa in questa complicata partita a scacchi che vede tra gli attori anche il gruppo Toto e, seppur in via ancora informale, la holding della famiglia Benetton, Atlantia. Sabato scade il termine per la presentazione di un'offerta vincolante, ma si va verso la quarta proroga, che sarà di un mese. Manca infatti un accordo politico su quale sarà il futuro dell'ex compagnia di bandiera.

Per ora è stata decisa la partecipazione nella new company delle Ferrovie dello Stato con il 30-35% (che sono il perno dell'operazione), del ministero dell'Economia con il 15% e dell'americana Delta con un altro 15%. La parte restante del 35-40% - in pratica circa 300 milioni di euro di investimento - è invece da individuare e su questo manca un'intesa.

La Lega spinge per Atlantia, mentre i Cinque Stelle frenano: dal crollo del Ponte Morandi a Genova hanno attaccato senza sosta la holding dei Benetton. Così nella partita i grillini avrebbero coinvolto il gruppo Toto, che già nel 2008 partecipò all'operazione di salvataggio della compagnia, e ora anche il presidente della Lazio Lotito, che già dieci anni fa si era detto interessato al vettore.

IL VERTICE A PALAZZO

Ieri mattina c'è stato un in-



Claudio Lotito

contro a Palazzo Chigi tra il premier Giuseppe Conte e i due vice Matteo Salvini e Luigi Di Maio per discutere di questioni economiche, tra cui anche Alitalia. Ma non è stata presa nessuna decisione.

«A me basta che si tutelino undicimila posti di lavoro e che l'Italia abbia una compagnia di bandiera efficiente e che guardi al futuro, che cresca e compri aerei. Non ho pregiudizi nei confronti di nessun investitore», ha detto il ministro Salvini, che martedì aveva aperto all'ipotesi di Atlantia definendola il «partner ideale». Un endorsement politico che non vede però (almeno per ora) l'appoggio di Di Maio, ieri silente sul dossier di sua competenza.

Il premier Conte invece spiega: «Stiamo alla finestra, se arrivano offerte verranno tutte valutate, ma quello che a noi preme è rilanciare il sistema». Parole di attesa. Sembra comun-

que che la questione passerà presto a Palazzo Chigi, così da rendere più facile il via libera ai Benetton, togliendo il cerino dalle mani del leader del M5S: nel governo c'è già chi è al lavoro per un incontro tra Conte e l'amministratore delegato di Atlantia, Giovanni Castellucci.

Questa sarebbe infatti l'unica opzione possibile, a detta di Fs e Delta: la holding autostradale, tuttavia, mantiene ferma la propria posizione (già impegnata su molti fronti, ma «attenta al futuro di Alitalia»), smentendo «presunti accordi, ancorché preliminari, per una eventuale partecipazione alla newco Alitalia».

IL NODO POLITICO

L'operazione in tutto richiede liquidità per circa 800-900 milioni e i due partner - Ferrovie e Delta, che assieme avrebbero circa il 50% - vorrebbero affidarsi a un alleato con una certa solidità finanziaria. Su To-

le due società avrebbero già espresso dei dubbi (peraltro Toto ha un debito di 600 milioni con Anas, società del gruppo Ferrovie). E ora si affaccia Lotito, con cui Fs presto potrebbero avere un incontro. Nella manifestazione di interesse inviata ieri al ministero dello Sviluppo economico e a Ferrovie il presidente della Lazio non dovrebbe aver inserito alcuna indicazione economica: ma solo l'interesse a diventare partner industriale. Da tempo Lotito avrebbe in testa questa operazione ed è convinto di poter risanare l'azienda, in gravi difficoltà da oltre dieci anni.

Il vero nodo però è politico. Capire cioè se l'apertura della Lega ad Atlantia - supportata prima da Giancarlo Giorgetti e poi dallo stesso Salvini - venga digerita in fretta dal Movimento Cinque Stelle. La partita è tutta aperta. C'è ancora un mese di tempo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

Le conseguenze taciute della partita con L'Europa

Terminata, per ora, l'infinita campagna elettorale il governo blu-giallo (il verde è ormai un ricordo persino nel pratone di Pontida), è ora di fronte ai fatti. In particolare al nodo europeo.

La procedura d'infrazione che l'Europa ha messo in moto e che potrebbe sfociare nella decisione dell'Ecofin di luglio, è un nodo che non si può tagliare gordianamente. Finita la propaganda, la realtà si palesa. E ha un volto che può non

piacere, ma si impone.

La durezza dell'Europa nei confronti dell'Italia ha un motivo oggettivo, il livello del nostro debito, che può ripercuotersi sulla comune stabilità monetaria, e uno soggettivo, la natura del suo governo. In passato le due cose potevano neutralizzarsi, nessuno avrebbe messo nell'angolo uno dei paesi fondatori guidato da forze sinceramente europeiste: oggi no. Perché l'Italia è il solo dei grandi paesi dell'Unione in cui i sovranisti sono al potere. La

maggioranza che sorreggerà le istituzioni Ue ha chiara una cosa: o sconfigge quelle forze o potrebbe non esserci una prossima volta. La partita che si gioca con l'Italia è, dunque, insieme, politica ed economica. Perché scandalizzarsene se si teorizza il primato della politica? Del resto, cosa possono pensare gli europeisti davanti alla prospettiva che il M5S possa fare gruppo con i fautori della Brexit e che nella Lega si coltivi, al di là delle smentite formali, un humus in cui prospe-

rano mai sopite pulsioni per l'uscita dalla moneta unica? Le sconsiderate ipotesi dei minibot, così come talune posizioni leghiste sulle politiche di bilancio e ora l'idea di mandare al ministero degli affari europei personalità decisamente ostili all'euro, non sono prese di posizione a costo zero. Fuori dal «giardinetto di casa», si guarda all'Italia come un caso che può provocare il crollo dell'intera impalcatura europea. Una catastrofe sistemica. È chiaro cosa c'è in gioco?

Naturalmente ogni scelta è legittima, tanto più in democrazia. I popoli vanno dove vogliono: persino nel baratro. Si può anche pensare di «spezzare le reni» all'Unione, se c'è la forza; di fare da soli, magari strizzando l'occhio a Trump e Putin. Ma sarebbe bene che la questione fosse esplicitata ai cittadini. E che le classi dirigenti, se ancora ce ne sono, dicessero al Paese le conseguenze che ne possono derivare. Poi ciascuno si assumerà la propria responsabilità, magari nelle ur-

ne. Così, finalmente, si chiederà di votare su qualcosa di diverso dalle percezioni.

L'Europa ha deciso di giocare la partita e questa volta senza troppo fair play. In Italia, invece, si prendono posizioni che vanno nella direzione della rottura, ma senza dirlo. Non può durare. Conte e Trià lo sanno: avvertono l'isolamento internazionale e temono che dopo la diffidenza delle cancellerie esploda quella, assai più temibile, dei mercati. Anche Salvini lo sa, ma non ha ancora deciso se giocare tutto: quello che ha messo in moto non toglie arretramenti. Di Maio, come sempre, segue. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Arrestato Arata, il faccendiere vicino a Siri

Affari sull'eolico, Salvini difende il partito: «Venne solo a un nostro convegno». Morra: «Il ministro chiarisca in Antimafia»

Riccardo Arena

PALERMO. Tanto tuonò che piovve: non è bastato difendersi a Roma né rilasciare un'intervista con cui Paolo Arata aveva tentato di esorcizzare il rischio di essere arrestato. Ieri mattina, il faccendiere vicino alla Lega è finito in carcere su ordine del Gip di Palermo, con altre 4 persone, a quasi due mesi dalle perquisizioni che avevano aperto il caso Siri, l'ormai ex sottosegretario del Carroccio dimissionato da Conte, dopo che si era scoperta l'indagine per corruzione a suo carico.

Immediata la ripresa della polemica a distanza tra i due vicepremier, con Di Maio che punzecchia l'omologo leghista («La puzza di bruciato si sentiva da lontano. Ogni volta

che c'è un minimo sospetto su legami con la corruzione e la mafia, la politica deve saper subito prendere le distanze») e Salvini che glissa: «Arata ha partecipato a un solo convegno e me lo ritrovo consulente della Lega. A me lo presentarono come professore universitario». Mentre Di Battista dice che «questo è un sistema che dobbiamo combattere».

L'inchiesta della Dia di Trapani su una serie di movimenti sospetti attorno al grande affare degli impianti di energie alternative riporta in quota non solo le polemiche, ma investe l'apparato burocratico e la politica siciliana. E chiama in causa ancora Siri, che si sarebbe interessato a favore di Arata e del suo socio occulto Vito Nicastrì, considerato molto vicino al superlatitante Matteo Messi-

na Denaro e pure lui, ieri, destinatario dell'ordine di custodia. Per le nuove indagini l'ex componente del governo gialloverde tra la fine del 2017 e l'inizio dello scorso anno, avrebbe sponsorizzato un dirigente da piazzare in un assessorato di interesse strategico per il gruppo Arata-Nicastrì, il Territorio. E la richiesta sarebbe arrivata dal «re dell'eolico». Siri non sarebbe riuscito nell'intento, così come non ebbe successo quando si interessò all'emendamento con cui si doveva ampliare il novero degli incentivi per il cosiddetto minieolico, che stava a cuore al suo amico e concittadino genovese Arata e al «re dell'eolico» di Alcamo, Nicastrì. L'ex sottosegretario è accusato di essere stato ricompensato, per quell'emendamento, con 30

IN PUGLIA

Il governatore Emiliano indagato per violazione della legge Severino

Il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è indagato per abuso d'ufficio, per violazione della legge Severino, in relazione alla nomina, come consigliere nella società pubblica InnovaPuglia, dell'ex sindaco di Bisceglie Francesco Spina. Nell'inchiesta della Guardia di Finanza, coordinata dal pm Chiara Giordano, sono indagati lo stesso Spina, accusato anche di falso, e un dirigente della Regione, Nicola Lopane. «È tutto regolarissimo. Non abbiamo nessuna preoccupazione» si difende Emiliano.

mila euro. Tutto nasce però dall'indagine della Dia di Trapani e dunque dalla Dda di Palermo, che ha ottenuto l'ordine di custodia che ha spedito in carcere Arata e Vito Nicastrì che era coinvolto in un'altra indagine di mafia: fino ad aprile era ai domiciliari, ma era stato riportato in carcere perché da casa gestiva gli affari con Arata, attraverso i rispettivi figli. Anche loro, Francesco Arata e Manlio Nicastrì, ieri messi in carcere. Domiciliari invece per un dirigente dell'assessorato regionale all'Energia, Alberto Tinnirello.

Torna l'ombra della politica. Come scrivono il procuratore aggiunto Paolo Guido e il pm Gianluca De Leo, nella richiesta di custodia, Arata, ex deputato di Fi, «ha portato in dote alle iniziative imprendito-

riali con Nicastrì gli attuali influenti contatti con esponenti della Lega, effettivamente riscontrati e spesso sbandierati dallo stesso». Ci sono poi i tentativi di influenzare gli assessori regionali, Alberto Pierobon (Energia), Mimmo Turano (Attività produttive) e Toto Cordaro (Territorio). Contatti trasversali: Alberto Dell'Utri, fratello di Marcello, avrebbe chiesto aiuto al presidente dell'Assemblea regionale, Gianfranco Micciché. Calogero Mannino, l'ex ministro processato per la Trattativa Stato-mafia, si sarebbe mosso con Cordaro. Ma sarebbe stato «snobbato».

Il presidente dell'Antimafia, Nicola Morra, convoca Salvini («Ma è una normale audizione») e il ministro dell'Interno: «Certo che ci andrò». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Linea prudente dei grillini per non irritare l'alleato. Il timore concreto è quello di tornare al voto. Nelle dichiarazioni l'invito ai politici a schierarsi contro le mafie, ma nessun riferimento alla Lega.

L'ala governista dei 5 Stelle vuole evitare l'attacco frontale

IL RETROSCENA

Federico Capurso

È come se il tempo si fosse fermato al giorno delle Europee. Il terrore del M5S di tornare al voto è paralizzante ed è lì, palpabile, in ciò che non viene detto. O meglio, in quel che non si vuole dire. Alla notizia dell'arresto di Paolo Arata e di suo figlio Francesco, i Cinque stelle esultano, dicono «avevamo ragione noi», chiedono alla politica tutta di «schierarsi contro mafie e corruzione». Eppure, nessuno degli uomini di governo, in nessuna nota o dichiarazione pubblica, proferisce mai la parola «Lega». Dimenticata, in un capolavoro di rimozione collettiva, la connessione tra

Arata e l'ex sottosegretario leghista Armando Siri, che prima delle Europee i grillini avevano cavalcato fino a lacerare i rapporti con gli alleati. L'unica preoccupazione, oggi, sembra quella di non indispettare i leghisti. Di non offrire a Matteo Salvini un pretesto per aprire una crisi di governo.

LA LINEA SOFT

La linea soft viene dettata direttamente da Di Maio: «Rispetto il lavoro della magistratura, non voglio entrare nel merito, certo in questo caso la puzza di bruciato si sentiva da lontano...». L'asticella è stata fissata. Poco dopo, i deputati M5S della commissione Giustizia aggiungono che «la linea del Movimento è stata netta fin da subito: se personaggi che gestiscono affari in odor di mafia cercano contatti con politica e Istituzioni,



Paolo Arata (a sinistra) con il suo avvocato in procura a Roma

queste ultime devono respingerli». Di riferimenti alla Lega nemmeno l'ombra. Si stringe nelle spalle Giulia Sarti, ex presidente della commissione Giustizia: «Serve responsabilità. Non possiamo fare associazioni tra Lega e Arata a indagini in corso». Sembra improvvisamente lontano il tempo in cui - quando Arata non era stato nemmeno arrestato - tra i grillini si marcavano le «differenti sensibilità tra 5 Stelle e leghisti, quando si parla di corruzione». L'imbarazzo è tale che Sarti alla fine sbotta: «L'altro figlio di Arata sarà anche assunto a palazzo Chigi da Giorgetti, ma cosa possiamo fare noi, se gli italiani non lo capiscono? Non ci resta che parlarne con i nostri alleati nelle sedi opportune». Non più, evidentemente, a favore di telecamere. «Non ho visto molti parlamentari parlare di Lega e Arata. Tu ne hai visti?», chiede a un collega Giuseppe Brescia, presidente della commissione Affari costituzionali. «Quando facevamo opposizione avremmo avuto un'altra reazione. Di questo passo, però, ci torneremo presto, questo è sicuro».

IL SILENZIO IMPAURITO

Qualcuno, in verità, prova l'attacco frontale. Ma si tratta di «cani sciolti» (così chiamano

nel Movimento quei pochi parlamentari che non seguono i dettami dello staff della comunicazione), e in altri casi, sono uomini M5S ormai lontani dai Palazzi romani. Il più duro è Alessandro Di Battista, sempre più distante da Di Maio, che su Facebook senza giri di parole sferza la Lega, «un partito che non sta rubando a Forza Italia solo voti. Purtroppo gli sta rubando uomini e dinamiche. Arata, d'altro canto, prima di diventare (secondi i giudici) "socio occulto di Vito Nicastrì, a sua volta legato al boss di Cosa Nostra Matteo Messina Denaro" e prima di partecipare a convenzioni leghiste sull'energia, è stato deputato proprio di Forza Italia». Interviene anche Nicola Morra, presidente della commissione Antimafia, prima per ricordare a Salvini di essere stato invitato ufficialmente in audizione, poi per rettificare che l'invito risale al 7 maggio e non ha nulla a che fare con l'arresto di Arata. Più tardi, ospite a Otto e mezzo, punge senza voler fare male: «La Lega corre il pericolo di essere infiltrata, ma come qualunque altro partito, perché le mafie cercano sempre di stare il più vicino possibile a chi governa». E tutto intorno, il Movimento, in prudente impaurito silenzio. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LE CARTE

La procura indaga sui rapporti tra l'imprenditore e il Carroccio

Il faccendiere finito in carcere ha portato i suoi contatti politici in dote. Intercettato definiva l'ex sottosegretario leghista Siri "il mio uomo"

Claudia Fusani

ROMA. Sono 221 le pagine dell'ordinanza che ieri mattina hanno portato in carcere Paolo Arata, ex consulente

del Carroccio ed ex deputato di Forza Italia, il figlio Francesco, l'imprenditore Vito Nicastrì (finanziatore della latitanza del boss Matteo Messina Denaro) e il figlio Manlio per corruzione, intestazione fittizia di beni, autoriciclaggio, corruzione con l'aggravante dell'associazione mafiosa.

Scriva il gip di Palermo Guglielmo Nicastrò a pagina 6 dell'ordinanza: «Paolo Arata

ha fatto tesoro della sua precedente militanza politica, in Forza Italia, per trovare canali privilegiati di interlocuzione con esponenti politici regionali siciliani ed essere introdotto negli uffici tecnici incaricati di valutare, in particolare, i progetti relativi al bio-metano».

I canali, in questo caso, sono per lo più riconducibili al presidente dell'Ars Gianfranco Micciché, plenipotenziario di Fi nell'isola. Poche righe sotto si legge che dalle attività di indagine è emerso anche che «Arata ha portato in dote alle iniziative imprenditoriali con Nicastrì gli attuali influenti contatti con gli esponenti del partito della Lega, effettivamente riscontrati e spesso sbandierati dall'Arata medesimo e di cui informava puntualmente il Nicastrì».

Vale una su tutte l'intercettazione in cui Arata al telefono con il socio palermitano definiva «il mio uomo» l'allora sottosegretario alle Infrastrutture Armando Siri. Ecco perché l'inchiesta di Palermo arriva dritta come un fendente nel già tremolante equilibrio di governo. L'inchiesta muove i primi passi in Sicilia, fra Trapani e Palermo. Gli in-

vestigatori della Dia spiegano nell'ordinanza che «il settore delle energie rinnovabili è stato oggetto in tempi recenti di particolari attenzioni da parte di Cosa Nostra e degli imprenditori a questa vicini e/o contigui».

Nicastrì, già ai domiciliari eppure attivissimo nel gestire il business tramite il figlio e altri prestanome, si è dedicato nel tempo «alla plurima creazione illecita di società dietro cui celarsi e continuare ad operare anche attraverso il suo prestanome Arata».

Questa è la parte siciliana dell'inchiesta che ha fatto il «salto politico» il 12 aprile, quando il procuratore di Palermo Francesco Lo Voi ha trasmesso ai colleghi di Roma - è ancora procuratore Pi-

gnatone - gli atti dell'inchiesta da cui emergono «gli accordi corruttivi tra Arata e il senatore Armando Siri».

Il filone romano è ancora in divenire. Sono venuti fuori uno dopo l'altro Arata padre e figlio, gli emendamenti poi respinti in favore dell'eolico, i 30 mila euro che sarebbero stati trasferiti al sottosegretario, i legami profondi degli Arata con i vertici della Lega. Salvini ha difeso fino all'ultimo Siri. Il sottosegretario Giorgetti ha assunto a palazzo Chigi l'altro figlio di Arata, Federico, che è anche il contatto di Steve Bannon in Italia. Si tratta ora di capire, spiega un investigatore, «cosa stabiliva lo scambio tra Lega e la famiglia Arata». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



FREDERIQUE CONSTANT
GENEVE



**LIVE
YOUR
PASSION**

**VINTAGE
RALLY**

Automatic Chronograph.
Limited and Numbered Edition.
Tribute to Healey and classic car rallies.

More information on www.frederique-constant.com

In esclusiva da:

Croatto Oro - Corte Savorgnan, 14, Udine

Gioielleria Zambon - Via Vallona, 6, Pordenone
La Meridiana - Corso Roma, 25, Spilimbergo

Salute e inquinamento



La plastica nel mare è la prima causa di contaminazione: ogni anno 8 milioni di rifiuti vengono riversati nelle acque del pianeta e i pesci scambiano le particelle per plancton

Mangiamo microplastiche Il nemico invisibile nel cibo

La Comunità scientifica: ogni anno ne ingeriamo tra le 39 e le 52 mila particelle. Anche l'aria contaminata. Il Wwf: un terzo delle sostanze dispersa nell'ambiente

Alfredo De Girolamo

ROMA. È allarme plastica nel cibo che mangiamo e nell'aria che respiriamo. Un recente studio dell'Università canadese di Victoria ci consegna uno scenario molto preoccupante. Ingeriamo annualmente tra le 39 e le 52 mila particelle di microplastica e se consideriamo le particelle che inaliamo arriviamo a 74 mila.

Cifre mostruose, ma purtroppo veritiere, e alle quali non è difficile credere. La plastica nel mare è una prima causa: ogni anno, 8 milioni di tonnellate di rifiuti plastici viene riversato nelle acque di tutto il mondo, con l'evidente conseguenza dell'ingresso della plastica nella dieta mediterranea. I pesci scambiano le particelle di plastica per plancton, lo in-

geriscono e una volta che viene pescato arriva sulle nostre tavole. L'allarme lanciato dallo studio canadese è soltanto l'ultimo di una lunga serie. Di recente una nuova sirena aveva preso a suonare in Australia, con le ricerche dell'Università di Newcastle, commissionate da WWF International. Uno studio monumentale, sintesi di ben 52 rapporti scientifici, e secondo il quale in media ogni essere umano mangia, ogni settimana, circa cinque grammi di plastica, ovvero il peso di una carta di credito. Le microplastiche si trovano anche nell'aria che respiriamo: si disperdono nell'ambiente come frammenti di pezzi di plastica più grandi e diventano impercettibili ma letali. La plastica si trova dappertutto. Secondo lo studio australiano, il 94, 4% delle acque in bottiglia ana-

lizzate negli Stati Uniti contengono fibre di plastica con una media di 9, 6 fibre per litro. In Europa, la percentuale di bottiglie contaminate scende al 72, 2% con una media di 3, 8 fibre di plastica a litro. La plastica dunque arriva nell'ambiente, e nel nostro organismo, dappertutto, a causa della enorme diffusione delle particelle avvenuta con l'incremento della produzione degli ultimi 20 anni.

Dall'inizio del nuovo millennio la plastica prodotta in tutto il mondo è stata pari a quella immessa nel mercato dal 1954, l'anno dell'invenzione di questo materiale. Preoccupa il fatto che secondo la ricerca commissionata da Wwf International, un terzo di tutta la plastica prodotta fino a oggi si trova dispersa nell'ambiente. Inoltre, la plastica prodotta si-



Verdure confezionate nella plastica in un supermercato

no a oggi non sembra essere ancora sufficiente, dal momento che secondo il recente rapporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente la richiesta di plastica, nei 28 paesi membri della Ue, è arrivata a 52 milioni di tonnellate – il 15% della domanda globale di tutto il mondo – in crescita rispetto al 2010, quando la richiesta era stata pari a 46 milioni di tonnellate. La domanda aumenta dal momento che la plastica è un materiale a basso costo, e che si adatta a molteplici utilizzi: il maggiore uso di plastica viene registrato negli imballaggi, seguito dalle costruzioni, dall'industria dei veicoli e dal settore dell'elettronica. L'Europa si sa, sta provando a dare una scossa. La Direttiva europea, infatti, non solo vieta l'utilizzo di prodotti in plastica monouso che potrebbero avere invece delle alternative al loro utilizzo, ma fissa anche i nuovi target di raccolta e produzione di altri oggetti in plastica, come le bottiglie: 25% di contenuto riciclato per ciascuna bottiglia entro il 2025 e il 30% entro il 2030, 90% di raccolta di bottiglie di plastica entro il 2029, con un traguardo intermedio del 77% al 2025. Prevenire resta la prima misura da attuare se vogliamo realmente ridurre la quantità di rifiuti che produciamo. –

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL CENSIMENTO

Troppi rifiuti elettronici smaltiti illegalmente

ROMA. Ogni anno in Europa si generano circa 9 milioni di tonnellate di Rifiuti Elettronici. Di queste solo un terzo, circa 3 milioni, vengono trattate nel pieno rispetto della legge. Il resto viene smaltito in modo non sicuro dal punto di vista ambientale, o finisce per gonfiare discariche abusive sparse per tutto il Pianeta. I dati sono stati forniti ieri a Roma nel corso del convegno internazionale "RAEE: sei nazioni a confronto".

È la Francia il Paese del sestetto che, nel triennio 2015-2017, ha immesso più Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche nel proprio mercato con un quantitativo medio corrispondente a 1.487.418 tonnellate l'anno. In seconda posizione si piazza il Regno Unito con 1.391.642 tonnellate, seguito da Italia (848.011 t), Spagna (551.947), Olanda (333.785 t) e Portogallo (141.987). La Francia è la prima nazione anche nel ritiro dei RAEE domestici (728.569 tonnellate nel 2018). Anche in questa classifica, il Regno Unito è secondo (493.323), seguito da Italia (310.610), Spagna (268.003) e Olanda (167.235). Il nostro Paese occupa però l'ultimo posto per quanto riguarda la raccolta pro-capite (cioè i kg di RAEE raccolti ogni anno per abitante): solo 5,1 kg/abitante di RAEE, meno della metà della Francia (10,8 kg). Tra i sei Paesi partecipanti all'incontro, 4 hanno superato il target di raccolta del 45% fissato fino all'anno scorso dall'Ue. Il tasso di ritorno (ovvero il rapporto tra RAEE gestiti e media delle AEE immesse sul mercato nei tre anni precedenti) è stato del 50% in Olanda, del 49% in Francia e Spagna e del 48% in Portogallo. Non hanno raggiunto la quota minima né l'Italia, ferma al 37%, né il Regno Unito con il 35%. —

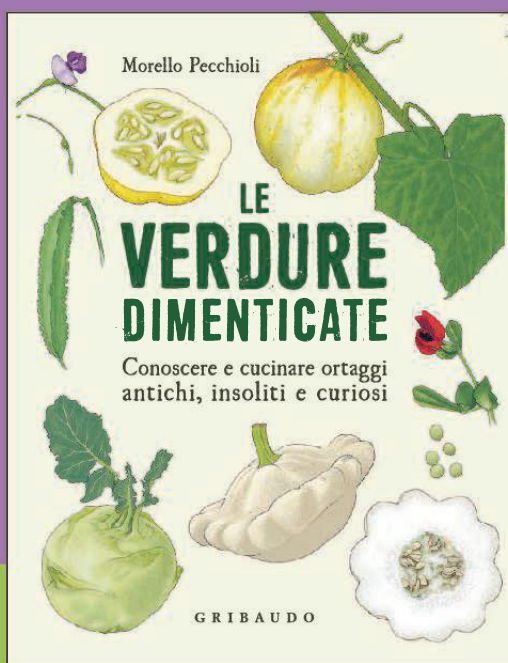
LE VERDURE DIMENTICATE

Un libro che ci porterà alla riscoperta di ortaggi antichi e spesso dimenticati: li possiamo trovare nei mercatini a km 0 o direttamente sul luogo di produzione. In alcuni casi crescono spontaneamente in orti e prati, quasi a nostra insaputa.

Grazie ad accattivanti illustrazioni, ispirate a quelle degli antichi erbari, conosceremo di ognuno il territorio di origine, la storia, le caratteristiche, le proprietà nutrizionali e qualche ricetta per provare subito a gustarne il sapore.

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

Da sabato 15 giugno in edicola con il **Messaggero Veneto**



SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.



€ 338

Più leggero, più resistente.

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

*Acquista Super Titanio nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista
scelto per te da Citizen.*

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

MANIFESTAZIONE OCEANICA

Tra ombrelli e cariche la rivolta di Hong Kong contro la legge cinese

Decine di migliaia di ragazzi in piazza. Scontri con la polizia. Bloccato il Parlamento. Ma l'impegno con Pechino è preso

Francesco Radicioni

HONG KONG. È l'inizio del pomeriggio quando i reparti della polizia in assetto anti-sommossa lanciano i primi lacrimogeni contro i manifestanti che forzano per irrompere nel Consiglio Legislativo di Hong Kong. Già da alcune ore decine di migliaia di persone – quasi tutti giovanissimi: tra i 18 e i 25 anni – sono tornate a innalzare barricate e a occupare le strade intorno ai palazzi del potere dell'ex-colonia britannica, per tentare di fermare l'approvazione dell'emendamento alla legge sull'estradizione che consentirebbe di trasferire presunti criminali in quei paesi – innanzitutto la Cina – che non hanno un accordo bilaterale con Hong Kong.



Dimostranti in fuga dalla polizia durante la protesta a Hong Kong

«Chit wui! », «ritiratel», scandiscono in cantonese i manifestanti mentre una catena umana passa ombrelli, occhiali di plastica, lozioni per attenuare il bruciore dei lacrimogeni alle prime file che fronteggiano gli agenti. Quando l'aria di questo importante centro finanziario dell'Asia si riempie di gas dall'odore acre, gli occhi lacrimano e si fatica a respirare, i manifestanti rispondono lanciando quel che trovano contro la polizia: mattoni, ombrelli, bottiglie d'acqua.

POLIZIA IMPAZZITA

Gli incidenti vanno avanti alcune ore – con la piazza che torna a premere contro le barriere a protezione del mini-parlamento di Hong Kong, mentre gli agenti rispondono usando manganelli, spray urticante e proiettili di gomma – prima che la polizia riesca a sgomberare l'intera area intorno al Consiglio Legislativo. In serata però lo stallo si sposta solo di qualche centinaio di metri: paralizzando il traffico dell'ora di punta tra i grattacieli e gli shopping mall di Central.

«La polizia è impazzita», dice il deputato democratico Andrew Wan. Erano decenni che gli agenti di Hong Kong non usavano proiettili di gomma su una manifestazione, mentre cinque anni fa il lancio dei lacrimogeni contro il Movimento degli Ombrelli provocò in città un'ondata di sdegno. Do-

po la manifestazione oceanica di domenica per fermare l'emendamento alla legge sull'estradizione – che secondo gli organizzatori ha visto sfilare oltre un milione di persone: quasi un hongkonghese su sette – ieri in molti hanno visto un déjà-vu di quanto accaduto a Hong Kong nell'autunno del 2014, quando le manifestazioni guidate dagli studenti paralizzarono l'ex-colonia britannica per 79 giorni. Gli arresti e i processi subiti da chi era in piazza allora sembrano però aver fatto cambiare atteggiamento ai loro «fratelli minori».

A differenza di cinque anni fa, ieri – anche se i manifestanti erano molti ben organizzati – tutti dicevano di essersi convocati con il semplice passaparola, in piazza si distribuivano mascherine sanitarie per coprire il viso e c'era una certa riluttanza a confidare il proprio nome. Inoltre, a differenza dell'ottimismo che segnò le settimane del Movimento degli Ombrelli, in queste ore a Hong Kong in pochi sembrano farsi illusioni su un ripensamento. «L'impegno con Pechino è ormai già stato preso», dicono scuotendo la testa.

PARLAMENTO BLOCCATO

Mentre le strade intorno al LegCo e le principali arterie di Hong Kong si riempivano di manifestanti, ieri centinaia di piccoli negozi sono rimasti chiusi aderendo così allo sciopero generale

contro l'emendamento alla legge sull'estradizione che proprio ieri avrebbe dovuto iniziare la seconda lettura al Consiglio Legislativo. Con i parlamentari bloccati dalle proteste, la discussione è stata però rimandata «fino a nuovo avviso». «È chiaro che non sia più un'assemblea pacifica – ha detto in serata la chief executive di Hong Kong, Carrie Lam nel corso di un'intervista a TVB – ma di una rivolta pubblica organizzata».

CONSEGUENZE

Mai usata nel 2014 durante il Movimento degli Ombrelli, la definizione di «rivolta» – formula scelta qualche ora prima anche dal capo della polizia, Stephen Lo – potrebbe avere gravi conseguenze legali per i manifestanti.

Nonostante le rassicurazioni delle autorità locali – le richieste di estradizione saranno valutate «caso-per-caso» e nessuno finirà a processo in Cina per reati politici – tra i manifestanti nessuno sembra fidarsi. «Balle», risponde secco un ragazzo di 18 anni che si presenta come Marcus. «Già in questi anni ci sono state persone rapite a Hong Kong e ricomparse in Cina», dice mentre si lava gli occhi arrossati dai lacrimogeni. «Se il nostro governo ha tollerato questo, come potrà opporsi quando sarà la legge a permetterglielo?».

© BY NINO AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Che primavera di sconti...

-30% -50% -40%

Biscotti BARON
cruschetto integrale, fantasia, novellini g 700
-50%
1,99
0,99
al kg € 1,41

Ammorbidente SCALA
assortito 20 lavaggi litri 1,7
-40%
1,65
0,99

Rinfrescatore portatile ARTIC AIR ULTRA
- 3 velocità - filtro spugna
- flusso d'aria direzionale
- funziona con acqua
-25%
39,90
29,99

Acqua minerale naturale EASY SAN BENEDETTO
litri 1
-30%
0,26
0,18

LC1 VITAL NESTLÉ
bianco, fragola, pappa reale g 90 x pz 8
-50%
0,26
1,69
al kg € 2,35

www.famila.it **f** **www.facebook.com/familaunicomm** **FINO AL 26 GIUGNO**

DAL 13 GIUGNO AL 4 SETTEMBRE

CUCINACRACCO
LA NUOVA RACCOLTA BOLLINI FIRMATA CARLO CRACCO

MasterPRO
by Carlo Cracco

Nel 1969 Unicomm apre il suo primo supermercato. Oggi il Gruppo, con sede a Dueville (VI), è presente in 7 regioni italiane. Territorio, famiglia, lavoro, sociale: i valori che guidano la crescita.

50
GRUPPO
UNICOMM

famila
supermercati & superstore

ITALIA & MONDO

IL CASO

La Sea Watch recupera 52 migranti in mare Salvini: «Sono pirati»

Il ministro: «Violate leggi, useremo il decreto sicurezza bis»
Gommone visto da piloti dell'aereo che collabora con le Ong

ROMA. Si accende un nuovo scontro tra le Ong e il ministro Matteo Salvini. Oggetto della polemica, il salvataggio di una cinquantina di migranti al largo della Libia da parte di Sea Watch e le accuse di Medici Senza Frontiere e Sos Mediterranee all'Italia per la politica dei porti chiusi e la «criminalizzazione» di chi soccorre chi scappa dalla Libia.

«È una nave pirata. Non vediamo l'ora di usare i nuovi strumenti del decreto sicurezza bis» dice il ministro dell'Interno che punta alla confisca dell'imbarcazione della Ong tedesca qualora facesse rotta verso l'Italia. Il ministro si disinteressa della richiesta ufficiale dell'Unhcr al governo ita-

liano di «riconsiderare» e «rivedere» un provvedimento che «penalizzerebbe i soccorsi in mare» e annuncia la chiusura, entro luglio, del Cara di Mineo, il più grande centro per rifugiati in Italia che oggi ha 152 ospiti, ma è arrivato ad accogliere oltre 4mila persone.

Il gommone con a bordo 52 migranti, tra cui donne e bambini piccoli, è stato avvistato a 47 miglia al largo di Zawiya dal Colibrì, uno degli aerei dei piloti volontari che collaborano con le Ong e che ha avvisato sia le autorità competenti e la Sea Watch 3. «La cosiddetta guardia costiera libica successivamente comunicava di aver assunto il coordinamento del caso», dice la Ong tede-



Un salvataggio in mare

sca, sostenendo però che, una volta arrivata in zona, la Sea Watch 3 non ha trovato «alcun assetto di soccorso». Dunque ha recuperato i migranti «come il diritto internazionale impone». Tutto il contrario di quello che dice Salvini: la nave «è intervenuta in zona Sar libica, anticipando la Guardia Costiera di Tripoli pronta a intervenire e già in zona» e «disobbedendo alle indicazioni di chi coordina le indicazioni di soccorso».

Un comportamento che, qualora la Sea Watch 3 puntasse sull'Italia, porterebbe la Ong a rischiare la confisca della nave, vista la precedente violazione del divieto di ingresso nelle acque territoriali, in occasione dello sbarco del 19 maggio scorso a Lampedusa, e una multa pesante. L'articolo 2 del decreto sicurezza bis stabilisce, infatti, che in caso di violazione del divieto di «ingresso, transito o sosta in acque italiane» è prevista una sanzione da 10mila a 50mila euro e, «in caso di reiterazione» della violazione, la confisca. Ma non solo: il ministro torna ad attaccare, pur senza mai nominarlo, il procuratore di Agrigento, Luigi Patronaggio, che proprio la settimana scorsa ha dissequestrato l'imbarcazione. «Quella è una vera e propria nave pirata – ribat- disce – a cui qualcuno consente di violare ripetutamente la legge».

MILANO

Truffa a una donna ammalata di cancro Arrestato finanziere

MILANO. Il finanziere Alessandro Proto è stato arrestato dai militari della Guardia di Finanza di Como, con l'accusa di aver messo a segno una truffa da 130mila euro ai danni di una donna malata di cancro. Oltre che di truffa pluriaggravata, Proto è accusato di autoriciclaggio per aver investito il denaro su siti di gioco online per nascondere la provenienza.

La vicenda era stata raccontata (nel frattempo la Guardia di Finanza stava lavorando in seguito a una denuncia) in una puntata della trasmissione Le Iene del 30 aprile scorso. Anna, questo il nome della donna truffata, malata di cancro, aveva raccontato: «Con bugie su figli morti e in clinica mi ha spillato 130 mila euro». La donna aveva detto di averlo incontrato sui social: aveva finto di avere una figlia morta a cui non riusciva a pagare le spese del funerale e un figlio in clinica psichiatrica. «Sono caduta in un baratro fatto prima di pressanti richieste di



Il finanziere Alessandro Proto

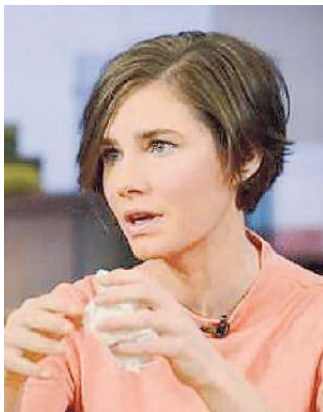
denaro e poi di minacce legali a me e ai miei cari», aveva raccontato la donna.

Proto si era offerto anche come candidato alle politiche (proposta respinta) ed era balzato agli onori delle cronache, nazionali e internazionali, qualche anno fa, perché millantava improbabili scalate a gruppi editoriali e squadre di calcio, mettendo anche in fibrillazione le Borse. —

MODENA

La Knox torna in Italia Racconterà gli effetti del processo mediatico

MODENA. Tornerà in Italia per prendere parte al Festival della Giustizia penale di Modena, Amanda Knox, la 31 enne statunitense che fu accusata, condannata e poi definitivamente assolta assieme a Raffaele Sollecito, per la morte di Meredith Kercher, la studentessa inglese assassinata nella sua abitazione di Perugia (si trovava in Italia per un progetto Erasmus) l'1 novembre del 2007. «Sto tornando in Italia come una donna libera» scrive Amanda Knox sul suo profilo



Amanda Knox, 31 anni

Twitter. La giovane americana aveva lasciato il Paese all'inizio di ottobre del 2011 dopo essere stata assolta dalla Corte d'assise d'appello di Perugia dall'accusa di avere partecipato all'omicidio di Meredith. Sentenza con la quale era stata disposta la scarcerazione di lei e di Sollecito. I due, che si sono sempre proclamati estranei al delitto avevano passato in cella poco meno di quattro anni. La sentenza di secondo grado di Perugia venne però annullata dalla Cassazione con un nuovo processo a Firenze (per questioni procedurali) terminato con la condanna di entrambi. Knox e Sollecito sono stati quindi definitivamente assolti dalla Cassazione «per non avere commesso il fatto». Sentenza che fu comunicata ad Amanda a Seattle dai suoi difensori, gli avvocati Luciano Ghirga e Carlo Dalla Ve-

dova.

Ora la Knox, nel frattempo diventata giornalista, torna in Italia. «Ha subito gli effetti di un processo mediatico e racconterà la sua esperienza. Il primo procedimento rilevante, seguito dai media, è stato quello per l'omicidio per piccolo Samuele a Cogne, il secondo è stato quello per il delitto di Perugia». Così l'avvocato Guido Sola, presidente della Camera Penale «Carl'Alberto Perroux» di Modena. Il festival tratterà i temi dell'errore giudiziario, del populismo giudiziario e della mass-mediaticità dei processi penali. Al Forum Guido Monzani sabato Knox «dialogherà con giuristi ed esperti e racconterà – dice Sola – come ha vissuto quel periodo sotto i riflettori. Lei per tutti era l'assassina e quando è stata assolta l'opinione pubblica ha parlato di un errore».



LECCO

Lombardia, caos maltempo

Pesante maltempo in Lombardia, con frane, smottamenti, allagamenti, danni alle coltivazioni, chiusure di strade e un migliaio di persone evacuate. La Regione ha chiesto lo stato di emergenza. Colpite le zone di Lecco, Como, Sondrio, Brescia.

RITIRO DEGLI ACQUISTI ONLINE

Intesa Poste e Amazon Rete di consegna più fitta

TORINO. Cresce «Punto Poste», la rete di Poste Italiane per il ritiro degli acquisti online e la consegna di eventuali resi. Il network specializzato nell'e-Commerce destinato ad affiancare oltre 12.800 uffici postali – più di 11.800 dei quali con servizio di Fermoposta – può contare oggi su 1.438 punti di consegna che saliranno a oltre 3.500 entro fine anno, rafforzando la prima rete distributiva d'Italia. I nuovi «Punto Poste», allestiti

in tutta Italia, anche grazie a un accordo quadro stretto con la Federazione italiana tabaccai, sono costituiti da 1.053 tabaccai, 30 Indabox e 15 Ki-Point (punti di ritiro di bar, edicole, cartolerie e centri commerciali), oltre a 340 lockers, gli armadietti per il ritiro e la spedizione automatica di pacchi che offrono un servizio no-stop 24 ore su 24, fino a 7 giorni su 7. Poste Italiane ha anche rafforzato la partnership con Amazon. —

IN BREVE

Teheran

Lite sul nucleare Usa-Iran
A mediare è il Giappone

Il premier giapponese Shinzo Abe è «ottimista» su «cambiamenti positivi nel prossimo futuro» rispetto alle tensioni tra Iran e Usa sul dossier del nucleare. Lo dice il presidente iraniano Hassan Rohani nella conferenza stampa congiunta con lo stesso Abe, giunto oggi a Teheran per una missione di tre giorni in cerca di una mediazione tra Washington e la Repubblica islamica. «Non saremo noi a iniziare una guerra con gli Usa, ma se ci dovesse essere la nostra risposta sarà forte».

Mosca

Marcia per Ivan Golunov
Fermate 400 persone

Massiccia ondata di fermi, ieri, alla marcia non autorizzata organizzata per sostenere il giornalista di Meduza Ivan Golunov, già scagionato da ogni accusa per spaccio di droga e ora libero. È finito in commissariato anche l'oppositore Alexei Navalny. Golunov, 36 anni, lavora per un sito di notizie in lingua russa e inglese. Per lui si erano mobilitate Ong, giornalisti, rapper e intellettuali che denunciavano che il giornalista fosse stato incastrato perché le sue inchieste davano fastidio.

TRIBUNALE DI PAVIA

Sposi per un reality Giudice nega il divorzio

PAVIA. Si sono sposati «per finta» per un reality televisivo di Sky, ma quando hanno chiesto l'annullamento del matrimonio, il tribunale di Pavia ha respinto la domanda: le nozze sono valide a tutti gli effetti. Il programma è «Matrimonio a prima vista», va in onda su Sky Uno. Prevede che tre esperti scelgano due sconosciuti che si sposano e accettano di essere ripresi prima, durante e dopo la cerimonia. Lo scopo è creare la cop-

pia perfetta. La produzione si fa carico anche delle spese di separazione e divorzio. In questo caso, però, un 41enne di Alessandria e una 39enne di Abbiategrasso (Milano), uniti in matrimonio civile davanti alle telecamere, quando hanno chiesto di separarsi hanno ricevuto un «no»: per il tribunale il matrimonio «per finta», ma celebrato con atti veri, è valido, nonostante una piccola irregolarità formale. —

La memoria

Sul web le storie di chi tra '800 e '900 ha lasciato il nostro Paese
Dall'Archivio di Pieve Santo Stefano nasce un sito di testimonianze

Quando eravamo noi i migranti nel mondo I diari degli italiani da rileggere e rivivere

L'INIZIATIVA

PIER VITTORIO BUFFA

Ci sono i transatlantici entrati nella storia della navigazione e le banchine di porti che oggi vedono solo container. C'è il coraggio di partire e c'è la voglia di raccontare come, alla fine, si è riusciti a farcela, a garantire un futuro a sé stessi e ai propri figli. C'è sofferenza e disperazione, ma anche speranza e spregiudicatezza. Ci sono generosità ed egoismo, amore e violenza. Sono mille storie di italiani che al di là dei confini della penisola hanno cercato un po' di quel benessere che in patria non trovavano. O che hanno soddisfatto il loro desiderio di aiutare il prossimo, di vivere un'avventura, di arricchire il proprio bagaglio di esperienze. Mille storie che sono a disposizione di tutti su un sito dal titolo semplice e diretto: "Italiani all'estero. I diari raccontano" (www.idiariiraccontano.org/).

È un sito nato dalla collaborazione tra un ministero e un luogo dove da decenni si conservano i diari, le memorie e le lettere che, a oggi, novemila italiani hanno deciso di non tenere per sé ma di mettere a disposizione di chi voglia conoscere, attraverso i percorsi individuali, pezzi di storia del nostro paese.

Il ministero è quello degli Affari esteri, la Farnesina, in particolare la direzione gene-

rale che si occupa degli italiani all'estero e delle politiche migratorie. Il luogo dei diari è l'Archivio diaristico di Pieve Santo Stefano fondato nel 1984 dal giornalista Saverio Tutino, per dieci anni inviato di Repubblica.

Aprendo il sito, ma verrebbe da chiamarlo scrigno per il senso di intimità e di preziosità trasmesso dai testi che contiene, ci si imbatte subito in quello che è senz'altro il principale strumento di navigazione. La carta geografica del mondo cosparsa di tanti pallini verdi che sono le chiavi per entrare nelle mille storie dello scrigno. Centinaia in Europa e Sud America.

Pagine fatte anche di discriminazioni, dolore, coraggio e forza di risalire la china

Poi il Canada e gli Stati Uniti, l'Australia, l'Estremo oriente, l'Africa, non solo i paesi occupati nel passato dall'Italia, ma anche Congo, Ruanda, Burundi. E ancora: Yemen, Arabia Saudita, Turchia, India, Pakistan...

Per iniziare ci si può lasciare guidare, nel viaggio di scoperta che si inizia aprendo "I diari raccontano", dalla densità delle storie. Si arriva subito nel cuore dell'Europa, nel quadrilatero più famoso e più dolente dell'emigrazione italiana: Francia, Belgio, Germania e Svizzera. I brani selezionati tra migliaia e mi-

gliaia di pagine conservate a Pieve raccontano le partenze in treni speciali dopo aver fatto tutta la trafila burocratica necessaria per ottenere un posto di lavoro. Una volta arrivati si annotano le discriminazioni subite, le piccole e grandi umiliazioni. Ma anche i successi che a molti hanno consentito di tornare a casa meno poveri. Si annotano sul quaderno o solo dentro di sé per ritirarle fuori anni dopo, quando si deciderà di scrivere la storia della propria vita.

Poi le miniere, il sentiero di sudore e sangue che ha unito l'Italia alle viscere dei paesi ricchi di carbone. Prima di tutto il Belgio, il sentiero più recente, e di cui è emblema la tragedia di Marcinelle, la miniera in cui, nel 1956, morirono, tra gli altri, 136 immigrati italiani. Ludovico Molari era lì e racconta quando si trova davanti alla bara del fratello "dove in un biglietto sopra il coperchio c'è il nome di Molari Antonio riconosciuto per la mancanza della prima falange del dito anulare della mano sinistra e dall'abbigliamento". Quasi 50 anni prima un'altra miniera e altri morti, al di là dell'Atlantico, a Cherry, Illinois, Stati Uniti d'America. Antenore Quartaroli ha seguito il sentiero del carbone ed è lì nel novembre del 1909 quando un incendio nelle gallerie uccide 259 minatori tra cui 73 italiani, per buona parte emiliani come Antenore che è arrivato nell'Illinois dalla provincia



IL PROGETTO

Piattaforma digitale da consultare e condividere

Storie di donne e uomini che sono partiti e tornati, o che hanno lasciato l'Italia per sempre. Una mappa, il nome degli autori, le regioni d'origine, i temi: sono i modi per navigare "Italiani all'estero, i diari raccontano". La piattaforma consente anche di inviare la propria storia, per poter aggiungere un tassello al progetto, a cura di Nicola Maranesi, partito dai testi dell'archivio diaristico di Pieve Santo Stefano. Dal sito www.idiariiraccontano.org sarà tratta una webserie su Instagram in sei episodi.

di Reggio Emilia. Antenore resta sepolto vivo per otto giorni e racconta così il suo ritorno alla vita: "Sempre all'oscuro si siamo incamminati di nuovo fatto una cinquantina di metri vi era una volta via e arrivati in quella posizione con gran gioia abbiamo scoperto che vicino al pozzo d'uscita vi era Gente che lavorava... il primo che io conobbi fu mio Cognato Giulio Castelli che quel giorno era a lavorare nel lavoro di Salvataggio".

Lasciarsi trasportare dai pallini verdi della mappa dei "Diari raccontano" porta anche ai giorni e ai luoghi segnati nel calendario della storia. A piazza Tienanmen il giorno della rivolta contro il regime. In Kuwait nei giorni dell'invasione irachena. A Bruxelles quando i tedeschi

la invadono nel 1914. In Francia il 10 giugno del 1940 quando gli italiani che lavoravano là da amici diventano, in un minuto, i "nemici". In Vietnam con la divisa della Legione straniera. Ma anche più indietro nel tempo. Tutto da leggere il racconto di un garibaldino nato a Vicenza che si imbarca per gli Stati Uniti e combatte la guerra di secessione americana in un reggimento di cavalleria.

La storia di emigrazione più antica conservata a Pieve è quella di Angelo Rebay, nato sulla riva del lago di Como nel 1788. Di lui non ci sono fotografie ma un ritratto fatto da una nuora. Per 11 anni, dal 1800 al 1811 cercò fortuna in Germania insieme a suo fratello per poi tornare a vivere nel suo paese, Pogna-

na Lario.

Prima di "Gli italiani all'estero. I diari raccontano", ideato da Nicola Maranesi e di cui chi scrive è consulente editoriale, l'archivio di Pieve Santo Stefano aveva realizzato, con L'Espresso e i quotidiani locali del gruppo, un sito che ne è sicuramente il genitore, o il prototipo: "La Grande Guerra 1914-1918".

E così come quello dedicato alla guerra anche questo dà il via a un progetto aperto. Utilizzando un'apposita pagina del sito si potrà arricchirlo inviando le testimonianze di emigrazione personali o di propri antenati. Testimonianze che verranno pubblicate ed entreranno a far parte del patrimonio dell'archivio diaristico di Pieve Santo Stefano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO 2019 - Raduno Triveneto degli ALPINI

GLI ALPINI



A SOLI
€ 12,90
+ il prezzo
del quotidiano

STORIA DELL'A.N.A.



A SOLI
€ 9,90
+ il prezzo
del quotidiano

ALPINI A FUMETTI



A SOLI
€ 12,90
+ il prezzo
del quotidiano

LE PENNE NERE (2 CD)



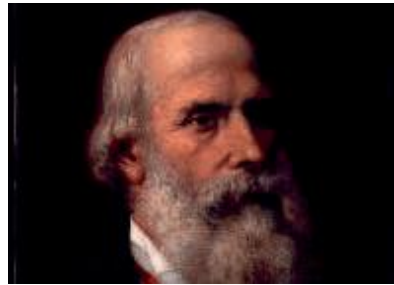
A SOLI
€ 9,90
+ il prezzo
del quotidiano

In edicola con il **Messaggero Veneto**

La memoria - Dal Friuli Venezia Giulia

I ricordi e le speranze negli scritti dei friulani

Un viaggio a ritroso nel tempo: centinaia di aneddoti e immagini di chi ha lasciato la nostra terra per cercare fortuna altrove

**LUCA PELLEGRINI**

Mestiere: capitano di marina
Paesi di emigrazione: Turchia, Brasile, Francia
Data di partenza: 1822
Periodo storico: emigrazione pre-unitaria

**RAIMONDO PARUTTO**

Mestiere: boscaiolo
Livello di scolarizzazione: frequenza elementare
Paesi di emigrazione: Argentina
Data di partenza: 1927
Data di ritorno: 1931

**ANTONIO DE PIERO**

Mestiere: operaio
Livello di scolarizzazione: frequenza elementare
Paesi di emigrazione: Stati Uniti d'America
Data di partenza: 1919

**VLADIMIRO PAHOR**

Mestiere: medico
Livello di scolarizzazione: laurea
Paesi di emigrazione: Croazia, Libia
Data di partenza: 1946

**ARNALDO CANCIANI**

Mestiere: impiegato
Livello di scolarizzazione: diploma di scuola media
Paesi di emigrazione: Albania
Data di partenza: 1928
Data di ritorno: 1949

DANIELA LARocca

Ci sono ricordi e ci sono speranze. Ci sono paure e ci sono viaggi verso terre lontane. Tra le memorie raccolte dall'archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano, tra la grafia stretta stretta di una pagina vergata a mano, ci sono attimi di "vita qualunque" di cinque friulani emigrati all'estero. Argentina, Turchia, Stati Uniti, Canada... i loro spostamenti sulla mappa possono essere quasi tracciati con il dito mentre le pagine originali, digitalizzate, ci guidano lungo una linea del tempo lunga secoli.

IL CAPITANO DI MARINA

La prima fermata in questo viaggio nella Storia è la Palmanova del XIX secolo. È qui che nasce **Luca Pellegrini**, giovane capitano di marina. Pellegrini dedica la sua vita al mare. Batte palmo a palmo i principali porti e le località più recondite del Mediterraneo. Il suo acuto spirito di osservazione gli permette di vedere oltre le carte marittime ed entrare in sintonia con quelle «popolazioni forestiere» di Smirne e Costantinopoli. Proprio nella capitale dell'impero ottomano trova l'imbarco come secondo a bordo del "Quirino" e, veleggiando verso Amsterdam, vive l'esperienza del naufragio. Che non lo lascia a terra. Il futuro capitano Pellegrini salpa ancora alla volta del Sud America.

IL SOGNO ARGENTINO

Mezzo secolo più tardi approda in Argentina **Raimondo Parutto**, giovane friulano partito dalla sua Claut alla ricerca di fortuna. La miseria e il suo pellegrinaggio tra le pampas, alla ricerca di un lavoro da bracciante, vengono cristallizzate nelle pagine del suo diario, scritto con un italiano accidentato. Fissa, tra il luglio del 1927 e l'agosto del 1931, ogni suo spostamento, ogni sua sensazione e ogni suo pensiero. Soprattutto quelli rivolti al suo paese, Claut, al quale farà ritorno: «Per aprire li occhi bisogna camminare il mondo bisogna soffrire bisogna provare

il bene e il male».

LA FAME CHE MORDE

C'è una fame che non si può spegnere. È quella della ricerca, continua e stancante, del proprio posto nel mondo. Le pagine di **Antonio De Piero**, nato a Cordenons, nel 1875 sono un esercizio di apnea. Nato svantaggiato e rimasto orfano sin da bambino, nel 1912 attraversa l'oceano in cerca di guadagni facili senza successo. Le ore trascorse in miniera lo debilitano. Cosa fare? Tornare in Europa dove la crisi brucia i risparmi di una vita? Il suo destino è nel Nuovo continente, prigioniero dei confini di Ellis Island, l'isola dove sbarcavano gli emigranti diretti a New York.

PERSEGUITATO IN CASA

Vladimiro Pahor nasce nel 1923, a Savogna d'Isonzo, in provincia di Gorizia. Il suo destino si cementifica in quella lingua di terra tra Italia e Slovenia, bottino di conquiste durante la Prima e la Seconda guerra mondiale. Nelle pagine del suo diario racconta la guerra, le lotte con il battaglione piemontese e quello con le formazioni slovene antifasciste. Alla fine del conflitto si trasferisce nella Jugoslavia del maresciallo Tito. Ma presto entra in conflitto anche con il regime comunista. I suoi viaggi lo portano a Roma dove trova il suo "antidoto" nella medicina.

TRE GIORNI DI VIAGGIO

Sfollata e divisa, minacciata dai bombardamenti e dagli scontri armati che si consumano in Albania. La vita della famiglia Canciani fa i conti direttamente con la storia, quella dell'Albania. Il giovane **Arnaldo Canciani** nasce nel 1923 a Gemona del Friuli. A sette anni segue tutta la famiglia a Tirana dove suo papà Giovanni si era già trasferito per lavoro. Sotto le bombe si diventa grandi subito: Arnaldo descrive con attenzione le vicende politiche e racconta di quella permanenza in Albania, resa già complessa dalla guerra, e diventata impraticabile con l'avvento di Hoxha nel 1944.

**SCOPRI IL NUOVO PHONAK AUDEO™ MARVEL**

L'apparecchio acustico col quale tornerai a sentire bene da subito, piccolissimo e che puoi connettere al tuo cellulare e alla tua TV

Phonak Audéo™ Marvel

Piccolo, praticamente invisibile

Eccezionale qualità del suono

Connessione diretta con telefono, tv e altri dispositivi

Microfono integrato



TROVA IL CENTRO ACUSTICO PIÙ VICINO A TE TRA I 150 DI AUDIONOVA

PROVALO GRATIS
CHIAMA SUBITO

Numero Verde Gratuito
800 189661

Visita www.audionovaitalia.it/marvel

AudioNova
 Sentirsi bene, oggi.

Maxi inchiesta della Gdf di Udine

Contrabbando di alcolici, frode da 80 milioni

Un inglese e un brindisino ai vertici dell'organizzazione nel Regno Unito. Venti misure cautelari e 17 Paesi europei coinvolti

Laura Pigani

UDINE. La guardia di finanza del Comando provinciale di Udine ha smantellato una ramificata associazione a delinquere transnazionale attiva in Europa nel traffico di alcolici portando a galla una maxi frode da 80 milioni di euro di accise evase per 189 milioni di litri di prodotti – vodka e whisky soprattutto – contrabbandati. I dettagli dell'operazione sono stati spiegati ieri dal capitano del Comando provinciale Sergio Schena, dal tenente colonnello Davide Cardia, comandante del Nucleo di Polizia economico-finanziaria, e dal procuratore capo di Udine Antonio De Nicolò, in video-collegamento con il magistrato italiano dell'Eurojust, l'organo europeo di coordinamento giudiziario, Silvio Franz.

20 MISURE CAUTELARI

La struttura criminale smantellata tra Italia e – sotto il controllo di Eurojust – Regno Unito, dai finanzieri del Nucleo di polizia

economico-finanziaria di Udine vede, ai vertici un 63enne britannico, chiamato "John", e un brindisino di 46 anni, pure lui residente oltre manica, destinatari di un mandato di arresto europeo emesso dal Tribunale di Udine. Oltre a loro, altre 18 persone – coinvolte a vario titolo come ideatori, promotori o "semplici" componenti dell'organizzazio-

60
persone denunciate
nell'ambito
dell'operazione
"Sine finibus"

ne – sono state raggiunte da misure cautelari personali: 4 arresti domiciliari e 14 obblighi di dimora. L'ordinanza applicativa – chiesta dal pm Viviana Del Tedesco e accolta dal gip Matteo Carlisi – è stata eseguita nella mattinata di ieri dai finanzieri di Udine, coadiuvati dai colleghi di altri 12 comandi provinciali (Lecce, Brindisi, Bari, Caserta, Salerno, Napoli, Campobasso, Mila-



Da sinistra, Sergio Schena, Antonio De Nicolò e Davide Cardia

no, Brescia, Torino, Treviso e Catania).

LA GENESI

L'indagine, denominata "Sine finibus (senza confini)", è partita nel giugno 2016 in relazione a un'investigazione più ampia sul contrabbando di gasolio, con il sequestro di una autocisterna in provincia di Udine, mentre nel dicembre dello

stesso anno è stata intercettata una conversazione telefonica: un imprenditore catanese – un 44enne titolare di una piccola azienda di vendita all'ingrosso di bevande alcoliche – chiedeva la disponibilità di un deposito fiscale per far transitare un carico di prodotto energetico. Ciò aveva messo in allerta gli uomini delle Fiamme gialle. I carichi, infatti, circola-

no muniti di un documento fiscale elettronico (e-Ad), con un codice di identificazione tracciabile da tutte le dogane e le polizie finanziarie dell'Ue. Chiedere di farli transitare sottintendeva una presa in carico formale utile a nascondere l'effettiva destinazione.

LA PROCEDURA

«Il meccanismo adottato, in partenza legale, era quello di far circolare il prodotto in sospensione di imposta – ha spiegato Cardia –, fino all'immissione nel mercato, stoccandolo poi in depositi "compiacenti" per farlo poi "sparire" e trasferirlo clandestinamente nel Regno Unito e nel Nord Europa senza pagare alcuna imposta, con un grosso vantaggio per i trafficanti, tenendo conto che in quei Paesi le imposizioni fiscali sono particolarmente gravose». «Si è compreso che il materiale fosse destinato soprattutto al Regno Unito anche dai riscontri acquisiti in quel Paese – ha chiarito – quando, nel novembre 2018, abbiamo eseguito le perquisizioni a tutti gli operatori coin-

volti, unitamente ai funzionari della dogana britannica».

INUMERI

Diciassette Paesi europei "protagonisti", 180 milioni di litri di alcolici contrabbandati e 80 milioni di euro di accise evase. Ben 87 gli operatori economici coinvolti a vario titolo, 60 le persone responsabili, tutte denunciate alla Procura della Repubblica di Udine. Cinquante le perquisizioni eseguite in 12 Paesi dell'Ue e, in un caso, in Olanda, è stato scoperto un laboratorio clandestino di Mdma (ecstasy). Tra gli imprenditori coinvolti, nessuno del Fvg.

REATO ASSOCIATIVO

De Nicolò, dopo aver sottolineato l'importanza della collaborazione, ha auspicato che «l'amministrazione giudiziaria si interroghi su quale sia oggi la struttura di un reato associativo, che non comporta più la necessità che gli associati si conoscano: una piccola rivoluzione culturale, davanti alla quale i criminali ci mettono e alla quale dobbiamo essere preparati». —

JOVA BEACH PARTY

06 LUGLIO **28 AGOSTO**

LIGNANO SABBIA D'ORO
Spiaggia bell'Italia

I biglietti per la data del 06 Luglio sono completamente esauriti e non saranno disponibili presso il botteghino neanche il giorno dello show. Sconsigliamo vivamente di venire sul luogo dell'evento sprovvisti di biglietto d'entrata.

ULTIMI BIGLIETTI DISPONIBILI PER LA DATA DEL 28 AGOSTO!

Info: tridentmusic.it | 02 760851



Bricofer®

- FAI DA TE
- FERRAMENTA
- GIARDINO
- BAGNO
- DECORAZIONE

SCOPRI IL NUOVISSIMO

BRICOFER A PRADAMANO

Ti aspettiamo

*Offerte sottocosto valide dal 13 al 22 Giugno 2019

90
NEGOZI
IN ITALIA



Manuela Anonni

Offerte valide fino a esaurimento scorte, salvo errori di stampa

CONDIZIONATORE
INVERTER BEKO

35 PEZZI DISPONIBILI

SOTTOCOSTO!

GAS R32

A++/A+

€ 299,00 -33%
199,00
EURO

Condizionatore pompa di calore, SEER 6.1, SCOP 4.0
9000 BTU 9104394 €199,00 PEZZI 15
12000 BTU 9104395 €229,00 PEZZI 20

PISCINA LAY-Z
IDROMASSAGGIO
MIAMI

diam. cm 180xH.66,
3 funzioni: riscaldamento,
filtraggio e massaggio,
completa di pompa, 462920

30 PEZZI DISPONIBILI

SOTTOCOSTO!

€ 359,00 -33%
239,00
EURO

Bestway

€ 179,00 -55%
79,90
EURO

BOX DOCCIA

SPESORE 6 MM

30 PEZZI DISPONIBILI

SOTTOCOSTO!

cm 80x80xH.185, in cristallo
trasparente, spessore mm 6, profilo
Cromato (piatto doccia escluso)
470719

€ 349,00 -29%
249,00
EURO

SET HANOI

40 PEZZI DISPONIBILI

SOTTOCOSTO!

in eucalipto effetto teak,
composto da: tavolo
ovale allungabile cm
180-240x100xH.75
+ 6 sedie richiudibili
872043

Via Nazionale, angolo Via dei Boschi • Pradamano (UD)

Giovani e tecnologia

ADOLESCENTI E SMARTPHONE: LE REGOLE

**NON PRIMA DELLA SECONDA MEDIA**

la consegna di uno smartphone personale connesso in rete, attraverso un periodo di accompagnamento

**TRASPARENTE FINO AI 14 ANNI**

password comunicata ai genitori e monitoraggio periodico delle attività online

**NON IN CAMERA LA NOTTE**

luoghi e orari definiti per l'uso dello smartphone

**APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ**

no all'utilizzo autonomo di Social e Whatsapp prima dei 13 anni, verifica dei contenuti e dell'età adatta di app e giochi

**FIRMA DEL "CONTRATTO"**

con i figli in occasione della consegna dello smartphone



L'INIZIATIVA

Mec coinvolge il comprensivo e la paritaria

Nella foto grande tre giovani scherzano davanti allo schermo di un cellulare. In alto e sotto due momenti di una delle presentazioni organizzate da Media Educazione Comunità (Mec). Coinvolti l'istituto comprensivo di Gemona, la scuola paritaria Santa Maria degli Angeli, l'associazione genitori di Piovega, l'associazione genitori Sante Striche, e la Rete B* sogno d'esserci



Scuole e famiglie alleate: stop agli smartphone prima dei tredici anni

Il "patto per il benessere digitale" adottato da istituti e associazioni di Gemona Regole per coinvolgere i genitori nell'utilizzo consapevole dei telefonini

Piero Cargnelutti

GEMONA. Bambini troppo distratti da cellulari, genitori ancora impreparati per affrontare social network e applicazioni? Un prima risposta ai dubbi e alle perplessità di tanti genitori, arriva da Gemona con il "Patto di comunità per il benessere digitale", contro un uso troppo precoce dello smartphone. L'obiettivo è promuovere fra i genitori un uso limitato di smartphone e simili tra i loro figli, almeno fino al limite di età consentito dalle leggi. L'iniziativa formativa è promossa dall'associazione Media Educazione Comunità (Mec) e trova il coinvolgimento dell'istituto comprensivo di Gemona, della scuola paritaria Santa Maria degli Angeli, dell'associazione genitori di Piovega, l'associazione genitori Sante Striche, e la Rete B* sogno d'esserci.

L'obiettivo è coinvolgere direttamente le famiglie

nell'impegno a evitare che i loro figli utilizzino lo smartphone prima dei 13 anni, all'inizio della seconda classe della scuola media.

Proprio per questo, Mec sta organizzando delle serate che hanno già visto la nutrita partecipazione di molti genitori: «Abbiamo raccolto – spiega Davide Sciacchitano di Mec – già 55 sottoscrizioni da parte dei genitori, ma puntiamo a superare il

Il limite fissato seguendo le restrizioni già adottate da Facebook e Whatsapp

centinaio entro settembre. È una richiesta che ci è arrivata direttamente dalle famiglie, le quali spesso sono lasciate sole nella scelta se concedere al proprio figlio la possibilità di avere un cellulare o uno smartphone: pensiamo solo al caso in cui in una



Genitori e figli firmano a un banchetto il patto per il benessere digitale

classe tutti i bambini hanno uno di questi strumenti, e solo uno di loro no. Di fronte a ciò, i genitori trovano difficoltà a dire di "no", anche se magari sarebbero più favorevoli a un uso più limitato. Non è una guerra contro le tecnologie, anzi, piuttosto

l'invito a usarle con più consapevolezza. È necessario creare un percorso di avvicinamento a questi mezzi per le fasce più colpite dal potere della comunicazione».

La proposta formativa di Mec si fonda su dati scientifici dai quali emerge come que-

ste tecnologie "a portata di mano", se introdotte troppo precocemente e senza le dovute cautele, possono danneggiare il naturale processo di crescita cognitiva, affettiva e relazionale, oltre a contribuire all'aumento dei comportamenti on-line a rischio, e dei casi di cyberbullismo.

Dunque, l'impegno dei genitori che sottoscriveranno il "Patto di comunità per il benessere digitale", sarà quello di far sì che i loro figli non abbiano un cellulare fino ai 13 anni, l'età dopo la quale di fatto le normative permettono a un minore di disporre dei nuovi mezzi di comunicazione tecnologica. Insieme alla raccolta delle sottoscrizioni, Mec ha elaborato alcune direttive che sta presentando negli incontri in corso con i genitori.

Tra queste, oltre al limite sull'uso di smartphone fino ai 13 anni, anche il dovere di comunicare la password ai genitori per permettere loro di effettuare i dovuti controlli, la definizione di luoghi e orari in cui è possibile o meno utilizzare gli smartphone, e il limite all'uso di social network sempre prima di

Alle due serate organizzate da Mec hanno partecipato più di 120 genitori

compiere 13 anni. «Dal punto di vista legale e scientifico i cellulari non dovrebbero essere in mano ai ragazzi prima dei 13 anni e la continua accelerazione è dannosa. Lo dicono anche le leggi, che hanno fissato a 13 anni i limiti per Whatsapp – spiega il

coordinatore regionale Mec Giacomo Trevisan –. Da soli si cede, è difficile resistere alle tentazioni commerciali lasciando alle multinazionali del digitale la scelta sul benessere dei figli. Gli amministratori delle "big tech" conoscono i dati sui danni ai minori, eppure non si fanno scrupoli, perché il business è troppo grande, non mettono in atto nessuna misura e anzi spingono sui minori con l'idea che tanto nessuno dirà nulla perché le famiglie sono disgregate».

Nelle prime due serate di presentazione dell'iniziativa sono già accorsi più di 120 genitori, un segnale che la problematica è sentita. A Gemona, si avvia dunque una modalità nuova per affrontare una problematica molto attuale che può essere affrontata soltanto facendo squadra tra genitori, istituzioni scolastiche, associazioni, e naturalmente i più piccoli che sono testimoni alla sottoscrizione dell'impegno da parte del proprio genitore: «Se la comunità è unita si può arrivare dove la singola famiglia è in difficoltà, grazie alla coesione di una comunità che riesce a condividere delle regole comuni per tutelare i minori nell'ambito del digitale. L'iniziativa – conclude Trevisan –, non intende in alcun modo demonizzare le nuove tecnologie, di cui anzi si riconosce il valore nei giusti contesti didattici, ma semplicemente tutelare i minori dai possibili danni derivanti dall'uso troppo precoce. Nessun vi è alcun giudizio verso le famiglie che fanno scelte diverse, magari dovute a contesti e necessità specifici».

Giovani e tecnologia



AL CIVIFORM

Premi per chi usa bene cellulari e applicazioni

La struttura cividalese consolida la sua "patente a punti"
E i docenti vanno a lezione di educazione digitale

Lucia Aviani

CIVIDALE. Più delle parole vale la pratica. Al Civiform, istituto di formazione professionale cividalese, questo concetto è un caposaldo, perché la dirigenza è fermamente convinta del fatto che l'esempio concreto sia l'unico modello realmente vincente, il solo capace di far capire ai giovani quali siano i comportamenti "sani" e quali, invece, nuocciano al singolo e alla società.

Adottato come linea guida generale, il principio è ovviamente declinato anche sul fronte dell'utilizzo delle nuove tecnologie, all'insegna di un motto ben preciso: «Uso intelligente», scandisce il direttore del polo scolastico, Daniele Bacchet. Due, così, le azioni messe in campo – in parallelo – per dare corpo al piano educativo: da un lato sono stati varati i progetti Molvet e Inn, che promuovono l'impiego degli strumenti multimediali in classe, ovviamente a scopo didattico; dall'altro si fa leva, per incentivare atteggiamenti corretti, su un particolare sistema premiante, un patentino a pun-



Il direttore del Civiform, Bacchet

ti che riconosce l'impegno di chi si distingue, durante il periodo delle lezioni, per "stile relazionale", voce inclusiva di una serie di elementi fra cui, e non certo ultimo, rientra la fruizione saggia, appropriata, di internet e degli strumenti che ne permettono la consultazione. Il programma si chiama "Una scuola in regola: studenti con la patente" e sfocia, in prossimità della fine di ogni anno scolastico, nella premiazione pubblica (al teatro Ristori,

che di recente ha accolto la cerimonia 2019) dei ragazzi modello, i quali beneficiano di un viaggio.

Della condotta in aula e all'interno della comunità scolastica Civiform ha dunque fatto un cardine della propria proposta formativa. «Puntare sulle nuove tecnologie – dichiara Bacchet – richiede anche un ripensamento del ruolo dei formatori e delle metodologie didattiche: strada, questa, che Civiform ha imboccato ormai da anni, non solo aderendo a iniziative di respiro europeo ma anche ricorrendo a strategie educative innovative e inclusive e rafforzando sempre più, nell'insegnamento, il ruolo delle tecnologie digitali mobili e fisse, divenute parte integrante di un apprendimento multidisciplinare aperto al mondo. In questo quadro si è scelto di sfruttare al meglio le tante opportunità dell'educazione digitale, offrendo, per esempio, corsi di Coding ai docenti, per permettere loro di gestire interventi educativi personalizzati, capaci di trasformare gli allievi da fruitori passivi a utilizzatori attivi e consapevoli». —

Ispirato alla versione "mondiale" Fvg Guerra Bot mette contro i paesi
Un algoritmo decide i territori più forti: Tarvisio e Claut dominano

Sui social sono tutti pazzi per il gioco che simula la "battaglia" dei campanili

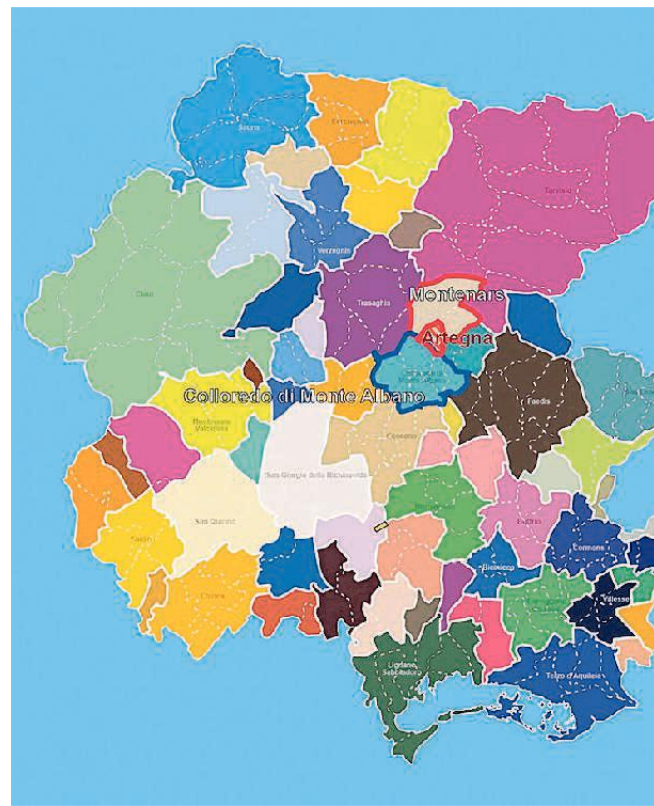
CHRISTIAN SEU

È il 14 luglio 2020. Duecentotrentuno anni dopo l'assalto degli insorti alla Bastiglia, Pozzuolo attacca Udine e la sconfigge. Tempo quattordici giorni e soccombe un'altra città capoluogo, Pordenone, che capitolò sotto i colpi di Sacile. Materiale buono per le cassandre? Macché. È un gioco e addirittura poco meno, buono però per rinfocolare la goliardia da campanile che agita i più naïf tra i frequentatori dei social network.

Sfruttando un algoritmo piuttosto semplice, "Friuli Venezia Giulia guerra Bot" immagina una battaglia a esclusione tra i 215 comuni del Friuli Venezia Giulia per la conquista progressiva della regione. Un *divertissement* ad alto tasso algebrico e nulla più, che ha però conquistato migliaia di friulani, pronti via Facebook a tifare per il proprio comune. L'idea, mutuata dai fortunati World war Bot e Italia guerra Bot, entrambi ideati da un programmatore lombardo, è venuta a un gruppo di amici (ci sono un grafico e un avvocato di Udine, un esperto di marketing di Pordenone, un liceale di Trieste: hanno età comprese tra i 18 e i 49 anni), che ha preso la palla al balzo e calato sulla realtà del Fvg l'esperimento vincente di World war Bot e Italia guerra Bot, entrambi ideati da un programmatore lombardo.

«Del resto – spiega l'udinese Alessandro – anche David Bowie per un periodo ha scritto alcune canzoni sfruttando la casualità di un algoritmo. E noi lo utilizziamo per creare storie, discussione tra i nostri utenti». Che sciolgono le briglie della fantasia per commentare i post generati dall'algoritmo che annunciano le battaglie, dando vita a grafiche da ridere, imprecazioni, rivendicazioni territoriali.

Tutto è governato da un sistema automatizzato: allo scoccare del quinto minuto di ogni ora sceglie a caso un comune come "attaccante", che assalta il comune più vicino (a determinarlo è la distanza tra i centroidi dei due territori). La vittoria del comune attaccante è assicurata, il territorio del comune attaccato viene annesso. I più forti sono i territori di confine o che s'affacciano sul mare, che hanno meno probabilità di essere attaccati: Claut e Latisana, per esempio, stanno andando davvero forte, mentre Trieste dopo aver



La mappa del gioco: in questa fase Trieste è "congelata"

Commenti all'insegna della goliardia e del tifo sfrenato. E Pozzuolo batte Udine

iniziato la sua avanzata verso i territori del Monfalconese si è arrestata, sparendo dalla mappa e sostituita con un ironico post-it che avvisa che «stemo fazendo vasche inviale».

Qualche curiosità? L'algoritmo ha già fatto soccombere Udine, fagocitata nell'assalto di Pozzuolo, che ha poi conquistato anche Tavagnacco, Campoformido e Lestizza, queste ultime due cedute poi a Mortegliano. «Puçui, capitâl dal Friûl», sentenzia Gian Paolo, mentre uno studente si preoccupa della possibile nuova denominazione dell'Università, destinata a diventare «di Pozzuolo». Colloredo ha già sconfitto Majano e Buja, mentre Tarvisio ha conquistato Malborghetto, Resiutta e gran parte dei comuni nord-orientali della regione. Sul fronte occidentale, Sacile ha conquistato Pordenone, il cui territorio è stato propriamente annesso a San Quirino; Claut è protagonista con sette territori già annessi (tra cui Erto e Casso, ribattezzato in "Erto e Redatto"), Maniago si è allargato verso Fanna, mentre Cormons e Cervignano avanzano spediti nelle conquiste.

Come prevedibile, la "guerra" delle località fa vibrare le corde del campanilismo, creando "curve" virtuali capaci di esaltarsi o depri-

mersi per i risultati conseguiti dal proprio paese. Tant'è che - assieme alle decine di "meme" - sono nate anche pagine parallele, dedicate alle imprese delle singole città: è nata così, ad esempio, Tarvisio- Friuli Venezia Giulia Guerra Bot 2020.

C'è poi la goliardia spinta, con Codroipo già attaccato per via aerea in tre occasioni (e ricostituito come Codroipo Cena, giocando sull'irriverente blasfemia dell'anagramma) e i commenti in friulano («28 Juin 2020: Tisane a conquistat il teritori di Cjarlins, che prime a iere occupat di Lignan»). Chi è ancora in corsa ha tempo per sperare e segnare: a questo ritmo, il comune che prenderà il comando dell'intera regione non sarà svelato prima dell'estate, "intoppi" permettendo. Nei giorni scorsi la corsa alla conquista della regione si è arrestata, per una pausa tecnica decisa dagli sviluppatori.

Nel frattempo prosegue la guerra "nazionale" di Italia Guerra Bot 2020, seconda edizione della battaglia per la conquista dello Stivale, che si basa sullo stesso algoritmo dello spin-off regionale. Per restare ai "nostri" capoluoghi: Udine ha conquistato Pordenone, prima di soccombere a Gorizia, che ha inghiottito entrambe le città. Poi Trieste ha assaltato e si è aggiudicata il territorio della provincia isontina, mentre Belluno, con un blitz, è riuscita a conquistare terreno e spingersi a est, ottenendo le province di Pordenone e Udine. —

EX POPOLARI VENETE

L'indennizzo ai risparmiatori Ecco come accedere al Fondo

Pubblicato il primo decreto nella Gazzetta ufficiale con le disposizioni da seguire
Confermata la commissione per i redditi alti e il ristoro del 30% di quanto perso

Nicola Brillo

VENEZIA. Risparmiatori truffati: il primo dei due decreti legge è stato finalmente pubblicato in Gazzetta Ufficiale ma le associazioni, pur soddisfatte, non demordono. Continua il pressing sul Governo: l'obiettivo è il ristoro del 100% di quanto «investito e bruciato» con le ex popolari di mezza Italia; ieri, così, una delegazione di rappresentanti giunti a Roma da Veneto e Friuli ha incontrato il sottosegretario all'Economia Alessio Villarosa per chiedere un ulteriore sforzo e l'istituzione di un arbitrato che vagli le richieste per ottenere un risarcimento completo.

Il decreto, si diceva: approvato lo scorso 10 maggio in consiglio dei ministri e riguardante le “Modalità di accesso alle prestazioni del Fondo indennizzo risparmiatori” ha trovato pubblicazione; novità sostanziali non ce ne sono: confermata la commissione per i



Una vecchia protesta dei soci delle ex Popolari di fronte alla Camera

IL CASO DI ESTE

Il ministro Costa richiama la sottosegretaria Gava «Poca trasparenza»

«Vannia Gava e Fabrizio Ghedin non hanno adempiuto agli obblighi sulla trasparenza», scrive in una nota – come rivelato dal sito Fanpage – il capo di gabinetto del ministero dell'Ambiente, richiamando al rispetto della normati-

va vigente la sottosegretaria leghista coinvolta nell'inchiesta giornalistica della stessa Fanpage sulla Sesa, la municipalizzata dei rifiuti del comune di Este. Costa aveva già richiamato, a marzo, la leghista al rispetto della normativa chiedendo di pubblicare sul sito l'elenco e le specifiche degli incontri avuti con gli stakeholders e i lobbisti e aveva informato di questa mancanza anche Silvana Riccio, responsabile della corruzione e della trasparenza.

redditi più alti e il ristoro del 30% di quanto perso. Bisogna andare all'ultimo articolo per conoscere le prossime scadenze: entro 20 giorni dalla pubblicazione la Consap renderà operativa una piattaforma web «per fornire al pubblico informazioni chiare e complete circa le modalità di presentazione della domanda e gli adempimenti a tal fine neces-

Entro 20 giorni sarà operativa una piattaforma web per le informazioni

sari». Dal sito dovranno essere caricate tutte le domande, quelle per il ristoro diretto e per il vaglio della commissione. Entro 45 giorni dalla pubblicazione, inoltre, la piattaforma consentirà agli utenti di procedere alla presentazione formale dell'istanza e dei documenti. La data di decorrenza

del termine – 180 giorni per la presentazione delle domande di indennizzo, corredate di idonea documentazione – sarà stabilita con un altro decreto. «Siamo a Roma per discutere di emendamenti con il sottosegretario Villarosa», conferma l'avvocato Fulvio Cavallari, presidente veneto di Adusbef «chiediamo sia stabilita una procedura di arbitrato per quanti vogliano ottenere il completo ristoro di quanto perso, è da sempre un nostro obiettivo. Villarosa ha detto che valuterà la questione e vaglierà la compatibilità. A breve ci darà una risposta». Le associazioni presenti a Roma hanno sollecitato inoltre che l'accesso alle procedure informatiche sia facilitato, nel caso ciò non fosse Adusbef è pronta su tutto il territorio nazionale ad offrire assistenza gratuita ai risparmiatori. Intanto gli esponenti governativi leghisti commentano positivamente il provvedimento. «È un primo risultato concreto, che premia l'impegno della Lega per superare lo stallo e le criticità e ristorare i truffati che hanno perso i risparmi di una vita», afferma Massimo Bitonci, sottosegretario al Mef «nel Decreto Crescita abbiamo inserito il rimborso diretto per una platea molto ampia, pari al 90% degli interessati, e il rinvio per gli altri alle verifiche di una commissione ad hoc, anche attraverso la preventiva tipizzazione delle violazioni massive. Cosa che, lo ribadiamo, non vuol dire assolutamente “arbitrato” su ogni singola domanda». —

© BY NCD AL UNO DIRITTI RISERVATI

PROGETTO FVG

Pochi stagionali Sibau presenta un'interrogazione

«Niente più candidati ai lavori socialmente utili né persone interessate al lavoro stagionale. Ecco gli effetti del reddito di cittadinanza». Lo afferma il consigliere Giuseppe Sibau (Progetto Fvg) commentando i segnali d'allarme che arrivano dai Comuni del Friuli Venezia Giulia. Sulla questione e sull'opportunità di rendere più appetibili questi contratti il consigliere di centrodestra ha presentato un'interrogazione alla giunta regionale.

LEGGE OMNIBUS

Ok in Commissione Il testo sarà in Aula da martedì mattina

La nuova legge omnibus – questa volta di iniziativa della giunta e non della Lega come quella precedente – ha terminato ieri il proprio iter in Commissione ed è pronta per arrivare in Aula. Relatori di maggioranza, martedì 18, saranno il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, quello di Fi, Giuseppe Nicoli, e il presidente della I Commissione, Alessandro Basso; relatori di minoranza il consigliere del Pd Diego Moretti e quello del M5s Cristian Sergio.

LA PROPOSTA DEGLI AMBIENTALISTI

«Sostegno ai coltivatori che accetteranno la messa alla prova»

Alessandro Cesare

UDINE. Legambiente e Wwf entrano a gamba tesa nella disputa tra agricoltori e apicoltori, sposando la linea della Procura e caldeggiando la soluzione della “messa alla prova”. Non solo, le due associazioni ambientaliste sono pronte a pagare di tasca propria un pool di avvocati per assistere quei coltivatori che sceglieranno questa strada. L'annuncio è arrivato ieri, da Udine, dal presidente di Legambiente Fvg, Sandro Cargnelutti, e dal collega del Wwf Fvg, Alessandro Giadrossi. «Siamo arrivati a un punto di svolta: o si prosegue sulla strada dello scontro, oppure si sfrutta l'indagine per un cambio di passo nel mondo agricolo – chiarisce Cargnelutti –. Crediamo che la messa alla prova possa rappresentare un'opportunità, per tutti, e mi riferisco non solo agli agricoltori ma anche alle categorie, alla Regione, all'Ersa e alle associazioni ambientaliste. Spostiamo il dibattito dalle aule del tribunale e avviamo un confronto su nuove modalità di produzione agricola».

La messa alla prova, infatti, consente di estinguere il reato (nel caso specifico quello di inquinamento ambientale) attraverso una sorta di la-



Moria di api in un alveare

voro socialmente utile, che per gli agricoltori coinvolti nell'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Viviana Del Tedesco, si concretizzerebbe in una formazione sul campo da realizzare con il supporto di Ersa. «Non vogliamo interferire nelle indagini, ogni indagato deve essere libero di scegliere – chiarisce Giadrossi –. Crediamo però che in questa fase, la messa alla prova sia una strada percorribile per chiudere la vicenda senza conseguenze».

Dopo il caso di Eliano Garzitto, primo agricoltore ad aver chiesto l'ammissione alla messa alla prova per uscire dall'indagine sulla moria di api, l'avvocato che difende gli

interessi del gruppo più numeroso di coltivatori, Cesare Tapparo, ha ribadito di non voler seguire su questa strada i suoi assistiti: ecco quindi spiegata la mossa degli ambientalisti. «Garantiremo a tutti un'assistenza legale, sobbarcandoci le spese – assicura il presidente regionale del Wwf –. Auspichiamo una “messa alla prova collettiva” per risolvere una volta per tutte la vicenda». Giadrossi, che di professione fa l'avvocato penalista, sottolinea come non sia corretto mettere sullo stesso piano la messa alla prova con il patteggiamento: «Con la prima non c'è alcuna ammissione di colpa».

Per Legambiente e Wwf la formazione prevista dalla messa alla prova potrebbe avviare il nuovo corso verso una un'agricoltura innovativa, caratterizzata, a loro dire, da un'approfondita conoscenza degli agrofarmaci utilizzati, dalla sicurezza nel lavoro agricolo, dall'attenzione alla salute dei consumatori, dalla ricerca di produzioni compatibili con gli altri usi del territorio e dall'imprescindibile protezione dell'ecosistema. «Ecco perché – conclude Cargnelutti – siamo rimasti stupiti dalla contrarietà di associazioni, indagati e di chi li difende, nonché di personalità del mondo politico, che vorrebbero far passare gli “esiti formativi” del procedimento penale come percorsi di rieducazione obbligatoria». Un riferimento, quest'ultimo, alle parole di Ferruccio Saro, che ha accostato la messa alla prova con i metodi adottati da Stalin, Mao e, più di recente, Kim Jong, per “rieducare nelle campagne” i non allineati al partito. —

POTOCCO

ITALY

100th anniversary

IL DIBATTITO SUL LAVORO

ANNUNCI OPACHI E DENUNCE AZZARDATE LA VERITÀ SUGLI STAGIONALI

PAOLO ERMANO

Gabicce Mare, Italia. Il sindaco (del Pd) ha lamentato la difficoltà nel trovare personale estivo per la ridente località romagnola: per la precisione, il suo commento è stato: «Molti giovani del sud (...) quest'anno hanno risposto di non tornare perché stavano percependo il reddito». I temi sono chiari: giovani svogliati, Sud, assistenzialismo. Tanti i commenti sulla questione: persino l'ex premier Renzi ha commentato la notizia definendo il reddito di cittadinanza "diseducativo". Eppure, in molte località turistiche si pratica lo sfruttamento: paghe misere per orari troppo lunghi. Secondo i sindacati, il 55% degli stagionali lavora senza un contratto regolare (dati 2017). Una domanda: se educiamo così i giovani, a esser pagati poco e male, come possiamo sperare che, ad esempio, poi paghino le tasse?

Su Gabicce sono tornati alcuni media che hanno chiesto al presidente locale degli albergatori di specificare il quadro: «L'estate si accorcia progressivamente e si lavora quindi sempre meno, non più quattro o cinque mesi, ma poco più di tre. (...) il professionista preparato e qualificato - perché alle prime armi se ne trovano - ha magari

Davvero sono ragazzi viziati o si tratta di lavoratori sfruttati e sottopagati?

già trovato una occupazione annuale». È possibile «che abbia inciso il reddito di cittadinanza, ma in misura molto ridotta. Parliamo del 5, 10% del fabbisogno». Questa descrizione è confermata da Unioncamere che nella sua indagine annuale sul mercato del lavoro del 2018 conferma che i lavoratori delle professioni non qualificati sono i più facili da trovare sul mercato del lavoro: solo nel 12% dei casi si registrano problemi di incrocio fra domanda e offerta, contro il 38% nel caso dei dirigenti.

Il turismo poi è un settore molto importante ma nonostante i 431 milioni di pernottamenti nel 2018 (+13% rispetto al 2017), non si trovano facilmente studi sulle condizioni di lavoro nel settore. Sembra quasi un tema tabù: a mia conoscenza nessuna istituzione, ma spero di esser smentito, se ne è occupata pubblicamente.

In regione, annualmente gli stagionali regolari sono in media circa 3500, col un picco estivo in luglio e agosto in cui gli occupati sono circa 7000: parliamo in que-

segnalando anche ai turisti, con modalità moderne tipo trip-advisor, chi rispetta i dipendenti e chi no?

«Ma a 20 anni, se sgobbi un'estate per €3/4000 in bianco e qualcosa in nero, che c'è di male?», pensano molti. A parte che la quota di under-35 fra gli stagionali è in discesa (2008: 52%; 2016: 41%, fonte Ires-Fvg), questo è un pensiero diseducativo in sé e che dimentica un paio di cose: se qualcuno paga poco i collaboratori o non ha margini di guadagno, e non è un problema che deve scaricare sui dipendenti, o sfrutta il lavoro altrui, ed è un problema di tutti noi.

Ricordiamoci che se non riparte la domanda interna è anche perché in molti settori un equo compenso sembra un'ardita richiesta avanzata da servi della gleba al signorotto locale.

LA DIGNITÀ DI POTER AVERE UN'OCCUPAZIONE OLTRE LA DEMAGOGIA

MARINABROLLO

Riuscirà l'Angelo del Castello di Udine a orientare i lavori delle giornate di studio dell'associazione italiana di diritto del lavoro e della sicurezza sociale (Aidlass)? Riuscirà a farlo nonostante le dense nubi che offuscano la vista sul futuro? La bella foto di Ulderica Da Pozzo, che accompagna l'agenda dei giuslavoristi (in www.qui.uniud.it), evoca l'intenzione dell'Ateneo friulano di ospitare una importante kermesse nazionale (con più di

300 fra docenti e avvocati da tutto il Paese) che individui le traiettorie verso un lavoro dignitoso.

"Persona e lavoro tra tutele e mercato" è il tema di stretta attualità, al centro delle Giornate di studio dell'Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale (AIDLaSS), che quest'anno si svolgono a Udine oggi e domani nell'Aula Marzio Strassoldo di Graffemberg (ex Aula 3) del Polo Economico e Giuridico dell'Università degli Studi

di Udine, in via Tomadini 30, con i maggiori esperti del settore. Anche se a macchia di leopardo, globalizzazione e innovazione digitale stanno determinando grandi trasformazioni dell'organizzazione aziendale e del lavoro. Non soltanto dei nuovi lavori, sulle piattaforme o ... sulle bici (vedi i riders), ma pure dei vecchi lavori, sulle catene di montaggio, che mettono fianco a fianco persone e robot sempre più collaborativi o sostitutivi.

La nuova rivoluzione delle macchine sostituisce non solo le braccia, ma pure le teste. E soprattutto lo fa velocemente, senza tempo per aspettare il ricambio generazionale. Così molti lavori diventano obsoleti, e con essi anche i lavoratori, specie quelli anziani. Che stanno diventando la maggioranza della forza lavoro italiana.

Da qui nuove preoccupazioni ed esigenze. Di conoscere e comprendere le trasformazioni in atto nel lavoro. Di individuare le sfide cruciali per i sistemi nazionali e locali. Di ragionare sulle tecniche e forme di protezione più efficaci ed effettive nel rapporto e nel mercato del lavoro. Anche ripensando le tutele e le garanzie della persona, uomo e donna, che lavora. Il tutto sta mettendo al centro delle riflessioni sul futuro la riscoperta del classico tema della dignità del lavoro.

Come noto, il Governo giallo-verde ha varato una normativa (decreto legge n. 78/2018, convertito nella legge n. 96/2018) ambiziosamente dedicata alla "Dignità dei lavoratori e delle imprese" per suscitare emozioni profonde. Purtroppo al potere delle parole di evocare il cambiamento del mondo del lavoro non corrispondono fatti concreti. L'irrigidimento della disciplina

Dalle nuove macchine fino alla consegna a domicilio del cibo: la rivoluzione è in atto

dei contratti di lavoro flessibili, ritenuti responsabili di una "precarietà" delle condizioni di lavoro (a termine, somministrate o occasionali), non sta dando buoni esiti a livello di chances occupazionali, specie per i soggetti fragili.

Al di là dell'abile strategia comunicativa, l'azione del Governo non sembra orientare comportamenti positivi per il mercato del lavoro. Se così è, si coglie l'importanza delle giornate udinesi di lavori dell'Aidlass per andare oltre l'ideologia e riscoprire un significato pregnante al valore della dignità del lavoro. Quale parola che spiega e accompagna un lavoro sostenibile. E di farlo, in memoria di Massimo D'Antona, barbaramente assassinato dalle brigate rosse 20 anni fa, che proprio nell'Università friulana, nel lontano 1991, aveva presentato uno dei lavori più importanti per immaginare un futuro capace di cogliere le sfide delle differenze di un mondo del lavoro in trasformazione.

professoressa ordinaria di Diritto del lavoro e presidente Aidlass Università di Udine

DAL 6 AL 19 GIUGNO 2019

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

SCONTATI DEL 20%

MELE GOLDEN 1ª QUALITÀ PASSO DOPO PASSO DESPAR ORIGINE ITALIA 0,99 €/kg

CORDON BLEU ERA ORA DESPAR 250 g - 8,20 €/kg 2,07 €/pz.

MOZZARELLA DESPAR 125 g 6,32 €/kg 0,79 €/pz.

TONNO N OILIO DI OLIVA DESPAR 3x120 g - 6,31 €/kg 2,99 €/pz.

RISO CARNAROLI DESPAR PREMIUM 1 KG 1,79 €/pz.

BEVANDA ALLA FRUTTA DESPAR GUSTI ASSORTITI 1,5 L - 0,75 €/L 1,19 €/pz.

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

ECONOMIA

I DATI DELL'ISTAT

Crolla la spesa delle famiglie friulane I consumi sono i più bassi del Nord

Negli ultimi mesi del 2018 si è registrata una frenata del 4% tenendo conto dell'aumento dei prezzi. In flessione gli acquisti alimentari e culturali, crescono quelli per l'istruzione soprattutto privata

Riccardo De Toma

UDINE. Ripresa già finita? Se le imprese hanno incominciato a dirlo dagli ultimi mesi del 2018, le famiglie, forse, hanno fiutato il vento già prima. Questo almeno, è ciò che sembrano dire i numeri dell'Istat sulla spesa in consumi degli italiani, che al termine dello scorso anno ha fatto segnare, per la prima volta dopo quattro annate consecutive con il segno più, una flessione in termini reali. Se il valore medio di 2 mila 571 euro a famiglia è leggermente più alto rispetto a quello fatto segnare nel 2017 (2 mila 564 euro), con una variazione positiva dello 0,3%, l'incremento diventa una flessione (dello 0,9%) se si tiene conto del tasso d'inflazione (1,2%): le famiglie, in sostanza, hanno speso qualcosa di più per consumare meno. Ancora più decisa la frenata a Nordest e in particolare in Friuli Venezia Giulia: nella nostra regione, infatti, la spesa è scesa del 2,6% in termini monetari, quindi di quasi 4 punti percentuali tenendo conto dell'aumento dei prezzi.

LA FRENATA

La flessione della spesa registrata in regione è in linea con quella di tutto il Nord, con po-

LA SPESA MEDIA DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Ripartizione geografica	Spesa media 2018	Spesa media 2017	Variazione
Nord-ovest	2.865,61	2.874,77	-0,3%
Nord-est	2.782,72	2.843,85	-2,1%
Centro	2.723,01	2.678,71	+1,6%
Sud	2.087,01	2.071,22	+0,7%
Isole	2.068,49	1.982,88	+4,3%
Italia	2.571,24	2.563,94	+0,3%



che eccezioni, e in particolare del Nordest, che a livello nazionale è la ripartizione che fa segnare la frenata più pesante (-2,1%, con punte del 3,5% in Trentino Alto Adige). Complessivamente, invece, continuano ad aumentare i consumi nel Centro-Sud, anche se in diverse regioni del Mezzogiorno si tratta solo di un incremento legato all'inflazione. Questo andamento contri-

buisce a ridurre una forbice tra Nord e Sud che resta però accentuata, considerato che tra la spesa media al Nord supera i 2 mila 800 euro, quasi 800 in più rispetto al Sud.

IL FRIULI E GLI ALTRI

Limitando il confronto al Settentrione, invece, il Friuli Venezia Giulia è la regione del Nord con il livello di spesa medio più basso, assieme alla Li-

Ripartizione geografica	Spesa media 2018	Spesa media 2017	Variazione
Piemonte	2.643,78	2.648,99	-0,2%
Valle d'Aosta	3.017,91	2.849,87	+5,9%
Liguria	2.536,91	2.449,72	+3,5%
Lombardia	3.020,11	3.051,28	-1,0%
Trentino Alto Adige	2.945,26	3.050,70	-3,5%
Veneto	2.701,54	2.753,54	-1,9%
Friuli Venezia Giulia	2.536,93	2.603,51	-2,6%
Emilia Romagna	2.898,61	2.957,72	-1,9%
Toscana	2.899,12	2.862,69	+1,3%
Umbria	2.282,75	2.333,22	-2,1%
Marche	2.346,63	2.312,05	+1,5%
Lazio	2.768,73	2.703,58	+2,4%
Abruzzo	2.284,88	2.151,28	+6,2%
Molise	2.208,22	2.110,06	+4,6%
Campania	2.121,99	2.104,45	+0,8%
Puglia	2.054,98	2.134,91	-3,7%
Basilicata	2.078,69	2.025,40	+2,6%
Calabria	1.901,71	1.807,06	+5,3%
Sicilia	2.035,98	1.942,54	+4,8%

guria: spesa per casa, trasporti, cultura-spettacoli e alberghi-ristoranti le voci che contribuiscono maggiormente ad abbassare la media rispetto al resto del nord. Anche il carrello della spesa, in base ai dati Istat, risulta il meno caro di tutto il Settentrione: la spesa alimentare media per famiglia, infatti, si attese a 412 euro, quando altre regioni - Valle d'Aosta, Lombardia e Piemon-

te le più care - si avvicinano a quota 500 euro o addirittura la superano. Decisamente inferiore alla media anche la spesa in trasporti, effetto del regime agevolato sulla benzina e di un pendolarismo meno spinto e meno costoso rispetto a quello che gravita attorno alle grandi metropoli del Nord.

COSA SALE, COSA SCENDE

Precisato che man mano che

sale il livello di dettaglio dei dati Istat aumenta anche la possibilità di errori statistici, in particolare per le regioni piccole come la nostra, andando a esaminare le diverse voci del paniere Istat, il primo dato saliente è la sostanziale stabilità nel tempo della spesa per la casa, che risulta addirittura in flessione rispetto al 2017 (-3,7%) e in linea con i valori del 2014. Scende anche il valore medio della seconda principale componente di spesa, quella alimentare, con 20 euro in meno rispetto ai 431 del 2017, con una flessione che si accentua se al carrello aggiungiamo alcol e sigarette. Giù pure la spesa per cultura e spettacoli, con un pesante -16% sul 2017. Torna invece ad aumentare, per superare i 100 euro medi a famiglia, la spesa in abbigliamento, che risultava in netta frenata lo scorso anno, e anche quella per i trasporti, per effetto dei rincari su carburanti e pedaggi autostradali.

CORSI E SCUOLA PRIVATA

Balza all'occhio anche l'incremento progressivo della spesa per istruzione, nella quale rientrano i costi affrontati dalle famiglie per la scuola secondaria, l'università, l'iscrizione ad asili, scuole private, corsi di lingue e informatica. Pur attestandosi su livelli medi modesti (19 euro al mese), dal momento che riguarda solo le famiglie con figli in età scolare o universitaria, questa voce fa segnare un incremento del 34% rispetto al 2017. Se diffidare di variazioni così sensibili è lecito, la dinamica sembra confermare il crescente appeal dell'istruzione privata, rafforzato anche da un'offerta didattica che fa leva su un insegnamento delle lingue straniere più intensivo rispetto a quello proposto dalla scuola pubblica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Filiera delle costruzioni La Regione è pronta per il nuovo Cantiere 4.0

UDINE. «Attraverso il progetto Argo la Regione Friuli Venezia Giulia si candida a territorio strategico nel percorso di digitalizzazione dei cantieri del settore edilizio e manifatturiero, costruendo una rete tra chi fa innovazione e chi deve applicarla».

È questo il senso del Cantiere 4.0 applicato alla filiera delle costruzioni nella sintesi dell'assessore a Formazione e Lavoro, Alessia Rosolen. Il punto sulla trasformazione digitale nel settore pubblico e privato della filiera delle costruzioni è stato fatto ieri in Consiglio regionale. Il programma è un filone dell'attivi-

tà di "Industry Platform 4 Fvg", il digital innovation hub regionale nato da un protocollo d'intesa siglato lo scorso novembre da Area Science Park, Ditedi (Distretto delle tecnologie digitali), Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) del Friuli Venezia Giulia e Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Pordenone-Trieste. «Ci sono innovazioni di processo, di prodotto e organizzative e anche semplicemente di trasmissione di conoscenza - ha detto Rosolen - attraverso cui possiamo ambire a diventare la prima Regione che di questo si occupa in maniera globale,

con la partecipazione di tutti i soggetti del territorio».

Come ha spiegato il direttore generale di Area Science Park, Stefano Casaleggi, il percorso di alfabetizzazione e informazione, workshop di formazione e aggiornamento, attività di supporto assistenza tecnica per chi opera nelle costruzioni è ben incardinato. Hanno fatto tappa a Trieste, Udine e San Vito al Tagliamento gli appuntamenti formativi in quattro moduli dedicati al Bim, il Building information modeling, metodologia di approccio al progetto e alla realizzazione di un'opera, già ampiamente utilizzata

in molti Paesi europei, che permette un risparmio in termini di tempo e risorse economiche.

Vi hanno preso parte circa 350 tra professionisti, imprese e stazioni appaltanti. Nei prossimi mesi gli eventi coordinati di illustrazione di formazione proseguiranno con incontri nei nodi Ip4Fvg destinati ad appaltanti e professionisti, nel corso dei quali saranno presentati casi concreti di progettazioni e ristrutturazioni immobiliari realizzate con le nuove tecnologie, con il coinvolgimento di Ance e scuole edili. Il gemello digitale di un progetto, come ha sottolineato il rappresentante di Ance, Valerio Pontarolo, «ha un grande vantaggio: permette di rispettare i tempi e i costi delle costruzioni». «Si tratta di una rivoluzione culturale», secondo Mario Pezzetta, presidente di Ditedi. «Nel progetto cluster di Ditedi - così Pezzetta - l'idea è che la digitalizzazione, per funzionare, deve rappresentare un capitale pervasivo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE. 

V.le Palmanova, 290 - UDINE - legaletrieste@manzoni.it
Via Mazzini, 12 - TRIESTE - legaletrieste@manzoni.it

PromoTurismoFVG
Servizio appalti e contratti: Via Carso, 3-Villa Chiozza - Località Scodovacca,
33052 Cervignano del Friuli (UD), tel. 0431 387193, fax 0431 387154,
e-mail manuel.comis@promoturismo.fvg.it, sito web www.promoturismo.fvg.it

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Si informa che la procedura aperta ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera d) e dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 avente ad oggetto l'appalto dei lavori di ristrutturazione della stazione di monte della scivola Richelan in comune di Sauris, frazione Sauris di Sopra (UD) CUP: D71E16000400002 CIG: 790641433C, come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 57 del 17.05.2019, è stata aggiudicata in data 06.06.2019 con deliberazione del Direttore Generale n. 108 al costituendo RTI tra S.I.L.S. S.R.L. (mandataria) - LEGNOLANDIA S.R.L. - SCANFERLA IMPIANTI S.R.L. (mandanti) con sede in Sauris (UD) per un importo pari ad euro € 695.494,74 iva esclusa (comprensivo degli oneri per la sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 pari a euro 18.200,00).

Il Responsabile del Procedimento
per. ind. Marco Cumin

Tribunale di Padova
www.tribunale.padova.giustizia.it - www.astalegale.net

TARVISIO - VIA ALPI GIULIE, 13 - LOTTO 2.21)
APPARTAMENTO e giardino, garage + parti comuni compresi nel complesso immobiliare composto di n. 24 unità immobiliari. Libero. Prezzo base Euro 126.000,00 Offerta minima Euro 95.000,00. Vendita senza incanto 02/08/19 ore 15:00. G.D. Dott G. G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 215/2016 **PP634139**

MERCATI

Il Mercato Azionario del 12-6-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5010	-0,6000	0,4780	0,5610	+1,8300	315
AZA	1,5095	-0,3600	1,4935	1,6485	-4,0100	4729
Abitare In	41,6000	+1,9600	28,4100	43,6000	+38,6700	106
Acqa	17,5200	-0,6900	11,8200	17,5200	+45,8800	3731
Acsm-Algam	1,7800	-0,0000	1,6250	1,8700	+7,5500	351
Aegon	4,2730	-0,6000	3,9920	4,7700	+5,7100	-
Agos	0,1210	-0,8200	0,1190	0,1490	-5,4700	11
Ageas	43,8000	-0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	20,4100	-0,0000	20,0650	23,8900	-7,6900	-
Alerion	2,6700	-2,9100	2,6100	2,9700	-7,2900	137
Allianz SE	206,6000	-0,0200	173,4600	215,4000	+16,3700	93600
Ambientehs	0,3780	-1,0700	0,3280	0,3900	-12,8400	4
Ambromobiliare	4,1800	-0,4800	3,0700	4,4000	+8,5700	11
Anima Holding	2,7500	-1,0800	2,6340	3,8800	-14,8600	1045
Asklari EVA	2,5400	+1,6000	2,4200	3,3800	-19,6200	39
Assiteca	2,2400	-0,0000	1,9800	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	0,6190	-0,1600	0,4978	0,8125	+19,5000	61
ASTM	25,9600	-1,5600	17,4200	25,9600	+48,5100	2570
Atlantia	23,2400	-0,3900	18,0700	24,3200	+28,6100	19191
Autogrill Spa	9,5000	+1,8800	7,3350	9,5000	+29,0800	2417
Autostrade Meridionali	30,9000	-0,9800	26,5000	32,9000	+14,4400	135
Ava SA	22,9500	-0,7900	18,6540	23,7900	+20,5200	-
Azimut Holding	15,4300	+1,7100	9,5340	18,0000	+61,8400	2210
B.B.F.	2,5000	-0,4000	2,3400	2,6200	-3,8500	382
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige rfs	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9450	-0,6000	4,5400	5,6250	-8,9200	841
Banca Generali	23,8800	-0,5900	18,1300	25,3800	-31,7200	2790
Banca Intermobiliare	0,1260	-0,0000	0,1255	0,1870	-23,2800	89
Banca Mediolanum	6,1250	-1,2900	5,0450	6,7650	+20,3300	4534
Banca Monte Paschi Siena	1,0140	-2,1200	1,0070	1,5345	-32,2000	1156
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4050	-1,1300	2,9560	4,2840	+1,2200	1639
Banca Popolare di Sondrio	1,9490	-3,6100	1,9490	2,7180	-25,9500	884
Banca Profilo	0,1485	-0,3400	0,1480	0,1778	-16,4800	101
Banco BPM	1,6880	-2,2300	1,6265	1,1320	-15,2400	2527
Banco di Desio e Brianza	1,9550	-0,5100	1,7000	2,0600	+19,0100	229
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,8100	+4,0200	1,7000	2,0600	+6,4700	24
Banco di Sardegna rfs	7,8000	-0,5100	7,1000	9,9400	+6,8500	51
Banco Santander	3,9900	-1,2400	3,9100	4,6300	+2,0500	-
Basif	61,9000	-1,5000	58,9300	74,4500	-3,7900	-
Basinet	0,0700	-0,3900	0,4280	5,7300	-14,4500	309
Bastogi	0,9360	-0,0000	0,8220	1,1600	-12,5000	116
Bayer	53,4300	-1,1300	52,7100	72,8100	-11,3900	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2480	-2,9300	0,2330	0,3170	-12,7700	49
Beiersdorf AG	105,6500	-0,0000	81,2000	105,6500	+4,9200	-
Bleietti Industrie	0,2900	-2,0300	0,2875	0,3540	-1,8900	31
Biancamano	0,2380	+1,7100	0,1700	0,3280	-32,9600	8
Bio On	54,7000	-0,7400	49,5000	61,0000	-3,7000	1030
Biodue	5,3000	-2,5700	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bisera	0,0896	-0,0000	0,0574	0,1255	+56,1000	5
Blue Financial Communication	1,0900	+1,8700	0,8900	1,2500	-9,0000	3
BMW	62,6500	-0,6300	61,6400	77,5300	-9,4300	-
BNP Paribas	41,1500	-1,5100	38,9250	49,0050	+4,8000	-
Borgosesia	0,5250	-0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	1,1000	-0,0000	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brembo	9,9800	-1,5800	8,8950	11,8800	-12,2000	3333
Brioschi	0,0696	-0,8700	0,0558	0,0818	+23,4000	55
Brunello Cucinelli	28,5000	-1,6800	27,4000	35,4000	-5,1600	1938
Buzzi Unicem	17,5000	-2,5100	14,8300	20,0800	+16,4700	2894
Buzzi Unicem mc	11,9800	-1,6400	9,4800	13,7800	+25,1800	488
CAleffi	1,4000	-1,7500	1,3850	1,4950	-6,3500	22
Calzagrone	2,4200	-0,4100	2,1200	2,5600	+6,1400	281
Calzagrone Editore	1,1400	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campani	8,8250	-0,1700	7,3700	9,2200	+19,5000	10251
Canaro	2,1200	-0,4700	1,6800	2,6400	+26,1900	169
Carefour	17,0850	-0,2600	14,6000	18,0850	+14,2800	-
Cattolica Assicurazioni	7,6750	-0,3300	7,1050	8,8300	-8,0200	1338
CDR Advance Capital	0,5450	-0,0000	0,5360	0,6480	-14,3100	12
Cerved Group	7,9550	-0,5000	6,9600	9,6000	+11,1800	1553
CHL	0,0057	-0,0000	0,0032	0,0093	+50,0000	7
CIA	0,1290	-0,7800	0,1090	0,1450	+17,8100	12
Cir	0,9450	-0,3200	0,9170	1,1060	+1,7200	751
Class Editori	0,1885	-1,0500	0,1660	0,2650	+4,7200	30
CNH Industrial	8,3560	-0,0500	7,7180	9,9820	+6,4700	11401
Colfide	0,4680	-0,2100	0,4530	0,5330	-0,9700	337
Coraffi	0,2870	-0,6900	0,2450	0,4000	+17,1400	11
Cose Belle d'Italia	0,4170	+2,7100	0,3560	0,6100	+15,8300	1
Credem	4,3350	-1,8100	4,3050	5,4000	+13,8200	1441
Credit Agricole	10,4000	-1,5200	9,2640	12,4500	+12,0200	-
Credito Valtellinese	0,0584	-4,8900	0,0561	0,0768	-20,5400	410
CSP	0,6520	-0,3100	0,6300	0,7980	-13,3000	22
Cudi Milano	3,2000	-0,0000	2,9300	3,2000	+4,2300	10
Daimler	48,1100	-0,9800	44,8500	59,2500	+5,0400	-
Danieli	15,7200	-0,1300	15,1200	19,4600	+3,0100	643
Danieli mc	11,1800	-0,1800	10,6600	14,2600	-13,3300	452
Danone	72,2400	-0,6100	59,9500	72,6800	+20,5000	-
De'Longhi	18,0800	-1,0900	17,6600	25,8200	-18,1900	2703
Deutsche Bank	6,1370	-1,0200	5,9000	8,1830	-11,8500	-
Deutsche Borse AG	125,7500	-0,0000	104,7000	125,7500	+19,8900	-
Deutsche Post AG	27,5900	-0,7100	23,6000	31,0650	+16,9100	-
Deutsche Telekom	15,4940	+1,0400	14,0400	15,8000	+5,3300	-
Diesse	99,2500	-0,7600	70,7000	102,0000	+40,3800	5553
Digital Magics	5,7600	+1,0500	5,6800	6,5000	+10,2800	43
DigitalTouch	1,2350	-0,4100	1,1850	1,4600	-3,1400	17
doBank	10,9000	-0,3700	9,2450	13,2000	+17,9000	872
EE.ON	9,9450	-0,5400	8,5700	10,0960	+16,0400	0
Ecosuntek	4,9000	-0,0000	4,3500	6,0000	-12,6400	8
Edison mc	0,9980	-0,4000	0,9480	1,0600	+5,5000	110
EEMS	0,0712	-0,5600	0,0460	0,0900	+54,7800	3
Enav	5,0450	-0,6900	4,1960	5,1250	+18,9300	273
Enel	5,8900	-0,7200	5,0440	5,8910	+16,7700	59882
Enertronica	0,8640	-9,0500	0,8640	1,6300	-38,2900	7
Enervit	3,4500	-0,5800	3,2000	3,5800	+6,4800	61
ENGIE	13,0300	-0,6500	11,5958	13,3198	+12,3700	-
ENI	13,8200	-1,6100	13,5800	15,9400	-0,5200	50224
ERG	17,1600	-0,6400	15,8200	17,7300	+4,0000	2579
Eukedos	1,0700	+4,9000	0,8880	1,0700	+10,3100	24
EXOR	58,4400	-0,4700	46,4000	60,7000	+25,7700	14325
Expert System	2,6200	-0,7600	1,1500	2,6800	+124,8900	94
FFerrari	136,7500	-0,3300	85,6000	136,7500	+57,5800	28519
Fiat Chrysler Automobiles	11,7960	-1,5700	11,2086	13,7580	+3,0300	16280

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9650	-0,3600	0,9210	1,2600	+4,6800	1633
Fincobank	9,1500	-1,8700	8,6460	12,3650	+4,2400	5572
Fintel Energia Group	1,6300	-0,0000	1,6300	2,0200	-18,5000	42
First Capital	12,3000	-0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	0,4960	-2,7500	0,4960	0,5600	-0,0000	216
Fope	7,6000	+2,7000	6,0000	7,9000	+25,6200	38
Frendy Energy	0,3280	-0,0000	0,3080	0,3670	+0,6100	19
Fulfix	0,7740	-3,2500	0,6900	1,0000	-14,7600	9
G Gabetti Property Solutions	0,3060	-3,3800	0,2650	0,3620	+15,4700	18
Gas Plus	1,9800	-0,5000	1,9800	2,3300	-13,5400	89
Generali	16,1100	-0,2200	14,5050	17,3100	+10,3400	25215
Gexx	1,2780	-3,6200	1,1530	1,9340	+8,9500	331
Gequity	0,0336	-2,3300	0,0290	0,0480	+15,8600	4
GO Internet	1,4250	-0,0000	0,8820	1,7550	+40,1600	28
Gruppo Green Power	2,4200	-0,8200	1,5600	2,4700	+55,1300	7
H Hera	3,3620	-0,1200	2,6620	3,3640	+26,3000	5008
I Grandi Viaggi	1,6000	-0,9300	1,4600	2,0700	-9,0900	76
Il Sole 24 Ore	0,5380	-1,8200	0,3410	0,5820	+14,5800	30
Illyriety Bank	8,4600	-0,1200	6,4700	9,2200	+30,7600	503
IMMSI	0,5230	-1,3200	0,4010	0,5430	+29,7800	178
Imvest	0,4000	-12,3600	0,3560	1,5800	-72,9700	17
Ing Group NV	10,0340	-1,6500	9,4110	12,0980	+6,6200	38750
Iniziativa Bresciana	17,4000	-1,6900	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0248	+4,2000	0,0172	0,0283	+32,6200	8
Intek Group	0,2920	-1,3500	0,2920	0,3515	-5,8100	114
Intek Group rfs	0,3610	-1,6900	0,3260	0,3800	+10,7400	18
Intesa Sanpaolo	1,8280	-1,0400	1,8260	2,3420	-5,7600	32008
Intred	4,6500	-3,3200	2,9200	4,7000	+50,0000	66
Iren	2,2760	-1,2200	2,0540	2,3180	+8,5900	2961
It Way	0,7240	-1,9700	0,3400	0,8200	+101,1100	6
Italgas	5,8360	-0,8500	4,9960	5,9440	+16,8100	4722
Italia Independent	1,5900	-2,4500	1,5900	3,9800	-20,1000	16
Italian Wine Brands	12,0000	-0,4200	10,6500	12,0500	+1,2700	89
Italcronline	2,1800	-0,0000	2,1500	2,5050	-3,3300	250
Italcronline R	400,0000	-0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	20,2000	-0,5000	18,3800	20,6000	+9,8000	962
J Juventus FC	1,6130	-0,4000	1,0620	1,7060	+51,8800	1626
K K-SAG	15,9800	-0,6900	15,1600	18,4900	-2,5700	-
Kering	484,7000	-2,1800	382,8000	539,2000	+21,4800	0
Ki Group	1,0500	-4,5500	1,0200	1,5900	-16,0000	6
L L'Oréal	247,6000	-0,6100	195,9500	247,8000	+24,7000	-
Leonardo	10,6500	-0,7900	7,4700	10,7400	+38,7700	6180
Leo Film Group	8,8600	-0,5000	4,4200	4,9000	+3,4000	69
Life Care Capital	9,6000	-0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LI-VE	11,4500	-0,0000	9,3600	11,9500	+22,0700	255
Luciano Media Group	1,6300	-0,0000	1,5600	1,8100	-2,5200	24
LVenture Group	0,5980	-0,0000	0,5680	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	356,4000	-1,5500	244,0000	362,0000	+41,0400	-
M MSG	0,0370	-2,7800	0,0360	0,0440	-2,6300	15
Mailup	3,2900	-2,0800	2,2600	3,3700	+41,8100	49
Maie Technimont	2,8800	-4,5100	2,5160	3,6300	-10,2800	946
Masi Agricola	3,7000	-0,0000	3,6000	3,9800	-0,2700	119
Mediaset	2,7770	-1,4500	2,5540	2,9740	+4,8500	3398
Mediolanoba	8,5200	-0,4700	7,2980	9,6100	+15,5100	7559
Merck KGaA	90,3000	-1,1600	86,5000	102,5500	-2,3200	-
Metro	13,7750	-0,0000	13,2250	13,7750	-0,7300	-
Micron Technology	29,4000	-6,3700	27,1000	39,4000	-8,4900	-
Microsoft Corp	116,0000	-0,8500	87,0000	117,0000	+32,5700	-
Mittel	1,6500	-0,0000	1,5900	1,7850	-5,7100	134
Molmed	0,3990	-0,2500	0,2655	0,4550	+48,0500	185
Moncler	34,4100	-1,1800	27,8100	37,4500	+18,9400	8876
Mondo TV Suisse	0,0244	-2,5200	0,0222	0,0354	-17,0100	3
Mondo TV France	8,8100	+4,8400	4,4600	1,0000	+68,5200	9
Monrealis	0,4500	-0,0000	7,9800	9,5000	-11,0500	44
Monrif	0,1595	-2,9000	0,1475	0,1960	+6,3300	24
Munich Re Ag	222,0000	-2,7800	186,5000	222,2000	+19,6300	-
N Net Insurance	3,6800	-0,0000	3,5200	5,0000	-12,3800	25
Network	0,2180	-0,9100	0,2010	0,3400	+8,4600	24
Newssoft	1,5600	-4,8800	0,7500	2,0600	+68,6500	40
Nokia Corporation	4,4780	-1,3300	4,1900	5,7320	-10,7100	-
Notorious Pictures	2,8200	-0,7000	2,6700	3,3900	-11,8800	63
Nova Re	4,0700	-0,2500	3,8500	4,3000	-4,5000	44
O Orange	13,8150	-0,0400	13,2700	14,8050	-0,6500	-
Osseo	7,3600	-2,7000	7,1000	7,7500	-1,2100	130
OVS	1,5650	-2,9200	1,0940	1,9290	+43,0500	355
P Philips NV	35,7750	-0,0000	29,2700	37,7700	+12,1100	-
Paggio	2,4040	-2,2800	1,8180	2,7000	+31,2900	861
Pierrel	0,1730	-0,8600	0,1420	0,1815	+19,3100	44
Pirafintra	1,2500	-2,3100	1,0580	2,5000	+33,0400	83
Piquadro	2,3500	-0,4300	1,6950	2,3600	+39,4700	118
Prell & C	5,1760	-2,8500	5,1060	6,6020	-7,7400	5176
Pleco	5,2000	-0,0000	3,9800	5,4500	+33,3300	94
Pic	1,5400	-5,5200	1,5400	1,9600	-20,6200	37
Polygrafici Editoriali	0,1980	-1,4900	0,1850	0,2290	+4,7800	26
Polygrafici Printing	0,6300	-0,0000	0,5680	0,7040	+12,5900	19
Poste Italiane	9,1880	-0,3900	6,9700	9,5200	+31,5600	12001
Prismi	1,9950	-1,2700	1,9700	2,4950	-18,5700	25
ProSiebenSat.1 Media SE	15,5000	-0,7000	12,7200	16,9100	-0,7800	-
ProSieben	16,5600	-1,7800	14,9300	19,1200	-1,8400	4440
R Rai Way	4,7600	-0,6300	4,2550	5,0700	+9,8000	1295
Ratti	4,2500	-1,1600	2,8300	4,4200	+50,1800	116
RCS Mediagroup ord	0,8810	-1,3400	0,8810	1,4600	-23,5200	460
Renault	55,0800	-1,8200	49,9050	63,8500	-1,8100	-
Restart	0,3730	-3,9800	0,1692	0,7126	+120,4500	12
Risanamento	0,0254	-1,5500	0,0181	0,0294	+39,5600	46
Ross	0,6500	-0,0000	0,6100	0,7820	-16,8800	8
RWE	23,2000	-0,3400	18,3100	24,3500	+26,7100	-
S S&S Lazio	1,2360	-0,3200	1,1420	1,1400	-1,8100	84
Safilo Group	0,9170	-3,6800	0,7000	1,1380	+30,0000	253
Saint-Gobain	33,5050	-1,5300	28,0450	37,0350	+13,4700	-
Salpem	4,1490	-3,6500	3,2650	5,0320	+27,0800	4195
Salpem mc	40,2000	-0,0000	40,0000	40,6000	-0,5000	0
Salini Impregilo	1,8550	-1,0700	1,4150	2,3200	+31,0000	913
Salini Impregilo mc	5,7500	-0,8800	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	20,2300	-0,3400	17,1650	21,4500	+14,5800	3415
Sanofi	76,7500	-0,7000	72,2500	79,5400	-2,1200	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 20.59
La Luna Sorge alle 16.41
e tramonta alle 3.10
Il Santo San Antonio di Padova dott. fr.
Il Proverbio
Chi che al spint mál al robe al so cãpital.
Chi spende male ruba al suo capitale.

BLINDO HOUSE.it

vendita e installazione
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383

Lavori pubblici



Da ieri via Aquileia è chiusa al traffico: sono iniziati i lavori di riqualificazione della strada, che proseguiranno fino a fine anno: è prevista una pausa per Friuli Doc

Cantiere in via Aquileia: sarà rifatto il porfido

Negozianti preoccupati

Gli operai della ditta incaricata dal Comune hanno transennato la strada
Dubbi dei commercianti, una vetrina infranta da un cubetto saltato

Alessandro Cesare

Fare presto e fare bene. Residenti, commercianti ed esercenti di via Aquileia non hanno dubbi. I lavori di rifacimento non potevano più essere rimandati, e quindi c'è la disponibilità a sopportare qualche mese di disagio, purché il risultato sia adeguato e soprattutto duraturo nel tempo. Ieri in tarda mattinata ha aperto il cantiere in borgo Aquileia, con la ditta incaricata, la Battistella spa di Pasiano di Por-

dona, che ha sbarrato la strada nella parte più prossima alle vie Piave e Gorghi.

I mezzi hanno cominciato a scaricare il materiale, ingabbiando la via per poter dare corso ai lavori. Il costo dell'intervento è di 900 mila euro, con la durata che è stata fissata in 180 giorni. Sono previsti tre lotti: l'obiettivo è concludere i primi due (fino in prossimità della chiesa del Carmine) entro Friuli Doc, lasciando il terzo lotto per la parte re-

stante del 2019.

«Confidiamo nel meteo – commenta la titolare del negozio di abbigliamento Marina, che ieri mattina ha visto spuntare la rete metallica proprio davanti alla sua attività –. La strada va sistemata, questo è fuori di dubbio. Speriamo che i lavori siano fatti bene: in 52 anni che sono qui in via Aquileia è già il quarto rifacimento della pavimentazione».

L'amministrazione ha preteso dalla ditta l'impiego di

una resina speciale per fissare i blocchi di porfido, un po' come avvenuto in via Poscolle. In questo modo i danni prolungati di bus e mezzi pesanti dovrebbero essere limitati. «Bisogna fare presto, i lavori sono già iniziati con due giorni di ritardo sulla tabella di marcia – sbotta un anziano di passaggio –. Voglio vedere se con queste belle giornate gli operai arriveranno sul cantiere già all'alba per chiuderlo al tramonto. Non c'è molto tempo, settembre è vicino». Paro-

le dette alzando al cielo l'indice in segno di ammonimento.

Un po' tutti i frequentatori della via concordano sulla pericolosità della strada. E c'è chi, come la titolare del negozio di oggetti sacri, ricorda una vetrina rotta a causa del porfido: «È successo al passaggio di un bus della Saf: un pezzo di porfido è saltato sul vetro, infrangendolo. E non era la prima volta che accadeva, visto che diversi passanti e ciclisti sono stati sfiorati dai sanpietrini». La donna non manca di lamentarsi per il ritardo nel risarcimento del danno: «Per ora tutti si stanno defilando: il Comune, la Saf, l'assicurazione, e così i 250 euro spesi mi sa che non li rivedrò mai. Tornando ai lavori – aggiunge la titolare del negozio Burrello – prima finiscono e meglio è».

Da un portone esce una signora. Chiediamo anche a lei un commento sull'avvio dei lavori: «Guardi che bello senza auto – ci dice – se fosse per me questa via la trasformerei in pedonale, ma so che è impossibile. Mi auguro che vengano utilizzati bus più leggeri per evitare danni futuri al nuovo porfido». Nella discussione si intromette un altro signore: «Io l'avrei asfaltata la

strada. La tenuta sarebbe garantita e ci sarebbe meno rumore».

Attraversiamo per interpellare anche i commercianti cinesi che hanno un negozio che si affaccia sulla via: «Servirebbero maggiori passaggi pedonali in questo tratto di lavori: la rete impedisce alle persone di attraversare la strada e così ci sarà meno movimento. In pochi faranno tutto il giro per arrivare da noi». Nel vicino Caffè Moderno i desiderati sono gli stessi degli altri operatori del borgo: tempi rapidi ma lavori fatti a regola d'arte. «Controlleremo, siamo solo al primo giorno, difficile giudicare – commenta la titolare del locale –. Se ci sarà qualche problema o mancanza li segnaleremo, come ci è stato chiesto dall'amministrazione comunale».

A tal proposito il vicesindaco Loris Michelini garantisce un monitoraggio continuo del cantiere: «Staremo dietro alla ditta – assicura – e ci confronteremo spesso per valutare l'andamento dei lavori e concordare eventuali aggiustamenti». La lunga estate delle opere pubbliche in città è iniziata. Speriamo fili tutto liscio. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

IL CASO

Foto denuncia su via Poscolle del consigliere di quartiere

Il consigliere di quartiere Marco Belviso ha inviato ieri una mail al Comune allegando una foto per chiedere chiarimenti sul possibile impiego di un minorenne in un cantiere di via Poscolle. Secondo il vicesindaco Loris Michelini però nella foto «non c'è nessun elemento che possa far pensare a un coinvolgimento nell'intervento del minorenne, che indossa soltanto una pettorina».



La foto-denuncia del consigliere di quartiere Belviso

Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia.



I nostri Servizi:

- consulenza
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- arredi su misura
- pagamenti rateali
- oltre 35 anni di attività
- installatori interni

Scopri le promozioni per la tua nuova casa!

Zona Ind. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - 0432 918179
info@gallomobili.it www.gallomobili.it



L'intervento di abbattimento dei sedici pini marittimi ieri in via Pieri (FOTO PETRUSSI)

Abbattuti 16 pini: rovinavano il marciapiede

Il piano del Comune prevede di tagliare 34 alberi pericolosi. Ma il vicesindaco assicura: ne piantumeremo molti di più

Cristian Rigo

Dopo le quattro magnolie di via Dante, ieri è toccato ai sedici pini marittimi di via Pieri: tutti abbattuti perché "colpevoli" di aver danneggiato il marciapiede al punto da rendere pericoloso il transito ai pedoni. La "sentenza" è stata emessa dal Verde pubblico che ha stilato un elenco degli alberi da tagliare: 34 in tutto nelle vie Dante, Pieri, Martignacco e Chiusaforte.

«Abbattere un albero non fa mai piacere - sottolinea il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelin - prima di procedere i nostri tecnici prendono in considerazione tutte le alternative, ma dove non ce ne sono è necessario intervenire». Nel caso di via Pieri il taglio è stato deciso per motivi di sicurezza. «Purtroppo i pini marittimi hanno delle radici che si sviluppano in orizzontale causando parecchi danni tanto che in molti punti il marciapiede non era più percorribile - precisa -. I pedoni in alcuni tratti erano costretti a scendere per non parlare dei disabili o delle mamme con i bimbi in passeggino e questa operazione ovviamente era molto pericolosa. Per non parlare poi



del rischio di inciampare».

Insomma per il Comune non era possibile salvare quegli alberi. «Siamo stati costretti a ricorrere a una soluzione estrema ma - aggiunge Michelin - provvederemo a sostituire gli alberi con altre piante più piccole e con la radice che si sviluppa in verticale».

Al momento però le aiuole ricavate nei marciapiedi che saranno completamente rifatti, resteranno vuote. La piantumazione infatti non è prevista nell'immediato. «Per quest'anno abbiamo stanziato 200 mila euro: l'obiettivo è quello di mettere tre nuovi alberi per ogni abbattimento. Al Cormor ne abbiamo già piantumati molti. Via Pieri al momento

non è in elenco, ma lo sarà di certo in breve».

Il piano delle piantumazioni andrà di pari passo con gli abbattimenti. «In futuro - annuncia Michelin - provvederemo a mettere in sicurezza tutte le zone, una decina, dove ci sono delle situazioni che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini. Le precedenti amministrazioni hanno tergiversato e fatto finta di nulla, noi invece riteniamo sia corretto intervenire tempestivamente per evitare pericoli e risolvere il problema in via definitiva. L'abbattimento degli alberi o la loro sostituzione è una misura estrema, ma dove non ci sono è giusto intervenire».

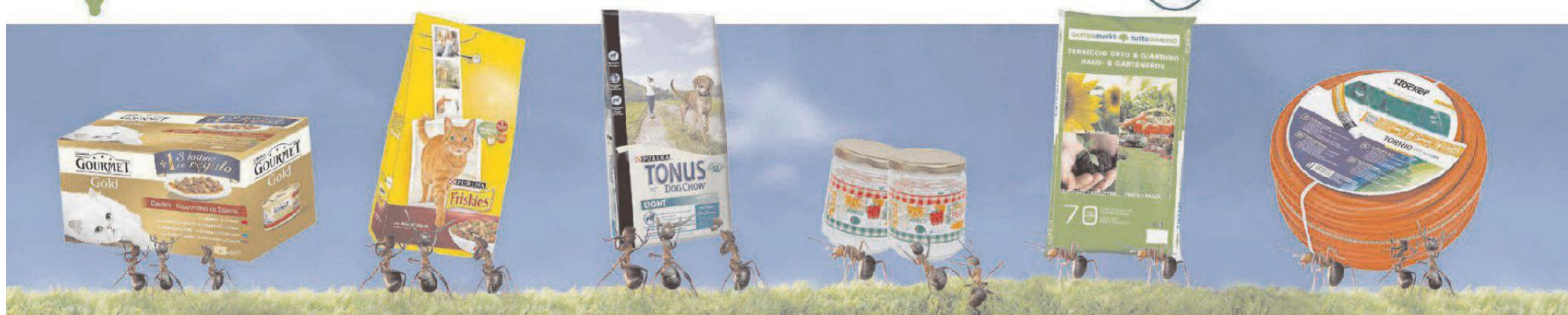
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

tuttoGIARDINO

Ci trovate online su www.tuttogiardino.it
facebook.com/tuttogiardino



Circolo Agrario Trilano



Approfittate della nostra vasta offerta: Giardinaggio • Abbigliamento • Motocoltura • Casa & fattoria • Attrezzi • Animali domestici • Agricoltura

IL PIANO



È iniziato ieri il trattamento larvicida contro la zanzara tigre di tutti i tombini del centro abitato della città. Si tratta di oltre 20 mila tombini e gli interventi in programma fino a ottobre sono sette. Il costo complessivo dell'operazione che interesserà anche 34 aree verdi è di 66 mila euro (FOTO PETRUSSI)

Lotta alla zanzara tigre bonificati 20 mila tombini

Avviata la campagna per difendere i cittadini dalle punture di insetto
L'assessore Olivotto: investimento di 66 mila euro per prevenire il problema

Cristian Rigo

Il Comune dichiara guerra alla zanzara tigre. Da ieri è iniziata la campagna di prevenzione che proseguirà fino a ottobre e interesserà tutto il territorio comunale. Gli addetti della Gico Systems di Bolo-

gna, che si è aggiudicata l'appalto per tre anni, spargeranno un trattamento larvicida in oltre 20 mila tombini.

«Quest'anno abbiamo avviato un'azione preventiva con l'obiettivo di tutelare la salute dei nostri cittadini - illustra l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto - e sono si-

cura che non ci saranno criticità». I tecnici stanno girando la città a piedi e in bici e dovrebbero completare il primo ciclo entro venerdì 21 giugno. Oltre ai tombini delle strade saranno coinvolte 34 aree verdi. Il trattamento sarà ripetuto per sette volte, uno ogni tre settimane circa.

«Poi - spiegano gli uffici dell'Ambiente di Palazzo D'Aronco - valuteremo con l'azienda sanitaria se intervenire anche con degli adulticidi, ma le linee guida suggeriscono di intervenire sulle larve delle zanzare, un intervento più efficace e anche meno impattante». Nella brochure

presente anche sul sito del Comune viene infatti precisato che «a differenza dei trattamenti larvicidi, i disinfestanti per zanzare adulte sono poco efficaci e molto nocivi per l'ambiente e per la salute dell'uomo e di tutti gli altri organismi viventi».

È inoltre prevista una serie di interventi larvicida nei quattro cimiteri cittadini dopo la chiusura al pubblico.

Considerato che la zanzara tigre depone le uova in contenitori in cui è presente acqua stagnante come per esempio un sottovaso, un tombino, un secchio si suggerisce di eliminare tutti i possibili focolai larvali e di fare ricorso a prodotti larvicidi per i ristagni d'acqua non eliminabili come tombini, bocche di lupo, caditoie e grigliati per la raccolta delle acque piovane. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIANO ANTI ZANZARA TIGRE

Trattamento larvicida in oltre 20 mila tombini



L'intervento interesserà tutte le vie e 34 aree verdi



Da aprile a ottobre sono in programma 7 trattamenti, uno ogni 3 settimane



Il costo è di 66 mila euro

GOVETTO (FI)

«Porta a porta unica via per ridurre i costi e tutelare l'ambiente»

«Il porta a porta è l'unica via percorribile per aumentare la differenziata e ridurre i costi tutelando l'ambiente». È questo, secondo il presidente della Commissione Territorio e ambiente, Giovanni Govetto, il messaggio principale emerso nell'ultima seduta.

«Sono intervenuti quattro tecnici e, per oltre un'ora - spiega -, sono stati affrontati aspetti operativi che hanno evidenziato come il momento storico e le congiunture economiche che coinvolgono lo smaltimento dei rifiuti impongano alcune scelte. Nessuno dei consiglieri si è detto contrario alla raccolta differenziata spinta porta a porta. Tutti hanno evidenzia-



Giovanni Govetto (Fi)

to che la raccolta dei rifiuti è un problema trasversale».

È ancora: «L'obiettivo della commissione era far emergere tutte le criticità e, in effetti, gli interventi sono stati numerosi. Va detto però che diverse criticità, sia da parte della maggioranza che dell'opposizione, sono emer-

se con intento costruttivo. Il direttore della Net ha parlato a lungo fornendo risposte, esaustive, a molte delle sollecitazioni e dei quesiti che sono stati posti. Alla luce di quanto emerso la Commissione ha certificato la volontà e la disponibilità di tutte le parti politiche di procedere a un cambiamento nell'attuale sistema di raccolta dei rifiuti. Tutti hanno evidenziato la necessità che la percentuale di raccolta differenziata e la qualità dei rifiuti debbano aumentare. I tecnici hanno ricordato come i costi per lo smaltimento dei rifiuti siano destinati a crescere: l'unica soluzione possibile è quella di riuscire a ottimizzare la "purezza" dei rifiuti. Non ci sono altre modalità di raccolta - conclude - che assicurino un monitoraggio e un coefficiente di differenziazione pari a quella del porta a porta che potrebbe far aumentare la percentuale dall'attuale 64% fino all'80%».

C.R.I.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VACANZE IN RIVIERA ADRIATICA

A cura di A. Manzoni & c.

RIMINI MIRAMARE tel. 331 5337517
Hotel Kadett ★★ ★★

Family HOTEL
da € 51

GIUGNO ALL INCLUSIVE BIMBI GRATIS.
Escursioni-Animazione-Cene Tipiche

GOBBI HOTELS - VACANZE IN FAMIGLIA
UN FANTASTICO PACCHETTO ALL-INCLUSIVE IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA
OFFERTA FAMILIARITÀ a 50 euro 15-16/6 (con Festa Romana) a 28-30/6. Scopri altre offerte sul sito
TUTTI I SERVIZI INCLUSI PER TE... Acqua e vino ai pasti con sorbetto e caffè, proposta di pesce tutti i gg.
aria cond. in camera, parcheggio, spiaggia inclusa, pedale sempre gratuito, piscina con acqua-scioglimento, NUOVESIMO gioco gonfiabile acquatico con scivolo, campi sportivi, giochi per bambini, locale da ballo privato con bar gratuito. Bar s.s. in piscina gratuito tutto il giorno. ANIMAZIONE

Gatteo Mare (Cesenatico) - Tel. & Whatsapp +39 347 29 30 060 - Sito www.gobbihotel.it

CESENATICO VILLAMARINA ★★ ★★
Hotel ACACIA
TEL. 0547 86286

Vacanze in famiglia.
Tutto compreso: pensione completa, menù a scelta, ricchi buffets, bevande ai pasti. Piscina, servizio spiaggia, bici, animazione Miniclub. Parcheggio.

SPECIALE DAL 22 AL 29 GIUGNO
7 gg. in All Inclusive a € 395,00
Bambino fino a 5 anni gratis

www.hotelacacia.it - info@hotelacacia.it

GATTEO MARE ★★ ★★
Hotel AZZURRA UN PARADISO PER BAMBINI - PET FRIENDLY
TEL. 0547 87301
TEL. 0547 87242
www.azzurrahotel.com

Climatizzato, parcheggio, piscina riscaldata, 3 acquascivoli, idromassaggi, animazione, miniclub, play ground, 3 sale giochi gratis, discoteca, ombrelloni, bici, calcetto, parking.

Estate P.C. da € 40 a € 84. Sconto famiglia.

PRENOTA IL TUO BAB A RIMINI:
a 50 mt. mare, giardino, parcheggio, ricca colazione prolungata. Tel. 054150297 - 3483045924
www.hotelbarbani Rimini.it - albergo.barbani@teletu.it

RIMINI ★★ ★★
HOTEL BRITANNIA
Offerte Speciali Giugno

Pensione completa bevande e spiaggia inclusa
Ricca colazione a buffet
Pranzo e cene con menù a scelta
Pacchetto 7 giorni € 385,00 a persona

Tel. 0541 390894 - www.ciminohotels.it - hotelbritannia@ciminohotels.it

RIMINI ★★ ★★
HOTEL VIENNA OSTENDA
Offerte Speciali Giugno

Pensione completa bevande e spiaggia inclusa
Ricca colazione a buffet - Pranzo e cene con menù a scelta
Pacchetto 7 giorni € 490,00 a persona

Tel. 0541 391744 - www.ciminohotels.it - info@ciminohotels.it

L'allarme

IN VIA PRADAMANO

Donna minacciata con la siringa e rapinata

Un malvivente con il cappellino e gli occhiali ha aggredito una tabaccaia e si è fatto consegnare circa duecento euro

Anna Rosso

Una tabaccaia è stata minacciata con una siringa e rapinata nel tardo pomeriggio di ieri. Verso le 19 la titolare del negozio che si trova al civico 14 di via Pradamano ha chiamato il Numero unico d'emergenza 112 e ha chiesto aiuto, spiegando di essere appena stata vittima di un'aggressione da parte di uno sconosciuto che era entrato nel suo negozio.

Sul posto, poco dopo, sono arrivati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine, ai comandi del capitano Romolo Mastrolia. Secondo la prima ricostruzione dei militari, il rapinatore è entrato nella tabaccheria (che si trova di fronte alla scuola Fermi), si è avvicinato alla cassa e, impugnando una siringa con l'ago scoperto, ha intimato alla responsabile di consegnargli tutti i contanti che aveva. La mal-



La tabaccheria di via Pradamano presa di mira dal rapinatore

capitata ha preso i soldi – poche centinaia di euro, probabilmente duecento euro stando agli elementi raccolti ieri sera dagli investigatori – e glieli ha consegnati.

Subito dopo il malvivente è uscito e si è allontanato a piedi. «L'abbiamo saputo quasi subito – racconta la responsabile del vicino bar –, un'amica della tabaccaia ci

ha informato e qualcuno di noi è andato da lei in attesa delle forze dell'ordine che comunque stavano già arrivando». «Di solito qui non ci sono particolari problemi per quanto riguarda la sicurezza – commenta poi una signora che abita nelle vicinanze –, mi dispiace per quello che è successo alla tabaccaia». I movimenti del rapinatore potrebbero essere stati ripresi da telecamere di sicurezza: i video, quindi, finiranno sotto la lente d'ingrandimento degli investigatori che hanno anche effettuato un accurato sopralluogo all'interno della tabaccheria alla ricerca di elementi utili per l'indagine.

Solo pochi giorni fa anche un'altra commerciante era stata presa di mira in via Cividale, ma il colpo non era andato a segno. La negoziante, infatti, aveva fatto fuggire un giovane che impugnava un taglierino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Treni
Ritardi di 30 minuti

Disagi ieri per i passeggeri dei treni in transito nel pomeriggio lungo la linea Udine-Cervignano. Dalle 17.15, infatti, il traffico è stato temporaneamente sospeso a seguito di una segnalazione proveniente dal regionale 6037 per la presenza di un ostacolo sulla linea elettrica fra bivio Carnaccio e Risano. In pratica, secondo quanto riferito, un volatile si era incastrato in alcuni fili. Il problema è stato risolto in poco più di un'ora. Dalle 18.40 è ripresa la normale circolazione. Inevitabili, però, i ritardi fino a trenta minuti. Un treno è stato soppresso ed è stato anche attivato il servizio sostitutivo in bus per alcuni passeggeri.

Carabinieri
Statua recuperata

Domenica il Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale di Udine restituirà al parroco della chiesa di San Bernardo nella frazione di Signayes ad Aosta, una statua lignea policroma raffigurante Santa Barbara, rubata nel 1976. Il manufatto, realizzato nel XVII secolo dalla scuola di intagliatori valdostana, era stato individuato dai militari nell'ambito di ricerche su piattaforme on-line di materiale sacro illecitamente sottratto, posto in vendita da un antiquario trentino. Le indagini hanno consentito di accertare la corrispondenza tra il manufatto in vendita e quello presente nella Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti.



IL MINI SUV DA CITTÀ.

Scegli Opel Karl Rocks.

- 5 porte in soli 368 cm
- SUV style
- Motore 1.0 ECOTEC®
- Apple Car Play™ e Android Auto™
- Sterzo City Mode e Hill Start Assist

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

KARL ROCKS

tua a **9.900 €**

IN PRONTA CONSEGNA

IPT, messa su strada
e spese rottamazione escluse



UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Taggia, 66 Tel. 0432/970972

CODROPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928715

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 65 Tel. e Fax 0421/952004

Karl Rocks 1.0 73 CV con IntelliLink e vernice Brilliant al prezzo promo di € 9.900. Offerta valida fino al 27/06/2019. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 4,7 a 5,9. Emissioni Co2 (g/km): da 95 a 118. Valori determinati utilizzando la nuova procedura WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la compatibilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

Il sacerdote della gente



Fedeli nella chiesa di San Giuseppe, dove si è svolto un momento di preghiera per ricordare don Armando Bassi, per 26 anni guida della parrocchia. Il sacerdote è morto lunedì all'ospedale di Udine: aveva 90 anni

I parrocchiani in lacrime salutano don Armando

Ieri mattina la chiesa di san Giuseppe si è riempita di fedeli per il rosario
«Per noi era uno di famiglia, un padre, un nonno, un fratello maggiore»

Margherita Terasso

L'ingresso del feretro nella chiesa di San Giuseppe scuote l'animo e provoca lacrime sincere. Commozione carica di affetto e di ricordi per quello che è stato un "nonno" per i più giovani, ma anche un "fratello maggiore" per quelli con qualche ruga in più. Uomo buono soprattutto, ma anche disponibile, capace di ascoltare e coinvolgere generazioni lontane tra di loro. Dire addio a don Armando Bassi, per 26 anni (e fino al 2016) guida della parrocchia di San Giuseppe e per 13 di quelle di San Rocco e del Cormor, è stato davvero difficile. Lo hanno testimoniato le centinaia di persone che ieri mattina si sono presentate nella chiesa di viale Venezia per il rosario. La notizia della mor-

te del sacerdote, a quasi 91 anni (li avrebbe compiuti il 9 luglio), ha lasciato un enorme vuoto nella comunità.

Linda Genero, 20 anni, è tra le prime ad arrivare in chiesa. Ha messo per una mattinata da parte il tirocinio con l'università ed è passata a salutare don Armando. «Mi ha battezzato, ho fatto la comunione con lui, mi ha visto crescere, volevo assolutamente esserci - ricorda la ragazza -. È stato una parte importante della mia vita, una sorta di nonno, sempre affettuoso».

Si è aiutato con un deambulatore per raggiungere la chiesa, ma non sarebbe mai mancato. Le gambe di Aldo Venturini, classe 1927, sono un po' malconce: allora si è preso il suo tempo, un passetto alla volta, spinto solo da quell'amicizia lunga tutta la vita. La

conoscenza con il parroco risale ai tempi della parrocchia del Carmine, agli inizi degli anni Cinquanta. «La mia formazione spirituale è venuta da lui» dice con la voce rotta dal pianto il 92enne. È il figlio Giorgio, battezzato da don Armando nel 1955, ad esprimere ciò che tutta la loro famiglia sente nel cuore. «Era uno di casa, veniva a pranzo da noi, era una persona splendida - afferma -. Nel 2004, per i 50 anni di matrimonio dei miei genitori, don Armando c'era: era un uomo di gran cuore».

Giulia Nardoni, 31 anni, porta il suo bambino nel passeggino: nemmeno lei davanti al feretro è riuscita a trattenere il pianto. «Con lui ho fatto comunione e cresima e mi sarebbe piaciuto ci fosse lui a celebrare le mie nozze l'anno scorso, ma non se la sentiva fi-

sicamente. Purtroppo non ha avuto modo di conoscere mio figlio - racconta la giovane mamma -. Ma era davvero bravo ad avvicinare i bambini alla chiesa: durante la mes-

sa nel momento del "Padre nostro" chiamava tutti i bambini presenti a fare la preghiera sull'altare. Coinvolgeva chiunque, senza distinzioni». Amava i suoi piccoli fedeli,

considerati e trattati come figli, e amava le parrocchie di cui era responsabile. Ma non c'era solo questo. Si occupava di attività di vario genere e oltre 40 anni fa c'era lui alla guida del Centro turistico giovanile di Udine. E per molti di coloro che ne hanno fatto parte, don Armando era un fratello maggiore.

«Allora, ogni sabato sera, ci ritrovavamo nella sede del centro sportivo italiano poi con il Ctg organizzavamo insieme gite fuori porta per la domenica - commenta lo scultore Sergio Pacco, che alcuni anni fa ha regalato al parroco un piccolo Cristo realizzato con chiodi di bronzo -. Era un bel modo di incontrarsi e di stare insieme: ascoltare don Armando era un piacere, sempre presente e disponibile. Ha lasciato il segno nella comunità».



I parrocchiani a San Giuseppe, in viale Venezia (Foto Petrussi)



LA CELEBRAZIONE DELL'ARCIVESCOVO

I funerali nella sua Tizzano «Ha donato amicizia e affetto»

Monica Del Mondo

Gratitudine: è la parola che meglio interpreta il sentimento di coloro che hanno voluto rendere omaggio alla figura e all'operato di don Armando Bassi nel momento delle sue esequie. Gratitudine per uno stile di vita accogliente e pieno di entusiasmo, per il fatto di mettere i bambini e i giovani al centro delle proprie preghiere e del proprio agire, per una presenza concreta nella vita dei

parrocchiani che fa pronunciare a uno di loro l'augurio «Che il Signore ti meriti tutto ciò che tu as fatto». Ieri pomeriggio sono stati celebrati a Tizzano, paese che gli diede i natali, i funerali di don Armando, in una chiesa strabordante di persone: quelle della comunità di origine, quelle delle parrocchie di Torviscosa, di San Giuseppe, di San Rocco e del Cormor, dove ha svolto il suo ministero sacerdotale.

«Don Armando - ha ricordato l'arcivescovo Andrea Bruno

Mazzocato, affiancato da numerosi sacerdoti nella celebrazione eucaristica - si è fatto veramente voler bene da tante persone perché lui, per primo, ha saputo donare amicizia fedele, affetto sincero, delicatezza di cuore a tanti che hanno avuto la grazia di conoscerlo. Nei rapporti don Armando ci metteva sempre il cuore dentro il quale sentivi che ti ospitava interessandosi personalmente a te con uno sguardo rispettoso e positivo».

Una celebrazione carica di



I funerali celebrati a Tizzano dall'arcivescovo Mazzocato (al centro)

significato, a cominciare dalle letture scelte dallo stesso sacerdote, prima di morire.

Una sorta di "testamento spirituale" per proclamare, con le parole di San Paolo nella lettera ai Filippesi, quanto la sublimità dell'incontro con il Cristo sia da anteporre a ogni altra cosa. Tante le attestazioni di riconoscenza e affetto, dalla presenza del sindaco di Udine Fontanini in rappresentanza della città, al gruppo dei chierichetti che ha voluto dedicargli "Fratello Sole e sorella luna", dal coro "Piccoli ma grandi" della parrocchia di San Giuseppe che si è stretto attorno al feretro nel momento del Padre nostro, al consiglio pastorale di Tizzano e Santo Stefano che ne ha ricordato l'entusiasmo e il carisma, prima di concludere con un applaudito "grazie don Armando".

ITINERARI

A Trieste
per il Caffè

GRASSO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Un cono
gusto storia

CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Appuntamenti
da non perdere

PAGINA VII



INCONTRI



Un fine settimana in una dimensione fatta di fantasia e gioco a Palmanova, con "The Game Fortress – Comic & Movie Festival"

Giochi e fumetti nella città stellata

La bellezza di Palmanova e la passione per il mondo comics: ecco "The Game Fortress Festival"

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Il manifesto è eloquente: la pianta della città stellata di Palmanova diventa un portale luminoso verso un'altra dimensione. E infatti "The Game Fortress – Comic & Movie Festival" porta il pubblico in un mondo altro, fatto di fantasia e gioco.

La manifestazione, organizzata da NovaLudica, pro-

pone per il 15 e 16 giugno eventi, incontri, approfondimenti, spettacoli, laboratori, esposizioni. Tutto intorno al fumetto, e in una città unica al mondo.

Ampio spazio sarà dato ai comix tra incontri con gli autori e le case editrici, conferenze, mostre, firmacopie e workshop. Tra gli ospiti Silvia Ziche, che pubblica le prime tavole su Linus nel 1987 per poi apparire sulle pagine di Cuore, Smemo-

randia, Topolino, Comix. E ancora: Matteo Casali, Sara Colaone, Pierluigi Porazzi, Luca Sabbatini, Carlo Gubitoso, lo youtuber Adrian Fattade, Nanni Cobretti, Stefano Conte e il pluripremiato Massimo Dall'Oglio, autore del manifesto del Festival.

Grande rilievo verrà dato al rapporto tra fumetto e cinema. Tra gli eventi in programma la proiezione cinematografica di "Guerre Stellari" (versione originale del

1977) e di "Alien" (versione del 1979), per non parlare degli stand tematici dedicati a Gotham Shadows, Star Wars, Prizmatec, Steam-punk, Harry Potter.

Quest'anno il festival sperimenta anche i legami con il teatro attraverso lo spettacolo dal vivo "Game 4 – A Live Experience", riproposto in più repliche.

E ancora: iniziative per i bambini, giochi da tavolo e mostre Lego. In program-

ma momenti di intrattenimento tra cui il concerto di sabato sera con Maid Café Show, il duo rapper Miguel K Velasquez e Zeth Castle, nonché il comico e cantane Ruggero dei Timidi.

thegamefortress.it. —

CC BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

**"The Game Fortress
Comic & Movie Festival"**
15 e 16 giugno a Palmanova
Sabato 15-24 e domenica 11-20.30
Biglietto 5 euro (3 over 65)



• aumabio.design

Les enfants de la place Hébert, 1969, di Attilio Robert Lozreanu, 1969

ROBERT DOISNEAU ACROSS THE CENTURY

13 APRILE >
23 GIUGNO
2019

MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRIESTE

CORSO CAVOUR N°2, TRIESTE

DA MARTEDÌ
A DOMENICA
10 > 19
LUNEDÌ CHIUSO

WWW.MAGAZZINODELLEIDEE.IT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA





I Caffè di Trieste

Itinerario culturale

76 km da Udine, 161 km da Venezia



Metti la storia della città in una tazzina

Fu una delle prime in Europa ad aprire le botteghe per assaporare la bevanda, che qui è tradizione, cultura ed economia. Le sale oggi sono luogo di conversazione e riflessione, con uno straordinario passato da raccontare.

Marina Grasso

TRIESTE. Tra le molte chiavi di lettura che una città cosmopolita come Trieste offre, il tour dei suoi caffè storici è sicuramente una delle più seducenti. Sono luoghi «in cui si può stare contemporaneamente da soli e fra la gente», come afferma Claudio Magris; dove ripercorrere la storia della città e dell'Irredentismo, dell'Impero Austroungarico e del Risorgimento; in cui sentire sapori che riecheggiano quelli viennesi e godersi l'atmosfera descritta in tanti romanzi; apprezzare il ritmo dilatato di piccoli riti quotidiani senza tempo e gustare, ovviamente, del buon caffè.

fè. Tanto caffè, poiché qui si consuma un quantitativo di torrefatto doppio rispetto al resto d'Italia.

DAL PORTO AL TAVOLINO

Trieste fu una delle prime città europee in cui, nel Settecento, aprirono le «botteghe da caffè», presto divenute i ritrovi preferiti dai triestini e dai frequentatori internazionali della città per incontrarsi e discorrere di attualità, così come avveniva nel mondo asburgico di cui Trieste era parte.

Ma il legame indissolubile della città con il caffè è anche molto più articolato: nel 1719 l'imperatore austro-ungarico Carlo VI concesse al porto cittadino la Patente di

Porto Franco che diede grande fervore al commercio, nel quale primeggiarono subito i traffici di caffè.

Una rilevanza che perdura e si rispecchia nella vitale presenza in città di grandi aziende importatrici e grossiste, di case di spedizione specializzate, di torrefazioni di varie dimensioni, di importanti agenti di commercio, di uno dei pochi impianti di decaffeinizzazione nazionali, di laboratori di analisi e strutture per la ricerca e la formazione.

SORSINEL TEMPO

A Trieste, insomma, il caffè è economia e tradizione, commercio e cultura.

Il tour tra gli imperdibili

caffè triestini può partire dal Caffè degli Specchi, il «salotto» cittadino fondato nel 1839 che prende il nome dagli specchi che ricoprivano le pareti del locale e che recavano le incisioni dei più importanti eventi storici dell'Ottocento. Molto trasformato dalle devastazioni subite nella seconda guerra mondiale ha mantenuto la sua eleganza antica e lo straordinario plateatico in piazza Unità, a due passi dal mare.

Non lontano, vicino a piazza della Borsa, sorge il Caffè Tommaseo, del 1830 (il più antico in città): la sua eleganza e riservatezza furono la culla delle idee che accesero la fiamma dell'irredentismo antiaustriaco. E sempre vic-

no alla piazza della Borsa, dal 1915 è aperto il piccolo Caffè Torinese, famoso per la sua boiserie che ricorda gli interni dei transatlantici coevi.

Su una delle rive del Canale di Ponte Rosso, dal 1865

Il più celebre è il Caffè degli Specchi ma il più antico è il Tommaseo

trionfa invece lo stile viennese del Caffè Stella Polare, da poco restaurato, all'epoca frequentato prevalentemente da commercianti tedeschi, letterati e artisti sia triestini

sia stranieri.

Non meno eclatante è l'atmosfera del Caffè San Marco, inaugurato nel 1914 e che ha vissuto numerose traversie (le prime legate al fatto di essere stamperia clandestina di passaporti falsi). Dal 2013 è stato trasformato in caffè, ristorante, centro culturale e libreria, ma conserva arredi e decorazioni dei tempi degli Asburgo.

Per non perdersi nemmeno una delle tappe di un tour all'inebriante profumo di caffè, si può consultare il sito triestecoffeexhibit.com.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Foto Massimo Crivellari e Fabrice Gallina
g.c. PromoTurismoFVG

37^a SAGRE a FELET

1-16 GIUGNO 2019

www.cilfeletto.com

SABATO 1 GIUGNO

Ore 18,30 Sala Villa Tinin
APERTURA SAGRA e inaugurazione mostra fotografica "L'EMOZIONE DELLO SCATTO, IL PASSATO CHE RESTA" di Gino Michelesio in collaborazione con l'Associazione artistica culturale Albert Durer

Ore 18,30 Parco Villa Tinin
Informagiovani "IL TAVOLO DELLE IDEE"

Ore 18,30 Cucine aperte

Ore 20,45 Serata danzante con RENÉ LIVE BAND

DOMENICA 2 GIUGNO

Ore 11,30 - 14 cucina aperta e "Sardellata" (fino ad esaurimento)

Ore 17,00 Parco Villa Tinin
Con l'Associazione Kaleidoscienza "GIOCA / GIOCO DELL'OCA A GRANDEZZA REALE SULLA BIODIVERSITÀ"

Ore 18,30 Cucine aperte

Ore 20,45 Serata danzante con BEPPE LENTINI

VENERDÌ 7 GIUGNO

Ore 18,30 Cucine aperte

Ore 20,45 Serata danzante con i COLLEGUM

SABATO 8 GIUGNO

Ore 16,30 - 19,30 Campo scuola
9° TORNEO della ASD Pallacanestro Feletto DOPPIO TRIANGOLARE MASCHILE E FEMMINILE cat. U. 18

Ore 18,00 Sala consiliare E.Feruglio
"FESTA DEI DICOTTENNI"

Ore 18,00 Parco Villa Tinin
Informagiovani "IL TAVOLO DELLE IDEE"

Ore 18,30 Cucine aperte

Ore 20,45 Serata Giovani con i COCA-COSA

DOMENICA 9 GIUGNO

Ore 7,30 ritrovo Parco di Villa Tinin
10° HAITI FUN RUN con l'Associazione Help Haiti ...LO SPORT CHE DIVENTA VITA Marcia ludico-trottole non competitiva

Ore 11,30 - 14 cucina aperta e "Sardellata" (fino ad esaurimento)

Ore 9,00 - 12,00 Campo scuola
9° TORNEO della ASD Pallacanestro Feletto DOPPIO TRIANGOLARE MASCHILE E FEMMINILE cat. Esordienti

Ore 9,00 - 12,30 Campo scuola
7° TORNEO della ASD Kennedy Pallavolo 1 2 3 TININ VOLLEY OLE

Ore 17,00 parco Villa Tinin
MAGO DEDA - Magia per grandi e piccini

Ore 18,30 Cucine aperte

Ore 19,30 Intervento della AZZURRA DANZE

Ore 20,45 Serata danzante con i DANCEMANIA

VENERDÌ 14 GIUGNO

Ore 18,30 Cucine aperte

Ore 20,45 Serata musicale con l'Associazione Culturale e Musicale "Tourelion" di Cavallico "IL TENORE FA I CAPRICCI" Amore, m. intrighi nei primi Anni '50. Federico Lepore (tenore) Sebastiano Zorzi (fisarmonica) e coro Toudion

SABATO 15 GIUGNO

Ore 18,30 Cucine aperte

Ore 20,45 Serata danzante con i RENZA GLAMOUR

DOMENICA 16 GIUGNO

Ore 11,30 - 14 cucina aperta e "Sardellata" (fino ad esaurimento)

Ore 11,30 Giresella

Ore 17,00 Spettacolo con FABIETTO FANS CLUB "PIPPA CALZOLUNGHE E I SUOI AMICI" Giresella per bambini

Ore 18,30 Cucine aperte

Ore 20,45 Serata Danzante con ANNI RUGGENTI



Protocollo C.U. Felicità



Comune di Feletto



Coordinatore Regionale del Friuli Venezia Giulia del Gruppo Nazionale della Protezione Civile



Regione Autonoma della Sardegna

La storia Tra i primi in Europa

Trieste fu una delle prime città europee in cui si diffuse l'abitudine di bere il caffè, un'usanza turca che gli austriaci divulgarono in tutto l'impero.



La tradizione Istituzione cittadina

Botteghe del caffè, torrefazioni a conduzione familiare, caffè letterari: più che una bevanda una cultura, un'istituzione cittadina.



Le visite Due ore con la guida

Durante tutto l'anno, PromoTurismoFVG organizza visite guidate di circa due ore ai Caffè storici di Trieste (informazioni 040 3478312).



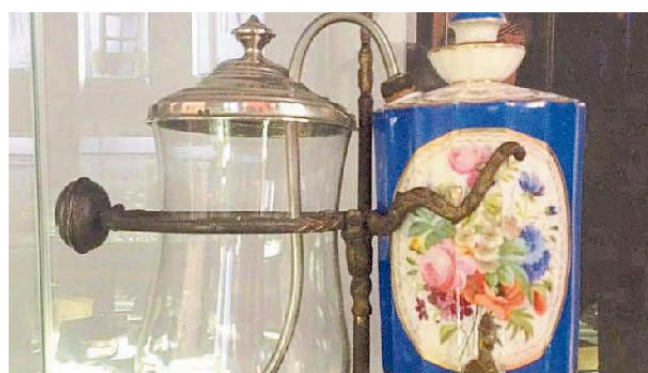
COME CHIEDERLO

Nome in codice: "nero"

A Trieste la cultura del caffè è tanto radicata da avere un proprio linguaggio. L'espresso si chiama "nero" e si usa molto anche berlo in piccoli bicchieri di vetro: diventa così un "nero in b". E anche le mille varianti hanno i loro nomi tipici: quel che altrove è il caffè macchiato qui è "un capo", e per qualcosa di simile al macchiato – ma in bicchiere di vetro – si può chiedere un "capo in b". Inoltre, se è intuitivo che il "caffelatte" sia quel che altrove si chiama cappuccino, è molto meno lampante capire il "gocciato" o "goccia": un espresso con una goccia di crema di latte al centro.



L'ASSOCIAZIONE



C'è tutto un mondo da scoprire i Cenacoli per saperne di più

TRIESTE. Nel 2001 è nata a Trieste l'Associazione Museo del Caffè, che ha raccolto numerosi pregiati reperti attinenti il caffè e che intreccia attività culturali, potenziando anche i molteplici partenariati fra realtà europee avviati nel corso degli anni. Fiore all'occhiello dell'attività dell'Associazione

sono i "Cenacoli del caffè", che affrontano aspetti storici e culturali, scientifici, tecnici, tecnologici e non solo, sviluppati con l'ausilio di docenti accademici e competenti esperti del settore. Gli appuntamenti sono sospesi durante l'estate, ma l'attività divulgativa non si ferma. (museocaffe-trieste.it). —

SAPORI

Un forno a legna del 1836 per cuocere le delizie della pasticceria Bomboniera

TRIESTE. Oltre al fascino dei caffè storici, a Trieste è imperdibile anche lo stile liberty della pasticceria La Bomboniera, fondata nel 1836. Le austere vetrine a pochi passi dal Canale Grande sono ravvivate da bonbons, fondants, e confetti ottocenteschi che fanno corona a putizze, a presnitz, a pinze e a uova di cioccolata fatte in casa, secondo stagione. Oltrepassate le porte in vetro smerigliato dai disegni liberty, ci si trova in un ambiente dove il tempo sembra essersi fermato: dietro le vetrine, colme di pastine piccole come si usavano un tempo, dolci ebraici di marzapane, fave dei morti triestine o mandor-

lati a scacchiera bianca e marrone, ma anche tanti dolci tipici triestini della cultura austro-ungarica e il "Rigojansci" antica torta di origine ungherese (come la famiglia ebraica che fondò la pasticceria) che potrebbe aver ispirato la celebre Sacher. Inoltre, tutto viene cotto nell'originale forno a legna del 1836: particolarità che rende la Bomboniera un caso unico a Trieste, raro in Italia. —

La Bomboniera
Via XXX Ottobre, 3 a Trieste
Orario: mart-sab 9-13 e 17-20
domenica 9-13
Tel.: 040 632752
pasticceria.bomboniera.com



Curiosità

Lettere d'amore

Il sabato e la domenica alla Bomboniera si gustano le Lettere d'amore, fatte con una sfoglia leggerissima passata nello zucchero prima di essere cotta nel forno a legna e farcita con la crema Dobos al rhum, creazione di fine Ottocento. Oggi le realizza Gaetano La Porta, secondo la ricetta appresa dai discendenti dei fondatori.

Vademecum

"Trieste loves sweets&coffee" è un piccolo vademecum per conoscere caffè e pasticcerie storiche della città che include un carnet per degustare sei caffè a un prezzo speciale nei diversi locali storici aderenti all'iniziativa. Lo si può acquistare agli Infopoint PromoTurismo-FVG di Trieste, Aquileia e dell'Aeroporto.



Le giornate della luce
8 > 16 GIUGNO 2019
SPILIMBERGO



OMAGGIO AGLI AUTORI DELLA FOTOGRAFIA
DEL CINEMA ITALIANO

Venerdì 14 giugno > ore 17.00

Cinema Miotto > Spilimbergo

L'ULTIMA CENA SECONDO PETER GREENAWAY

In occasione del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, luci e colori su uno dei dipinti più celebri del mondo secondo il più visionario dei registi europei

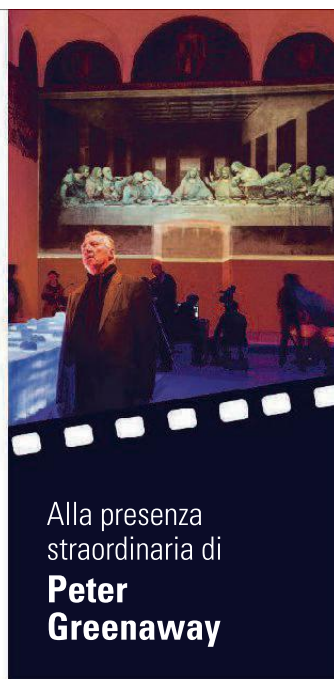
Interviene **Peter Greenaway**

Introduce **Luca Pacilio**

Scopri il programma completo su www.legiornatedellaluce.it



Con il sostegno di



Alla presenza
straordinaria di
**Peter
Greenaway**

SPETTACOLI

TREVISO

L'anima jazz del Sile porta suoni senza frontiere

Una rassegna che invita non solo ad ascoltare la musica ma anche a scoprire la bellezza e i sapori del territorio

Matteo Marcon

TREVISO. La natura jazzistica dei brani di Burt Bacharach, rivelata attraverso arrangiamenti puntuali e interpretazioni rigorose, sobriamente eleganti. Spetta a Laura Avanzolini aprire ufficialmente l'ottava edizione di Sile Jazz. Il suo ensemble di sei elementi presenta, questa sera al Best Western Premier Bhr Treviso Hotel (15 euro cena più concerto), l'album "Sings Bacharach" frutto di una rodada esperienza dal vivo. L'appuntamento con questi brani classici non è che il primo di 16 concerti diffusi lungo il fiume trevigiano.

Sile Jazz, portando musi-

che di ricerca e di alto livello qualitativo in luoghi di provincia, spesso ignorati dai principali circuiti culturali, si impone come momento di aggregazione diffusa, di riscoperta territoriale oltre che di esplorazione del panorama jazzistico contemporaneo. La direzione artistica della manifestazione, Alessandro Fedrigo per nusica.org, non cerca il blasone delle super star (pur inserendo quest'anno un nome di assoluto interesse come Joshua Redman il 12 luglio) ma privilegia la curiosità. E l'edizione di quest'anno, intitolata "Suoni senza frontiere" assolve perfettamente a questo obiettivo ospitando oltre 50 artisti da tutto il mondo. Inoltre, la manifestazione si coordina con pacchetti turistici, percorsi ciclabili, convenzioni enogastronomiche con il "Sile Jazz Menu". Questo fine settimana, dopo l'inaugurazione, in cartellone



Kirke Karja, sarà in quartetto a Preganziol (Treviso)

altri due concerti, a ingresso libero. Venerdì 14 giugno, alle 21, il Kirke Karja Quartet nel giardino della Biblioteca di Preganziol. Alla giovane pianista, considerata tra i migliori talenti emergenti della scena jazz baltica, segue sabato al giardino della biblioteca di Silea, sempre alle 21, la Sturiale & Majstorovic guitar

band, esperimento di jazz band a due chitarre con lo sloveno Jan Sturiale e il croato Zoran Majstorovic. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sile Jazz
Suoni senza frontiere
dal 13 giugno al 28 luglio
Treviso
silejazz.com

GRADO

Aperitivo con gli Ex-Otago dalla decennale scena indie alla popolarità post festival

GRADO. Mentre di consueto il pop preferisce decantare i colpi di fulmine, il corteggiamento, l'amore viscerale, le pulsazioni accelerate di un innamoramento o di un'infedeltà, la scelta degli Ex-Otago di portare a Sanremo il racconto di un rapporto ormai consumato che cerca di non spegnersi nella consuetudine è apparsa senza dubbio controcorrente. Del resto è "Solo una canzone". E si può anche



Gli Ex-Otago

cantare che «non è semplice restare complici, quando l'amore non è giovane». Non sono giovanissimi nemmeno loro, se si considera la lunga gavetta affrontata dalla band genovese prima di arrivare sul palco per eccellenza della musica leggera italiana. Di certo il percorso degli Ex-Otago è arrivato a capitalizzare proprio in questi anni, soprattutto dopo l'it-pop di Marassi (2016), una storia di fedeltà con la scena indie che supera abbondantemente le "dieci primavere".

A Sanremo sono arrivati a metà classifica, cosa che ha contribuito a lanciare il nuovo album "Corochinato". Questo sesto lavoro discografico, prodotto da Garrincha Dischi, racconta idealmente il viaggio nato da un aperiti-

vo di vino Coronata, un momento della giornata che descrive le origini genovesi e liguri del gruppo.

La formazione, composta da Maurizio Carucci (voce e frontman), Francesco Bacci (basso), Simone Bertuccini (chitarra), Olmo Martellacci (tastiera) e Rachid Bouchabla (batteria) si prepara dunque ad accompagnare l'estate 2019 non solo attraverso la rotazione e i videoclip consumati a milionate su youtube, ma anche con la rodattissima presenza live.

Il loro concerto per l'Ondesea Grado Music Festival è l'aperitivo perfetto di una stagione balneare che è finalmente arrivata. Sabato 15 giugno, Diga Nazario Sauro, Grado, biglietti 23 euro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PADOVA

Venier e Bertè aprono il Pride tre mesi di musica e incontri



Si aprono i cancelli della Fiera di Padova per la dodicesima edizione del Pride Village, che terrà banco per tutta l'estate, dal 14 giugno al 14 settembre, con appunta-

menti di dibattito sull'attualità e tanto spettacolo. Venerdì sera il cast delle serate sarà presentato da Mara Venier con un'ospite speciale: Loredana Bertè che è anche autrice della sigla di quest'anno "Tequila e San Miguel". A seguire disco con Mattia Matthew e Dorigo. Dalle 19.30 alle 4. Fiera di Padova, via Tommaseo. Biglietti 10 euro.

TRIESTE

Piano e tromba per "Canzone" il progetto di Jazz Pool



Il pianista friulano Glauco Venier con il trombettista siciliano Giovanni Falzone si mette alla guida di un "pool" di musicisti tedeschi per il progetto

"Canzone". Il tour di questa nuova formazione interculturale, chiamata "Jazz Pool", fa tappa al Miela nella rivisitazione di melodie originali e alcuni classici della tradizione del bel canto. Appuntamento giovedì 13 giugno, ore 21. Teatro Miela, Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, Trieste, biglietti 10 euro.

PADOVA

Fantastic Negrito, la redenzione è un roots rock funkeggiante



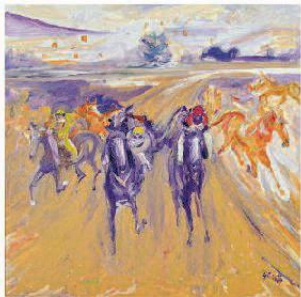
Ha iniziato la sua carriera nei primi anni '90, sotto l'ala protettrice di Prince, e ha vinto un Grammy nel 2017 nella categoria Best Contemporary Blues Album. In

mezzo una pausa più che decennale fatta di eccessi, incidenti quasi fatali, strade perdute, fino alla redenzione: Fantastic Negrito, al secolo Xavier Dphrepauless, porta il suo roots rock funkeggiante a Padova. Sabato 15 giugno, ore 21.30, Parco della Musica. Parco Europa, via Venezia. Padova. Biglietti 20 euro.



I successi dell'artista Giovanni Toniatti Giacometti

Continua con successo la mostra di **Giovanni Toniatti Giacometti** presso la Galleria Aurifontana di Piero De Martin in centro a Lignano Sabbiadoro. L'artista propone cavalli in un moto quasi ondulatorio che ne esalta il dinamismo, e paesaggi di mare e di lago, prevalentemente richiami ai viaggi dell'artista. La mostra di Lignano, data la posizione, è visitata da migliaia di persone in questi giorni.



I saggi musicali alla Galleria d'arte "La Cantina"

Via Gen. Radaelli 6 - 33053 Latisana (Ud)

Sabato 14 giugno ore 18.00

Saggio degli allievi di tromba del M° Francesco Minutello e ospiti della Scuola Comunale di Musica di Latisana.

Mercoledì 19 giugno dalle ore 16.00

Saggio musicale degli allievi del M° Deni Moro

MOSTRE

LIGNANO

Il cinema in bikini Un'estate al mare dagli anni '50 ai fratelli Vanzina

Manifesti, locandine e fotobuste sono vere opere d'arte della scuola grafica E dicono molto anche dell'evoluzione sociale

Marina Grasso

LIGNANO. Semplice e diretto, ma al contempo raffinato e di valore, così da poter essere recepito da un pubblico molto vasto e anche apprezzato dalla critica. Tanto da diventare una parte importantissima dell'immaginario visivo italiano. È sorprendente, il linguaggio grafico che si può ammirare fino al 17 luglio alla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro nell'inedita e divertente mostra "Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999", a cura di Andrea Tomasetig e Enrico Minisini.

Per festeggiare il sessantesimo anniversario dell'istituzione del Comune, la città balnea-

re ha, infatti, inaugurato la stagione estiva con la nutrita e preziosa Collezione Minisini, di cui vengono proposti un centinaio tra manifesti, locandine e fotobuste del cosiddetto "cinema balneare" italiano: materiali pubblicitari dei film che hanno raccontato le vacanze sulle spiagge della seconda parte del Novecento che fanno scoprire vere e proprie opere d'arte della "scuola italiana del manifesto cinematografico" firmati da artisti come Enrico De Seta, Sandro Symeoni, Nano (Silvano Campeggi), Anselmo Ballester, Angelo Cesselon, Alfredo Capitani, Giorgio Olivetti, Renato Casaro, tanto per citare solo alcuni dei nomi presenti in mostra.

Cuore della rassegna, la sezione dedicata agli anni Cinquanta e Sessanta, quelli "boom economico" che tanto ispirò la commedia all'italiana all'insegna di umorismo e comicità. Con gli anni Settanta il



Uno dei manifesti in mostra alla Terrazza a Mare di Lignano

filone balneare si evolve in film più sessualmente espliciti e poi nei cinepanettoni dei fratelli Vanzina, degli anni Ottanta e Novanta: nella comunicazione si passa dal manifesto disegnato a quello fotografico, così come dal bikini si arriva al topless. Il percorso espositivo termina quindi con la locandina di un film simbolo della so-

cietà italiana in vacanza al mare a metà anni Novanta: "Ferie d'agosto" del 1996 di Paolo Virzì. —

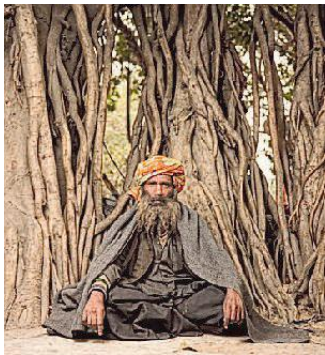
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999"
Terrazza a Mare
Lignano Sabbiadoro
Fino al 17 luglio

BASSANO

"Resistere" è anche vedere fotografie dell'India fatta di forza e di bellezza

BASSANO. "Chi ama l'India lo sa: non si sa esattamente perché la si ama. È sporca, è povera, è infetta; a volte è ladra e bugiarda, spesso maleodorante, corrotta, impietosa e indifferente. Eppure, una volta incontrata non se ne può fare a meno. Si soffre a starne lontani. Ma così è l'amore: istintivo, inspiegabile, disinteressato". Così scriveva Tiziano Terzani. E di quell'India e delle suggestioni che crea in chi la visita rac-



Una fotografia di Giò Tarantini

conta, fino al 29 giugno, la mostra del fotografo Giò Tarantini "India: la forza e la bellezza" alla Libreria Palazzo Roberti di Bassano del Grappa.

La mostra, evento collaterale di "Resistere", grande rassegna di incontri con gli autori realizzata dalla libreria bassanese, è una sorta di diario di viaggio per immagini del fotografo pugliese che da molti anni vive a Bassano. «Un viaggio che sognavo da anni e che ha superato ogni mia aspettativa» spiega l'autore «e spero di poter trasmettere con queste foto selezionate da una serie molto più vasta, alcune delle forti emozioni che ho provato in quel meraviglioso Paese». Sono immagini di luoghi e di volti, di paesaggi e di espressioni, di colori e di contraddizioni del paese-continente di cui Ta-

rantini ha saputo cogliere piccole sfumature e grandi prospettive, colori e contrasti trasformati in immagini dai tratti caldi e incisivi.

Viaggiatore curioso per vocazione, infatti, Tarantini riesce a leggere anche nei gesti quotidiani la profondità di tradizioni ed emozioni lontane dalla propria cultura e sensibilità, con rispetto e discrezione. "La forza e la bellezza" dell'India di Tarantini accompagneranno anche i numerosi incontri di "Resistere" previsti alla Libreria di Palazzo Roberti tra il 13 e il 16 giugno, ricordando che anche numerosi altri luoghi della città saranno festosamente invasi da incontri, libri e dibattiti secondo la fitta agenda della rassegna. (palazzorobertiresistere.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PADOVA

Le opere d'arte da indossare di Annamaria Zanella



All'oratorio di San Rocco a Padova, sino al 30 giugno, "Annamaria Zanella. Tramateria e colore": opere d'arte da indossare dell'artista orafica padovana che cala le

sue creazioni nelle dinamiche dell'arte contemporanea. Il percorso espositivo, curato da Mirrella Cisotto, propone gioielli realizzati a partire dagli anni Novanta con materiali "poveri" (ferro, zinco, plastica, resine, carta, vetro o legno) che diventano matrice e ispirazione di combinazioni ricche di echi, allusioni ed emozioni visive.

ROVERETO

La "Passione" dei moderni da Guttuso a De Chirico



S'intitola "Passione", il grande progetto che il Mart di Rovereto dedica, fino all'8 settembre, alla collezione della Fondazione Vaf. Passione che descrive il Novecento ita-

liano attraverso oltre 250 capolavori dei suoi maggiori Maestri – da Medardo Rosso a Renato Guttuso, da Giorgio de Chirico ad Alberto Savinio e tanti altri – in una mostra continuamente variata che, dopo il riallestimento di fine maggio, propone nuovi accostamenti tra le opere più amate della collezione tedesca in deposito permanente al Mart.

VERONA

Gli aquiloni di Hashimoto colorata leggerezza in volo



Lo Studio la Città di Verona ospita, fino al 27 luglio, le più recenti opere a parete di Jacob Hashimoto, a partire dai suoi celebri "aquiloni", creati per l'occasione con

pattern inediti. Oltre alle opere di grandi dimensioni, che distinguono il suo operato, per questa personale l'artista americano – che molto attinge dalle sue origini nipponiche – ha diversificato misure e colori, proponendo anche lavori piccoli, composti da moduli geometrici in carta giapponese con minuziosi collage variopinti.

Sabato 15 giugno alle 22.30 concerto

Dalle 20.30 - grigliata mista e patatine (su prenotazione) accompagnata dalle note musicali del

LMS TRIO

Francesco Tirelli (voce, chitarra, percussioni)
Lucia Zazzaro (violino) Nicola Tirelli (tastiere)

OI&B

ZUCCHERO

Celebration Band

VIA DELLA CAVALLERIA, 32/B
POZZUOLO DEL FRIULI
0432 635070

Il viaggio attraverso le più belle canzoni di Zucchero, inizia da qui:

PICCOLI MUSEI

BOLOGNA



Il Gelato Museum Carpigiani

L'origine del gelato raccontata con i pezzi unici

Ricostruito ad Anzola dell'Emilia vicino a Bologna il patrimonio dei pionieri che dalla Val di Zoldo ha raggiunto tutto il mondo

Valentina Calzavara

BOLOGNA. La storia del gelato è legata alle montagne del Cado-re. Nessuno sa esattamente come la ricetta sia arrivata fin lassù, quel che è certo è che dalla Val di Zoldo il prodotto è stato esportato con le migrazioni. Così sono nati i primi punti vendita in Germania, Austria, Ungheria e poi oltreoceano, in Australia e nelle Americhe. Parlavano veneto le prime gelaterie: la bella vetrina con i pozzetti e i carrettini ambulanti nelle città, pronti a servire prelibatezze di lusso.

Un pezzo importante di questa storia è conservato al Gelato Museum Carpigiani ad Anzola dell'Emilia, vicino a Bologna. Realizzato dalla Fondazione Bruto e Poerio Carpigiani è il primo museo del gelato al mondo e si trova all'interno della Carpigiani Spa, azienda leader nella produzione di

macchine per gelati.

«Non possiamo che ringraziare le famiglie zoldane per la raccolta di pezzi unici che oggi il nostro museo custodisce a testimonianza di un grande patrimonio italiano fatto di bravura e spirito imprenditoriale» sottolinea Caterina Ghelfi, direttore del polo museale.

Ecco il tempio del gelato. «Nel 2012 gli spazi industriali sono stati convertiti in spazi espositivi per dare una casa alla storia millenaria del gelato, inteso come prodotto ma anche come saper fare. Facciamo riferimento a fonti certe ma anche alle leggende sull'invenzione del gelato per ingolosire il pubblico sulla storia sociale di questo dell'alimento che fa parte della nostra cultura gastronomica» aggiunge Ghelfi. L'allestimento suona come una dedica a tutti gli artisti del gelato che hanno promosso il made in Italy di qualità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gelato Museum Carpigiani
Anzola dell'Emilia (BO)
Via Emilia 45
Aperto da martedì a sabato (9-18)
prenotazione tel. 0516505306

IL LABORATORIO

Degustazioni e corsi per le scuole

Dedicato ai gelato lovers di tutte le età il Gelato Museum Carpigiani è l'unico museo al mondo focalizzato su storia, cultura e tecnologia del gelato artigianale. Ricchissimo il palinsesto dei gustosi laboratori realizzati dai docenti della Carpigiani Gelato University per tutti i tipi di pubblico. Le attività del "gelato di Qanik" per le scuole dell'infanzia, la degustazione all-you-can-eat e la master class per diventare gelatieri per un giorno, i corsi di "Gelato team building" per le aziende. Si viaggia a tutte le latitudini per scoprire il gelato ciambella e birra di Singapore, la versione bacon e cioccolato degli Usa, il gusto dolce de leche dell'America Latina e il sesamo nero di moda in Giappone.

Ingresso 7 euro (ridotto 5 euro) per visita guidata al museo e degustazione di gelato
Informazioni sui laboratori
www.gelatomuseum.com



LA STORIA

Gli antichi stampi che davano una forma alla bontà fredda

BOLOGNA. Le granite erano in voga nell'antica Mesopotamia, in Egitto si degustava un sorbetto, nell'Antica Roma il succo di melagrana mescolato con la neve. E ancora i preziosi libri di sorbetti degli speziali arabi, le ghiacciaie siciliane. Non era solo dolce, esistevano anche parecchie versioni salate. Nel Seicento a Firenze compaiono i gelati così come li conosciamo oggi. Il "candiero" a base di zucchero, latte, panna, uova e un tocco di vino ha rappresentato la svolta verso i tempi moderni. «Ab-



Logo storico dell'azienda

biamo trovato ricette straordinarie come quella sul gelato al tartufo di Francesco Leonardi del 1808 oppure le due ricette di gelato di pane risalenti alla fine del Settecento» spiega Luciana Polliotti, curatrice del Gelato Museum Carpigiani e studiosa tra i massimi esperti in materia. L'arte del dolce freddo si perde nella notte dei tempi con una miscela di sapori e profumi che ha affascinato nobili e letterati, poeti e chef stellati.

Il Gelato Museum Carpigiani sfoglia le pagine di questa evoluzione senza perdere di vista la contemporaneità. «La storia del sorbetto e del gelato non inizia con i carrettini e i gelatieri, ma molto tempo prima. Quando gli umani cominciavano ad apprezzare i benefici del "bever freddo"» racconta Polliotti.

Cinque aree tematiche scandiscono le evoluzioni

dell'arte gelatiera, dal XII millennio a. C. ai mitici anni Ottanta. «Unico al mondo è lo spazio dedicato ai metodi di lavorazione, poiché strettamente connessi al prodotto finito: dalla ricostruzione delle sorbettiere più antiche ai moderni pastorizzatori e mantecatori. Abbiamo ricevuto in dono antichi, meravigliosi stampi per dar forma al gelato. Un come eravamo di cui si era completamente persa memoria» aggiunge Polliotti.

La citazione di Francesco Procopio Cutò (1651-1727) che lasciò la Sicilia per fondare a Parigi il celebre Café Le Procope. E poi curiosi accessori visibili al museo, la macchina per fabbricare i coni, l'invenzione di coppe e contenitori. Nei secoli scorsi la stagione per degustare iniziava il 19 marzo. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RÖMERBAD

Casa Carintia SAUNA-CLUB

Aperto
dalle ore 14.30
alle ore 2.30

Vieni a scoprire le nostre
NOVITÀ

APPUNTAMENTI

LA MOSTRA A GRADO

I 14 minuti inediti della Medea di Pasolini girata in laguna

LUCIA AVIANI

Cinquant'anni fa il genio di Pier Paolo Pasolini partoriva il film "Medea", ineguagliata occasione di ribalta per Grado, la cui laguna fece da sfondo - tra Mota Safon, dove si trovava il cason del regista, e le foci dell'Aussa - ad alcune scene della pellicola: 14 intensi minuti che hanno consegnato l'Isola d'oro e l'incantevole ambiente naturale che la attornia all'attenzione di un pubblico internazionale e alla storia del cinema. Era il luglio del 1969: ora quell'estate speciale e indimenticabile, che portò a Grado la divina Maria Callas (cui Pasolini affidò il ruolo di protagonista) ma pure il campione olimpico Giuseppe Gentile, Laurent Terzieff a Massimo Girotti, insomma un cast d'eccezione, rivive grazie alla raffinata mostra "Medea 50. Pier Paolo Pasolini, Maria Callas e Grado", che sarà inaugurata alle

19 di sabato 15 giugno, nel foyer del cinema Cristallo, e che si potrà poi ammirare, con ingresso libero, fino al 28 luglio, tutti i giorni (a eccezione di lunedì 17 e 24 giugno) dalle 19 alle 23.

Le immagini tratte dall'archivio del fotografo di scena Mario Tursi, riprodotte su pannelli di grandi dimensioni, manifesti, locandine, fotobuste originali e materiali d'epoca, legati alla diffusione del film nelle sale e alla sua promozione, restituiranno l'atmosfera di una stagione in cui l'isola assaporò il fascino ma pure il "potere" del momento d'oro del cinema italiano: per Grado, infatti, la ricaduta di quell'eccezionale occasione in una fase di forte espansione urbana, demografica e turistica fu straordinaria. Un'accurata sezione didascalica guiderà il pubblico in questo viaggio, che si compone anche di testi poetici e letterari, di frasi trat-



Grado dedica una mostra a Pasolini e al film "Medea" girato in laguna

te dai carteggi fra i protagonisti, dei racconti dedicati di Giuseppe Zigaina, delle testimonianze di chi "visse" il set o lo osservò a distanza ravvicinata, privilegiata. E in sala scorrono le riprese gradesi scartate in sede di montaggio ma salvatesi dalla distruzione.

Promossa dal Comune di Grado, con Cinemazero di Pordenone e Cineteca di Bologna, la rassegna è curata da Francesca Agostinelli e Massimo De Grassi e gode del patrocinio dell'Università di Trieste, di Turismo Fvg, Comune di Cervignano, associazione Archivio Zigaina, centro studi Biagio Marin, centro studi Pier Paolo Pasolini, Cineteca del Friuli e Graiansi de Palù.

L'allestimento è stato realizzato, su progetto di Massimo Bortolotti, dalle Nuove Edizioni della Laguna, mentre organizzazione e coordinamento sono del circolo Arci di Cervignano. Completa l'esposizione un interessante catalogo, che annovera i contributi degli esperti Roberto Chiesi (Centro studi-Archivio Pasolini della Cineteca di Bologna), Luciano De Giusti, studioso del cinema pasoliniano, Francesca Agostinelli, la quale attraverso giornali e diari di lavorazione ricostruisce la cronaca delle riprese in laguna, e Massimo De Grassi, che si sofferma sul rapporto di Pasolini con Grado. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL FESTIVAL

Lo chef Basello a Risonanze «Voglio farvi assaggiare il mio pane di corteccia»

MALBORGHETTO-VALBRUNA. Spezzi il pane e senti il profumo del bosco. Addenti la crosta e la corteccia degli alberi si fa sapore. Stefano Basello, chef del ristorante "Il Fogolar" Lù di Moret, ha voluto restituire sulla tavola la quintessenza degli alberi. E sarà il gusto del pane di corteccia a dare il via alla quinta edizione del Festival Risonanze.

Oggi, giovedì, alle 20, durante l'apertura ufficiale del

festival, Basello racconterà il progetto del pane del bosco, fatto con la corteccia interna degli abeti rossi. Ne ha tratto una farina che viene poi tagliata al 20% con il lievito madre. Il risultato? Un pane balsamico. «È un pane molto particolare, fatto con farine di sussistenza e corteccia interna di abete rosso e abete bianco, che consente di mantenere il profumo di bosco. Essenza che vogliamo pro-

porre e far assaporare ai nostri clienti». Basello ha recuperato una pratica antica in uso tra i contadini che, dovendo trasferire il grano per la vendita, utilizzavano per sé delle farine composte di cortecce e radici. «Il procedimento è lo stesso del pane normale ed è piuttosto semplice - ha detto lo chef -. Dobbiamo togliere la corteccia interna dagli alberi, farla essiccare e ricavarne la farina. Per noi questo vuole essere un regalo per le nostre montagne, un modo per caratterizzarle e farle ricordare».

L'inaugurazione di oggi vedrà ospiti Alberto Busetini, direttore artistico del festival, che racconterà al pubblico la quattro giorni di eventi, Davide Fregona, direttore artistico del festival piano Fvg,

John Monteleone, liutaio e costruttore di chitarre delle icone del rock e Simeone e Giovanni Battista Morassi, eredi della scuola di Gio Battista Morassi. Sarà inoltre inaugurata la mostra "Disegnati da Leonardo, costruiti da Michele Sanginetto" con gli strumenti musicali opera del liutaio calabrese su schizzi di Leonardo, mentre in piazza palazzo Veneziano No Border Tree House proporrà un video mapping di dipinti e schizzi leonardeschi su commento musicale di Luca Ventimiglia.

Informazioni più dettagliate sul festival sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2019. —

LIGNANO

La città balneare raccontata attraverso gli occhi degli ospiti

Al via a Lignano gli "Incontri con l'autore e con il vino", la rassegna estiva liganese promossa dall'associazione Lignano nel terzo Millennio e curata dallo scrittore Alberto Garlini e dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso. Primo appuntamento oggi, giovedì 13 giugno, alle 18.30 al Palapineta nel Parco del Mare, con "Lignano: ti racconto" (La Nuova Base),

la collana somma di racconti brevi ambientati nella città balneare. Una novità di quest'anno è lo scritto di Massimo De Bortoli, con cui inizia un ciclo di testimonianze della Lignano che molti non hanno visto.

A seguire Bettina Todisco presenta "Il galateo del carrierista: Come far carriera in azienda senza averne merito" (Il Seme Bianco). —

PALMANOVA OUTLET VILLAGE

Una serata dedicata a Irama attraverso "Musica e parole"

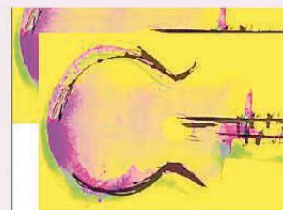


La grande musica dal vivo torna al Palmanova Outlet Village. Sul palco del format "Musica e parole", sabato 15 approderà Irama, cantautore italiano tra i

più amati dai giovani. Dalle 21, il musicista - vincitore della diciassettesima edizione del talent "Amici" di Maria de Filippi - avrà modo di raccontarsi ed esibirsi in una performance live inedita che permetterà al pubblico di conoscere l'uomo prima dell'artista. Per l'occasione, i negozi resteranno aperti fino alle 23. —

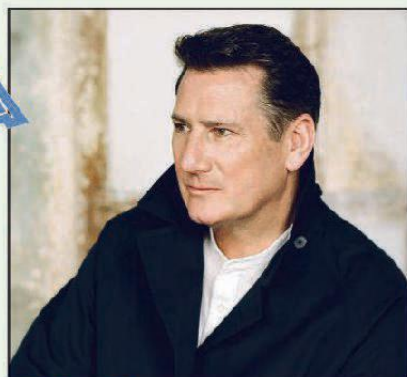
GEMONA

Le atmosfere del jazz americano per il via del festival di chitarra



Comincia oggi, giovedì, la prima edizione del Festival internazionale di chitarra, a Gemona che proseguirà fino al 15 giugno, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti de-

dicati a Sant'Antonio. A inaugurare ufficialmente il festival saranno "Lune Troublante" (Matteo Sgobino, voce e chitarra, Sebastiano Frattini, violino e Alessandro Turchet, contrabbasso), che al parco di via Dante, alle 18.30 (ingresso libero), proporranno un repertorio che riprende i classici del jazz/manouche e gli standard del jazz americano. —

15 giugno, ore 21:30
EX OTAGO19 giugno, ore 21:30
RICHARD
GALLIANO25 giugno, ore 21:30
TONY HADLEY28 giugno, ore 21:30
FABIO
CONCATOBiglietti: Grado - Edicola Thomann, Piazza Duca d'Aosta, 4
On line: www.ticketone.it - www.vivaticket.itInfo: www.ondemediterranee.it

OUTDOOR

Il balcone da valorizzare: arredi snelli e attenta organizzazione dello spazio

Molti non hanno la possibilità di avere terrazze o giardini grandi ma non significa dover per forza rinunciare al verde.

I balconi – anche quelli molto piccoli come in certi condomini cittadini – possono trasformarsi in spazi graziosi e comodi dove godersi le belle giornate e le serate di festa con gli amici.

Come valorizzarli al massimo? Prima di tutto, occorre capire bene che tipo di spazio abbiamo a disposizione, per sfruttarne gli elementi chiave a dovere. Partiamo dal parapetto: se è una ringhiera, è perfetto per appendere vasi di fiori; quello in muratura, invece, può essere sfruttato come ripiano per vasi o lanterne, ma anche come schienale per sedute o per appendere delle piccole mensole. Un altro elemento essenziale è il pavimento: se è in cotto oppure in ceramica o legno da esterno e in buone condizioni, vale la pena metterlo in risalto; se, invece, è rovinato, un'ottima soluzione d'arredo può essere il tappeto: in fibra naturale come juta o cocco, oppure in polipropilene o altri materiali artificiali, è resistente alle intemperie ed è capace di conferire al balcone caratteri diversi in base a forme, colori e stili.

Si passa poi alla scelta dei colori: per spazi esterni, il consiglio è quello

di optare per colori tenui che vanno dal bianco al beige, oppure per tutte le tonalità del blu/azzurro e del verde; in generale, no a colori troppo scuri, in contrasto con l'informalità di uno spazio outdoor. A proposito di informalità: in uno spazio così raccolto, evitiamo elementi d'arredo ingombranti e poco funzionali; meglio puntare su sedie e tavolini leggeri e pieghevoli, facili da spostare e riporre altrove all'occorrenza.

**SALVASPAZIO
QUALCHE IDEA
PER SFRUTTARE OGNI CM²**

Un trucco per massimizzare uno spazio di ridotte dimensioni consiste nello sfruttare le altezze. Una regola che vale anche per i balconi. Si a mensole da appendere alla parete esterna o al parapetto, ma anche a piccoli scaffali pensili, tavolini con più ripiani, portavasi multipli o angoliere: quando lo spazio è poco, ogni centimetro va utilizzato! E, se ancora manca posto, si possono scegliere poltroncine, divanetti, cassapanche o tavolini con contenitori interni, dove riporre tutti quegli oggetti che non servono tutti i giorni.



Se ben studiato, il balcone può anche diventare angolo pranzo o zona relax!

GREEN

Indispensabili piante e i fiori: ecco quali scegliere e come

Arredi, decorazioni, illuminazione, trucchetti salvaspazio...

Tutto è importante e contribuisce a creare un ambiente piacevole, ma un balcone non è un vero spazio outdoor, confortevole e accogliente, senza un po' di verde! Le soluzioni sono infinite ma, nel caso di uno spazio non proprio ampio, è essenziale studiare al meglio la disposizione delle piante. Un'ottima idea è quella di puntare su vasi e fioriere, non troppo ingombranti, da porre negli angoli – anche una sopra all'altra con le apposite angoliere –, oppure appese al parapetto.

Per il verde si può sfruttare tutto il perimetro esterno del balcone, così da non occupare spazio e creare anche una sorta di cortina delicata e piacevole per ottenere un po' di privacy. Sono ideali per gli spazi piccoli anche le piante rampicanti o quelle da appendere al soffitto. Quali scegliere? Profumatissime e anche utili sono le piante aromatiche ma, in base anche all'esposizione al sole, sono interessanti il ginepro e altre conifere nane, l'intramontabile bosso, il bambù o la yucca, le artemisie, le margherite, i garofani, l'alloro e le sempre valide felci.

VENDITA PROMOZIONALE

APRILE
MAGGIO
GIUGNO

PA·RI·ED·
le ceramiche

BUTTRIO(UD)
WWW.PARIED.IT
0432 674292

ARREDO BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI



LUTTO

Addio a Enrico Gatti, fondò il Lavoratore

Negli anni Ottanta aveva cominciato a costruire "l'impero dei supermercati". Vittima di una malattia. Domani i funerali in Duomo



Anna Rosso

Addio al noto imprenditore Enrico Gatti: è mancato ieri, all'età di settantasei anni, dopo una lunga malattia.

Conosciutissimo in città dove, a partire dagli anni Ottanta, aveva fondato l'ipermercato Lavoratore fiera – nel 1984 – e quindi, negli anni, gli altri supermercati Lavoratore, dando origine a una catena con più punti nel capoluogo friulano.

Nato a Savona il 12 aprile del 1943, Enrico Gatti era cresciuto a Milano dove suo padre Vincenzo lavorava come imprenditore edile. Dopo aver concluso il liceo scientifico, sempre nel capoluogo lombardo, si era iscritto all'Università Bocconi, facoltà di Economia e commercio.

Quegli studi, che fece solamente per un anno, furono comunque importantissimi per la sua carriera nel settore del commercio così come l'esperienza che aveva fatto subito dopo, per altri dodici mesi, a Parigi, alle gallerie Lafayette.



Lavorò a Parigi alle gallerie Lafayette. E nel 1965 sposò Elsa Bardelli

Enrico Gatti aveva 76 anni: si è spento ieri mattina al termine di una lunga malattia

Successivamente, nel 1961, la scelta che aveva dato la svolta a tutta la sua vita. In quell'anno, infatti, aveva conosciuto e si era innamorato di Elsa Bardelli, durante una vacanza a Jesolo. Fu il cuore, dunque, a portarlo a Udine.

Elsa ed Enrico si sposarono il 12 settembre del 1965 a Moruzzo e dalla loro felice unione (durata ben cinquantaquattro anni) sono nati Stefano, oggi imprenditore e Antonella, scrittrice.

«Papà si è sempre dedicato con passione al suo lavoro – ricorda il primogenito –, gli piaceva ciò che faceva

e vivere in Francia, anche se per un breve periodo, gli aveva dato la possibilità di immaginare un modo di fare commercio diverso da quello che c'era stato a Udine fino a quel momento. Aveva un carattere forte e risoluto, ma allo stesso tempo sapeva agire con una signorilità e una correttezza d'altri tempi. Inoltre, amava anche l'arte, la pittura in particolare. Dal punto di vista personale e familiare – aggiunge il figlio Stefano –, più di ogni altra cosa, mi è rimasta nel cuore la sua dolcezza. Con tutti noi e in particolare con la mamma che

è stata l'amore della sua vita e con la quale ha condiviso anche l'impegno nel commercio visto che lei seguiva il grande magazzino (con annesso supermercato) che c'era nella Galleria del Lavoratore, ora Galleria Bardelli».

«Lo ricordo, proprio come direbbero anche tutti gli altri suoi dipendenti – racconta Silvana Maso, per oltre trent'anni assistente della famiglia Gatti Bardelli – come un vero gentlemen, una persona elegante e garbata nel modo di fare, ma nel contempo era determinata e, se necessario, sapeva farsi valere. Un'altra sua caratteristica era quella di saper riconoscere i meriti di chi lavorava con lui e, in questo, era davvero giusto e imparziale. Infine, con i conti era davvero una forza».

Chi vorrà dare l'ultimo saluto a Enrico Gatti – che oltre alla moglie e ai figli lascia anche le nipotine – lo potrà fare domani, venerdì 14 giugno: i funerali, infatti, saranno celebrati alle 10.30 nel Duomo di Udine.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Verso gli europei

-4

La città attende i turisti: in arrivo dai 5 ai 10 mila e la finale sarà sold out

Simonetta D'Este

Ogni giorno che passa e si avvicina la data d'inizio delle competizioni dell'Europeo under 21, Udine regala numeri e sorprese. In città e in regione sono attesi (secondo le stime di PromoturismoFvg) tra i 5 e i 10 mila tifosi/turisti provenienti da Germania, Austria e Danimarca, ma anche da Serbia e Slovenia. A testimonianza che l'evento inizia a far sentire il proprio peso ci sono le camere degli hotel cittadini che ormai per i prossimi venti giorni sono praticamente esaurite.

La conferma è arrivata ieri nel corso di una conferenza stampa che gli assessori Franz (Attività produttive), Cigolot (Cultura), Pizzocaro (Sport) hanno tenuto nella sede comunale assieme al sindaco Fontanini. «Stiamo parlando di un evento – ha ricordato il primo cittadino – che fa onore alla storia calcistica di Udine, e contiamo che arrivino in città molti turisti».

Turisti che potranno, mostrando il biglietto acquistato per una delle gare del girone B o per la finale che si giocheranno allo stadio Friuli, visitare i musei comunali



gratuitamente, effettuare visite guidate o con l'audioguida, e ammirare il Tiepolo nella Galleria Diocesana a prezzo ridotto. E a proposito di biglietti, quelli per la finale del 30 giugno sono quasi del tutto esauriti: oltre 20 mila sono infatti i tagliandi già staccati in prevendita. Per gli altri match, invece, attualmente il dato si aggira attorno ai 7000 ticket venduti (sono acquistabili attraverso il portale e le rivendite Vivaticket).

«Abbiamo pensato a molti eventi – ha spiegato l'assessore Franz –, che animeranno tutte le piazze della città e anche quella dei Rizzzi. Ci sarà musica, ballo, ma anche cultura e promozione. La cena

in Bianconero in via Poscolle del 20 giugno è già praticamente sold out, e siamo felici di poter ospitare una voce storica della Nazionale e della televisione come Bruno Pizzul con il suo salottino nel cuore della città. Sarà lui ad inaugurare tutti gli eventi sabato alle 18.30 in piazza Libertà». E sempre in piazza Libertà sarà allestito un maxi schermo che trasmetterà tutte le gare degli Europei, comprese quelle degli azzurri di Di Biagio, e i match delle ragazze della Nazionale che stanno giocando il Mondiale in Francia.

Il Comune di Udine, inoltre, come ha spiegato l'assessore Pizzocaro, ha organizzato assieme alla Figg regionale del presidente Canciani un torneo Under 16 con le città gemellate, che si svolgerà sabato 22 sui campi del Donatello. Parteciperanno le squadre di Villach, Maribor, Eslingen e ovviamente una che rappresenterà la città. Il giorno successivo, tutti assieme i ragazzi e gli accompagnatori stranieri, andranno allo stadio Friuli per assistere ad Austria-Germania. Inoltre, in collaborazione con l'Associazione culturale sportiva dilettantistica Sabbia D'Oro, l'Amministrazione organizza nel Salone del Popolo, dal 20 al 25 giugno un'esposizione di cimeli del mondo del calcio di proprietà di Alessandro Georget. Ci saranno anche le maglie di Zico, Platini, Baggio e Cruyff.

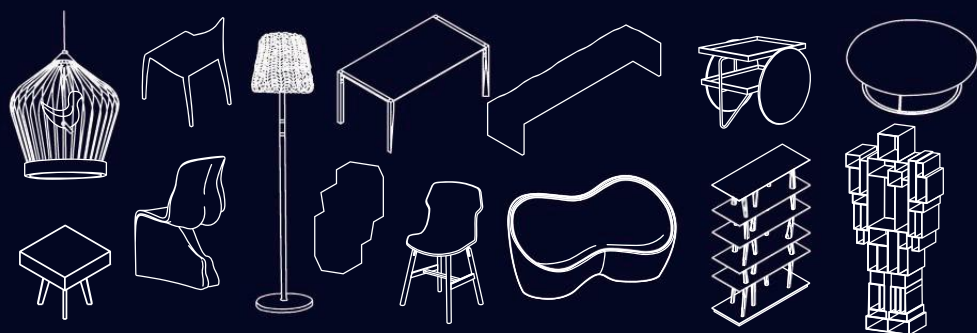
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HORM CASAMANIA FACTORY OUTLET

VENDITA STRAORDINARIA SCONTI FINO AL 70%

DA LUNEDÌ 10 A DOMENICA 16 GIUGNO

MOBILI DI DESIGN PROVENIENTI DA
FIERE, SET FOTOGRAFICI,
ESPOSIZIONI E FINE SERIE.



NON PUOI VENIRE IN OUTLET?
COMPRA COMODAMENTE DAL DIVANO DI CASA

WhatsApp Video Call >
340 0701485



Skype Video Call >
outlet.horm

VIA ANTONIO CARPENÈ, 17 - BRUGNERA (PN)

Dal Lunedì al Venerdì > h 09 - 15.30 (orario continuato)

Sabato 15 e Domenica 16 > h 09 - 18.30 (orario continuato)

T. 0434 1979 105

M. 340 07 01 485

outlet@horm.it

www.hormoutlet.com

NOI MV

Quattro escursioni per i lettori alla scoperta del Fvg

L'iniziativa di Messaggero Veneto e Società Alpina Friulana. Si parte questa domenica con la visita al Vallo Alpino del Littorio della Valcanale

Alessandra Beltrame

Si ricomincia a camminare, a scoprire il Fvg a piedi. Quattro gite, quattro escursioni da non perdere riservate ai lettori del Messaggero Veneto in compagnia degli esperti della Società Alpina Friulana, storica sezione del Cai con 145 anni di storia. Cominciamo domenica, poi ci vedremo in luglio e settembre. Tenete d'occhio il sito del quotidiano per iscrivervi, visto che i posti sono doverosamente limitati (i rifugi, i sentieri, i luoghi magici vanno vissuti in piccoli numeri).

La Società Alpina Friulana



Forte Beisner, all'interno del Monte Kugel

ha ideato per questa estate, con il consueto, notevole impegno dei suoi volontari, un poker di proposte che si aggiungono alle magnifiche esperienze dello scorso anno (cascate dell'Arzino, sentiero botanico Bila Pec, altopiano di Curiedi), con l'obiettivo di far conoscere i valori del Cai e trasmettere le conoscenze sul giusto modo per frequentare le montagne, scoprendo i paesaggi ma anche storia e cultura.

Siete pronti? Si parte! Domenica ci sarà la prima escursione. Sarà un'uscita davvero emozionante: cominceremo con il botto! Entreremo infatti con caschetto in testa e pile frontali dentro il Vallo Alpino del Littorio della Valcanale, un sistema di fortificazioni scavato nella roccia negli anni Trenta e poi in parte riutilizzato dagli anni Cinquanta al 1992, pensate, in funzione an-

tisovietica ai tempi della cosiddetta Guerra Fredda. Entreremo nelle opere difensive della piana di Valbruna grazie all'associazione culturale Landscapes che si occupa della salvaguardia di questi manufatti. L'associazione potrà fornire caschetti e torce elettriche. Nella zona spicca per il suo notevole sviluppo interno l'Opera 4 Ugovizza, nota come Forte Beisner, realizzata all'interno del Monte Kugel. Domenica ci vediamo (per chi si registrerà sul sito) a Malborghetto e concluderemo l'escursione verso le 15 con uno spuntino (incluso nella quota di partecipazione, che è di 20 euro comprensiva di assicurazione Cai) al ristorante La Baita.

L'escursione è altamente emozionante ma facile, non presenta difficoltà (a meno che non soffriate di claustrofobia!), le prossime due sono più

impegnative: il sentiero Ta Lipa Pot (La Bella Strada) in Val Resia, che percorreremo sabato 20 luglio, richiede un po' più di attenzione, ma al termine del percorso ci sarà un premio culinario di tutto rispetto. Lo stesso per la salita al rifugio Marinelli (sabato 7 settembre), che è più impegnativa, perché raccomanda un certo allenamento (dislivello di 800 metri). Ma la meta sarà premiante: ci troveremo al cospetto del Coglians e della Cjanevate, le vette più alte della regione, ammireremo il panorama di tutte le Alpi Carniche, incontreremo la rifugista Caterina Tamussin e la sua cucina. Concluderemo in bellezza con la visita ai roccoli di Montenars (sabato 28 settembre), capolavori verdi che raccontano una storia recente che non va dimenticata. A domenica, dunque, e buon cammino a tutti! —

PROGETTO SAPREMO

Studenti a lezione contro le droghe: finiscono sul podio Zanon, Stellini e Sello

Iniziativa di Confindustria e questura dopo il caso di Alice. Coinvolti cinquecento ragazzi, 10 istituti superiori e 26 classi

Maura Delle Case

«Non vogliamo che succeda a nessun altro quello che è successo ad Alice». Così Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, ha rilanciato ieri l'impegno dell'associazione di categoria insieme a Questura, Dipartimento delle dipendenze dell'Asuiud, Comune di Udine e gruppo Danieli per l'educazione alla legalità e la promozione di stili di vita sani tra i più giovani. Un obiettivo perseguito con la prima edizione di Sa.Pre.Mo (Salute, protagonisti ed emozioni), progetto che mira a fare prevenzione tra i ragazzi delle scuole superiori rispetto all'utilizzo di sostanze psicoattive e che ieri si è concluso proprio a palazzo Torriani.

Visti i numeri si può parlare di un grande successo: in soli tre mesi sono stati coinvolti infatti ben 500 studenti di 26 classi (seconde e terze) di 10 istituti superiori tra Udine e Cividale del Friuli. Partito a marzo con la "benedizione" di Claudio Cracovia — confermata ieri da Manuela Bernardin Stadoan che l'ha succeduto alla guida della Questura di Udine — il progetto si è sviluppato da un lato con incontri volti a promuovere tra i ragazzi scelte di salute e legalità, dall'al-

tro con un concorso video. Tra le 17 clip presentate dai ragazzi, lunghe tre minuti al massimo, l'ha spuntata aggiudicandosi il primo premio — un viaggio a Matera, capitale europea della cultura 2019 — la 2ª I dell'Istituto tecnico Zanon di Udine con il video "Scegliti prima di scegliere". Medaglia d'argento alla 2ª B del Liceo classico Stellini di Udine con "I Colori della vita" che ha fatto suo un abbonamento di sei mesi a Netflix per tutti i videomaker coinvolti, di bronzo ai ragazzi della 3ª L del Liceo artistico Sello di Udine che con "Smart" hanno avuto in premio un abbonamento a Spotify. Infine una menzione speciale è andata alla 2ª F per il video "Possiamo". Dietro al successo di questo debutto c'è la messa a sistema di forze diverse, dall'associazione di categoria alla Questura, passando per l'azienda sanitaria, il Comune, la Danieli.

«Una grande squadra che nel 2020 — ha annunciato la numero uno di palazzo Torriani — sarà ancor più grande. Tanti imprenditori che per questione di tempo non sono potuti intervenire quest'anno faranno parte del gruppo». L'impegno dunque si moltiplica. «È morta una bambina, non possiamo fare finta di niente — ha rilanciato Mare-

IL DATO

Un giovane su tre dai 15 ai 19 anni ha provato sostanze

Nella classe d'età tra i 15 e i 19 anni un ragazzo su tre ha sperimentato l'uso di una sostanza stupefacente, nell'ultimo anno la percentuale scende al 25%, un ragazzo su quattro, nell'ultimo mese al 16% circa, un ragazzo su sei. «Questo ci dicono le statistiche nazionali: nel primo caso parliamo di sperimentazione, nel secondo di uso ricreativo è nel terzo - ha spiegato il direttore del dipartimento delle dipendenze dell'Asuiud, Enrico Moratti - che si configura l'uso problematico». Ad accorgersi per prime che qualcosa non va dovrebbero essere le famiglie. Ma come? «Ci sono vari segnali che dovrebbero essere tenuti sotto controllo, anche se spesso fanno parte del processo di crescita: il ragazzo che sta sulle sue, la difficoltà di dialogo, il cambiamento improvviso di compagnia o ancora il calo del rendimento scolastico sono segnali da valutare senza per questo criminalizzare i ragazzi».



Gli studenti premiati e, sotto, il pubblico che ha partecipato all'incontro

sch Danieli —. Ci sentiamo responsabili del futuro della nostra società e dobbiamo passare ai nostri ragazzi un messaggio sano, di speranza». Anche il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, ha ricordato Alice Bros e «il senso di smarrimento e profondo dolore che abbiamo provato tutti, lo scorso inverno. Non si può morire a quell'età sul pavimento dei bagni di una stazione — ha denunciato l'assessore alla Sanità —. Davanti a questi fatti nessuno può girarsi dall'altra parte, non possono farlo le istituzioni, non può farlo la società in tutte le sue componenti, come ha dimostrato Confindustria sostenendo questo progetto prototipo e dimostrando il valore reale della responsabilità d'impresa». Il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedet-

ti, ha profilato la necessità di una manutenzione alle norme che riguardano la detenzione e l'uso di sostanze stupefacenti. «Bisogna modificare la legislazione — ha detto l'industriale — perché molti ragazzi iniziano con le droghe leggere che quasi quasi sono sponsorizzate dal sistema». Dal canto suo il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, ha invitato i giovani a tenere in grande considerazione la propria salute. «Con la spesa sanitaria che abbiamo il rischio di finire come in Inghilterra — ha dichiarato il primo cittadino — dove lo Stato, dopo aver inutilmente avvisato chi fa uso di sostanze psicoattive o più semplicemente abusa di alcol o di cibo, chiude il rubinetto della spesa sanitaria e non paga più le cure». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMERA DI COMMERCIO

Crescono Lignano e Udine. Domani la presentazione del borsino immobiliare

Crescono Udine, Lignano e la Carnia trainata da Sappada, soffrono Tarvisiano e pedemontana. Sono questi alcuni dei dati contenuti nell'Osservatorio immobiliare Fiaip 2019 che sarà presentato domani alle 11.30 nella sede della Camera di commercio di Udine, in sala Valduga dal presidente provinciale Fiaip Udine Claudio Bernardis. Al convegno, moderato da Valentina Bearzi, parteciperanno l'assessore Sergio Emidio Bini, il sindaco Pietro Fontanini, Gianbattista Baccarini, presidente nazionale Fiaip, Enzo Cainero, commercialista e Massimo Ritella, direttore regionale Fvg Crédit Agricole FriulAdria.

L'EVENTO

Canti, danze e un Mandala coloratissimo uno spicchio di Tibet si sposta a Udine

UDINE. Per il terzo anno consecutivo torna a Udine l'appuntamento con il "Mandala della prosperità", la rappresentazione simbolica del cosmo tipica della cultura tibetana. A realizzarlo, attraverso polveri di vario colore stese al suolo, saranno sei monaci buddisti provenienti dall'India. A far da cornice all'evento, dal 20 al 23 giugno, sarà la sede di palazzo Morpurgo. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Altern-attivA, che ospiterà i monaci a Cividale.

le. «È un'occasione per rimettere al centro noi stessi e il tempo – spiega il presidente dell'associazione, Francesco Bortone – ciò che conta è il qui e ora. Il Mandala di Udine sarà speciale, supererà i due metri. Dopo quattro giorni di lavoro verrà distrutto, per insegnarci a non pensare al futuro, ma solo al presente e a compiere atti di bellezza». In contemporanea alla creazione del Mandala, palazzo Morpurgo ospiterà

una serie di eventi collaterali, ogni giorno dalle 10 alle 19. Una mostra di tappeti tibetani antichi, provenienti da collezioni private da tutta Italia, e una mostra di artigianato tibetano, accompagnata da racconti di viaggio. Appuntamento da non perdere sarà la cerimonia propiziatoria di giovedì 20 giugno, quando i monaci si esibiranno in canti e danze tradizionali dalle 10. Il Mandala verrà concluso domenica 23 e rimarrà espo-



sto al pubblico per tutta la mattina e il primo pomeriggio. Verso le 16 inizierà la cerimonia di distruzione dell'opera: parte delle sabbie colorate verrà donata ai presenti, come segno di buon auspicio, mentre le restanti polveri verranno disperse in acqua dal Ponte del Diavolo a Cividale.

Per chi volesse fare cono-

scenza diretta dei monaci, sabato 21 è prevista una cena conviviale a base vegetale, da prenotare tramite l'associazione Altern-attivA. Ogni mattina i monaci saranno anche protagonisti di una processione, aperta a tutti, dalla stazione dei treni fino al centro di Udine. —

Alvise Renier

IL FESTIVAL

Le mille sfumature della musica jazz colonna sonora dell'estate in città

Venti spettacoli, 30 artisti dal 24 al 28 giugno
Il clou la serata conclusiva con Pat Metheny

Gabriele Franco

UDINE. L'estate udinese si prepara a tingersi di jazz. Cinque giorni - da lunedì 24 a venerdì 28 giugno - venti spettacoli, una trentina di artisti internazionali provenienti dall'intera Alpe Adria e un grande direttore artistico: questa la proposta offerta da "More Than Jazz", festival organizzato da SimulArte e Css Teatro stabile di innovazione del Fvg dedicato alle sfumature emozionali di un genere senza tempo.

La manifestazione, presentata ieri in Comune a Udine alla presenza del sindaco Pietro Fontanini, dell'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot e degli organizzatori, è realizzata con il sostegno del Comune di Udine e della Fondazione Friuli e trova al timone artistico Glauco Venier, pianista e composi-

tore di fama internazionale.

La partenza è, come detto, prevista per lunedì 24 quando, dalle 17.30, il centro cittadino sarà coinvolto dalla "marcia" dell'Alpe Adria Ensemble in un insolito e contagioso tripudio di sonorità; alle 19 di scena sarà il gruppo degli allievi Jazz del conservatorio Tomadini in piazza San Giacomo e in chiusura il grande evento ospitato al Palamostre (alle 20.20) con l'Ecm Night per celebrare i 50 anni della celebre etichetta discografica.

Il cartellone proseguirà il giorno successivo con l'Alpe Adria Duo in concerto a Casa Cavazzini con gli allievi dell'Accademia Nico Pepe e il concerto serale al Palamostre con un omaggio al mitico Frank Zappa.

Il 26 giugno spazio al "Percussion Workshop" in piazza San Giacomo e in serata, sempre al Pala-

mostre, si passerà dalle corde del "Guitar Summit" al pianoforte in "Near and Now".

A concludere la rassegna, il 27 giugno il "Friendship Combo" a palazzo Florio e il "Tribute to Liberation Orchestra" a teatro e il 28 giungo l'Alpe Adria Street Band di nuovo per le vie del centro (alle 11.30) e la serata al Palamostre dedicata al leggendario Pat Metheny.

Da segnalare anche le "Jam Session Night" al Palamostre e, grazie alla collaborazione con il Css, la residenza artistica per le prove degli ospiti a Villa Manin (il 25, 26 e 27 tutte aperte al pubblico). Gli eventi sono a ingresso gratuito a eccezione dei concerti al Palamostre (biglietti acquistabili sul circuito Vivaticket o alla biglietteria del Palamostre). Per info 0432 506925 o www.simularte.it/mtj. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La rassegna "More Than Jazz", presentata ieri, coinvolgerà Udine per cinque giorni anche con concerti per le vie e nelle piazze

DOMANI

Torneo di Burraco benefico per aiutare i bambini malati



Domani, venerdì, alle 20 il circolo Burraco città di Udine organizza l'annuale torneo benefico sotto la loggia del Lionello. L'intero ricavato della serata sarà destinato a sostenere i progetti dell'associazione "Noi e il domani" per migliorare le cure ai bambini con malattie complesse. L'evento è realizzato nell'ambito di "Udine estate" con la collaborazione dell'Abio, Associazione per il bambino in ospedale, di Udine e il Comune di Udine. —

LE FARMACIE



Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Muzzana del Turignano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Ovaro Soravito
via Caduti il Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia
fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. Clodig n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"

Cinema all'aperto
I morti non muoiono 21.30

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
I morti non muoiono 17.10, 19.20
Pets 2 - Vita da animali 16.45, 18.35
Il traditore 20.35
Dolory Gloria 21.30

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Aladdin 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Beautiful Boy 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Godzilla II: King of the Monsters 15.00, 17.45, 22.30
I morti non muoiono 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il grande salto 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il traditore 15.00, 18.00

Pets 2 - Vita da animali

15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Polaroid 15.00, 20.30, 22.30
Rocketman 17.30, 20.00
X-Man: Dark Phoenix 15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Pets 2 16.15, 17.00, 17.35, 18.20, 19.40, 20.25, 21.45, 22.30
Xmen - Dark Phoenix 16.15, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monster 16.25, 19.25, 21.15
Aladdin 16.15, 17.05, 19.10, 19.50, 21.40, 22.35
Il traditore 20.45
Polaroid 16.20, 18.30, 22.00
Rocketman 17.05, 19.50, 22.35
Beautiful boy 17.10, 19.50, 22.30
A mano disarmata 19.00
Il grande salto 17.45, 20.00, 22.15

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematatrosociale.it
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX

tel. 0481 530263
Pets 2 - Vita da animali 16.30, 18.00, 19.40
Selfie 21.15
X-men: Dark Phoenix 17.10, 19.20, 21.20
Juliet, Naked - Tutta un'altra storia 17.00, 19.40, 21.30

LIGNANO

Arbore e l'Orchestra Italiana all'arena Alpe Adria il 24 agosto

Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana tornano in Friuli il 24 agosto. Lo showman italiano più conosciuto al mondo - che sta girando ininterrottamente con la sua orchestra da un'estremità all'altra del globo, dagli Stati Uniti alla Cina, dal Messico al Canada con innumerevoli concerti acclamatissimi ovunque in un clima da record - sarà all'arena Alpe Adria di Lignano alle 21 (biglietti www.ticketone.it e www.fullagency.com). Un live che è occasione unica per immergersi nella sua musica capace di parlare un linguaggio unico ma universalmente riconosciuto, quello della passione italiana.

Arbore è circondato da 15 talentuosi musicisti, "all stars" come ama definirli egli stesso, tra i quali l'appassionato canto di Gianni Con- te, la seducente voce di Barbara Buonaiuto, quella ironica di Mariano Caiano e i virtuosismi vocali e ritmici di Giovanni Imparato. —

Noi Mv con la Società Alpina Friulana
per conoscere il grande spettacolo della natura

EDIZIONE 2019

4 ESCURSIONI NATURALISTICO - CULTURALI

RISERVATI AGLI ISCRITTI DELLA COMMUNITY **NOI MV**

Esperienze uniche, con la guida dei migliori esperti e accompagnatori della Saf Cai,
per scoprire i luoghi più spettacolari e affascinanti della nostra regione.

1_ DOMENICA 16 GIUGNO
VALLO ALPINO DEL LITTORIO / Valcanale
Ugovizza-Valbruna
Difficoltà: **FACILE ***

Con caschetti protettivi e pile frontali dentro il complesso di fortificazioni realizzato a partire dai primi Anni 30 in difesa dei confini settentrionali e poi in parte riutilizzato durante la Guerra Fredda

RITROVO A MALBORGHETTO ORE 9.30
(PARCHEGGIO NEI PRESSI DEL RISTORANTE RIO ARGENTO)
DURATA ESCURSIONE: 5 ORE
AL TERMINE (ORE 15 CIRCA)
SPUNTINO ALL'HOTEL LA BAITA DI MALBORGHETTO

2_ SABATO 20 LUGLIO
TA LIPA POT Val Resia / Prealpi Giulie
Difficoltà: **MEDIA ****

La Bella Strada, un sentiero circolare e altamente scenografico in un territorio puro e selvaggio. Una valle che è un microcosmo culturale unico, un luogo remoto e incontaminato con un'identità molto caratteristica.

3_ SABATO 7 SETTEMBRE
RIFUGIO MARINELLI / Alpi Carniche
Difficoltà: **IMPEGNATIVO *****

Per escursionisti più allenati, con arrivo in uno dei più bei rifugi delle Alpi, con vista magnifica sulle Alpi Carniche e sul monte Cogliàn il più alto della regione

4_ SABATO 28 SETTEMBRE
I ROCCOLI DI MONTENARS / Prealpi Giulie
Difficoltà: **FACILE ***

Un sentiero ad anello in un territorio ricco di suggestioni per scoprire i roccoli, capolavori dell'ingegno umano e in passato fonte di sostentamento economico del territorio.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

- effettuare prima la prenotazione sulla pagina del Messaggero Veneto
- www.noimessaggeroveneto.it/eventi
- solo in seguito provvedere all'invio dei dati anagrafici per l'assicurazione
- www.alpinafriulana.it/noimv/

QUOTA DI ISCRIZIONE

20 euro che include assicurazione Cai e spuntino o pranzo sul posto. Pagamento il giorno dell'escursione
ISCRIZIONI ENTRO GIOVEDÌ 13 GIUGNO
(per il primo evento)



ISCRIZIONE **GRATUITA** SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

TARVISIO

Trasferiti i richiedenti asilo Mazzolini: «È la liberazione»

Soddisfazione dell'esponente leghista per la partenza dei 35 ospiti della Meloni
Il sindaco Zanette: l'ex caserma potrebbe ospitare un centro a servizio degli alpini

Giancarlo Martina

TARVISIO. All'ex caserma Meloni di Coccau da ieri alle 9 non ci sono più richiedenti asilo. Su disposizione della Prefettura i 35 pakistani e afgani che vi risiedevano accuditi da una cooperativa sociale sono stati trasportati con il pullman alla Cavarzerani di Udine in attesa di essere smistati verso altre destinazioni. Fatta eccezione per due di loro che avevano trovato occupazione, uno in un carrozzeria e l'altro in una pizzeria, che dovranno trovare un alloggio per restare nel Tarvisiano.

«È una notizia che abbiamo appreso con grande soddisfazione – afferma il referente della Lega Nord Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale –. Abbiamo vinto una grande battaglia intrapresa appena i migranti sono arrivati alla caserma Meloni, nel gennaio 2018 e che è stata coronata ieri con la liberazio-



L'interno della ex caserma Meloni di Coccau ormai vuota dopo il trasferimento dei profughi

ne della Meloni. Avevo subito sottoposto la questione al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga che si era attivato presso il Ministero. Lo ringrazio per quanto fatto, assieme al gruppo della Lega in consiglio comunale di Tarvisio

composto da Sabina Mazzolini, Mauro Zamolo, Antonio Petterin, Teresa Della Mea e il rappresentante dei giovani della Lega Andrea Siega. Un plauso anche al prefetto di Udine, Angelo Ciuni, per la sensibilità dimostrata e per aver ascol-

tato le nostre istanze, raccolte direttamente dalla voce dei cittadini tarvisiani». Da ieri, dunque, la Meloni, torna a essere una struttura a disposizione del territorio. E Mazzolini ha già un progetto per il suo utilizzo futuro: «Finalmente – sotto-

linea – liberiamo una caserma rimasta occupata per troppo tempo, ne avevo avuto notizia ma ho atteso l'ufficialità comunicata dal prefetto al presidente Fedriga. È tempo di guardare avanti: a breve avrò un incontro con i vertici della Brigata Alpina Julia per rendere la Meloni un centro di addestramento per il Gruppo sportivo degli alpini». L'iniziativa, secondo Mazzolini, consentirebbe anche di portare benefici al territorio: «La presenza stan- ziale, lungo i 12 mesi, di 60 militari, – dice –, porterebbe anzi- tutto un importante indotto ai pubblici esercizi, e non solo, di Tarvisio. Inoltre, avere qui membri dell'Esercito accrescerebbe anche la sicurezza, of- frendo garanzie di un controllo ancora più capillare della zona. Gli alpini sono un nostro orgoglio e poterli ospitare sareb- be anche un onore per Tarvisio. La Lega – conclude Mazzo- lini – ancora una volta ha dimo- strato di essere attenta al terri- torio e alla sua sicurezza. Sia- mo il governo del fare, alle pa- role preferiamo i fatti».

Soddisfatto il sindaco Ren- zo Zanette che, ringraziato il presidente Fedriga ricorda il ruolo strategico dell'edificio «ai margini della ciclabile Alpe Adria e quindi, validissimo per ospitare gli alpini che fanno ad- destramento sportivo e per un suo utilizzo ai fini dello svilup- po turistico». Meno entusiasti i due dipendenti tarvisiani occu- pati con la cooperativa gestrice, ora senza lavoro e le azien- de locali che fornivano servizi al centro di accoglienza. —

© BY NC ND ALGUN DIRITTI RISERVATI

VILLA SANTINA

Giatti presenta la giunta La delega può attendere

VILLA SANTINA. Domenico Giatti, 49 anni, dipendente di Auto- vie venete, ha prestato giura- mento quale nuovo sindaco di Villa Santina durante il primo consiglio comunale. Giatti ha presentato la sua nuova giun- ta: a fungere da vicesindaco è stato chiamato Stefano Mecchia, mentre assessori sono Sil- via Petris, Nicola Cimenti e Paolo Damiani. Le deleghe ver- ranno assegnate durante il prossimo consiglio comunale previsto per la secondo metà di giugno. I problemi principa- li sui quali la nuova ammini- strazione sta già lavorando so-

nole scuole. «Stiamo atten- dendo i risultati della verifica dell'indice di vulnerabilità si- smica della vecchia sede scola- stica – ha anticipato Giatti – ma ci stiamo già muovendo per ri- cercare nuove aule per ospita- re gli studenti per il prossimo anno scolastico». Il problema scuole era già stato preso in considerazione dalla prece- dente amministrazione di Do- menico Polonia e quindi, dopo le sue dimissioni, da commis- sario prefettizio. Si è prospet- tato un progetto da 9 milioni di euro per edificare un nuovo complesso scolastico per ospi-

tare alunni e studenti delle scuole primarie e delle secon- darie. «Ma intendiamo rag- gruppate nel complesso anche le scuole materne». Il primo lotto di questo investimento prevede l'abbattimento del vecchio edificio scolastico. Gli altri punti sui quali il primo cit- tadino ha posto l'attenzione so- no la riqualificazione della zo- na Pineta dopo il passaggio del tifone Vaia. «Provvederemo al- la ripiantumazione di nuovi al- beri al posto di quelli abbattuti dal vento. In collaborazione con il corpo forestale sceglieremo nuove specie di alberi per sostituire i pini e abeti con al- beri di latifolia». Per quanto ri- guarda l'associazione fra Co- muni, la mancata unione con Raveo Giatti si dice favorevole a una nuova strategia «che in- clude Comuni senza pregiudi- zi di colore politico». —

G.G.



Domenico Giatti



Stefano Mecchia



Silvia Petris



Paolo Damiani



Nicola Cimenti

TOLMEZZO

Scolaresche nei musei della Carnia: quasi quattromila bambini coinvolti fra visite e laboratori

TOLMEZZO. I musei della Car- nia attirano scolaresche per vi- site didattiche e laboratori. Le proposte della rete “Carnia- Musei” coordinata dall'Uti della Carnia, nell'anno scola- stico 2018/2019 hanno coin- volto quasi 4.000 bambini. I gruppi arrivano da tutta la Re- gione ma anche dal Veneto per aderire alle numerose pro- poste didattiche, alcune or- mai consolidate altre rinnova-

te, aderenti ai contenuti dei piani formativi. L'offerta, in- fatti, viene calibrata per ogni fascia di età dall'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo e secondo grado; il maggior numero di accessi ri- guarda le classi del primissi- mo ciclo scolastico (asilo ed elementari) che abbinano la visita tematica all'attività pra- tica, spesso proposta come l'u- scita scolastica annuale di

un'intera giornata. Gli inse- gnanti, cui annualmente vie- ne rivolto il materiale informa- tivo, possono scegliere tra di- verse alternative che, general- mente, includono il percorso all'interno del museo seguito dal laboratorio, durante il quale i piccoli visitatori vengo- no coinvolti in un'attività che stimola creatività, manualità e favorisce la rielaborazione dei concetti affrontati nella

parte teorica. E così il museo diviene luogo di sperimenta- zione, di incontro e di gioco istruttivo, un'esperienza che si fissa nella memoria dei ra- gazzi. Riprodurre uno scavo archeologico, realizzare un mosaico, un lavoro al telaio, scoprire e classificare le pian- te, conoscere l'antico mestie- re del boscaiolo sono solo alcu- ne delle opportunità proposte agli alunni che, “toccano con mano” l'argomento, si ap- passionano ai temi affrontati. Apprezzati i laboratori orga- nizzati al civico museo archeo- logico di Zuglio, al museo geo- logico di Ampezzo e al Gorta- ni di Tolmezzo. Molto interes- se, specie dalle scolaresche provenienti dalle province di Udine e Pordenone nonché dal Veneto, per il “viaggio nel

tempo” tra le vie del paese di Pesariis e in parte nel locale museo dell'orologeria che, all'occorrenza, si può svol- gere nell'arco dell'intera gior- nata; gradita per la sua inter- disciplinarietà l'attività destina- ta alle scuole dell'infanzia svolta alla pinacoteca Corbel- lini di Tolmezzo che spazia tra suoni, immagini e colori. In aumento, specie nel perio- do primaverile, le visite al mu- seo del legno e alla segheria veneziana di Aplis di Ovaro che fa comprendere ai ragazzi l'importanza della risorsa bo- schiva in Carnia, dal passato ai giorni nostri. In perfetta sin- tonia con il programma di sto- ria delle classi terze della scuo- la primaria, la visita al museo geologico di Ampezzo. —

T.A.

PAULARO

Una guida nei boschi: il progetto con le scuole

PAULARO. Festeggiati nei giorni scorsi i 15 anni del progetto “Guida ecologi- ca” fra i ragazzi delle scuole della valle dell'In- carajo e il corpo regiona- le forestale. Alla presen- za di un nutrito pubbli- co, il maestro Silverio Marino, ideatore e cura- tore del progetto assie- me al personale del Cor- po forestale regionale, ne ha illustrato alcuni dei momenti più signifi- cativi sottolineando che fin dal 2004 l'esperienza ha trovato la sua ragion d'essere nel desiderio di promuovere nei ragazzi la conoscenza del pro- prio territorio nelle sue varie sfaccettature civi- co-storiche e geografi- co-scientifiche attraver- so un percorso innovati- vo costituito da lezioni in ambiente scolastico ed extrascolastico e da usci- te sul territorio attuate in periodo invernale, pri- maverile e autunnale sempre guidati dall'inter- vento qualificato di do- centi speciali.

Uomini della Foresta- le, rappresentanti dei gruppi locali del Soccor- so alpino, della Protezio- ne civile, del Cai, dei Vigi- li del fuoco volontari, del- la Croce rossa, della Ri- serva di caccia, della sta- zione carabinieri che ne- gli anni hanno prestato servizio nelle stazioni di Paularo. Durante la festa sono state presentate le foto e i filmati quale do- cumento di ciò che è sta- to realizzato; una prova che il sapere agito, vissu- to e condiviso sollecita il piacere della scoperta e della meraviglia e con es- so il senso di appartenen- za a un mondo unico il cui equilibrio va tutela- to. Un equilibrio fatto di elementi naturali e antro- pici interdipendenti, via via presentati nel corso delle lezioni di Guida ecologica per essere poi ripresi e approfonditi in classe.

Presenti alla serata pu- re il vicepresidente della Regione Stefano Mazzo- lini e il dirigente scolasti- co Stefano Stefanel, i quali nell'apprezzare il lavoro svolto, hanno au- spicato un prosieguo dell'attività, convinti che la scuola di montagna, nel suo configurarsi co- me presidio contro il de- centramento e lo spopo- lamento, sappia e debba valorizzare sempre di più le specificità del terri- torio in cui è inserita, arti- colando una didattica che fa del territorio, e del- le sue sollecitazioni, il contenuto del suo agire e che si fa nel territorio an- che collaborando con le istituzioni e la comunità locale nella realizzazio- ne di progetti integrati di significativa connotazio- ne. —

G.G.

TRICESIMO

La scuola elementare ritorna cantiere: servono 1,4 milioni

In arrivo fondi per l'adeguamento antisismico e i servizi
Il sindaco Baiutti: così contiamo di aumentare le iscrizioni

Luciana Idelfonso

TRICESIMO. Buone notizie per alcune strutture pubbliche presenti sul territorio comunale di Tricesimo che, anche grazie all'arrivo di ingenti contributi regionali, potranno rifarsi il look. Dopo il finanziamento di 200.000 euro ottenuto dalla Regione per la sostituzione della copertura della scuola primaria Ellero, in arrivo, per il medesimo istituto, c'è un secondo finanziamento destinato alla ristrutturazione e all'adeguamento antisismico. I lavori consentiranno di migliorare la funzionalità degli spazi comuni, degli impianti tecnologici e dei servizi igienici che risalgono all'originaria situazione dei primi anni Sessanta del secolo scorso e che devono essere assolutamente

te ammodernati.

La struttura necessita quindi di interventi radicali e l'amministrazione comunale sta valutando la possibilità di operare per settori, per evitare di compromettere le attività scolastiche a partire dal prossimo settembre.

«Complessivamente – racconta il sindaco Giorgio Baiutti – la ristrutturazione comporta una spesa ulteriore di un milione e 400 mila euro con cui si procederà anche alla demolizione e alla ricostruzione della palestra, edificio che da anni necessita di adeguamenti strutturali importanti».

«Con la riqualificazione del complesso – prosegue il primo cittadino – confidiamo di poter limitare la fuga di utenza scolastica verso plessi, situati in altri comuni. Un fenomeno che purtroppo

negli ultimi anni è stato crescente, visto che altri istituti presenti in aree limitrofe offrono primarie pensate maggiormente a misura di bambino. Svecchiamo la struttura per renderla più appetibile con la speranza di aumentare le iscrizioni che attualmente permettono la creazione di sole due sezioni, rispetto alle tre, quattro di alcuni anni fa».

L'intervento sulla scuola primaria si accompagnerà a quelli sul palazzetto dello sport e sul campo sportivo Giordano, in programma nei prossimi mesi e parzialmente assistiti da contributo regionale, che confermano la priorità del Comune di adeguare alle vigenti norme di sicurezza e di efficientamento energetico le strutture pubbliche più importanti. —

© BY NO AD ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La scuola elementare dove saranno realizzati i lavori di riqualificazione

MORUZZO

Cicloturisti a raccolta sabato per esplorare le strade di tre comuni

È fissato per sabato il secondo appuntamento cicloturistico che concluderà la serie di escursioni “Esplorando i colli” promosso dai Comuni di Fagagna, Moruzzo e Rive d'Arcano. Scopo della manifestazione, curata dall'associazione Ecomotion, è valorizzare il territorio della collinare che l'itinerario “Colinbici” attraverso percorsi in mountain bike. Il ritrovo è previsto alle 10 nel par-

cheggio accanto al municipio di Moruzzo. L'escursione si snoderà lungo un anello di 33 chilometri fra i territori di Moruzzo e Rive d'Arcano e durerà circa cinque ore. Il percorso in mountain bike è adatto a famiglie e ragazzini di età superiore a 10 anni. La partecipazione è gratuita nell'ambito della manifestazione “Esplorando i Colli”. Potranno partecipare all'escursione solo gli

iscritti che si presenteranno con mountain bike in buono stato e con freni funzionanti. L'abbigliamento deve essere comodo e sportivo e i partecipanti dovranno essere muniti di kit per la riparazione della bicicletta. Il pranzo, da portare individualmente, sarà al sacco e si terrà ad Arcano. Al termine dell'escursione la Pro loco di Moruzzo offrirà una piccola merenda con prodotti tipici. L'escursione prevede un numero limitato di partecipanti e l'iscrizione va effettuata inviando una e-mail a christine@ecomotion.it specificando nome, cognome e numero di telefono. — M.D.M.

FAGAGNA

Torna la notte romantica incontro a Cjase Cocel

FAGAGNA. L'estate fagagnese inizierà alla grande con la terza edizione della “Notte romantica”, evento che coinvolge i “Borghi più belli d'Italia”.

Martedì 18 si rinnoverà l'appuntamento con la “Cena sotto le stelle” che tanto successo ha riscosso nelle due passate edizioni. Quest'anno, l'attesa cena di Fagagna, che aprirà la settimana romantica dei Borghi a livello regionale, si trasferirà nell'aria e nella corte dello splendido Museo di Cjase Cocel, offrendo agli ospiti un'atmosfera d'altri tempi, all'interno

della vecchia dimora contadina perfettamente conservata allestita per l'occasione. All'iniziativa, sotto l'egida della Pro loco e dell'Ufficio turistico, hanno aderito numerosi ristoranti dell'ambito comunale e molte attività commerciali del settore, proponendo un menù ricco e raffinato.

Le note del quartetto Lune Troublante allietteranno la cena e tra una portata e l'altra si potrà apprezzare un intermezzo danzato “Ombre nel silenzio”, eseguito dal gruppo Ballet ensemble Cinello.

La cena sarà un modo per

scoprire un nuovo angolo suggestivo di Fagagna, assaporando atmosfere sopite di un tempo passato. In caso di tempo avverso l'evento avrà luogo nelle sale del Castello Medioevale di Villalta. Domenica 23, sul colle del Castello di Fagagna alle 6 ci sarà l'attesissimo “Concerto all'alba che chiuderà le manifestazioni regionali della “Notte romantica”. Le note del pianoforte di Fulvio Turissini, artista friulano di caratura internazionale che recentemente ha suonato anche con il maestro Morricone, accompagneranno lo spuntar del sole e precederanno la “Colazione con vista” che si potrà gustare sul posto godendo di un panorama infinito e senza uguali. Per informazioni e prenotazioni: ufficioturistico@prolocofagagna.it. —

A.C.

SAN DANIELE

È conto alla rovescia per Aria di festa

SAN DANIELE. Live cooking, degustazioni, laboratori e visite ai prosciuttifici. Ma anche concerti, eventi culturali e molto altro ancora. È conto alla rovescia per la 35ª edizione di Aria di festa San Daniele, la storica manifestazione dedicata al prosciutto crudo che dalla terra in cui nasce prende il nome, in programma dal 21 al 24 giugno prossimi. Madrina della kermesse quest'anno la splendida Daniela Ferolla, già Miss Italia e giornalista di Linea verde: toccherà a lei, sul palco di piazza Vittorio Emanuele



Daniela Ferolla

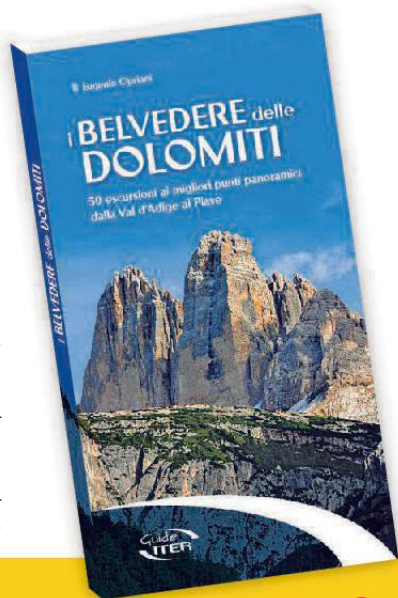
le, tagliare la prima fetta rigorosamente a mano, rito che darà ufficialmente il via alla 4 giorni a tutto divertimento. La manifestazione proseguirà sabato 22, domenica 23 e lunedì 24 giugno, con numerosi appuntamenti non solo gastronomici ma dedicati anche alla cultura e al territorio. Chi arriva in città nei quattro giorni di festa troverà nove aziende aperte dove poter toccare con mano dove nasce il Re dei prosciutti, educational dove degustare la fettina rosa con vini, birre artigianali o imparare l'arte del taglio e show cooking con le stelle del mondo culinario del calibro di Antonia Klugmann, Bruno Barbieri, Alessandro Borghese e tre giovani talenti Simone Finetti, Simone Scipioni e la carnica Gloria Clama. —

A.C.

I BELVEDERE DELLE DOLOMITI

50 escursioni ai punti panoramici più belli delle Dolomiti

50 itinerari ad anello e per tutti i gusti dalle Prealpi trentine e venete, alle cime più alte nel cuore delle Dolomiti per scoprire i belvedere più panoramici e godere delle spettacolari vedute a 360° sulle montagne più belle del mondo.



* (+ il prezzo del quotidiano)

€ 11,90*

Da venerdì 14 giugno in edicola con il

Messaggero Veneto



TREPPPO



Alcune immagini degli interventi di spegnimento avviati dalle squadre dei vigili del fuoco alla falegnameria Danelutti di Treppo Grande, dove all'alba di ieri si è sviluppato un vasto incendio che si è esteso alle abitazioni. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, le fiamme sarebbero partite dall'impianto elettrico sul retro dell'edificio (FOTO PETRUSSI)

Fiamme nella falegnameria famiglia fugge dalla finestra

L'incendio ha devastato la sede della ditta Danelutti e ha raggiunto gli alloggi
Il titolare: all'alba siamo stati sorpresi dal fumo che aveva invaso il corridoio

Piero Cargnelutti

TREPPPO GRANDE. Fiamme nella notte a Treppo Grande, dove un incendio ha devastato la falegnameria Danelutti. Il rogo è divampato nella notte tra martedì e mercoledì al civico 18 di via Roma, dove ha sede la falegnameria dei fratelli Maurizio e Massimo Danelutti. Proprio al primo piano di quel grande edificio che ospita uffici e sul retro magazzini e area lavorazione della legna, le fiamme sono divampate intorno alle 5 del mattino, raggiungendo il piano superiore dove sono lo-

calizzati gli appartamenti della famiglia Danelutti. «Siamo stati svegliati da mia madre – racconta Maurizio –: all'inizio non avevamo sentito niente. Poi ci siamo trovati intrappolati di fronte al fumo nel corridoio di casa, e siamo usciti dalla finestra posteriore, che fortunatamente è distante poco più di due metri dalla scala sottostante, sui cui siamo saltati». Fortunatamente, non c'è stato alcun ferito: Maurizio, con la moglie Monica, i loro tre figli e la madre Luciana sono riusciti a uscire di casa in tempo, lasciandosi alle spalle le fiamme che stavano avvol-

gendo tutto l'edificio. La madre è stata la prima a lanciare l'allarme, a correre il rischio più alto, visto che il suo appartamento è ubicato sopra al locale al primo piano da cui sono salite le fiamme: il grande edificio di via Roma ieri risultava molto danneggiato al primo piano e completamente annerito in quello superiore.

In quel caso, il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato il peggio anche se i danni sono notevoli: sono ancora da quantificare, ma potrebbero essere di molte decine di migliaia di euro, poiché il fuoco ha coinvolto

sia l'ufficio che l'area lavorazione del legno ubicata nel retro dell'edificio, dove ci sono anche i macchinari e il magazzino della legna. È invece ancora da verificare lo stato degli appartamenti che ieri sera non erano agibili. I vigili del fuoco hanno lavorato fino al tardo pomeriggio per spegnere gli ultimi focolai e portare via le tante tavole di legno annerite dalle fiamme. Le cause dell'incendio sono ancora da determinare, ma pare abbiano interessato l'impianto elettrico e siano partite dall'area sul retro della struttura: la consistente presenza di legna ha fatto

il resto, alimentando un fuoco che è stato fronteggiato dalle squadre dei vigili del fuoco accorsi da Udine e da Gemona, con ben sette autocisterne che hanno lavorato dalle prime ore dell'alba fino a pomeriggio inoltrato. Sul posto, anche personale dell'Arpa e dell'Enel. Il tempestivo intervento dei soccorritori ha impedito che il fuoco divampasse nei locali a nord dell'edificio dove sono ubicate altre attività.

Il rogo ha richiamato l'attenzione di molte persone a Treppo e molti vicini dei Danelutti si sono messi a disposizione per aiutare la famiglia a rimuovere i materiali colpiti dal fuoco, durante la lunga giornata di ieri.

A Treppo Grande la famiglia Danelutti è nota e presente in paese da sempre: la falegnameria oggi gestita da Massimo e Maurizio era un tempo portata avanti dal padre Beppino già attivo come falegname da molti decenni, che operò anche nel periodo del terremoto per mettere a disposizione le case di legno per gli sfollati del paese collinare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

Sindaco e giunta sul posto per dare i primi aiuti

«Siamo vicini alla famiglia Danelutti come i tanti cittadini di Treppo che oggi si sono messi a disposizione per affrontare l'incendio». Quel fuoco divampato nel centro del paese di prima mattina ha messo in moto anche l'amministrazione comunale, e il sindaco Manuela Celotti è giunta sul posto fin dal primo allarme assieme ai componenti della sua giunta: «Abbiamo fatto – spiega il sindaco – quello che era di nostra competenza, in primis l'interruzione della viabilità nel tratto interessato lungo via Roma che è una provinciale, ed è stato attivato anche contatto per interrompere il passaggio di corrente elettrica sui cavi a pochi metri dalla casa. Siamo vicini alla famiglia Danelutti – conclude il sindaco –, nota, e sempre presente nel nostro paese». —

P.C.

RIVE D'ARCANO

Polemiche sul medico di base: minoranza assente in consiglio

Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO. Debutto del nuovo consiglio comunale di Rive D'Arcano senza la minoranza. Scranni vuoti quelli che dovevano essere occupati dai quattro consiglieri di opposizione. «Comunico l'assenza del gruppo di minoranza – ha detto il neo eletto sindaco Gabriele Contardo – le ragioni sono spiegate in una

nota registrata al protocollo, ne prendiamo atto». Il primo cittadino non ha spiegato al consiglio e al numeroso pubblico la «giustificazione» della minoranza «perché – ha detto – in questo caso sarebbe venuto meno il diritto al contraddittorio».

Ma le frizioni fra opposizione e maggioranza da qualche giorno si sono addensate sull'iter con cui il medico di base ha preso servizio a Ro-

deano Basso il 13 maggio scorso. Iter, secondo la minoranza «non chiaro» tanto che sui social si è scatenata una vera e propria «aggressione mediatica» nei confronti del medico con minacce anonime che ha indotto il dottor Dario Uderzo a scrivere al nostro giornale una lettera aperta. «Intendo chiarire la mia situazione personale di medico assunto dall'Azienda sanitaria Aas3 a partire dal set-



Banchi della minoranza vuoti al primo consiglio a Rive d'Arcano

tembre 2017 – scrive –. Quasi due anni fa ho aperto per la prima volta l'ambulatorio come Medico di medicina generale, a San Daniele aderendo a un Bando Regionale. I miei iscritti hanno superato del

doppio il numero precedente dei miei utenti a San Daniele, costringendomi secondo l'Accordo collettivo nazionale ad aprire un nuovo ambulatorio a Rodeano Basso nell'arco di due mesi. Il mio impegno di-

venta quello di servire progressivamente, in misura maggiore, il bacino di utenza di Rive D'Arcano e frazioni fino a tutto il 2020. Devo rilevare con rammarico – scrive – episodi isolati da parte di cittadini ignoti, fomentanti un clima di ostilità in paese, nei confronti del Servizio medico attivato così celermente dopo un pensionamento. Questo ha portato a minacce nei miei confronti di segnalazione all'Ordine dei Medici o provocazioni «social» legate alla disinformazione sulla procedura di apertura di un ambulatorio con polemiche sterili o foriere di disagio alla popolazione. Questo astio non giustificato – conclude Uderzo – non rende sereno il lavoro a nessuno». —

La scalata e il record

CIVIDALE

In bici al Santuario per 18 volte Raggiunta l'altezza dell'Everest

La sfida dei due ciclisti Raffaele e Mauro: percorsi 268 chilometri in quasi 17 ore
«È stata fisicamente molto dura, fondamentale il supporto di parenti e amici»

I NUMERI DELL'IMPRESA

IL PERCORSO

da Fornalis a Castelmonte
Circuito di **14,9** chilometri ripetuto **18** volte

DISTANZA COMPLESSIVA PERCORSA

268 chilometri

DISLIVELLO COMPLESSIVO

8.848 metri (come l'altezza del monte Everest)

TEMPO IMPIEGATO

dalle ore 00.20 alle 21.30
(tempo effettivo in sella **16 ore e 48 minuti**)



Lucia Aviani

CIVIDALE. Hanno affrontato la ripida salita che porta al santuario di Castelmonte per 18 volte consecutive, tante quante si sono rivelate necessarie per totalizzare un dislivello di 8.848 metri, l'altezza dell'Everest, il tetto del mondo: due ciclisti estremi, Raffaele Nardini,

ni, cividalese, e Mauro Gubana, di Pulfero, hanno lanciato in chiave ducale (e vinto) la sfida del momento, "Everesting 8848", considerata da molti la nuova frontiera del ciclismo. «Non una gara – spiegano i due –, semplicemente un'avventura sulle due ruote da vivere tutta d'un fiato, puntando a un obiettivo ben preciso: ripercorrere una salita fino a rag-

giungere, con la somma dei dislivelli compiuti, la quota della montagna più alta della terra».

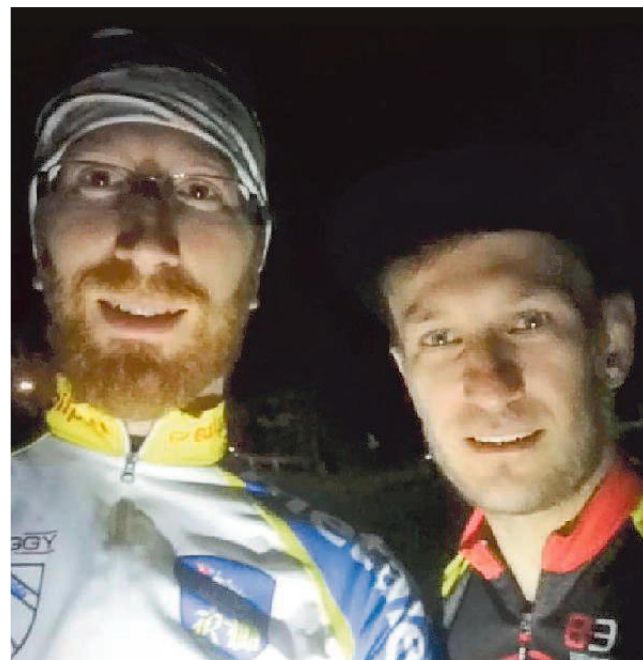
Da regolamento l'impresa dev'essere documentata nella sua continuità da un dispositivo Gps, che attesti lo svolgimento della sfiancante prova in un'unica tornata, praticamente senza pause dall'inizio alla fine. Chi taglia il faticosissimo

traguardo viene iscritto in una Hall of Fame mondiale: a oggi sono 3.469, da 86 Paesi, i campioni iscritti in questo speciale albo.

In Italia siamo, per il momento, a 212 e Raffaele (iscritto alla Asd Civirunners) e Mauro (Gs Azzida Valli del Natisone) sono i primi a vantare il titolo nel territorio del Cividalese, e probabilmente ben oltre. Per totalizzare il dislivello di 8.848 metri hanno sfidato l'ascesa al santuario ben 18 volte, come detto, partendo dal ponticello situato nei pressi della Casa del miele di Gigi Nardini e lambendo la borgata di San Pietro di Chiazaccò. «Lo start – raccontano – è avvenuto 20 minuti dopo la mezzanotte e abbiamo terminato alle 21.30 circa. Abbiamo percorso 268 chilometri in 16 ore e 48 minuti di tempo effettivo in sella. È stata un'esperienza ciclistica grandiosa ed emozionante, fisicamente molto dura: siamo riusciti a sostenerla armandoci di calma e determinazione e sostenendoci con una continua alimentazione. Durante le ore notturne abbiamo pedalato in compagnia di tantissimi amici e familiari i quali sia in bicicletta, come noi, che in vespa, a piedi o di corsa, ci hanno spronato e incitato fino all'ultimo metro, aiutandoci a sopportare lo sforzo».

Un'autentica mobilitazione, insomma, per favorire il trionfo. E sull'onda dell'entusiasmo si guarda avanti: «Il progetto Everesting 2020 – annunciano i due sportivi, già proiettati alla prossima impresa – è fin d'ora in cantiere». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



UNA NOTTE SPECIALE

«Esperienza grandiosa»

Dall'alto i protagonisti della sfida Raffaele Nardini, cividalese (a destra) e Mauro Gubana, di Pulfero; un momento della salita al Santuario di Castelmonte; la foto di gruppo con i parenti e gli amici che li hanno supportati

TAVAGNACCO

Autonomia e identità: «La minoranza scorda gli incontri pre-elettorali»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Da giorni nel mirino della minoranza, accusata di essere bacino di candidati politici mascherati da civici, arriva la replica della lista Tavagnacco civica - Autonomia e identità. L'attacco è per l'ex sindaco Gianluca Maiarelli, che aveva definito la scelta del primo cittadino Moreno

Lirutti di nominare assessori Paolo Morandini e Giovanni Cucci, rispettivamente espressione della Lega e di Progetto Fvg, «una cambiale da pagare rispetto a accordi pre elettorali». E ce n'è anche per il consigliere Alfio Marini, che aveva parlato di un sindaco «in balia di tutti i partiti». «Forse si dimenticano degli incontri pre elettorali di esponenti dell'opposizione con la

nostra lista, allora evidentemente ritenuta degna e svincolata da schemi politici – commenta Elvio Fabiani, capogruppo di Autonomia e Identità –. La nostra lista ha ottenuto lo stesso numero di voti di Progetto Tavagnacco (oggi in minoranza, ndr), che cinque anni fa aveva espresso il sindaco e due assessori. Evidentemente i cittadini hanno capito il nostro impegno a lavorare per il comune e non per manovre politiche. Nessuna cambiale da pagare o condizioni dall'alto. Gli incarichi riconosciuti al gruppo sono il frutto del risultato elettorale e delle competenze che siamo stati in grado di esprimere». Secondo l'opposizione gli eletti di Autonomia e identità sarebbero strumenti di

una politica che condizionerà il futuro dell'amministrazione. «Eppure in campagna elettorale non ci sono stati comizi pubblici con esponenti di partito a sostegno della nostra civica – aggiunge –. L'unico segretario regionale di partito che si è accalorato in focose orazioni a favore di Maiarelli è stato quello del Pd». Fabiani esprime infine la sua opinione sul consiglio comunale di venerdì scorso. «C'è stato un dibattito surreale – conclude – L'opposizione, che ha obbedito a schemi politici sovacomunali, ha accusato di lavorare per una manovra politica noi, che abbiamo sostenuto una politica calata sul territorio e al servizio dei cittadini». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Tarcento
Lite accesa tra donne
Intervento dei carabinieri

I carabinieri di Tarcento sono intervenuti martedì pomeriggio in via Roma per sedare un acceso diverbio tra alcune donne. All'origine della discussione, come appurato dai militari, delle questioni legate a somme di denaro prestate e non restituite. Secondo intervento dei carabinieri a Tarcento per la presenza di una persona ubriaca che impediva la partenza di un autobus. L'uomo è stato redarguito e allontanato consentendo così al mezzo di proseguire.

Remanzacco
Oggi all'osservatorio
si guardano le stelle

In programma oggi l'appuntamento all'osservatorio astronomico dell'A-fam dove, alle 21, si terrà una serata osservativa della costellazione del Cigno e dintorni. Le stelle, dunque, saranno le protagoniste indiscusse. Sabato, invece, alle 20.30, si svolgerà un evento all'auditorium comunale De Cesare, dove si potrà assistere al concerto "A confident liar", promosso dall'associazione ArteGioia.

MOIMACCO

Gli affreschi del 1300 tornano a risplendere dopo mesi di restauro

Lucia Aviani

MOIMACCO. Sono serviti mesi e mesi di lavoro, ma il prezioso ciclo di affreschi trecenteschi custodito nella chiesetta di San Giovanni in Malina, a Moimacco, è tornato allo splendore originario.

La cerimonia inaugurale è in programma per le 18 di sabato, nella cornice dei festeggiamenti di San Giovanni, organizzati dalla Pro Moimacco. Promossi dalla locale parrocchia, guidata da don Luciano Slobbe, e resi possibili da risorse regionali, comunali e della Fondazione Friuli, i lavori di reintegro pittorico sui dipinti che decorano l'emicyclo absidale e l'arco trionfale sono stati eseguiti da una squadra di restauratori coordinata da Stefano Tracanelli, sotto il costante monitoraggio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. «La co-parteci-

pazione di enti pubblici e privati – dichiara il sindaco Enrico Basaldella – attesta l'importanza dell'intervento, che ha riguardato un sito di alta valenza storico-artistica.

Per valorizzare al meglio l'area verde che circonda l'edificio di culto, l'amministrazione civica ha posto in essere un'importante opera di riqualificazione e messa in sicurezza del parco e dell'arena».

La dedicazione della chiesa, le cui radici affondano nell'epoca longobarda, risale al XIV secolo. E fu proprio in quella fase che la costruzione patì le gravi conseguenze del sisma del 25 gennaio 1348: la parziale riedificazione cambiò l'assetto architettonico originale, utilizzando anche materiale proveniente dalle demolizioni dei torrioni cividalesi; a lavori ultimati gli interni vennero arricchiti con le decorazioni ad affresco ora risanate.

Sull'arco trionfale sono

rappresentate l'Annunciazione, con Maria e Gabriele, e le figure di Abele e Caino: il primo, allevatore, offre formaggio al Padre, il secondo, coltivatore, regge delle spighe di grano che vengono accolte, invece, da Satana. In un clipeo spicca l'intima immagine della Vergine che allatta, mentre all'interno dell'abside, sulla volta, c'è la Maestà del Salvatore, attorniato dai simboli dei quattro evangelisti che reggono dei cartigli.

Sulla parete dell'abside si notano i dodici apostoli, sormontati da nicchie e distinti da attributi e titoli parzialmente leggibili. La ristrutturazione dell'abside, diretta dall'architetto Sacha Fornaciari, ha permesso anche di impermeabilizzare la superficie lapidea della copertura conica. È stato inoltre installato un dispositivo di prosciugamento delle murature, donato dalla ditta Innovation Service. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gli affreschi trecenteschi custoditi nella chiesetta di San Giovanni in Malina riportati al loro antico splendore

GRIMACCO

Valli del Natisone, notte bianca con una escursione sui sentieri

Notte bianca sui sentieri delle Valli del Natisone, fra sabato 15 e domenica 16, su iniziativa della Pro loco Nediske Doline, che propone un'escursione fra Topolò e il monte Kolovrat. Ritrovo alle 19, a Topolò appunto: dopo aver percorso

il Sentiero degli artisti, punteggiato da installazioni ispirate al tema del confine, si procederà fino a Livške Ravne, passando dall'Italia alla Slovenia e ripercorrendo le ferite - ma anche le opportunità - del Novecento. Avanti poi

sul Sentiero dei poeti, costellato da versi che raccontano la Prima guerra mondiale, fino alle trincee e alle gallerie del Kolovrat. Il rientro avverrà attraverso i borghi rurali di Drenchia. Circa 8 ore di percorso che si concluderà alle 3 del mattino: sarà interrotto da soste e da un momento conviviale al rifugio Solarie. La quota di iscrizione è di 29 euro (gratis fino ai 14 anni). È necessario essere muniti di pinla e di documenti di identità. L. A.

MANZANO

Incendio in azienda il titolare sta meglio

MANZANO. È stato dimesso dall'ospedale Gianni Gumi- ni, il titolare dell'azienda Arti- Legno di Oleis, che durante il violento incendio divampato nel pomeriggio di martedì nella cabina di verniciatura dello stabilimento era stato raggiunto da una fiammata a una gamba, restando ustionato. Ancora in fase di quantificazione i danni provocati dal rogo che, sulla base degli accertamenti eseguiti dai vigili del fuoco è stato attribuito a cause accidentali: verosimilmente, comunque, si parla di alcune decine di miglia-

ia di euro, dal momento che le fiamme hanno distrutto l'impianto elettrico e compromesso i macchinari utilizzati per il processo di verniciatura. Non sembra aver subito ripercussioni, invece, la struttura portante del capanno- ne, sulla quale andranno tuttavia eseguite verifiche più approfondite. Tuttora in fase di valutazione pure l'entità dei danneggiamenti provocati alla G.M. Legno di Manzano, poche ore prima, da un ulteriore incendio. —

L. A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MOIMACCO

Velo Ok divelto in centro

Un altro Velo Ok è stato preso di mira dai vandali in pieno centro a Moimacco. Il bidoncino arancione, noto ormai a tutti gli automobilisti di passaggio in via Roma, è stato divelto. Non è la prima volta che succede: in passato un episodio simile si era già verificato.

ATTIMIS

Giunta Rocco, Del Fabbro sarà ancora vicesindaco



Il sindaco Sandro Rocco

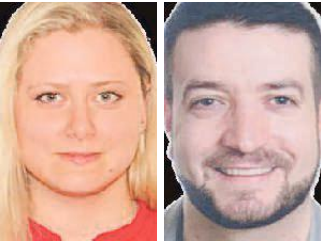
ATTIMIS. Molte riconferme ma anche nuove energie nella nuova giunta di Attimis, annunciata ieri dal sindaco Sandro Rocco. Ennio Del Fabbro, vicesindaco riconfermato, prende in carico i referati a Protezione civile, patrimonio e manutenzioni del territorio. Tornano nell'esecutivo Manuela Pasut con le deleghe ad ambiente, istruzione e personale e Barbara Poiana che si occuperà di cultura, politiche sociali e tributi. È al pri-



Ennio Del Fabbro



Manuela Pasut



Barbara Poiana



Emanuele D'Agostino

mo incarico come assessore, invece, Emanuele D'Agostino, che ha le deleghe ad attività produttive, commercio e turismo. Il sindaco tiene per sé i referati a bilancio e programmazione, edilizia privata, urbanistica, opere pubbliche e relazioni esterne. Fondamentali nella scelta sia i risultati elettorali che il lavoro svolto nel precedente mandato. In tempi brevi verranno affidati specifici incarichi anche ai consiglieri comunali. «La giunta – afferma il sindaco – unitamente ai consiglieri, sarà chiamata a impegnarsi fin da subito su tematiche prioritarie come il personale, ma anche sulle progettualità già avviate». —

B. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MORTEGLIANO

Giornali delle Pro loco Sabato un convegno

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Un importante appuntamento sabato 15 giugno a Mortegliano: l'ottavo convegno nazionale dei giornali delle Pro Loco sul tema "Il viaggio attraverso i giornali della comunità Gepli (Giornali editi dalle Pro Loco d'Italia): alla riscoperta delle proprie radici". Sono una ventina le testate giornalistiche provenienti da tutte le regioni italiane per seguire le relazioni del docente di sociologia all'università di Chieti, Gabriele Di Francesco, dello storico mortegliano Alessandro Pennazzato, di Rossano Cattivello, direttore del settimanale Il Friuli e Domenico Interdonato, presidente dell'Unione stampa cattolica della Sicilia. Il convegno sarà moderato da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto. L'incontro inizia alle 9.30 in sala consiliare del municipio, le relazioni terminano alle 17.30.

I rappresentanti delle Pro Loco che stampano un giornale avranno così modo, durante l'appuntamento annuale itinerante nelle varie località italiane, di seguire i lavori ma anche di visitare, da turisti, le bellezze artistiche di Mortegliano e di altre località del Medio Friuli durante i tre giorni di perma-

nenza. Non mancheranno di salire in cima al campanile più alto d'Italia e di degustare le prelibatezze dei ristoranti locali. «Questo convegno – afferma il presidente della Pro Loco di Mortegliano, Flavio Barbina –, è una grande opportunità per la nostra associazione, scelta tra altre località candidate, in quanto nel 2019 si ricorda il 40esimo di pubblicazione del nostro periodico L'ape, che uscirà per l'occasione con un numero speciale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TALMASSONS

Clima del Fvg Domani un incontro al polifunzionale

Domani, alle 21, nel polifunzionale di Talmassons è in programma il convegno "Il clima del Friuli Venezia Giulia, situazione e prospettive". Alla serata interverrà come relatore Stefano Micheletti, direttore Osmer Arpa. L'evento è stato promosso dal circolo astrofili Cast con il patrocinio del comune di Talmassons. Nel corso dell'incontro verranno analizzati i dati regionali che saranno poi confrontati in relazione a ipotesi sugli effetti del riscaldamento globale.

P. B.

RIVIGNANO TEOR

Giunta Anzil, tante riconferme e Vello diventa vicesindaco

Quattro assessori su sei sono rientrati nell'esecutivo. Alla Lega tre posti. Nominati anche i due prosindaci, Paravano a Rivignano e Bazzo a Teor

Viviana Zamarian

RIVIGNANO TEOR. La giunta Anzil bis è stata varata. Una scelta, quella del primo cittadino del comune di Rivignano Teor, all'insegna della continuità. Su sei assessori quattro sono le riconferme. Resta in giunta, ma per questo mandato ricoprirà la carica di vicesindaco, Vanessa Vello della civica Tutti per Anzil, la più votata in comune e, con 348 preferenze, la donna che ha ottenuto il numero più alto di consensi nei comuni della provincia di Udine. Avrà come referente le politiche sociali.

Tornano nell'esecutivo l'ex vicesindaco Fabrizio Mattiussi (Lega Nord) in veste di assessore alle attività produttive, famiglia e volontariato, Massimo Tonizzo (Tutti per Anzil) che seguirà i lavori pubblici, l'ambiente e il turismo e Andrea Pertoldeo (Tutti per Anzil) con



Il sindaco Mario Anzil

deleghe all'urbanistica e alla comunicazione.

Le due new entry in giunta arrivano dalle file del Carroccio: Giovanni D'Orlando che si occuperà di sport e Sara Bettuzzi con deleghe all'istruzione e alle pari opportunità.



Vanessa Vello



Massimo Tonizzo



Fabrizio Mattiussi



Andrea Pertoldeo



Giovanni D'Orlando



Sara Bettuzzi



Andrea Paravano



Emanuele Bazzo

Sono stati poi nominati anche i due prosindaci che hanno come funzioni principali quelle di sovrintendere al programma delle opere pubbliche e ai rapporti con le frazioni in ciascuno dei due comuni che hanno poi dato vita alla fusione in

modo tale da garantire una presenza dell'amministrazione sul territorio ancora più attiva e diffusa: per Rivignano è stato nominato Andrea Paravano (Lega Nord) il quale dovrà seguire anche il bilancio e l'attuazione del programma, per Teor, inve-

ce, Emanuele Bazzo (Tutti per Anzil) a cui spettano anche i referati delle politiche giovanili e delle associazioni.

I due prosindaci saranno coadiuvati dai cosiddetti proassessori: i non eletti, ma candidati consiglieri, Angelo Bertoli (con delega a manutenzioni e viabilità) e Angela Piantoni (cultura) e i consiglieri eletti Veronica Gigante (Comunità europea e sicurezza) e Andrea Comuzzi (pianificazione del territorio e di villa Ottelio). «Abbiamo una grande squadra – ha affermato il sindaco Mario Anzil durante il consiglio comunale riunitosi ieri sera per la prima volta –, che sarà sicuramente all'altezza del grande lavoro che ci attende per la comunità».

Il primo cittadino ha sottolineato in aula gli obiettivi che l'amministrazione punta a raggiungere durante il mandato: per quanto riguarda le opere pubbliche la realizzazione della due nuove piazze, una a Rivignano e una a Teor, e il completamento della ristrutturazione di villa Ottelio («che diventerà volano per l'intero territorio»), e poi l'attenzione per le frazioni del comune.

«Visto il risultato elettorale ottenuto – ha concluso Anzil – siamo consapevoli di avere la responsabilità di mantenere unita la comunità che non dovrà essere divisa in alcun modo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Biblioteca: inaugurato il parco letterario

CODROIPO. «La poesia è luogo dell'anima e questo è uno spazio di poesia»: così Giuseppe Bevilacqua, attore e regista, ha definito il parco letterario della biblioteca di Codroipo, intervenendo all'inaugurazione con amministratori comunali, tra cui gli assessori Tiziana Cividini e Giancarlo Bianchini, e quanti hanno reso possibile il progetto voluto dall'architetto Leonardo Miani, prematuramente scomparso. Sono intervenuti, oltre all'architetto Ferruccio Freschi, che ha sviluppato gli schizzi di Miani, la moglie di quest'ultimo Anna Frangipane (che ha donato il progetto al Comune). Il sindaco Fabio Marchetti ha ricordato che il parco letterario ha preso forma nel ventennale della biblioteca, pensata e realizzata nei mandati dei già sindaci Giancarlo Tonutti e Vittorino Boem. Di seguito, l'incontro con il giornalista Fausto Biloslavo intervistato da Luisa Venuti, presidente del Caffè letterario. —

P.B.

C-HR C-KMZER Ø



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

	Listino	Prezzo
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Active	€ 30.053,00	23.700,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Active	€ 30.053,00	23.700,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Active	€ 30.053,00	23.700,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 30.903,00	24.500,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 31.403,00	24.900,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 32.103,00	25.500,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 32.753,00	25.900,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 32.753,00	25.900,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Trend	€ 34.803,00	27.500,00 €
C-HR 1.8 HSD (122CV) 2WD E-CVT Style	€ 35.653,00	28.500,00 €

PAY PER DRIVE
USATO

Tua a
€ 198
per 47 mesi

TAN 5,53%
TAEG 6,90%

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

Esempio di finanziamento per vettura usata C-HR 1.8H ACTIVE My19. Prezzo di vendita € 23.700. Anticipo € 8.000. 47 rate da € 198. Valore Futuro Garantito pari alla rata finale di € 9.599 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del piano 48 mesi. Spese d'istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,5 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 16.050. Totale da rimborsare € 19.089. TAN (fisso) 5,53%. TAEG 6,90%. Tutti gli importi riportati nell'esempio sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi e SECCI disponibili in Concessionaria e sul sito toyota-fs.it sezione «Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Valori massimi NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Emissioni NOx 0,0056 g/km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.

CERVIGNANO

Esce di casa e scompare senza lasciare traccia

Tiziana Pacco, 46 anni, non dà sue notizie da 8 giorni. L'appello dei familiari: aiutateci a trovarla, deve prendere le medicine

Elisa Michellut

CERVIGNANO. È giallo nella Bassa. Tiziana Pacco, 46 anni, residente in via Chiozza, è scomparsa da otto giorni. La cervignanese, che aveva perso il padre due anni fa e la madre dodici anni fa, abitava assieme a una persona di fiducia. Comprensibile la preoccupazione della famiglia Pacco, molto conosciuta nella Bassa.

Gli zii, Luciano, artista affermato, e Danila, che è stata presidente della Pro loco Amici di Strassoldo, lanciano un appello tramite il Messaggero Veneto. «Chiunque abbia visto nostra nipote è

pregato di mettersi in contatto con i carabinieri. La situazione è grave. Tiziana, che indossa sempre un cappellino nero calato sulla fronte e che ama vestirsi con abiti scuri, deve prendere alcune medicine».

La donna è scomparsa martedì della scorsa settimana. I carabinieri sono al lavoro da giorni per ritrovarla. «Tiziana – racconta la zia – è nata a Cervignano ma ha vissuto per un periodo a Crotone con la mamma, dopo la separazione dei genitori. Quando la madre è venuta a mancare è tornata a vivere con il papà, deceduto due anni fa, a Cervignano. Per qualche tempo è stata ospi-

te di una casa famiglia a Sot-toselva e, da qualche tempo, abitava in via Chiozza assieme a una persona di fiducia. Entrambi erano seguiti. È sparita da 8 giorni ma abbiamo fatto denuncia ai carabinieri 6 giorni fa. Non rispondeva più al cellulare. Dall'armadio mancano alcuni vestiti e lo zaino. Ha portato via anche il cellulare. Al ragazzo che abita con lei ha detto che sarebbe uscita per andare dalla zia perché stava poco bene. Una bugia. Tramite i carabinieri faremo un appello anche alla trasmissione Chi l'ha visto?».

Il cugino di Tiziana, Nicola, tramite il gruppo facebook Cervignanesi Reloa-

ded, ha pregato i cittadini di segnalare eventuali avvistamenti alle forze dell'ordine. «Conosco la famiglia Pacco da tanti anni – la testimonianza di Luca Furios, che gestisce Cervignanesi Reloaded –. Sono molto dispiaciuto. Dopo il post di Nicola i cittadini si sono mobilitati. In poche ore abbiamo avuto oltre mille condivisioni e il numero è destinato a crescere. Speriamo che Tiziana possa essere presto ritrovata. Siamo tutti in pena per lei».

Intanto ieri, da Crotone, è arrivata una segnalazione da parte della signora Ada Paola Pirozzi. «Lunedì – ha raccontato la donna – a casa nostra, in via Tellini, a Croto-



Tiziana Pacco

ne, ha suonato il campanello una donna. Si è presentata come Tiziana. Chiedeva di mia madre, Anita, che ha 90 anni. Da prima di Pasqua ricevo, sul numero fisso, telefonate da una persona che dice di chiamarsi Tiziana. Vuole parlare con mia madre. Lunedì l'ho minacciata di chiamare i carabinieri e si è allontanata. Non sono riuscita a vederla in faccia. Ho letto su Internet l'articolo del Messaggero Veneto e mi sono fatta avanti. Ho denunciato ai carabinieri l'accaduto. Se avessi saputo che aveva bisogno d'aiuto mi sarei comportata diversamente».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AIELLO

Faceva spese eccessive e accumulava debiti farmacista patteggia

AIELLO. Il tribunale di Udine ne aveva dichiarato il fallimento con sentenza del 29 giugno 2017. E per una farmacia storica come quella di via XXIV maggio, ad Aiello, era stato già un duro colpo. Ieri, a chiudere il cerchio giudiziario che la Procura friulana aveva ritenuto di aprire, per fare luce sulle responsabilità anche penali del titolare, il dottor Fabrizio Tresca, 64 anni, di Aiello, è stata l'applicazione della pena patteggiata davanti al gup Matteo Carlisi. Chiamato a rispondere di bancarotta fraudolenta e semplice, l'ex farmacista ha chiuso il procedimento con un anno e quattro mesi di reclusione, sospesi con la condizionale.

Ritenendo congruo il calcolo proposto dalla difesa, rappresentata dall'avvocato Massimo Vittor, con il consenso del pm Paola De Franceschi, il giudice ha concesso all'imputato le attenuanti generiche, in regime di preva-

lenza sull'aggravante (l'aver commesso più fatti di bancarotta). Circostanza, questa, dipesa in particolare dalla disponibilità di un attivo fallimentare di poco inferiore al passivo e tale, quindi, da garantire già la parziale restituzione delle somme dovute ai creditori chirografati.

Era stato proprio un fornitore, cui la farmacia doveva circa 300 mila euro, a presentare istanza di fallimento e mettere in tal modo in moto la procedura che avrebbe portato alla chiusura dell'attività. Le indagini che ne erano seguite avevano accertato la distrazione o, comunque, la dissipazione di una somma pari a quasi 790 mila euro, tra il 2011 e il 2017. La Procura gli aveva inoltre contestato spese personali o per la famiglia «eccessive» rispetto alla sua condizione economica e, soprattutto, all'andamento della farmacia, considerata in stato d'insolvenza già dal 2016. —

TRIVIGNANO

Fedele ha scelto Ecco la squadra: Cocetta è il vice

Monica Del Mondo

TRIVIGNANO UDINESE. Sono quattro gli assessori che affiancheranno il sindaco Roberto Fedele, eletto per il suo terzo mandato con il 59,9% dei consensi, uguagliando lo stesso numero di voti assegnatigli dai cittadini cinque anni fa: 662.

Fedele seguirà direttamente personale, bilancio e tributi, polizia locale, rapporti con enti e partecipate, edilizia privata.

Il ruolo di vicesindaco sarà coperto da Daniele Cocetta, con 124 preferenze il più votato della compagine che supportava il sindaco uscente. A lui spetterà il compito di occuparsi d'istruzione, agricoltura, ambiente e territorio.

A Roberto Tuniz, che già era presente nel preceden-

te consiglio comunale, saranno affidati i lavori pubblici, la protezione civile, l'informatica e l'efficientamento energetico.

Due le donne in giunta, entrambe alla prima esperienza amministrativa: Vallessa Colosetti e Silvia Pellizzari. La prima seguirà cultura ed eventi, associazionismo e biblioteca comunale, mentre la seconda sarà impegnata per le politiche sociali, la disabilità, le pari opportunità e le politiche giovanili.

«Ho anche assegnato incarichi ai singoli consiglieri comunali in modo che la partecipazione alla vita politica della comunità sia più condivisa possibile e anche chi sta muovendo i primi passi nell'amministrazione di un ente locale possa maturare interessanti esperienze».



Il sindaco Roberto Fedele



Daniele Cocetta



Vanessa Colosetti



Silvia Pellizzari



Roberto Tuniz

Il consigliere Emmanuele Burini verrà incaricato di seguire il commercio e le attività produttive. Cristina Rossi occuperà di comunicazione istituzionali, ambiti assistenziali e terza età, mentre Eva Gasparutti si interesserà di sanità e sport. Ricopriranno il ruolo di capigruppo di maggioranza Rossi per "Indipendenti per il rinnovamento" e Gasparutti per "Il futuro della tra-

dizione". Sul fronte della minoranza, capogruppo di "In cammino per Trivignano" sarà Federico Guariglia, il candidato sindaco che si era proposto come alternativa a Fedele.

La seduta di insediamento del consiglio comunale con la convalida degli eletti e il giuramento del sindaco è fissata per le 19.30 a Villa Manin a Clauiano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA

Al benessere dei bambini ora ci pensa PaperGino

PALMANOVA. Si chiama PaperGino (GinoDuck in inglese) ed è il protagonista di tre volumetti scritti dal palmarino Duilio La Tegola per parlare di benessere ai bambini.

Tre libri (bilingui) che affrontano tre diverse tematiche: il massaggio (settore in cui La Tegola, general manager della scuola di massaggio Diabasi, è un esperto), l'alimentazione, lo sport. PaperGino (con il puntino



La copertina di PaperGino

sulla i che è una stella a nove punte) sperimenta, in questa prima uscita in dieci piccoli racconti, il potere del massaggio: per curare le botte di una caduta, per coccolare il cagnolino, per rilassarsi prima di addormentarsi, per far tornare il buonumore al nonno che ha le spalle doloranti.

Il primo volume è già disponibile nelle librerie online, mentre il secondo sarà pronto per febbraio. Si tratta di un prodotto realizzato interamente sul territorio, con le splendide illustrazioni di Annamaria Petean, artista e illustratrice di Santa Maria la Longa, e con la grafica ben curata dalla Tipografia Ogv di Palmanova. — **M.D.M.**

SAN VITO AL TORRE

Mottola si è dimesso In consiglio entra Millan

SAN VITO AL TORRE Il consigliere comunale di opposizione Aniello Mottola, conosciuto in paese come Luca, si è dimesso. Al suo posto entrerà in consiglio, nelle file della minoranza, Riccardo Millan, 57 anni, pensionato, il primo dei non eletti. Mottola, che è stato assessore per vent'anni, quindici con l'amministrazione dell'ex sindaco Fabrizio De Marco e cinque con la giunta dell'ex primo cittadino

Gabriele Zanin, in questo caso ha ricoperto anche l'incarico di vicesindaco, ha comunicato le dimissioni ieri mattina. Persona molto stimata, Mottola, che risiede nella frazione di Crauglio, sta distribuendo ai residenti una lettera per spiegare la sua decisione, per tanti un vero e proprio fulmine a ciel sereno.

«Dopo più di vent'anni da amministratore – le sue parole – ho deciso di chiudere

la mia esperienza in Comune. Non per la sconfitta del 26 maggio ma per lasciare spazio ai più giovani. Ringrazio tutti per la fiducia dimostrata in questi anni. Molti sono i lavori che ho seguito personalmente e tante le soddisfazioni. Ho deciso che è arrivato il momento di passare il testimone. Ricordo com'era Crauglio 20 anni fa e sono felice di quanto abbiamo portato a termine».

Tra i banchi dell'opposizione, dunque, siederanno: Gabriele Zanin e Stefania Zuttion per Futuro Comune e Maida Schlauzero e Riccardo Millan per Costruire il Futuro. —

E.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La qualità al tuo servizio

Questa Rubrica esce il Giovedì e la domenica

Per informazioni rivolgersi a : A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

la furlanina

PRODURREMO I DROPIULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salti, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

MATTIUSSI
www.autoscuolamattiussi.com

CORSI RINNOVI CQC 35 ore
SERALE + SABATI
DAL 25/06 AL 13/07
MAR-GIOV 19.00/22.00 - SABATO 8.00/15.00
SABATI DAL 29/06 AL 27/07
(7 ore per 5 sabati - dalle 8.00 alle 15.00)
INTENSIVO
DAL 26/08 AL 30/08
(7 ore per 5 giorni - dalle 8.00 alle 15.00)

UDINE, Viale Duodo 36 - Tel. 0432/531342 - Fax. 0432/231582
UDINE, Via Caccia 4 - Tel./Fax 0432/479805
FELETTO U., Via Udine 111 - Tel./Fax 0432/572503
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

FRATELLI LOSCO
www.loscofratelli.it

35° anniversario

VENDITA ED ASSISTENZA
FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO

Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

**VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA**

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA AGOSTINIS
Latisana - Lignano Tel. 043150684

Corsi per:

- conseguimento CQC merci/persone
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR

Patentini uso attrezzature da lavoro:

- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.

www.agostinis.com

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

**DA OLTRE 25 ANNI
AL VOSTRO SERVIZIO...**

Professionalità e cortesia
per servirvi al meglio!

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

www.htc-caraudio.it

CITYJungle
coltiva le tue passioni

DAL 2007 A UDINE

AMPIO PARCHEGGIO

COLTIVAZIONE INDOOR
CBD
IDROPONICA
VAPORIZZATORI
CANAPA
ARTICOLI PER FUMATORI

Tutto, ma proprio tutto, per i collezionisti!!!

Via Longarone, 34 • Udine • Tel. 347.2582098
www.cityjungle.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

CQC ISCRIZIONI

Entro il 27/06/19
Conseguimento ed estensione
Persone Merci

SABATO E SERALE CHIAMA AL
348 2260312

DRAGCENTER
Since 1987

SUZUKI
GSX-S 750/35kw

FANTIC
Motard Enduro 50/125

- ★ TAGLIANDI IN GIORNATA
- ★ ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- ★ RICAMBI ORIGINALI IN 48 ORE
- ★ RITIRO DELL'USATO
- ★ PERMUTE SCOOTER - MOTO
- ★ OFFICINA MULTIMARCA
- ★ GAMMA KYMCO IN SEDE
- ★ COLLAUDI E REVISIONI

Via Nazionale 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898
info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

**CONCESSIONARIA
UFFICIALE
PER UDINE E PROVINCIA**

Burello impianti
VIA P. DIACONO, 10 - PAVIA DI UDINE - TEL. 0432 564415; TEL. 349 0643193

**TRASFORMA LA TUA VASCA DA BAGNO
IN UNA COMODA DOCCIA.
COMODITÀ E PRATICITÀ
IN SOLE 8 ORE.**

PARTNER UFFICIALE METAL-TECH

INSTALLIAMO INOLTRE: IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO CIAB - BUDERUS

SAN GIORGIO DI NOGARO

La zona industriale cresce: servono almeno 300 addetti

Due aziende si ingrandiscono, altre tre apriranno a breve una nuova sede
Incontro con la Regione per organizzare corsi di formazione anche per over 50

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Tre nuovi insediamenti industriale e due ampliamenti delle attività produttive: la zona industriale di San Giorgio di Nogaro nei prossimi mesi e anni avrà alcune opportunità di sviluppo economico che potrebbero portare vantaggio occupazionale a tutto il territorio della Bassa Friulana, ma servono professionalità che allo stato attuale non ci sono.

Per averle si coinvolgeranno le scuole del territorio, in particolare il Malignani 2000 di San Giorgio che ha sia l'indirizzo meccatronico che professionale di operatore meccanico e il Malignani di Cervignano con l'indirizzo chimico elettronico, informatico.

Le aziende interessate sono la Nunki Steel che si amplierà per eseguire lavorazioni meccaniche per compo-



La zona industriale dell'Aussa Corno a San Giorgio di Nogaro

nenti dell'Oil and Gas e la Cimolai che oltre a costruire 3 navi per la Seabourn ha annunciato che costruirà un ulteriore capannone da 20 mila metri quadri.

I nuovi insediamenti riguardano la Fincantieri che sta già avviando la costruzione di un centro servizi per il taglio della lamiera e la costruzione delle carpenterie leggere per le navi sia di Monfalcone che di Marghera; una vetreria attualmente con sede in Umbria che produrrà bottiglie colorate (questo insediamento andrebbe a recuperare un'area potenzialmente inquinata della ex Cogolo).

E c'è anche un possibile ampliamento o costruzione di una nuova linea in una industria chimica sempre a San Giorgio di Nogaro sulla quale c'è stretto riserbo. Si parla di oltre 300 posti di lavoro.

Di questo ha parlato il vicesindaco e assessore alle Atti-

vità produttive Enzo Bertoldi, in un incontro con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, alla quale ha spiegato le opportunità ma anche le esigenze occupazionali delle aziende che andranno a insediarsi o che ampliano le attività, ma anche della necessaria formazione nei quali inserire anche le persone senza lavoro che per l'età sono fuori "fascia".

«All'assessore Rosolen ho spiegato il momento e l'opportunità» spiega Bertoldi «trovando subito una risposta: l'incontro con il direttore generale del servizio. Al dirigente ho spiegato il momento e già in settimana contatteranno le aziende interessate per poi costruire un piano territoriale, oltre ai piani formativi e piani occupazionali. Con il sindaco Roberto Mattiussi erano diverse settimane che ne parlavamo per cui sono passato all'azione ed ho contattato diversi enti e scuole per informare dell'opportunità e per capire il loro grado di interesse».

Sostanzialmente si andrà a raccogliere l'elenco delle future mansioni richieste dalle aziende; fare un'analisi delle persone disoccupate nel territorio che va da Latisana, San Giorgio e Cervignano passando per Palmanova; organizzare dei corsi di formazione per le persone attualmente non occupate in modo che queste siano formate alle future professionalità richieste nella Ziac. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORVISCOSA

La minoranza protesta: anagrafe chiusa per sette giorni

TORVISCOSA. L'ufficio anagrafe del Comune è rimasto chiuso per sette giorni tra fine maggio e inizio giugno: il consigliere di minoranza Enrico Monticolo ha presentato un'interrogazione al sindaco e l'ha inviata per conoscenza alla Procura di Udine ritenendo che ci sia stata una "interruzione di pubblico servizio" nei confronti della cittadinanza. Come spiega Monticolo all'esterno della palazzina del municipio in cui si trova l'ufficio «era stato esposto un cartello in cui si avvisava l'utente che l'anagrafe sarebbe rimasta chiusa "per ferie dal 25 maggio al 5 giugno". Consideriamo inaccettabile che un ufficio pubblico rimanga chiuso recando disagi ai cittadini» afferma — in particolar modo nel periodo estivo quando aumenta la richiesta di documenti. Per questo in qualità di capogruppo di minoranza ho presentato al primo cittadino una interrogazione nella quale chiedo se è consapevole delle conseguenze che questo disservizio ha arrecato alla popolazione». —

F.A.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

500 1.2 69cv lounge euro 6d temp anticipo 3.738 canone 209 neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

500 1.2 69cv pop euro 6d temp anticipo 3.362 canone 199, neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

500X 1.3 mjet urban euro 6d temp anticipo 5.025 canone 239 neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

500X 1.6 mjet urban euro 6d temp anticipo 5.025 canone 269. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 Cv € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 Cv M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW X1 S Drive 18d X Line € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, € 5650 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy anno 2018, totale € 11.500, anticipo € 5.500, rata € 155.64. Autonord Fiorretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN energy 1.5 Dci 75 cv anno 2018, totale € 11.500, anticipo € 5.500, rata € 155.64. Autonord Fiorretto - Udine - Tel. 0432 284286

COMPASS 1.6 mjet 120cv limited anticipo 7.735 canone 309. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi, € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT 500 1.2 Pop € 6.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 X 1.3 MJT 95 Cv Popstar anno 04/16 km 30.300 € 14.950. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 Cv Trekking € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 Cv Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 Cv Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, navigatore € 2250, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLÒ Doblò 1.6 MJT 100 Cv PC-TN Cargo Lamierato € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75 Cv Furgone SX E5+ € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

GIULIA 2.2 turbodiesel 160cv at8 anticipo 10.987 canone 399. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet km. 115000, abs, clima, servo airbags, € 4550, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2550, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LEXUS CT 200H Hybrid Executive Navi anno 08/14 km 70.263 € 16.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

LEXUS NX Hybrid 4Wd F Sport anno 03/16 km 56.600 € 33.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MAZDA CX5 2.2 150 Cv Exceed 2Wd Manuale anno 02/17 km 41.952 € 22.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MERCEDES B 180 Cdi Automatica Premium Amg Pack anno 09/15 km 38.711 € 20.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RANGE ROVER Sport Hse Dynamic 249 Cv Tetto panoramico anno 02/15 km 69.700 € 45.300. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

RENAULT CLIO 1.2 bz5 porte abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. € 4950 Gabry car's, per l'orario e la

visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

RENEGADE 1.6 MJET 120CV LONGITUDE ANTICIPO 5.490 CANONE 269. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SANDERO COMFORT TCE 90 Cv anno 2018, totale € 9.200, anticipo € 3.200, rata € 155.56. Autonord Fiorretto - Udine - Tel. 0432 284286

STELVIO 2.2 turbodiesel 190cv at8 q4 anticipo 7.930 canone 429. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TIPO SW 1.3 mjt 95cv euro 6d temp anticipo 4.758 canone 209, neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 1.4 D4D 90 Cv Lounge anno 09/14 km 35.752 € 11.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

TOYOTA AURIS 1.6 D4D Touring Business Navi anno 12/15 km 61.055 € 12.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

VW TOURAN 1.6 tdi confortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 12.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

YPSILON 1.2 69 cv Gold anticipo 3.550 canone 189, neopapentati. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

IL CASO



Un consiglio comunale a Latisana: l'assessore Casasola si è dimesso

Dimissioni in giunta “Uniti” al sindaco: ora un nuovo progetto

Paola Mauro

LATISANA. Accontentare le ambizioni di chi da tre anni smania per un posto in giunta, tanto da aver abbandonato pochi mesi dopo le elezioni il gruppo di appartenenza. O dare un segnale forte di indipendenza.

Sono le due strade che si trova ora davanti il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, come conseguenza alle dimissioni presentate ieri dall'assessore ai lavori pubblici Ferruccio Casasola.

Due percorsi diversi ma che daranno la stessa conclusione. Perché sia che il sindaco decida di proclamare assessore Piercarlo Daneluzzi eletto nel 2016 nella lista Un'Altra Latisana (la stessa dell'ormai ex assessore Casasola primo dei non eletti) e fondatore assieme alla collega di lista Katiuscia Burba, del gruppo Alleanza per Latisana, come strappo alla decisione di portare in giunta l'esterno Casasola, sia che non voglia assecondare la nomina di Daneluzzi, fortemente sostenuta dal vice sindaco Angelo Valvason, come

segnale di presa di distanza da quello che viene descritto come un «cerchio magico», il sindaco Galizio darà conferma delle conflittualità e delle contrapposizioni interne a giunta e maggioranza, così come descritte da Casasola nella sua lettera di dimissioni.

Quel posto in giunta, ora vacante, tre anni fa è stato assegnato dal sindaco a Un'Altra Latisana, promossa dagli elettori come terza forza politica della maggioranza, (dopo la lista del vice sindaco e dopo Uniti per Latisana) e assessore è stato scelto il capogruppo Claudio Massarutto, rinunciario qualche mese dopo per impegni di lavoro (medico di base). Carica assegnata per competenza e maturità amministrativa all'esterno Casasola (già assessore e vice sindaco). E da allora recriminata dal consigliere Daneluzzi anche se davanti a lui ci sarebbe la collega di gruppo Burba, che ha ricevuto più preferenze.

La lettera di Casasola ha acceso i riflettori su una conflittualità interna alla maggioranza finora solo chiacchierata, confermata anche dalle parole del consigliere Filiberto Fan-

tin, capogruppo di Uniti per Latisana, l'anima della coalizione che ha sostenuto la candidatura del sindaco Galizio. In una nota parlando di come l'impegno amministrativo non sia stato sufficiente a garantire la necessaria coesione dei gruppi della coalizione, Fantin (come sostenuto anche da Casasola) riferisce di uno scollamento fra l'azione amministrativa e la percezione che di questa ne ha la comunità: «un nuovo rapporto fra amministrazione e cittadini era il mandato che ci eravamo impegnati a perseguire, ma pare che questa missione si sia annacquata negli affanni dell'amministrare. Pertanto chiediamo al sindaco non solo di affrontare le questioni poste dalle dimissioni di Casasola, ma anche di rilanciare il progetto amministrativo che lo ha visto vincente». Quanto al vicesindaco Valvason, definito da Casasola «l'uomo forte della giunta» e artefice di quella blindatura dalla quale invita il sindaco a uscire, cercato dal Messaggero Veneto per un commento non ha inteso fornire una risposta. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LATISANA

Via libera al cantiere in zona intermodale: così cambia la viabilità

LATISANA. Vera e propria rivoluzione per la viabilità della zona intermodale. Partono i lavori di rifacimento della sede stradale della rotonda fra via Isonzo, via Tisanella e via Beorchia e scattano le chiusure al traffico. Al via da ieri, i lavori, per una prima fase interesseranno solo via Beorchia con un restringimento della corsia di marcia nel tratto di fronte al centro intermodale.

Da lunedì prossimo, 17 giugno e per tutta la settimana fino a venerdì 21 giugno (con un'eventuale proroga alla settimana successiva in caso di maltempo), la rotatoria sarà chiusa alla circolazione veicolare, con conseguente istituzione di una serie di deviazioni.

Per i veicoli in transito su via Trento la deviazione obbligatoria sarà verso la Strada regionale 354, per il traffico proveniente da Lignano e diretto alla zona dell'intermodale l'obbligo di svolta su via Mauro; da via Isonzo il traffico sarà deviato su viale Fontanini quindi via Mauro e Sr 354 e da via Sabbionera la direttrice per Trieste sarà possibile solo



Via Tisanella a Latisana

attraversando il centro di Latisana. I residenti di via Tisanella dovranno obbligatoriamente uscire sulla Sr 354 oppure raggiungere il centro da via Stretta – via Sabbionera.

Per accedere al terminal pullman del trasporto pubblico locale utilizzeranno il tratto di strada che dal piazzale del cimitero arriva all'autostazione, dove per tutto il periodo vigerà il divieto di sosta; per tutti gli altri veicoli l'accesso al centro intermodale sarà possibile dall'areasterrata. —

P.M.

LATISANA

Gruppo teatrale dell'Isis segnalato a Bergamo

LATISANA. «Per il percorso drammaturgico intrapreso, che non teme di confrontarsi con i classici più duri del '900, specchiandosi anche con il lato più oscuro del nichilismo contemporaneo e mettendo in gioco, attraverso il teatro, le inquietudini e le debolezze dell'animo umano e le contraddizioni del potere». È questo il testo della segnalazione ricevuta dal gruppo teatrale dell'Isis di Latisana al Festival del Teatro Classico nella Scuola, di Lovere (Bergamo) con l'opera Caligola, rappresentata in oc-

casione del Palio Studentesco e portata in scena anche al teatro Odeon di Latisana. Nei prossimi mesi i ragazzi assieme alla regista Enza De Rose, saranno ospiti a Lovere, per la rappresentazione dell'opera così come da loro rivista. «Hanno scelto un testo molto complesso – commenta Elga Galasso, docente di lettere al liceo – tuttavia hanno dimostrato, attraverso una recitazione intensa, di averlo fatto proprio; e questa non è una sfida facile per degli adolescenti». —

P.M.

CARLINO



Ilaria Tuti

“Incontriamo gli autori”: si parte oggi con Ilaria Tuti

CARLINO. Prende avvio a Carlino la rassegna itinerante 2019 “Incontriamo gli autori” organizzata dal Comune di Carlino e dalla Biblioteca comunale. L'edizione di quest'anno prevede che gli incontri si svolgeranno in una valle da pesca, in una tenuta agricola e nei parchi pubblici comunali. Anche la rassegna 2019, giunta alla quarta edizione, vedrà protagonisti i libri e la musica.

Il primo appuntamento in programma si svolgerà oggi alle 19.30 nella Valle da pesca Cà del Lovo (Strada Colomba 4). Ilaria Tuti, autrice friulana di respiro internazionale, presenta il suo nuovo libro “Ninfa dormiente”. La storia è ambientata in Val Resia e la protagonista del libro, l'ispettrice Teresa Battaglia, attraversa il territorio e la storia della nostra regione, conducendo le sue indagini per risolvere il caso.

Secondo appuntamento venerdì 21 alla Tenuta Villabruna, per la presentazione di “La Verde sorpresa” della Erpac. Giovedì 27 invece al Parco degli Usi civici di San Gervasio presentazione de “Truòisparis” di Franco Giordani. Quarto e ultimo appuntamento il 4 luglio per la presentazione al parco degli Alpini, dell'audiolibro in friulano con la voce di Andrea Zuccolo, “Il picul princip” di Antoine de Saint Exupéry. L'ingresso è gratuito e tutti gli eventi inizieranno alle 19.30. —

F.A.

IN BREVE

Aiello

Si presenta il volume di don Fabio La Gioia

L'associazione culturale “Tra Storia e Memoria” di Aiello del Friuli, presieduta da Renato Nuovo, prosegue il programma d'incontri culturali e organizza una serata per presentare al pubblico il nuovo libro di don Fabio La Gioia “Marco. Una storia che non tramonta. Analisi narrativa del Vangelo più antico”. L'appuntamento con la presentazione del volume di don La Gioia è questa sera, alle 20.30, alla Casa del Muini di Aiello.

Cervignano

Terzo appuntamento con l'Asta di beneficenza

Domani sera, alle 20, in via Lungo Ausa 3, giardino Francovich (in caso di pioggia alla StOne Gallery di via Roma), sarà organizzata la terza edizione dell'Asta di beneficenza, organizzata da Vari ed Eventuali in collaborazione con numerose attività commerciali della cittadina. Una manifestazione all'insegna della solidarietà. Il ricavato, fa sapere l'assessore comunale Federica Maule, sarà devoluto a una realtà cervignanese.

Cervignano

Domani la conferenza sulle stazioni dismesse

Domani, nella sala convegni di Credifriuli, alle 18, con il sostegno della Studio Rigotto e di Ecogas, sarà organizzata la conferenza “Le vecchie stazioni dell'ex linea ferroviaria Cervignano Belvedere, Un patrimonio da salvare”. Non è l'unico evento organizzato per l'occasione: domenica, alle 10, invece, biciclettata lungo la ciclovia Alpe Adria con sosta nelle vecchie stazioni. Ritrovo in piazza Unità d'Italia, a Cervignano.

San Giorgio di Nogaro

Liberamente in Congo: incontro a Villa Dora

Domani a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro alle 21, incontro testimonianza con Grégoire Ahongbonon che da trent'anni libera dalle catene, cura e reintegra migliaia di persone con disagio psichico in Africa. L'incontro è realizzato nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale allo sviluppo “Liberamente in Togo”. A seguire spettacolo teatrale all'aperto su storie di salute mentale tra l'Italia della Legge 180 e l'Africa Occidentale oggi.

Marano Lagunare

Oggi prende il via la festa di San Vito

Prende avvio oggi a Marano Lagunare, con la traslazione delle reliquie dei Santi Vito, Modesto e Crescenza, nella chiesa parrocchiale, la tradizionale festa di San Vito che dal 1362 viene celebrata dai fedeli all'insegnamento di padri. La festa religiosa vivrà il suo culmine domenica 16 con la celebrazione solenne della processione per le vie della cittadina alla quale seguirà quella con le barche in mare e il ritorno delle reliquie nella chiesa del cimitero.

San Giorgio di Nogaro

Sabato Parata dello sport per le vie del paese

Sabato a San Giorgio di Nogaro, si svolgerà la Parata dello sport, organizzata dalla Pro Loco. Alle 18 gran parata per le vie della cittadina di tutte le Società sportive agonistiche e amatoriali con i rispettivi atleti con l'obiettivo di far conoscere le realtà presenti sul territorio. Al termine verranno premiati gli atleti e le squadre che si sono maggiormente distinte in questo ultimo anno. Saranno a disposizione stand in cui le Società promuoveranno le loro iniziative.

LIGNANO

«I permessi a costruire c'erano bastava ascoltare i difensori»

Depositare le motivazioni del riesame sul dissequestro del Marina Azzurra Resort
Ritenuto insussistente anche il rischio per l'incolumità dei frequentatori del villaggio



Le house boat del resort Marina Azzurra, a Lignano Sabbiadoro, e i carabinieri del Nas di Udine

Luana de Francisco

LIGNANO SABBIAADORO. Gli sarebbe bastato richiamarsi alla «mancata valutazione degli elementi offerti dalla difesa» e, quindi, a una questione «di forma e di sostanza», per spiegare la decisione di annullare il decreto che, lo scorso 15 maggio, aveva disposto il sequestro preventivo del «Marina Azzurra Resort», l'esclusiva struttura turistica realizzata lungo la sponda sinistra del fiume Tagliamento, in località Riviera, a Lignano Sabbiadoro. E invece, nel motivare la bocciatura dell'attività inquirente e, con essa, censurare anche il via libera del gip alla richiesta dei sigilli all'intera area, il tribunale del riesame di Udine ha ritenuto di evidenziare anche l'insussistenza stessa del «fumus» dell'inchiesta, ossia l'ipotesi della «macroscopica illegittimità del

permesso di costruire» l'opera, e pure del «periculum» che aveva giustificato il provvedimento e che è stato definito, piuttosto, «manifestamente sproporzionato».

È un punto che le difese incamerano con somma soddisfazione quello scritto nelle quindici pagine dell'ordinanza depositata in questi giorni dal presidente del collegio, il giudice Paolo Alessio Verni. Una tappa di cui faranno tesoro nel prosieguo del procedimento non soltanto i ricorrenti, e cioè gli imprenditori di San Michele al Tagliamento Angelo Basso, titolare della «Europa group re srl» di Latisana, cui il 26 settembre 2017 fu rilasciato il contestato permesso di costruire il resort, e Laura Barel e Marco Frattolin, titolari della ditta che lo realizzò, la «Adriacos srl» di Latisana, tutti indagati per l'ipotesi di reato di violazione delle normative urbanistiche, ma anche l'ar-

chitetto Paolo Giuseppe Lusin, di Pieris, chiamato a rispondere anche di abuso d'ufficio, in qualità di dirigente dell'Area tecnica del Comune che autorizzò l'opera, nonostante i pareri negativi dei professionisti e colleghi che avevano istruito la pratica.

Nella memoria prodotta dalla difesa nel giugno 2018 - ma di cui ne è la titolare del fascicolo, procuratore aggiunto Claudia Danelon, né il gip Daniele Faleschini Barnaba, avrebbero quindi tenuto conto -, secondo il Riesame c'erano già argomenti sufficienti a smontare l'impianto accusatorio. C'erano, in particolare, gli atti che dimostravano la regolarità della procedura: il parere espresso dall'Autorità di bacino e la nota regionale di riscontrata ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di screening, entrambi dell'agosto 2017. Da quel momento, «la Regione

null'altro osservava - scrive il giudice Verni -. Non a caso, la proprietà inviava formale messa in mora al Comune per il rilascio del permesso nei termini di legge». Come dire, insomma, che il dado era tratto e che eventuali ritardi avrebbero comportato «l'esposizione dell'amministrazione ad azioni di rivalsa».

Tutti aspetti che il collegio difensivo degli imprenditori, formato dagli avvocati Simonetta Rottin, Renzo Fogliata e Novella Disopra, aveva illustrato già nella memoria e ribadito poi nella richiesta di riesame. «Eppure, nel decreto di sequestro non c'è traccia dei temi che avevamo portato all'attenzione della Procura e che avrebbero permesso un'anticipazione, in sede cautelare, del contraddittorio - osservano i legali -. L'accusa ha ritenuto di andare avanti a testa bassa, dimostrando, insieme al gip, di essere ancorati a un vecchio modello di processo penale». Pur se non direttamente investito dal sequestro, anche l'architetto Lusin aveva presentato un dettagliato ricorso in vista dell'udienza al Riesame. «Da funzionario integerrimo - afferma il suo difensore, avvocato Francesco De Benedittis -, si è assunto il carico di decisioni doverose, tutelando l'amministrazione dai rischi in cui sarebbe potuta incorrere».

Quanto al paventato rischio per l'incolumità dei frequentatori della struttura, il tribunale ha ricordato trattarsi di darsena e, quindi, «di luogo destinato all'ormeggio». E visto che la «destinazione della struttura al diporto implica necessariamente la realizzazione di interventi finalizzati anche all'utilizzo di alcuni servizi» e che «questo tipo di rischi è già oggetto di monitoraggi precisi», il giudice Verni ha rilevato come nel provvedimento impugnato «non vi sia riferimento a singoli aspetti del complesso intervento». Tale, cioè, da giustificare un ulteriore motivo di allarme. —

LIGNANO



Il Green Hotel di via Casabianca (a Riviera) dove è accaduto il fatto

Fiammata al volto mentre cucina: cuoco ustionato al Green park

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Cucinando una pizza nel bel mezzo del pomeriggio, Ermanno Furlanis, cuoco pizzaiolo di cinquantasette anni e originario di Codroipo, si è ustionato l'intero viso e anche entrambe le braccia a causa di un brusco ritorno di fiamma provocato dallo stesso forno a gas su cui stava lavorando.

L'episodio si è verificato all'interno del Green Park, hotel e ristorante. A subire le ustioni è stato uno degli insegnanti della scuola alberghiera Ial (l'ente di formazione Fvg) che segue i diciannove ragazzi extracomunitari gestiti da «Impresa a rete», la cooperativa del pordenonese presieduta da Angelo Righetti e affittuaria della struttura ricettiva posta nei pressi del Golf Club.

Ad aver raggiunto immediatamente l'edificio sito in via Casabianca, a Riviera, sono stati i volontari dei vigili del fuoco del Distaccamento di Lignano Sabbiadoro, i carabinieri del comando di via Mezza-

sacca e il personale sanitario del 118: dopo essere stato controllato e dopo aver ricevuto le prime cure, l'uomo è stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Udine per le ferite riportate. Le sue condizioni sono serie, ma, da quanto si è potuto apprendere, non dovrebbe essere in pericolo di vita. Le cause all'origine del ritorno di fiamma sono ancora in fase di accertamento da parte dei pompieri e dei militari dell'Arma.

Presi in carico dal Comune di Tarvisio, i giovani del Green Park, tutti tra i 17 e i 19 anni, sono stati formati professionalmente come aiuto cuochi e baristi per garantire loro un'occasione di lavoro o «un buon ritorno» al paese d'origine. Infatti, dopo aver ricevuto il diniego dall'amministrazione comunale per realizzare una comunità educativo assistenziale, la cooperativa del pordenonese è subentrata nella licenza alberghiera con lo scopo di far svolgere l'attività di ricezione ai giovani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Pitagora
Archimede
Copernico
Galileo
Newton
Darwin
Maxwell
Pasteur
Einstein
Fermi

Odifreddi
Giorello
Hack
Bellone
Boncinelli
Veronesi
Glashow
Nash

LA GRANDE SCIENZA RACCONTATA DAI GRANDI SCIENZIATI

LA RACCOLTA DELLE IDEE CHE HANNO SEGNATO LA STORIA DELL'UOMO

Una raccolta unica con i più autorevoli scienziati contemporanei (compresi 4 premi Nobel) che raccontano le tappe fondamentali dell'evoluzione della scienza.

In edicola da sabato 15 giugno a € 9,90*

Messaggero Veneto

**Il patrimonio
del sapere**

* (oltre al prezzo del quotidiano)

Amorevolmente assistito dai suoi cari, ci ha lasciato



ENRICO GATTI

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa i figli Stefano, Antonella e le nipoti Giulia, Greta.
I funerali avranno luogo venerdì 14 giugno alle ore 10.30 nel Duomo di Udine.

Udine, 13 giugno 2019

O.F. Mansutti Udine
Tel.0432481481

Toni Potocco con tutti i suoi familiari è vicino, in questo triste momento, alla signora Elsa, Antonella e Stefano per la scomparsa del loro adorato

ENRICO

Un vero gentiluomo con grandissime doti di bontà e di umanità.

Manzano, 13 giugno 2019

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Toni e Cristina con Chiara, Davide e Francesca ricordano con grandissimo affetto e tenerezza

ENRICO

e si stringono forte ad Elsa, moglie meravigliosa ed amorevole, ad Antonella, Stefano, Giulia e Greta in questo momento di grandissimo dolore.
Partecipano al lutto: Giannola e Benito con Antonella, Elisabetta e famiglie.

Moruzzo, 13 giugno 2019

Paolo e Federica con Edoardo, Viola e Bruno abbracciano Elsa, Stefano, Antonella, Giulia e Greta per la perdita dell'amato

Enrico

Udine, 13 giugno 2019

Siamo vicini con affetto a Stefano, Antonella ed Elsa per la perdita del caro

ENRICO GATTI

Marco e Stefania, Bruna e Giovanni, Federica, Federica, Luca, Alessio, Stefania, Stefania, Andrea e Anna.

Udine, 13 giugno 2019

Renato Bernardi con Enrico ed Elisa Dalla Torre, unitamente a tutti i collaboratori di studio, partecipano al dolore della signora Elsa, Antonella e Stefano per la perdita del loro caro

ENRICO GATTI

esprimendo le più sentite condoglianze.

Udine, 13 giugno 2019

Renato ed Elena con Liliana, Sara e Lorenzo abbracciano con tanto affetto Elsa, Stefano e Antonella per la perdita del caro

ENRICO

Udine, 13 giugno 2019

Erika Busetti Conti, le figlie Elisabetta e Christina con le loro famiglie partecipano al dolore per la perdita di

ENRICO GATTI

e sono vicine a Elsa, Antonella e Stefano e famiglia.

Udine, 13 giugno 2019

Ciao

ENRICO

Silvana e Pierino.

Spilimbergo, 13 giugno 2019

Ricordando con grande affetto e amicizia

ENRICO

siamo vicini a Elsa, Stefano e Antonella.
Ricky, Stella e Tommy

Udine, 13 giugno 2019

ENRICO GATTI

Siamo vicini alla signora Elsa, Stefano e Antonella con tutto il nostro affetto in questo triste momento.
Gladys, Stella, Monica, Corrado, Marisa, Valentina, Giulia.

Udine, 13 giugno 2019

Renza saluta il gentile signor

ENRICO

ed abbraccia Elsa, Antonella e Stefano.

Udine, 13 giugno 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LUCILLA CANSIANI ved. GIORDANI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Giordano, le figlie Tiziana e Oriana, il genero, la nuora, Luciano, i fratelli, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 14 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di Vergnacco.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19.00 nella chiesa di Vergnacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Vergnacco, 13 giugno 2019
O.F. MARCHETTI Gino Povoletto-Udine tel.0432/664465 www.marchettigino.it

LUCILLA CANSIANI

Udine, 13 giugno 2019

Ci ha lasciati



LUCA CAGNACCI
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Sara, le figlie Misia ed Emma, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 14 giugno alle ore 16 nella chiesa di Corno di Rosazzo, partendo dall'ospedale di Udine.
Ringraziamo di cuore tutte le persone che ci sono state vicine.

Corno di Rosazzo, 13 giugno 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancata all'affetto dei suoi cari



FAUSTA PAVONA ved. MORO
di 96 anni

Lo annunciano con profonda tristezza i figli Silvio e Marianna (Mary) con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo nella chiesa della SS. Trinità di Ovaro, venerdì 14 giugno alle ore 10.30, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringrazia fin d'ora chi volesse partecipare alle esequie.
Un grazie particolare al dott. Boiti, ai medici di guardia e alle infermiere domiciliari.

Chialina di Ovaro, 13 giugno 2019
Of. Zuliani - Ovaro

E' mancata



ELDA BRUNA BRESSAN ved. STEFANUTTO
di anni 88

Lo annunciano: le figlie, i generi, le nipoti e tutti i famigliari.
I funerali avranno luogo Venerdì 14 Giugno alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Ronchis, giungendo dall'ospedale di Latisana.

LATISANA, 13 giugno 2019
ONORANZE FUNEBRI DUOMO LATISANA TEL. 0431-520749

ANNIVERSARIO

2009

2019

XXVI ANNIVERSARIO
"Il tuo sguardo e il tuo sorriso sono sempre vivi nel nostro cuore"
mamma e papà



GLORIA ZANONE

Domenica 16 giugno alle ore 11.15 nella chiesa di Gagliano ti ricorderemo con una Santa Messa.

Gagliano, 13 giugno 2019
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663



ANDREA CARGNELUTTI

Il tuo ricordo è pace e il dono della tua vita rimane in noi.
Mamma, papà, fratelli, cognata, nipoti, zii e quanti ti hanno voluto bene.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi giovedì alle ore 18,45 nella cappella dei Salesiani.

Tolmezzo, 13 giugno 2019

E' mancato all'affetto dei suoi cari




GELINDO VUERICH (Geli)
di 58 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, i figli Giada e Daniel, la moglie Laura e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 14 giugno alle ore 14,30 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Tarvisio partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Rosella Cecchini, al personale infermieristico del distretto di San Daniele, al personale sanitario dell'oncologia di Gemona e Tolmezzo, alle dottoresse Zanon e Grimaz e a tutto il personale della medicina di Tolmezzo per la loro professionalità e cuore.

Buja, 13 giugno 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunehrisordo.com

Ci ha lasciati



EDDA DELLA PIETRA ved. TRISCOLI
di 86 anni

Lo annunciano i figli Roberto e Sandro, le nuore, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo nella chiesa di Ovaro, venerdì 14 giugno alle ore 15.30, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione

Ovaro, 13 giugno 2019
Of. Zuliani - Ovaro

PER LA PUBBLICITÀ SU

Messaggero Veneto



A. MANZONI & C. S.p.A.

VIALE PALMANOVA 290
tel. 040 246611
fax 0432 246605

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
martino
dalle 9.00 alle 13.00
pomeriggio
dalle 14.30 alle 17.00

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA SAVA ved. MASCHIO (Teresine)
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Remo, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 14 giugno alle ore 10,30 nella chiesa di Tomba di Buja.
Dopo le esequie seguirà la cremazione.
Un sentito ringraziamento al personale della casa di riposo Sereni Orizzonti di Gemona e a quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Buja, 13 giugno 2019
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunehrisordo.com


I familiari di



LUISA TEMPO in GALLIUSI
di 67 anni

Annunciano che il funerale avrà luogo domani alle ore 14.00 nella chiesa di San Marco.
Seguirà la cremazione.

Udine, 13 giugno 2019
O.F. Comune di Udine tel. 0432 127277/8



PRATICHE DI SUCCESSIONE

Presenti a Udine
e in altri 12 comuni
della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7
Udine
Tel. 0432-246511/512
info@unioniteleo.it
www.unioniteleo.it

Union TELEO

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Numero verde gratuito 800.700.800

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle 21.30

Pagamento con carta di credito:
Visa e Mastercard



A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.messaggeroveneto.quotidiani.espresso.it

Troppo facile dare le colpe sempre agli altri

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

“Noi io, a le me fradi” grida spaventato il ragazzino colto sull’al-

bero a rubare le pere, quando il padrone lo invita a scendere e prendersi le sue responsabilità.

“È colpa dei governi precedenti il deficit eccessivo imputato all’Italia”, dichiara il vice premier Luigi Di Maio, dopo un anno di governo. Mah! Povera Italia.

Gianfranco Buttazzoni
Tavagnacco

E di che cosa ci meravigliamo, caro Buttazzoni? Da che mondo è mondo (meglio, da che Italia è Italia) chi gover-

na imputa i successi a se stesso e i disastri a chi c’era prima di lui.

La cosa divertente (si fa per dire) è che nessun governante (presente e passato) sembra accorgersi che non gli crede nessuno. Eppure continuano imperterriti, convinti che il 90% degli italiani (ovvero quanti non sono annebbiati dall’ideologia pro o contro questo o quel politico) sia incapace di vedere oltre il proprio naso.

Anche la propaganda ha un limite, e in questo caso diventa un boomerang.

Intendiamoci: in un anno è impensabile riuscire a cambiare la situazione o risolvere i problemi di un paese come il nostro: ma ciò che conta dovrebbe essere l’orientamento, la direzione della strada.

E se dopo un anno la direzione non è cambiata sul fronte economico, allora è stucchevole e inutile attribuire le colpe ai predecessori.

Colpe che ci sono, sia chiaro: ma che vanno a sommarci a quelle di chi governa ora.

LE LETTERE

Udine Perché tanta segretezza?

Egregio direttore, il Servizio promozione economica, turistica e grandi Eventi del Comune di Udine ha adottato una determinazione riguardante la concessione in uso temporaneo del salone del Popolo del Municipio a un certo G.H. per il giorno 14 maggio 2019, dalle 17.30 alle 19.30, per la presentazione del libro dal titolo “111 Orte in Friaul und Julisch-Venetien die man gesehen haben muss”.

L’atto poi recita: “La concessione avviene alle condizioni e regole riportate nei documenti allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale”, ma che in realtà non risultano allegati.

Mi son chiesto chi fosse questo misterioso G.H. del quale veniva nascosto il nome. Come mai si trattava di una questione così tanto riservata?

La spiegazione l’ho trovata grazie al giornalista Marco Di Blas, corrispondente dall’Austria sia per il “Messaggero Veneto” che per “Il Piccolo”, che all’interno di

LE FOTO DEI LETTORI



UDINESE CLUB DELLA BASSA

I tifosi festeggiano la salvezza

Bella serata di sport e di amicizia fra i soci dell’Associazione Udinese club della Bassa Friulana. Oltre 130 tifosi bianconeri si sono dati appuntamento in un noto ristorante della zona per festeggiare l’agognata salvezza in serie A della squadra, in questa tradizionale cena (che arriva puntualmente alla chiusura della stagione) organizzata dal presidente dell’Udinese club di Villa Vicentina Aldo Sgubin.

un suo articolo datato 24 aprile scorso aveva raccontato di Gisela Hopfmüller (G.H. per il dirigente del servizio comunale) e Franz Hlavac (entrambi ex giornalisti della tv pubblica austriaca) che vivono in pen-

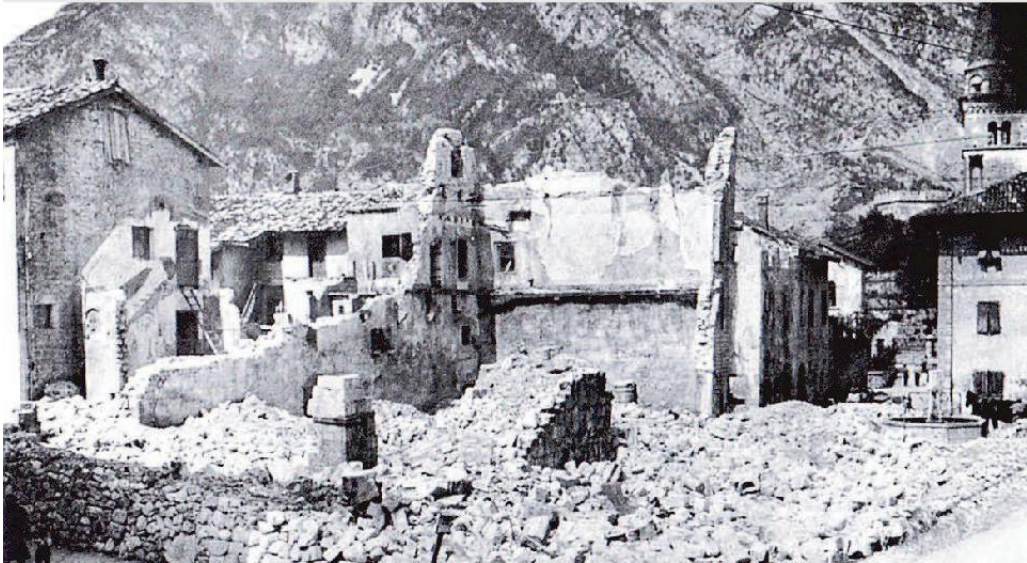
sione a Varmo e hanno scritto la guida “111 Orte in Friaul und Julisch Venetien, die man gesehen haben muss” (cioè “111 luoghi del Friuli e Venezia Giulia che una persona deve vedere”). “E – si legge nell’arti-

RICOSTRUITO DUE VOLTE

Il palazzo del Comune orgoglio dei venzonesi

Era il 15 gennaio 1945 quando un bombardamento aereo ridusse in briciole il palazzo comunale di Venzone. Alcuni anni dopo fu ricostruito, ma poi arrivò il '76, il terribile terremoto, e si tornò da capo. Ora questo palaz-

zo, tornato a risplendere, è meta di turisti e visitatori ed è l’orgoglio di tutta la gente di Venzone. La foto, che risale a quei giorni del gennaio 1945, è stata inviata dal lettore Claudio Calderari di Venzone



colo del giornalista – hanno voluto raccontare il Friuli, questa terra che a essi è apparsa come un angolo di paradiso, ai loro connazionali... Il 14 maggio Gisela Hopfmüller e Franz Hlavac presenteranno questi “111 luoghi” a Udine, in un incontro pubblico promosso dall’assessore Maurizio Franz a palazzo d’Aronco. Sarà la prima presentazione in Italia, ma non la prima in assoluto. Il libro sarà presentato a Vienna... a Klagenfurt, men-

tre sono già fissate in calendario altre 12 presentazioni fino a luglio...”. Quindi non aveva alcun senso tenere segreto il nome dell’autrice nell’atto del Comune di Udine, anzi...

Claudio Carlisi. Udine

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Il Friuli Venezia Giulia al Globo d’Oro

In gara per l’edizione 2019 del Globo d’Oro, tra i più importanti premi cinematografici italiani insieme ai David di Donatello e ai Nastri d’Argento, c’è anche il Friuli Venezia Giulia.

Ebbene sì, perché alla sezione “migliore colonna sonora”, in lizza con “Il bene mio” di Pippo Mezzapesa e “Il traditore” di Marco Bellocchio, c’è “Resina” di Renzo Carbonera.

Per cui l’autore della colonna sonora, il compositore triestino Lucia Ciut che ha lavorato a stretto contatto con il Coro polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro, se la dovrà vedere con Gabriele Panico e Franco Eco, autori delle musiche del film di Mezzapesa, e con Nicola Piovani, il compositore dell’ultimo film di Bellocchio.

Una gran bella sfida e già una gran bella soddisfazione trovarsi all’interno di una terna tanto prestigiosa, per questo storico premio che viene assegnato con cadenza annuale dai giornalisti della stampa estera accreditata in Italia.

Tre sono anche i friulani coinvolti in questa situazione a dir poco interessante: il regista Renzo Carbonera nato a Lignano Sabbiadoro, il compositore triestino Luca Ciut e il Coro polifonico di Ruda.

Ambientato nel paesino di Luserna tra le valli del Trentino, in cui ancora si parla il cimbro, una lingua di tradizione orale in via di estinzione, il lungometraggio racconta la storia di una comunità isolata che trova ragione d’essere nella costituzione di un coro, grazie



Il Coro polifonico di Ruda protagonista del film di Renzo Carbonera

all’impegno e alla dedizione inizialmente di pochi, in particolare dell’alcolizzato Quirino, interpretato da Thierry Toscan, che poi trova sostegno in Maria, interpretata da Maria Roveran, giovane violoncellista in crisi per la morte improvvisa del fratello, che saprà guidare e dirigere il coro per la partecipazione a un importante concorso.

È la “resina che fa stare assieme tutto”, come recita il film, l’ingrediente magico di questo racconto per una sceneggiatura ispirata alla vera storia del Coro polifonico di Ruda, una realtà friulana dalla storia ultracentenaria ora a l’échelle della coralità europea.

Un’alchimia tra regista, compositore e interpreti della colonna sonora ha così permesso la riuscita di questo lavoro, per cui le musiche, ben scelte e misurate nello svolgersi della trama, hanno suscitato il vivo interesse della giuria internazio-

nale del Globo d’Oro.

I brani, in particolare “Resina” e “Lusern” composti da Ciut con cui dà conferma della sua originale scrittura, essenziale, personale ed evocativa, insieme ad altri brani dal repertorio contemporaneo del polifonico, come “Lux aurumque” di Eric Whitacre, “Stetit angelus” di Giovanni Bonato e romantico con “Ständchen” di Schubert, sono così apparsi, tanto al pubblico che ha apprezzato il film dal giorno della sua uscita, tanto ai giurati, un elemento fondante e fondamentale per questa storia popolare che pone al centro la coralità.

Ora non resta che attendere il 19 giugno, quando a Villa Wolkonsky, la residenza ufficiale dell’ambasciatore britannico in Italia, ci sarà l’attesa serata di premiazione del Globo d’Oro.

Che la resina continui a tenerci vicino. —

CULTURE

"VITE PARALLELE"

Un film sulle sopravvissute per i 90 anni di Anne Frank

ROMA Ieri Anne Frank avrebbe compiuto 90 anni. Come sarebbe stata la sua vita se avesse potuto vivere dopo Auschwitz e Bergen Belsen? Sarebbe diventata forse una scrittrice come tanto desiderava quando scrisse sul suo famoso diario, uno dei libri più letti al mondo e grazie al quale milioni di giovani lettori si sono avvicinati e ancora si avvicinano alla storia dell'Olocausto? Un docu-film, con la guida d'eccezione Helen Mirren, racconta storie parallele: quella di Anne trovata il 4 agosto 1944 dalla Gestapo nell'appartamento di Amsterdam dove viveva con i familiari in clandestinità e quella di 5 bambine e adolescenti come lei, con la stessa voglia di vivere e lo stesso coraggio, Arianna Szörenyi, Sarah Lichtsztejn-Montard, Helga Weiss e le sorelle Andra e Tatiana Buccì, sopravvissute all'Olocausto al



Anne Frank avrebbe compiuto 90 anni

costo altissimo di infanzia negata, vita marchiata, famiglie sterminate.

Il film "#AnneFrank. Vite parallele", scritto e diretto da Sabina Fedeli e dalla film maker e giornalista udinese Anna Migotto, prodotto da 3D produzioni e Nexo Digital in collaborazione con l'Anne Frank Fonds di Basilea, Sky Arte il Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, uscirà nei cinema italiani solo l'11, 12 e 13 novembre.

«Questa è una storia che non dobbiamo mai dimenticare. Stiamo iniziando a perdere la generazione dei testimoni di quanto è successo in Europa in quei terribili giorni. Per questo è più importante che mai mantenere viva la memoria guardando al futuro. Con le guerre in Siria, Libia, Iraq, con l'immigrazione che sta interessando tutta l'Europa, è così fa-

cile puntare il dito su popoli, culture, persone diverse e dire: sono la causa dei nostri problemi – racconta Mirren, guida d'eccezione del film -. Per questo ritengo che il diario di Anne Frank rappresenti un incredibile insegnamento, uno strumento capace di offrire una reale comprensione del presente».

Il film associa interviste a queste ormai anziane sopravvissute alle immagini di repertorio dei campi di concentramento, delle persecuzioni naziste e di Anne Frank e cerca di essere documento storico, ma anche riflessione sul presente. Come avrebbe interpretato Anne Frank la realtà attuale? Anne resta uno specchio attraverso cui i ragazzi imparano a guardare il mondo e a farsi delle domande. Helen Mirren accompagna gli spettatori nella storia di Anne attraverso le pa-

role del diario. Il set è la camera del rifugio segreto di Amsterdam in cui la ragazzina resta nascosta per oltre due anni. È stata ricostruita nei minimi dettagli dagli scenografi del Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa fondato da Giorgio Strehler. Una straordinaria e dettagliata ricostruzione ambientale che ci riporterà al 1942. Nella stanza ci sono gli oggetti della sua vita, le fotografie con cui aveva tappezzato le pareti, i quaderni su cui scriveva. Una giovane attrice, interpretata da Martina Gatti, ha invece il ruolo di guidarci nei luoghi di Anne e delle superstiti della Shoah.

Martina rappresenta una delle migliaia di teenager che si sentono vicine ad Anne, una delle tante amiche immaginarie che ovunque nel mondo sognano di avere un posto speciale nel cuore della Frank. —

I SUOI CAPOLAVORI A BUDAPEST, SALISBURGO E COPENAGHEN

Il Friuli riscopre un maestro del Settecento: Nicola Grassi da Zuglio a Venezia all'Europa

Oggi a Trieste l'opera omnia a cura di Enrico Lucchese docente a Udine. E poi le mostre a Socchieve e in Castello



Un dipinto di Nicola Grassi del quale si riscopre il valore grazie all'opera di Enrico Lucchese

MELANIA LUNAZZI

«Un bellissimo pittore. Anzi, un grande pittore del Settecento. Internazionale». Al carnico Nicola Grassi (Formeaso di Zuglio 1682 - Venezia, 1748) viene ora restituita la giusta dimensione (già intuì da Aldo Rizzi e altri storici dell'arte e poi caduta nell'oblio) dallo studioso triestino formatosi all'università di Udine Enrico Lucchese, autore di una ponderosa e accurata monografia - cinquecentotrenta

pagine - data alle stampe, dopo molte peripezie editoriali, da ZeL Edizioni. Il libro è l'esito di dodici anni di lavoro da detective, quale è certamente il mestiere del ricercatore che ricostruisce il catalogo di un artista, e contiene l'illustrazione di duecentocinquanta autografi tra dipinti e disegni, un dieci per cento dei quali completamente inediti.

Il volume sarà presentato in anteprima oggi, 13 giugno, a Trieste, ma anche il 29 giugno nella Pieve di Castoia a Socchieve in attesa dell'evento di novembre nel museo del Ca-

stellio di Udine (ora in fase di riallestimento) dove sono custoditi alcuni dei suoi splendidi dipinti - tra cui "Lot con le figlie" e un magnifico "Ritratto di vecchio", che potranno essere ammirati dal pubblico. Il volume contiene la vita e le opere di un pittore che seppe affermarsi tra Venezia e la Mitteleuropa non dimenticando mai la propria terra d'origine, cui rimase sempre molto legato, realizzando pale d'altare per Sutrio, Ampezzo, Formeaso, Cabilia, Raveo, Fielis di Zuglio, Tolmezzo. Autore esclusivamente di dipinti su tela, preva-

lentemente a soggetto sacro, Grassi è stato anche un talentoso ritrattista, paragonato per questo alla famosissima pittrice veneziana Rosalba Carriera.

Al Museo carnico delle arti e tradizioni popolari Michele Gortani di Tolmezzo si conserva un Ritratto di Jacopo Linussio che restituisce l'immagine del grande imprenditore carnico del tessile con freschezza e sincerità, difetti inclusi. Fu proprio Linussio probabilmente ad aprirgli alcune fette di mercato, come ad Augusta, dove c'era una sua filiale:

Nel catalogo completo costato dodici anni di ricerche sono presentate 250 tele

«Non abbiamo trovato la pistola fumante - precisa Lucchese -, ma come già avevano intuito altri studiosi quali Giuseppe Bergamini e Gilberto Ganzer, Augusta fu un luogo importante per Grassi: vi si trovavano sette sue opere. E la connessione con Linussio appare più che verosimile». Ad Augusta e a Copenaghen Lucchese ha restituito a Grassi due opere attribuite ad altri pittori coevi, Antonio Balestra e Giambattista Pittoni, rivelando una sua poco nota attività di "copista

interpretativo": «Sono opere in cui Grassi utilizza invenzioni di altri pittori per darne una propria interpretazione originale, un po' come succede con i musicisti che cantano brani altrui. Quindi non è una copia, ma una copia interpretativa».

Altri suoi lavori sono presenti nel bergamasco, nel padovano, in Dalmazia, Slovenia e Serbia e ancora a Budapest, Salisburgo, Stoccarda, in Repubblica Ceca e a Copenaghen (qui pervenuti attraverso un'asta nell'Ottocento e scoperti da Lucchese sfogliando il catalogo di quel museo). Figlio di un sarto, Grassi lo aveva seguito dodicenne a Venezia, dove il padre si era spostato per lavoro e qui si era formato con il veneziano Niccolò Cassana, assorbendo gli stimoli che l'ambiente coevo poteva fornire ad un giovane assetato: «Fin da ragazzo Grassi dimostra grandi qualità e viene messo a bottega da Cassana, pittore poco conosciuto ma importantissimo perché tra l'altro fece comprare i quadri veneziani per la galleria degli Uffizi: era un restauratore e agente del gran principe Ferdinando de' Medici. E anche un falsario». Su Grassi ha pesato il giudizio negativo di Francis Haskell, che lo aveva definito un pittore provinciale, sopravvalutato in patria. Ma, a volte, anche i grandi sbagliano. —

"DIARIO ILLUSTRATO"

Casa Cavazzini rende omaggio a Paolo Zanussi: libro e mostra



Un'opera di Paolo Zanussi

UDINE Casa Cavazzini ospiterà oggi un doppio appuntamento culturale: un'esposizione dedicata a Paolo Zanussi con una significativa scelta di suoi dipinti e disegni e la presentazione di un libro "Diario illustrato" (Gaspari editore) dove è raccolta una parte delle riflessioni e dei pensieri che si trovano annotati negli album colmi di disegni che Zanussi ha lasciato, in una specie di diario quotidiano. Paolo Zanussi (1936-1997) è stato un artista "riluttante", appartato, autorevole. —

IL REGISTA INGLESE E LEONARDO

Greenaway: «Mostro l'Ultima cena a chi ha gli occhi sullo smartphone»

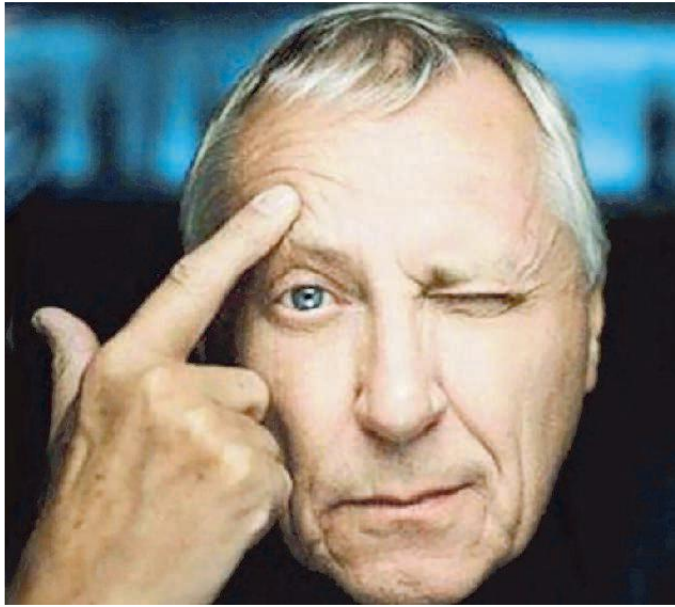
Il maestro ospite della De Antoni domani alle Giornate della luce di Spilimbergo Docufilm sul capolavoro di Santa Maria delle Grazie «così visto, così sconosciuto»

GABRIELE GIUGA

Vivace, acuto, ironico Peter Greenaway, regista britannico che fin da “I misteri del giardino di Compton House” nell’82, ha impresso al cinema d’autore una virata verso l’attenzione all’immagine, ai contrasti di colore e ai chiaroscuri, sarà ospite domani pomeriggio, venerdì, a Spilimbergo, del festival “Le giornate della luce”. Di Greenaway sarà infatti proiettato alle 17 nel cinema Miotto il documentario “L’Ultima cena secondo Peter Greenaway” racconto di come è stato realizzato il progetto che celebra uno dei massimi capolavori dell’arte occidentale facendone oggetto di un’ esplorazione e rivisitazione in chiave cinematografica.

Ci faccia capire, è il progetto nato a Milano?

«Esattamente, l’impianto è quello, anche se in questi anni qualcosa è cambiato e rispetto a quell’esperienza, la tecno-



Il regista Peter Greenaway ospite illustre alle Giornate della luce

logia ha fatto passi enormi, quindi quello che il pubblico vedrà sarà decisamente nuovo».

Ma come è iniziato tutto?

«Per farle capire meglio tutto quello che c’è dietro il lavo-

ro su Leonardo le devo dire che io nasco come pittore, nel senso che tutta la mia formazione è artistica, prima ancora che cinematografica. A questo aggiunga che vivo ad Amsterdam, sono circondato

dall’arte, dalla mia finestra vedo il Rijksmuseum, vede? (potenza della videocchiamata, ha ragione ndr), quindi per me la pittura è sempre stato il mio territorio naturale. Nel 2006 in occasione delle celebrazioni del Rembrandt 400, la città di Amsterdam mi chiese di fare qualcosa, e da lì mi venne l’idea di riprendere e

«Il paradosso è che la vediamo tanto riprodotta e pensiamo di conoscerla»

trasferire con il linguaggio cinematografico una delle opere più significative di Rembrandt, cioè “Night Watch”.

Cioè la Ronda di notte?

«Esattamente. Vede quello è un quadro molto famoso, la gente, qui ad Amsterdam lo fa, ma immagino anche in altre parti del mondo, quando vede un quadro famoso non

presta attenzione. Cioè si dà tutto per scontato, e in parte è così. Ci sono quadri famosi, come “l’Ultima cena” di Leonardo per l’appunto, che sono riprodotti in migliaia di modi, poster, cartoline, tappetini da mouse, magneti, insomma ci sono immagini che vediamo dappertutto e in ogni circostanza. Il paradosso è che le vediamo così spesso che pensiamo di conoscerle, e invece non è così. Non si conoscono i dettagli, il complesso dell’opera, insomma ci passano davanti agli occhi senza lasciare traccia».

E quindi?

«E quindi... ho pensato di riprendere il quadro con una macchina da presa, raccontare i retroscena, recuperare all’attenzione di chi lo guarda tutta la complessa opera di realizzazione e grazie al linguaggio cinematografico. Il successo è stato così entusiasmante che dopo quella esperienza diverse altre realtà hanno chiesto di fare altrettanto, Parigi per esempio e anche Milano con “l’Ultima cena” di Leonardo che domani proporremo a Spilimbergo».

Detta così sembra facile, ma non credo lo sia stato?

«Assolutamente, per “l’Ultima cena”, per esempio sono stato dieci settimane a Santa Maria delle Grazie, e soprattutto di notte, per riprenderla senza pubblico. E poi per non parlare dei critici d’arte».

Infatti, non si corre il rischio che l’operazione sia considerata un ripiego?

«Senta, i critici d’arte hanno la pretesa che il mondo arti-

stico sia soltanto loro. Non è così, l’arte è di tutti, e tutti hanno il diritto di avvicinarsi in un modo o nell’altro. Rembrandt non appartiene ai critici, tantomeno Leonardo. Il mio è un modo per renderli fruibili con un linguaggio nuovo, adatto alle generazioni che usano smartphone e laptop, e che guardano l’arte con occhi nuovi, davvero, mi creda, è una cosa molto stimolante!».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PARTIGIANO FRITTAION

Valerio Marchi e le lettere di Bruno a Edda

TARCENTO Si presenta domani, venerdì 14, alle 18, nella biblioteca civica di Tarcento, la nuova pubblicazione di “Piccole storie”, il Laboratorio di storia contemporanea del Liceo scientifico Marinelli di Udine. Valerio Marchi dialogherà con Marcella Zampieri, la docente che ha curato il lavoro, e con Matteo Dordolo e Luca Iob, gli studenti “ricercatori” che hanno studiato le lettere inedite d’amore scritte alla fidanzata Edda dal giovane partigiano Bruno Frittaion, nato nel 1925 a San Daniele e fucilato a Tarcento il 1° febbraio 1945. Il pregevole volumetto è intitolato “Quando anch’io potrò dire di avere una fidanzata? La storia di Bruno, partigiano innamorato”.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

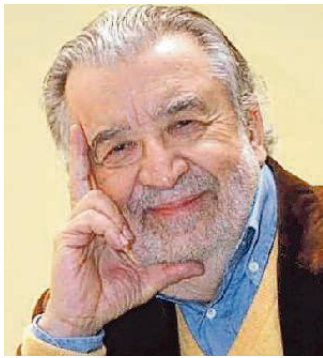
L'incontro domani a San Vito. «È più facile fare un film su Totti» Dal 22 agosto nelle sale "Il signor Diavolo" tratto da un suo libro

Il cinema non omologato di Avati «Il mio Dante fermo da 18 anni»

L'ANTEPRIMA

LAURA PIGANI

Il signor Avati ha poca familiarità con la parola pausa. Fagocita voracemente impressioni e idee che poi riversa in ordine sparso su cinema, tv e libri. Dall’ultimo scritto, “Il signor Diavolo”, ne ha tratto l’omonimo film che uscirà nelle sale il 22 agosto. Non



Il regista Pupi Avati

pago, si proietta nel futuro con un progetto al quale sta pensando da ben 18 anni: raccontare la vita di Dante Alighieri. In questi giorni ne sta definendo l’iter, per non farsi trovare impreparato nel 2021, quando scoccheranno i 700 anni dalla morte dell’italiano più conosciuto al mondo.

Il regista bolognese domani sarà ospite del festival Giornate della luce: alle 18, al teatro Arrigoni di San Vito al Taglia-

mento, convergerà con Valentina Gasparet e Gloria De Antoni. Un gradito ritorno, il suo, visto che Pupi Avati tre anni fa era il presidente di giuria.

«Il film assomiglia in parte al libro – ci annuncia al telefono –, anzi è una porzione del libro. Il finale non è lo stesso, è inatteso. Pensi che lo conoscevo soltanto io, mio fratello e mia figlia. Per cast e troupe è stata una sorpresa. È un film gotico, dopo tanti anni siamo tornati sui luoghi che ci hanno già accolto e portato fortuna, le Valli di Comacchio, e abbiamo riconvocato alcuni attori, non nei ruoli da protagonisti, ma in altri comunque fondamentali». Sono passate più di quattro decenni dal primo thriller-horror by Avati, il cult “La casa dalle finestre che ridono” (1976) con Lino Capolicchio e Gianni Cavina, arruolati anche nel cast de “Il signor Diavolo” (che contempla Alessandro Haber, Gabriel Lo Giudice, Filippo Franchini, Massimo Bonetti, Eva Grimaldi, Chiara Caselli, Enrico Salimbeni, Fabio Ferrari e Chiara Sani). Il fascino del paesaggio brullo tra le province di Ravenna e Ferrara aveva portato Avati a girare gli esterni anche di altri suoi lavori, come “Zeder” (1983) o “L’arcano incantatore” (1996). Un ritorno alle origini?

«In fondo – commenta il maestro – si resta sempre sedotti dalla propria giovinezza. E poi le commedie, così come si fanno adesso, ambientate sempre sul presente, non saprei neanche farle».

Una panoramica sul cinema italiano è d’obbligo, ma la sentenza lascia poche speranze: «La situazione è terribile. Si salva Bellocchio, tutto il resto quest’anno segna encefalogramma piatto». Nessuno che fac-

cia la differenza per qualità o incassi. «Mancano ambizione e coraggio – ragiona Avati –, i committenti sono poco creativi e i produttori dei funzionari: è più facile oggi fare un film su Totti che uno su Dante». All’impegno culturale si preferisce la via più semplice per fare quattrini. È stato complicato, infatti, proporre un film sul poeta. È dal 2001 che Avati va avanti bussando a porte che si chiudono alla velocità del suono. Gli italiani sono di cocchio, «finisce che ce lo scippano, come è successo a Leonardo». Ma il maestro, a 80 anni, non è uno dai facili scoraggiamenti. Con la Rai sta delineando il piano d’azione. L’idea è di procedere quest’anno a scrittura e casting, il prossimo servirà per girare e, nel 2021, l’uscita del film. Gli ingranaggi, a forza di esser oliati, cominciano a girare...

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EX LEADER DEI ROKES A SAN VITO

Shel e l'avventura dei “musicarelli”: «Ci raccontano gli anni Sessanta»

GUGLIELMO ZISA

Se si vuole raccontare che cos’era l’Italia degli anni Sessanta, non c’è nulla di meglio dei film “musicarelli”, ispirati alle canzoni di quegli anni. Shel Shapiro, alias Norman David Shapiro, leader dei Rokes e protagonista assoluto di quegli anni, ne discuterà oggi, alle 17, al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento in occasione di

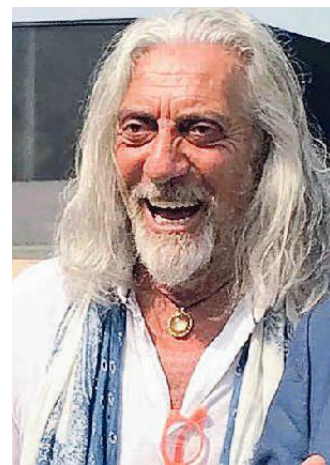
uno dei momenti più attesi de “Le giornate della luce”. Un termine “musicarelli” che, per la verità, piace poco a Shapiro: «Il termine è riduttivo, per non dire dispregiativo. È bruttissimo. Quei film i cui protagonisti erano cantanti che si fingevano attori, erano considerati “trash” eppure a distanza di 60 anni, questo “trash”, è un simbolo della cultura di allora e siccome la cultura, a mio modo di vedere, non si può dipin-

gere come qualcosa di stupido, intendere quei film come “trash” è scorretto. La cultura non può mai essere “trash” – ribadisce l’ex leader dei Rokes –. I “musicarelli”, il cui nome deriva dall’assonanza con Carosello, avevano come obiettivo la promozione di un cantante o di un disco (si stava diffondendo il 45 giri) e funzionavano meglio di qualsiasi altra forma di promozione. Certo, oggi sono “acqua passata”: «La so-

cietà è totalmente cambiata, così il modo di comunicare».

Shapiro è tornato alla ribalta in veste di attore, oltre che di cantante (assieme all’ex rivale Maurizio Vandelli, leader degli Equipe 84, è in tour con il progetto musicale “Love and Peace” che, il prossimo 9 luglio, approderà al castello di Udine per Folkest); recitando in “La verità sta in cielo” di Roberto Faenza, film basato sulla vicenda della sparizione di Emanuela Orlandi, e in “Tipresento Sofia” divertente commedia diretta da Guido Chiesa con protagonista Fabio De Luigi.

Un rapporto d’amore, quello con il cinema: «Amo fare cinema. È un rapporto liberatorio perché finalmente, da attore, uno interpreta chi non è». Il



Shel Shapiro

cantante e attore sarà oggi a San Vito al Tagliamento in dialogo con il critico Steve Della Casa, autore e regista, e con Chiara Ronchini, per parlare

del documentario “Nessuno ci può giudicare” che sarà proiettato.

Ricca di appuntamenti la giornata di domani. A tre anni dalla sua presenza come presidente di giuria e docente alla Masterclass del festival, è atteso il ritorno del regista Pupi Avati, che sarà protagonista, sempre al teatro Arrigoni (alle 18) di una conversazione pubblica con Valentina Gasparet e Gloria De Antoni. L’incontro con Avati sarà preceduto da quello con il regista e sceneggiatore inglese Peter Greenaway che al cinema Miotto di Spilimbergo, alle 17, presenterà il documentario “L’Ultima cena secondo Peter Greenaway”, omaggio a Leonardo Da Vinci nel cinquecentenario della morte. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

Udinese, colpo di scena per il nuovo dt Gino Pozzo ha scelto: ritorna Marino

L'esperto dirigente ha firmato un contratto fino al 2022: «Felice di essere tornato a casa, il meglio deve ancora venire»

Massimo Meroi

UDINE. Colpo di scena all'Udinese. **Pierpaolo Marino** è il nuovo responsabile dell'area tecnica. Ha firmato un contratto di tre anni che lo legherà al club friulano fino al 2022. Dato l'addio a **Daniele Pradè**, **Gino Pozzo** non ha perso tempo e ha ufficializzato l'ingaggio del dirigente che aveva già vissuto un'importante esperienza friulana dal febbraio del 1998 all'estate del 2004 (si era fermato per un breve periodo a causa di un problema di salute).

Marino, a differenza dei suoi predecessori, che hanno sempre firmato un contratto annuale con l'Udinese, si è legato al club bianconero per tre anni. «Felice di essere tornato a casa – le sue parole a *Udinese* –, il meglio deve ancora venire». Una sorta di slogan magari un po' azzardato considerando che con Marino l'Udinese andò in coppa Uefa prima con **Francesco Guidolin**, poi con **Gigi De Canio** e quindi con **Luciano Spalletti**, ma il coraggio e la voglia di fare non sono mai venute meno a Marino.

Il nuovo responsabile dell'area tecnica era in contatto con la proprietà già da qualche giorno. La «convocazione» di Gino Pozzo è arrivata ieri mattina. La presenza di Marino nella sede del club non è passata inosservata e i primi rumors hanno trovato la conferma nel pomeriggio quando verso le 16 Marino ha fatto di nuovo capolino nell'ufficio di Gino Pozzo. Ci è voluto davvero poco

per trovare l'accordo. Alle 17.23 l'annuncio ufficiale del suo ritorno in bianconero. «Udinese Calcio comunica che, a partire dalla prossima stagione sportiva, il nuovo Direttore dell'Area Tecnica sarà Pierpaolo Marino che ha firmato oggi un contratto triennale che lo lega ai colori bianconeri fino al 2022», le parole del club cui hanno fatto seguito quelle del direttore generale **Franco Collavino**. «Pierpaolo è un amico che conosce bene l'ambiente di Udine e ha dimostrato, nel corso della sua carriera, grandissima professionalità e preparazione. È per me un piacere accoglierlo nuovamente in società – ha detto Collavino –, siamo certi che la sua lunga esperienza e la sua competenza specifica saranno preziose per gestire la squadra che va delineandosi nel nuovo campionato».

Marino, che nello staff tecnico ritroverà **Giampiero Pinzi**, uno dei suoi acquisti nel 2000, all'interno dell'operazione che portò **Fiore** e **Giannichedda** alla Lazio, sarà presentato alla stampa oggi alle 12 nell'Auditorium dello stadio Friuli. La location è stata una scelta obbligata visto che la sala stampa dello stadio Friuli è ormai occupata dall'Uefa che sta completando l'allestimento della sala stampa.

Per quanto riguarda, invece, le date del raduno, la squadra si ritroverà domenica 7 luglio a Udine dove lavorerà per due settimane prima di spostarsi nel ritiro austriaco di Sankt Veit dal 21 luglio al 3 agosto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



UNA GIORNATA BOLLENTE

Affare-lampo: ecco tutti i protagonisti della storia

Il nuovo responsabile dell'area tecnica dell'Udinese Pierpaolo Marino nella foto in alto a sinistra al momento della firma del contratto triennale assieme al direttore generale Franco Collavino che lavorò con lui in bianconero all'inizio degli anni Duemila. Sopra, Marino assieme al patron Gianpaolo Pozzo al quale è legato da una antica stima e amicizia. A fianco, Gino Pozzo l'uomo con il quale ieri mattina ha avuto un colloquio che ha dato il là definitivo all'accordo con il club bianconero.

I COMMENTI

Un ritorno che fa tutti contenti: «Era ora, faccio l'abbonamento»

I tifosi sono soddisfatti della scelta del nuovo direttore tecnico anche se qualcuno ora attende notizie dal mercato per evitare di soffrire per un'altra stagione

Simonetta D'Este

UDINE. Questa volta è un arrivo, anzi un ritorno, che mette davvero tutti d'accordo: Pierpaolo Marino dai tifosi sui social è stato accolto come un

vero amico che torna a casa. Massimiliano Vai Bucciol sulla pagina Facebook della società, che annuncia la firma, scrive: «Stavolta ci credo, faccio l'abbonamento...», e Alessandro Montico aggiunge: «Grandissimo acquisto! Ma dategli pieni poteri. Ora serve un gran mercato estivo». «Sono felice per il suo arrivo – posta Cristian Ponton un po' disilluso –, ma sarà tutto inutile, come sempre», men-

tre Romeo Cavallo è entusiasta: «Questo sì che è un vero acquisto, complimenti». Giuliano Maragna scrive: «Finalmente abbiamo il fuoriclasse della "scrivania"», e Giampiero Giusti gli fa eco: «Fantastico, grande direttore e bella persona, ma soprattutto competente. Il miglior acquisto dell'Udinese degli ultimi anni... Bentornato Pierpaolo». «Notizia troppo bella – posta Luca Baretta – Non ci posso



La Curva Nord durante una partita della passata stagione FOTO PETRUSSI

credere, sono felicissimo, buon lavoro e bentornato Pierpaolo Marino». Maurizio Bozzato si rivolge direttamente a lui: «Bel colpo, è una persona che ho sempre ammirato, buon lavoro a lei signor Marino», come anche Francesco Livotti: «Bentornato direttore nella casa bianconera, speriamo sia eterno, dica a Pozzo che la faccia firmare a vita».

«Finalmente qualcuno che sembra tenerci a questa squadra», è il pensiero di Gabriele Venier, cui fa seguito quello di Luca Milocco: «La conferma di Tudor e l'arrivo di Marino mi paiono degli ottimi punti di partenza, ma ora bisogna vedere dal mercato cosa arriva...». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLONE
IN PILLOLE

Pradè-Viola, è fatta

È arrivata ieri l'ufficialità: Daniele Pradè è il nuovo ds della Fiorentina. L'ex dt dell'Udinese torna in Viola dove potrebbe trovare nello staff anche Batistuta.



Il Tar: Venezia in C

Il Venezia resta in C. Il Tar del Lazio ha dichiarato «inammissibile per difetto di giurisdizione» il ricorso presentato dal club circa l'annullamento dei play-out.



Spal, ritiro a Tarvisio

Anche quest'anno la Spal disputerà il ritiro estivo a Tarvisio. La squadra allenata da mister Semplici resterà in Valcanale dal 9 al 20 luglio.



Mercato

La prima chiamata in bianconero nel 1998 laquinta la scoperta cui è più affezionato

L'ultimo suo acquisto nell'estate del 2004 si chiamò Di Natale

UDINE. Pierpaolo Marino se ne andò dall'Udinese nel settembre del 2004. «Vado a ricostruire il Napoli – disse –, ovvero l'unica piazza che mi poteva spingere a lasciare Udine». Il Napoli era appena stato acquistato da Aurelio De Laurentiis e ripartiva dalla serie C. L'Udinese, per la seconda stagione consecutiva sotto la gestione tecnica di Luciano Spalletti si era qualificata per la Coppa Uefa. «Lascio una società sana, solida con una grande proprietà, competente come pochi», disse. Prima di andarsene, il 30 agosto, ultimo giorno di mercato, chiuse un affare con l'Empoli che avrebbe fatto le fortune



Pierpaolo Marino con Di Natale

ne del club bianconero: la maxi-operazione comprendeva l'arrivo in Friuli con la formula della comproprietà dei difensori Belleri e Cribari e dell'attaccante Totò Di Natale. In Toscana ci finirono Nomvethé (in prestito) e Almiron (in comproprietà).

Tra i tanti affari da sottolineare la cessione di Marcio Amoroso al Parma e l'arrivo a Udine di Stefano Fiore, ma anche la scelta di puntare su un attaccante del Castel di Sangro, quel Vincenzo Iaquinta che sei anni dopo sarebbe andato a vincere il titolo Mondiale a Germania 2006. «È l'affare cui sono rimasto più affezionato», raccontò in una recente intervista. Da ricordare poi Thomas Manfredini e il Pampa Sosa che poi si portò dietro nella sua avventura partenopea. Dopo aver chiuso il rapporto con il Napoli aveva lavorato a Bergamo con la famiglia Percassi lasciando l'Atalanta tre anni fa. Da allora aveva ricoperto il ruolo di apprezzato opinionista televisivo in Rai. Ora, a distanza di undici anni, ritorna in pista a Udine. —

M.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL COMMENTO

MASSIMO MEROI

L'uomo che può ricompattare l'ambiente

Martedì l'annuncio ufficiale del divorzio consensuale da Daniele Pradè, appena ventiquattro ore dopo l'Udinese ha annunciato il nuovo sostituto: Pierpaolo Marino. Premesso che la chiusura del rapporto con l'ex dt non è roba di ieri e che Gino Pozzo era stato informato dal diretto interessato da un po' di tempo, va dato atto alla società di essersi mossa con grande tempestività scegliendo forse la soluzione migliore che ci fosse sulla piazza.

Pierpaolo Marino, infatti, è l'uomo che meglio di chiunque altro potrà ricompattare l'ambiente che negli ultimi anni ha presentato qualche crepa di troppo. Marino vive a Udine, ma non è questo il particolare più importante: conosce vita morte e miracoli della pro-

prietà, l'attuale direttore generale Franco Collavino lo ha "svezzato" lui quando ricopriva il ruolo di segretario, conosce di persona molti tifosi e abbonati e anche con la stampa ha sempre saputo allacciare un rapporto di collaborazione. Ecco, oltre a incidere con la sua competenza e la sua esperienza nell'allestimento della squadra e nella gestione del gruppo, Marino dovrà essere bravo a mettere mano anche nei rapporti con il club e l'ambiente esterno, particolare che da sempre è un po' il tallone d'Achille dei Pozzo. Conoscendolo riuscirà a centrare anche questo obiettivo anche se sottolineiamo che il più importante resta un altro: rendere l'Udinese competitiva in campo e rispettata fuori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TRATTATIVE

L'Empoli vende i gioielli: Krunic lo prende il Milan Traorè verso la Juventus

UDINE. L'Udinese era stata una delle prime società a muoversi per Rade Krunic, centrocampista bosniaco in forza all'Empoli. La concorrenza, però, si è fatta troppo forte per il club bianconero come conferma la notizia che ieri il calciatore è passato al Milan che ha trovato un accordo con il presidente toscano Corsi sulla base di otto milioni più bonus. Il Milan, che avrà



Il bosniaco Rade Krunic

come ds l'ex romanista Massara, ha superato la concorrenza del Torino che sembrava avere ormai messo le mani su Krunic. In uscita dall'Empoli anche il centrocampista Hamed Junior Traorè: sembrava destinato alla Fiorentina, invece finirà alla Juventus.

L'Empoli è una gioielleria molto ricca di questi tempi. Tra i giocatori più richiesti il centrocampista algerino Benacer, classe '97. Piace al Napoli, Andreazzoli lo vorrebbe portare con sé al Genoa, un sondaggio lo ha fatto anche l'Udinese, ma come per Krunic la concorrenza è molto agguerrita. Più abbordabile sembra la strada che porta a Saponara, trequartista della Fiorentina che piace anche al Lecce.

Il Milan, se Donnarumma dovesse trasferirsi al Psg, punterebbe sul portiere Cragno del Cagliari, con Plizzari nel ruolo di secondo. È partito il sondaggio per Veretout, ma anche per Stefano Sensi. Piace anche Strootman del Marsiglia.

Il Parma prova a trattenere Roberto Inglese, trattando con il Napoli, e a rinnovare il prestito – sempre con il club partenopeo – di Alberto Grassi. Sarà riscattato il portiere Luigi Sepe. Interessa anche l'ex romanista Iturbe. Il Frosinone, ma anche il Benevento, pensano a Filippo Inzaghi per la panchina: per il ruolo di tecnico della squadra ciocciara c'è anche in lizza Fabio Grosso. —

M.M.

LA NAZIONALE

L'Italia di Mancini è quella che piace: soffre, lotta e soprattutto vince di nuovo

Angelo di Marino

È una Italia che piace quella di Roberto Mancini. La gara con la Bosnia è infatti un concentrato di quello che dovrebbe essere il calcio. Prima la sofferenza, gli slalom di Dzeko, le infilate in velocità accompagnate dai boati del pubblico ospite capace di trasformare lo Stadium in un rione di Sarajevo. Poi la rabbia, il coltello tra i denti e gli occhi della tigre, i garretti di Jorginho che guadagnano la mediana e il capolavoro di Insigne. Infine il trionfo, le lancette del cronometro che corrono più veloci, i falli tattici dei bosniaci in debito d'ossigeno, Mancini che si sbraccia dalla panchina e Verratti che insacca. La festa e i tre punti che spalancano le porte all'Europeo 2020, quello che inizierà proprio in Italia tra un anno. Un libro con tutti i capitoli al posto giusto, una sequenza da manuale dello sport. Senza esagerare, siamo sicuramente in presenza di una operazione riuscita: quella di restituire agli italiani una Nazionale che ha un gioco e anche un'anima. Non era facile riuscirci in un anno di lavoro, peraltro a singhiozzo e con le consuete tappe forzate di una stagione modellata a uso e consumo dei club. Ma è proprio a un club, a una squadra da torneo lungo, che questa Nazionale somiglia sempre di più. E qui il ruolo di un tecnico è sicuramente decisivo. "Bravi tutti. Non era facile rimontare il risultato. Abbiamo meritato la vittoria, conquistata con il sacrificio e con il cuore!". Il tweet notturno con cui Roberto Mancini ha commentato la vittoria sulla Bosnia è un po' il biglietto



Verratti festeggiato da Bernardeschi dopo il gol del 2-1

da visita del commissario tecnico: sacrificio, cuore, bravi tutti. Valori ed esaltazione del gruppo, ingredienti che nel calcio non passano mai di moda. Enfasi a parte, sono i numeri a raccontare l'Italia dell'era Mancini. Quattro vittorie su quattro nelle gare di qualificazione agli Europei, 610 minuti consecutivi senza prendere gol, una sola rete subita nel gruppo "J" e ben tredici segnate. In poco più di dodici mesi, nelle tredici partite da commissario tecnico, un ruolino di marcia fatto di 7 vittorie, quattro pareggi e due sconfitte (peraltro contro i campioni del mondo della Francia e quelli d'Europa del Portogallo). Il città ha utilizzato finora 47 giocatori che sembrerebbero tanti in poco più di una dozzina di gare ma che, in realtà, rappresentano il numero giusto. Mancini ha iniziato collaudando, ruotan-

do gli uomini e cementando il gruppo. Poi ha individuato una strada che passa attraverso il gioco e una serie di punti fermi: la catena di distribuzione Verratti-Jorginho-Barella, il centravanti-boa (o falso nueve) che crea spazi per gli inserimenti, la fantasia di Insigne, l'equilibrio in difesa tra esperienza (Bonucci e Chiellini) e freschezza (Emerson, Gianluca Mancini, Romagnoli), la sana competizione tra portieri (Donnarumma un passo avanti ma Sirigu sempre pronto). In fondo poche cose ma tutte frutto di scelte, dando priorità alle idee che camminano sulle gambe degli uomini prima ancora che alle contingenze. Un anno fa mancava il gol, poi è mancato il gol dei centravanti, adesso l'Italia segna più di tutti e vanno a rete anche gli attaccanti. E non è certo per caso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNDER 21

Pinamonti, ginocchio ko ora l'Europeo è a rischio

BOLOGNA. Piccolo imprevisto nel ritiro della Nazionale Under 21 di Gigi Di Biagio. Dopo la foto ufficiale scattata ieri mattina, Andrea Pinamonti, reduce dalla delusione del Mondiale Under 20, ha lasciato temporaneamente il ritiro in attesa dei riscontri medici della risonanza magnetica al ginocchio eseguita in mattinata. Intanto al gruppo in ritiro a Bologna si sono aggregati Chiesa, Mancini, Zanio-

lo, Pellegrini, Barella e Kean, impegnati fino a ieri con la Nazionale maggiore di Roberto Mancini.

Nel pomeriggio la consueta seduta di allenamento saltata da Pinamonti. Il ct ha tempo fino alla partita di domenica sera contro la Spagna per sostituire l'attaccante. Infine da registrare la crescita dell'attesa anche tra i tifosi visto che domenica al Dall'Ara sono previsti 28mila spettatori. —

BASKET - IL GRANDE CAMPIONE FRIULANO

Il compleanno del prof, tre scudetti con Simmenthal e Ignis, mito della prima Snaidero. Quel canestro-scudetto a Varese in faccia a Riminucci

Nino Cescutti, 80 anni e non sentirli: «Quando feci piangere l'“angelo biondo”»

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli

Auguri professore. Nino Cescutti, il professor Nino Cescutti, per tre decenni insegnante al Copernico, Zanon, Marinoni, compie oggi 80 anni. Professore, prima campione. Uno dei più forti giocatori di pallacanestro italiani di tutti i tempi. «Il primo friulano a essere convocato in Nazionale». Al bar Roma di Tolmezzo lo ripete più e più volte. Friulano, maglia azzurra. Pensateci, non servirebbe aggiungere altro.

Prof, da dove cominciamo?

«Tre scudetti, una Coppa delle Coppe, una Intercontinentale, due titoli di capocannoniere, un campionato di serie B con la Snaidero. Ah, co-

«Il mio presidente? Il commendator Borghi all'Ignis, ma anche Rino Snaidero era il top»

me coach un campionato svizzero, uno studentesco e 41 presenze in Azzurro. Non ho mai vinto la Coppa Campioni».

Cescutti ma da dove iniziò tutto?

«Udine, piazza Patriarcato, lì nacqui il 13 giugno 1939. I miei genitori aspettarono un paio d'anni per mandarmi a scuola: ero altissimo, allampanato, temevano per la mia salute».

E la pallacanestro?

«Piccolo stadio in Largo Ospedale Vecchio, campetto dell'ex Gil dove adesso c'è il Visionario, il Ricreatorio. Giocavo con Massimo Giacomini, con il povero Gianandrea Birtig, il padre dell'allenatore del Cjarlins. Con Silvio Savio, Bruno Tonon, i compianti Gigi Pecoraro ed Angelo Sette, Alessandro Cozzi, Luciano Asini».

I pionieri del basket udinese. Cos'era per lei il basket?

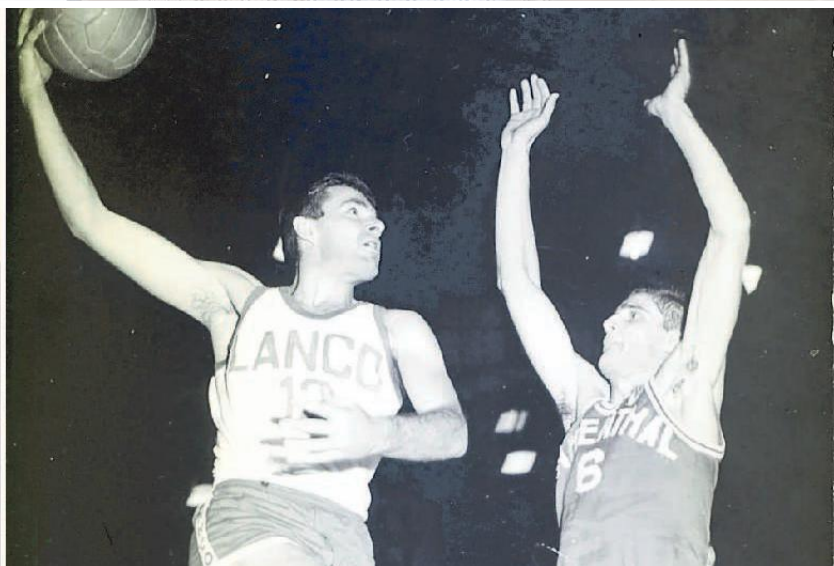
«Saltavo, correvo, facevo anche atletica come mio fratello più vecchio Manlio. Giocavamo con palloni come angurie, avevamo passione. Segnavamo il campo prima di iniziare».

Poi?

«Mi manda a vedere un mito, Cesare Rubini. Mi ritrovo a giocare nel 1957 in serie A alla Stock Trieste. Si giocava alla Fiera, ero alto 1.90 e pesavo 74 kg. Inizio in panchina, finisco titolare».

Rubini?

«Incuteva timore, ma aveva sensibilità e cuore d'oro. Mi portò dopo un anno a Milano alla Simmenthal. A 18 anni, in una città enorme, in una squa-



TRE FLASH

Tolmezzo, il suo Friuli e un talento sopraffino

Nino Cescutti nella sua Tolmezzo con il colonnello Odi-
na e l'ex arbitro Pillinini, sotto con l'amico Dino Meneghin e con la maglia di Pesaro: nel 1959 vinse la classifica marcatori in serie A

dra mito come le "scarpette rosse", con l' "angelo biondo" Riminucci, Pieri, Volpato. Si giocava alla Fiera, davanti a 8 mila persone».

Dalla piccola Udine a Milano: come si trovò?

«Vinsi il campionato ma mi trovai male anche se giocai un gran campionato. La città era troppo grande per me, chiesi di andare in provincia».

Risultato?

«Tre anni fantastici a Pesaro, nel 1959 vinsi la classifica marcatori. Superai Tonino Zorzi, che derby con lui, perché segnai 54 punti all'ultima partita. Chiusi a 28,3 punti di media. Mi ripetei nel 1961».

Che giocatore era Cescutti?

«Ala piccola, ci fosse stato il tiro da tre avrei segnato molti più punti. Avevo movimenti strani, ero...matto Sì, ci fosse stata l'Nba di adesso avrei potuto giocarci».

E la Nazionale?

«Sono a Pesaro, la convocazione mi arriva con una raccomandata. Andiamo a Belgrado in treno a giocare contro la Jugoslavia di Korac, giocatore formidabile e poi caro ami-

co, e Daneu».

Il miglior Cescutti in azzurro?

«Europei di Mosca, 1965. Contro la Romania siamo sotto di 20 punti, da solo faccio vincere l'Italia. Poi in Brasile contro gli Usa del grande Jerry West. Sì, era durissima marcarci».

Il suo presidente?

«Il commendator Borghi, re dell'Ignis e dello sport italiano in quegli anni. Arriva a Pesaro, offre a loro due anni di sponsorizzazione col suo marchio Algor e a me 10 milioni l'anno, contro le 30 mila lire al mese di prima. Vado a Varese nella squadra che ha fatto la storia del basket italiano, vinco due scudetti. Quando mi annunciarono la sua morte ero in autostrada, accostai e pianisi».

Dieci milioni a inizio anni '60...

«Con tre milioni comprai un appartamento in centro a Udine».

Cos'era quella squadra?

«Un concentrato di campioni: Bufalini, Gavagnin, Flaborea...».

Dino Meneghin?

IL "MONUMENTO"

Dino Meneghin: «Tanti auguri a un grande amico»

«Meneghin Cescutti compie gli anni vorremmo...». Parte l'Sms a SuperDino. Due minuti e il "monumento" ti telefona. «Arrivai all'Ignis in una squadra di campioni e persone vere. Mi davano consigli, mi aiutavano a crescere. Ovunque giocassimo Cescutti conosceva qualcuno: incredibile». Poi il "Dino nazionale" ricorda e spiazza tutti: «Mia mamma era di Udine, io ho fatto la seconda elementare in città, i miei nonni mi parlavano in friulano, anche per questo con Nino è nata un'alchimia speciale. Ah, era un grande rubacuori, ma i segreti se li è tenuti per sé». Che giocatore era? «Fantastico, tirava senza tabellone a effetto: incredibile. Era un Sandro De Pol con più tecnica. Gli auguro salute, serenità, soldi e tempo per spenderli».

«Lo notò il professor Nico Messina mentre andava in bicicletta per Varese. Era il 1966. Arrivò in palestra: sgraziato, ma una forza della natura. A suon di scappellotti lo aiutammo a diventare il più grande».

Perché all'apice della carriera tornò a Udine?

«Mi mancava il Friuli nel 1967 mio fratello aiutò il cavalier Rino, persona eccezionale, a fare la grande Snaidero. Io e Joe Allen ci intendemmo a meraviglia».

Hai insegnato per anni...

«E con me si lavorava, poi se uno si impegnava nello studio gli si dava anche una mano agli scrutini. Ho avuto anche Chiacig e Antonutti tra i miei allievi. Lo sport è fondamentale per formare un uomo, è ora che nelle scuole italiane lo capiscano».

Il basket di oggi le piace?

«Troppo atletismo, poca tecnica ma le partite le vedo sempre. Non vado però al Carne-
ra: mi viene il magone, vorrei mettermi le scarpette e giocare. A Micalich, bravo dirigente della Gsa dico: costruiscila prima l'asse play-pivot. Poi una

guardia e il resto viene».

Michael Jordan?

«Il più grande».

Le piace Pozzecco allenatore?

«Matto come me, gran giocatore, grande play, infatti ora da play dirige la squadra. Francone il papà è un caro amico».

Scelga 4 compagni di squadra.

«Pieri play, Vittori, Flaborea e Meneghin».

Contro?

«Drazen Petrovic, Cosic, Raga, Bob Morse e Dino».

No, Meneghin gioca con lei...

«Allora metto Shaquille O'Neal».

Prof, l'azione più bella?

Varese-Milano, 1964. Volo in contropiede, Riminucci mi fa fallo, segno e vinciamo lo scudetto».

E fuori dal "Roma", quell'omone di 80 anni che ha fatto la storia della pallacanestro, si mette a mimare quel sottomano da scudetto contro l' "angelo biondo". Peccato che le righe siano finite. Buon compleanno prof. —

CICLISMO

Choc Chris Froome: cade il femore va in frantumi

Addio assalto al quinto Tour

ROANNE. La maledizione del quinto Tour de France. L'ultimo ad esserne colpito era stato il baro **Lance Armstrong** che di Grande Boucle ne aveva vinte addirittura sette ma poi "evaporate" a causa del doping. **Chris Froome** avrebbe dovuto correre il Tour a luglio per raggiungere nell'Olimpo **Anquetil**, **Merckx**, e **Indurain**, invece dovrà rimandare l'assalto al 2020, quando però avrà 35 anni.

Una rovinosa caduta durante la ricognizione del percorso della crono del Giro del Delfinato lo ha costretto ieri al ritiro dalla corsa transalpina del World Tour e a dire addio al so-

gno di partire il 6 luglio da Bruxelles a caccia del pokerissimo. Una brutta notizia per gli amanti del ciclismo e del 34enne britannico nato in Kenya, che aveva programmato tutta la stagione per il Tour, saltando anche il Giro. Froome, tra i sette corridori, con Anquetil, Merckx, Gimondi, Hinault, **Nibali** e **Contador**, ad avere vinto tutti e tre i grandi Giri, è finito sull'asfalto in discesa, sorpreso da una folata di vento proprio mentre aveva tolto una mano dal manubrio per pulirsi il naso. Anche un anno fa a Gerusalemme prima del prologo del Giro era finito a terra, ma gli era andata bene. Poi



Chris Froome, 34 anni, ha vinto quattro Tour de France

si era ripreso trionfando sullo Zoncolan prendendosi il Giro nella tappa dello Jaffereau.

Il fuoriclasse del Team Ineos è finito contro un muretto vicino a Roanne: subito soccorso, è stato poi trasportato in eliambulanza all'ospedale di Saint Etienne. Il team manager, **Dave Brailsford**, è stato il primo a ufficializzare il forfait al Tour: per Froome frattura scomposta al femore. Probabile un intervento chirurgico e finale di carriera a rischio per il campione classe 1985.

Froome non lotterà per la maglia gialla già messa in bacheca nel 2013, 2015, 2016 e 2017. Uno choc per il Team Ineos che ora si affiderà all'uscente **Geraint Thomas** e all'emergente **Egan Bernal**. Ieri intanto al Delfinato crono a **Wout Van Aert**, belga della Jumbo. **Dylan Teuns** (Bahrain) ha dovuto cedere la maglia di leader della generale al britannico **Adam Yates**, che guida la generale con 4" sullo stesso Teuns e 6" su **Van Garderen**. Primo degli italiani è **Alberto Bettiol**, 19° a 2'02".



BASKET

Colpo del Poz, ora è parità

Porta in parità il punteggio Sassari, che passa a Venezia in gara2 della finale scudetto. La Reyer, che aveva vinto gara1, ha subito la spinta della squadra di Pozzecco, che ha allungato subito e si è portata avanti soprattutto nel terzo quarto. Il Banco di Sardegna ha vinto alla fine 80-66.

IN BREVE

Moto Gp

La Ducati vuole il tris sul circuito catalano

La Ducati arriva al Montmelò con il morale altissimo, sia per la vittoria di Petrucci al Mugello, sia per i precedenti: sul circuito catalano si impone da due anni di fila. «La Ducati ha vinto qui gli ultimi due GP - dice Dovizioso -, e sono convinto che anche quest'anno saremo competitivi. Farà caldo e le temperature dell'asfalto saranno cruciali per il rendimento e la gestione delle gomme».

Tennis

A Wimbledon a luglio sei italiani in gara

Al via il 1° luglio la 133ª edizione del torneo di Wimbledon. Federer, numero 3 del mondo, potrebbe diventare testa di serie numero 2, e quindi evitare una doppia sfida con Nadal e Djokovic tra semifinale e finale, vincendo il torneo di Halle della settimana prossima. L'Italia avrà in tabellone sei giocatori: Fognini, Cecchinato, Berrettini, Seppi, Sonogo e Fabbiano.

Wrestling

John Cena attore di Fast & Furious 9

È il volto del wrestling di cui tutti in Italia all'inizio degli anni 2000 si sono innamorati: è John Cena, 16 volte campione del mondo come Ric Flair. L'atleta originario di West Newbury è ormai diventato un wrestler part-time e si sta dedicando alla carriera cinematografica con ottimi risultati. Cena, infatti, è appena stato annunciato nel cast di Fast & Furious 9.

Marcia

Stano può sorridere: è il nuovo primatista

Massimo Stano è il nuovo primatista italiano assoluto della 20 chilometri di marcia: il pugliese sabato scorso aveva concluso la gara di La Coruna (Spagna) in 1 ora 17'45". Ieri il presidente della Fidal Alfio Giomi ha firmato una delibera che ha annullato tutti i risultati ottenuti da Alex Schwazer a partire dal 2012, quando venne trovato positivo all'eritropoietina. Provvedimento che ha dato via libera a Stano.



S.E.K.I. S.r.l. con Socio Unico, sede legale in via Caldera 21 Milano, Reg. Impr. Milano, C.F. e P.IVA 11777790152 - capitale sociale i.v. 1.000.000, COSTUME DA BAGNO ref.WP706, 89% poliammide, 11% elastan, fodera : 100% poliestere, dalla S alla XXL, 16€

ATLETICA

È morta Gabe Grunewald simbolo della lotta ai tumori

Dopo una lotta lunga dieci anni, Gabe Grunewald si è arresa al male. L'annuncio della sua morte è stato dato martedì sera dal marito Justin. Grunewald aveva 32 anni ed era riuscito a commuovere e a motivare i runner di tutto il mondo con la sua lunga battaglia contro il cancro, iniziata nel 2009: allora gareggiava per l'Università del Minnesota, le venne diagnosticato un carcinoma adenoido-cistico. Si curò, venne operata

e nel 2010 fu seconda sui 1500 ai campionati universitari. Ma nello stesso anno comparve un cancro alla tiroide, che non le impedì di iniziare una carriera da mezzofondista professionista. Da allora tanti risultati sportivi, nel 2014 anche il titolo nazionale sui 3000 indoor. Ma il tumore non le ha mai dato tregua. Lei, però, non ha mai mollato: allenamenti, gare, obiettivi. Fino a martedì. —

BY NC ND AL CUN D RITTI RISERVATI

SCOPRI LA NOSTRA COLLEZIONE MARE A PARTIRE DA 4€

UDINE - C.C. Città Fiera

KIABI
la mode à petits prix

KIABI.COM
f @ p

BASKET - SERIE A2

Ecco il "Maurino day" Un evento al Carnera per il grazie al capitano

Bravo giocatore, grande uomo: arriva la festa per Pinton
Il gm Micalich. «Mauro merita davvero un saluto speciale»

Giuseppe Pisano

UDINE. L'Apu Gsa vara il "Maurino day", e c'è già chi si commuove all'idea di salutare il capitano bianconero.

Mauro Pinton, prima ancora che un ottimo giocatore, è un grande uomo.

La società udinese gli ha reso omaggio con una torta gigante nella festa di fine anno, ma evidentemente è troppo poco per uno che in quattro anni ha lasciato il segno in maniera indelebile.

Le parole rilasciate al nostro giornale hanno confermato la statura della persona, e allora ecco che è nata l'idea di promuovere un'iniziativa che permetta a tutti di abbracciare e ringraziare per l'ultima volta Maurino Pinton.

L'evento è aperto a tutti

ed è in calendario mercoledì 19 giugno alle 11 al palasport Carnera.

Ci sarà spazio per una conferenza stampa, per la proiezione di alcuni video (facile prevedere che il leitmotiv sarà la notte di Montecatini) e per la consegna di qualche targa e di qualche maglia speciale.

Senza contare i selfie di rito e qualche autografo con dedica da custodire fra i cimeli targati Apu.

«L'idea di organizzare il "Maurino day" – spiega Davide Micalich – è nata da una riflessione. Si vive sempre di corsa, è bene fermarsi un momento e ringraziare come si deve un giocatore che nei suoi quattro anni a Udine ha dimostrato di essere un'ottima persona. Mauro merita un saluto speciale e noi vogliamo rendergli il giusto merito».

Il tributo a Pinton è giusto e doveroso. Perché nello sport di alto livello arriva il momento di voltare pagina, ma è importante dare risalto a figure come questa: un esempio per i compagni, per i tifosi e per i giovanissimi. Pinton ha esaltato tutti a colpi di triple, è stato ribattezzato "elettroshock" e "pintonfire".

Ma soprattutto si è distinto per correttezza e attaccamento alla maglia. Nelle sue interviste ha dispensato saggezza e non è mai andato sopra le righe.

E nell'intervista di commiato ha concluso ringraziando chi ha girato tutta l'Italia, macinando chilometri per tifare Apu.

Si chiama gratitudine, e merita altrettanta gratitudine. Una stagione nuova si inizia anche così. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Mauro Pinton sarà salutato dalla Gsa con una grande festa al Carnera

IL CASO

Nikolic saluta la Virtus Bologna ma non ringrazia l'Apu: è polemica

La Virtus Bologna riabbraccia Stefan Nikolic e sul social serpeggia la polemica di chi, nella tifoseria udinese, non ha affatto gradito il dietrofront di un giocatore che aveva già raggiunto l'accordo con l'Apu Gsa per rin-

novare il contratto. La società felsinea ha ufficializzato l'accordo con il giovane serbo, il quale ha confermato il fatto che la presenza di coach Sasha Djordjevic abbia pesato notevolmente nella sua scelta: «Ho avuto l'occa-

sione di essere chiamato dall'allenatore della Nazionale serba, già di per sé un motivo per non avere un minimo di esitazione». Nikolic, come prevedibile, ha speso parole al miele per l'ambiente bolognese, peccato però che non abbia rivolto nemmeno un pensiero nei confronti di Udine e della Gsa, dove ha trovato terreno fertile per rilanciarci dopo la deludente parentesi di Montegranaro. —

G.P.

RALLY

Il Valli della Carnia pronto al via verso un nuovo record di auto

AMPEZZO. Si sono aperte ieri le iscrizioni al 6° Rally Valli della Carnia, che andrà in scena sabato e domenica con epicentro ad Ampezzo e prove speciali anche sulle strade dei comuni di Socchieve, Enemonzo, Lauco, Verzegnis, Villa Santina e Tolmezzo. Finora la fase delle pre-iscrizioni con tassa agevolata ha riscosso notevole successo, tanto da far presagire un nuovo record di concorrenti dopo quota 109 raggiunta nel 2018.

Inoltre, la validità per l'Alpe Adria Rally Cup sta aprendo forti interessi anche oltre confine, con movimenti di equipaggi austriaci, sloveni e croati. Confronto stimolante soprattutto per chi è abituato a ragionare in una dimensione sovranazionale come Claudio De Cecco, deciso a ripresentarsi al via con una delle Hyundai i20 R5 che prepara la sua Friulmotor, affidando un altro esemplare di "belva" coreana a Filippo Bravi. Debutto in R5, ma su Ford Fiesta, per il veronese Mattia Targon assieme ad Andrea Prizzon, protagonisti nell'International Rally Cup. Il navigatore udinese, che sempre accompagna le rare uscite agonistiche di Matteo Bearzi, organizzatore del Carnia, ritroverà ad



Un'immagine dell'edizione 2018 di Cescutti e Crosilla

Ampezzo un altro dei suoi piloti di riferimento, ovvero il pavese Riccardo Canzian impegnato nell'insolito ruolo di apripista con la vettura "zero".

A proposito di R5, categoria di vertice soprattutto se condotte da "manici" rodati in grado di tenere in scacco le più muscolose Wrc, sarà da tenere d'occhio il passo di Nicola Cescutti probabilmente su Skoda Fabia come l'anno scorso e al recente Piancavallo. "Turbo debutto" pure per Alberto Martinelli, dopo tre stagioni in Super 2000, ma anco-

ra non ha chiarito quale veicolo sia il prescelto. «Tengo a sottolineare – dice Bearzi – che avremo una vasta flotta di Peugeot 106 a darsi battaglia, ideali per fare esperienza a costi contenuti. Quasi tutti i big hanno fatto apprendistato con la piccola vettura del Leone e il pubblico competente sa riconoscere l'abilità di condurle in prova speciale. Il quadro complessivo del Carnia, mescolando breme di classifica assoluta e lotta nelle Classi, susciterà forti emozioni». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RALLY/2

Friulmotor vince l'Ina Delta De Cecco secondo al Dolomiti

Il team di Manzano vola di gara in gara e con il suo equipaggio è saldamente in testa al trofeo del Tricorno e ora in Sardegna corre per guadagnare punti iridati

MANZANO. Friulmotor conquista il sesto successo stagionale. Il team di Manzano si impone all'Ina Delta Rally, gara valida per l'European Rally Trophy, per il campionato nazionale sloveno, croato e per l'Alpe Adria Rally Cup: lo fa con la Hyundai i20 R5 affidata a Rok Turk e Blanka Kacin, assoluti mattatori della prima parte del 2019 visto che hanno trionfato al Rally Opatija, al Rally Vipavska Dolina e sono saldamente in testa al trofeo del Tricorno.

Per la squadra udinese un'altra soddisfazione dopo aver dettato legge anche in Romania (al Raliul Aradului e al Raliul Argesului con la i20 R5 e Simone Tempestini) e in Italia (il Rally dei Laghi, sempre con la Hyundai e Tempestini). La collaborazione e il supporto di Hyundai Motorsport Customer Racing continua a dare i suoi frutti.

«Siamo veramente soddisfatti – afferma la famiglia De Cecco –. L'Ina Delta Rally è una gara prestigiosa, non semplice, che Turk e la



L'equipaggio della Friulmotor al sesto successo in stagione

i20 R5 hanno interpretato benissimo dando 32" al secondo classificato e vincendo cinque dei dieci tratti cronometrati in programma. È un inizio di stagione davvero positivo, se si considera inoltre che siamo in testa al campionato nazionale romeno. Contiamo di proseguire così».

Proprio Claudio De Cecco, tesserato per la scuderia Motor in Motion, assieme a Jean Campeis e su Hyundai i20 R5 chiude secondo al Rally Dolomiti, valido come round della Coppa Rally di quarta zona. Il

pilota manzanese si fa precedere solo da Marco Signor e conquista la sua seconda medaglia d'argento nel 2019 dopo quella ottenuta al Vipavska Dolina.

Friulmotor, forte dell'ottimo week end di gara, non si ferma ed è già in Sardegna, dove prende parte al Rally Italia Sardegna, ottavo round del trofeo iridato: sugli sterrati dell'isola corre con la Hyundai i20 R5 affidata a Tempestini e Sebastian Sergiu. L'equipaggio prende parte al round riservato alle Wrc2. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Parte il Giro d'Italia U23 e il Friuli vuole giocarsela

Ai nastri di partenza il Cycling Team con sei corridori: «Sono gli uomini più in forma che puntano a essere protagonisti»

Francesco Tonizzo

UDINE. Scatta oggi pomeriggio, con il prologo a cronometro a Riccione, in Romagna, il Giro d'Italia under 23, giunto all'edizione numero 42. Al via 31 squadre, tra cui 14 team stranieri da 10 Paesi, con una carovana di 600 persone e dieci tappe in tutto, fino alla conclusione, a calendario per domenica 23 al passo Fedaià, sulle Dolomiti bellunesi.

In rappresentanza del ciclismo friulano, sarà ai nastri di partenza il Cycling Team Friuli, che schiererà il sestetto composto da Giovanni Aleotti, Emanuele Amadio, Davide Bais, Jona-

than Milan, Massimo Orlandi e Nicola Venchiarutti, tutti giovani di belle speranze, ma anche capaci di generare già solide certezze, considerando che l'osovano Venchiarutti ha già vinto quest'anno la Popolarissima a Treviso e ha vestito la maglia azzurra alla Gand - Wevelgem.

Il sodalizio bianconero punta parecchie fiches sul bujese Jonathan Milan, erede di papà Flavio, ex professionista, e fratello maggiore di Matteo, neo campione regionale degli allievi su strada: la recente vittoria nella prova ad inseguimento individuale su pista a Fiorenzuola ha confermato che Milan junior ha le carte in regola

per essere competitivo già stasera, nel cronoprologo.

Inoltre, solo nel 2019, Giovanni Aleotti ha già messo insieme le vittorie a Collecchio e Diex e Davide Bais ha vinto settimana scorsa a Lari. «Abbiamo scelto gli uomini più in forma per comporre una formazione che ha le carte in regola per ben figurare in tutte le tappe – ha spiegato il ds bianconero Renzo Boscolo –. Si tratta di ragazzi giovani e determinati che hanno già affrontato in questa stagione almeno un giro a tappe all'estero e che non vedono l'ora di poter essere protagonisti anche sulle strade del Giro d'Italia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nicola Venchiarutti

JUNIORES

Campionato al via: scelta la squadra coi colori regionali

Paolo Possamai, selezionatore della squadra juniores che rappresenterà il Comitato regionale della Federciclismo al campionato italiano di categoria, domenica nell'Alta Val Tevere, ha convocato Alessio Polese, Alessandro Migotto e Samuele De Marco (Ciclistica Sacilese), Alessio Portello, Leonardo Negro e Matteo Sartori (Rinascita Ormelle Friuli), Nicolò Buratti, Filippo Ridolfo e Giovanni

Bortoluzzi (Team Danieli); Carlo Francesco Favretto (UC Pordenone) è stato indicato come riserva a casa. In tutto saranno 134 i chilometri da percorrere domenica, attorno a Città di Castello, con partenza alle 13. Un percorso tecnico e impegnativo con difficoltà altimetriche piazzate nei punti strategici del tracciato, comprese la salita alla Dogana Vecchia e alla Montesca, e con la possibilità di fare la differenza da parte dei protagonisti più in forma. La competizione sarà valevole anche come 25° Trofeo Alta Valle del Tevere e come Memorial Renato Aman-tini – Antonio Bellanti. —

F.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA



Alberto Nonino (Malignani) è il protagonista del Modena

Il cadetto Nonino nel lungo batte tutti ed è quarto nel peso al Trofeo Modena

GEMONA. Sempre più al top è il cadetto del Malignani Alberto Nonino, che continua a registrare successi e prestazioni. Ha ingranato la quarta anche alla quarta tappa del Trofeo giovanile Luigi Modena, che era inserita nell'ambito delle Libertadi di Gemona del Friuli.

Sulla pedana del lungo, il 15enne udinese ha lasciato

tutti a distanza con un volo di 6,23 metri, poi quarto nel peso che ha lanciato a 12,02 metri, 34 centimetri in meno dello specialista Giovanni Maria Sordi (Atletica Pordenone).

Non di meno è stata la consocia Serena Rodolico che da forte mezzofondista ha chiuso i 2.000 metri nel gran tempo di 6'51"58 da-

vanti alla compagna Beatrice Vattolo pure lei sotto i 7' (6'58"47). Astri nascenti del mezzofondo si sono confermati anche il cadetto Luca Colavizza con 6'22"94 sui 2.000 metri, Simone Martina e Carlotta De Caro (categoria ragazzi) che hanno completato i 1.000 metri con il rispettivo crono di 3'02"33 e 3'16"45.

Nello sprint tre vittorie targate Sport Academy. Le hanno colte il ragazzo Morgan Manfrini (60/7"97), la cadetta Caterina Camossi (80/10"14) e il pari categoria Leonardo Forte (80/9"79). Nel vortex ragazzi il sandanielese Sebastiano Manzocco sorprende tutti atterrando il giavelottino di gomma a 46,62 metri. Sui 300 ostacoli, specialità in cui bisogna ben coordinare velocità e doti di saltatore, Enrico Guerra (Gemonatllica) ha brillato con un ottimo 45"19 ed Elisa Battistoni (Malignani) con 47"53.

La ragazza Cristina Colusi, velocista di punta della Libertas Casarsa, ha bruciato i 60 piani in 8"58, precedendo di un soffio Beatrice Romano (Apicilia Latisana) e Linda Virgilio (Mere-to di Tomba). —

Vincenzo Mazzei

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY

Le squadre Fvg contro le top nel Trofeo delle Regioni

LIGNANO SABBIAADORO. Saranno il Piemonte per le ragazze e la Valle D'Aosta per i maschi i primi due ostacoli delle rappresentative Fvg, che dal 23 giugno a Lignano Sabbiadoro affronteranno le Kinderiadi-Trofeo delle Regioni.

La competizione, che metterà di fronte i talenti di tutte le regioni d'Italia (500 atleti e atlete), è riservata alle under 15 e agli under 16. La federazione nazionale ha dunque estratto le formazioni che an-

dranno a formare i 7 giorni, che tengono conto della posizione nel ranking nazionale in base alla classifica delle ultime tre edizioni. Le ragazze Fvg occupano la 10ª posizione della pool A, con le 12 migliori in Italia. Il sestetto, allenato da Michelangelo Moretto, scenderà in campo lunedì 24 alle 9 al palazzetto dello sport di Lignano contro il Piemonte, terzo nel ranking nazionale. La gara successiva, invece, è prevista contro la Toscana, sesta. I maschi,

da quest'anno inseriti nella pool B al quattordicesimo posto, disputeranno il loro primo incontro, sempre il 24, al palazzetto dello sport di Latisana alle 15.30 contro la Valle d'Aosta (ventesima) mentre la seconda partita della giornata vedrà i ragazzi di Paolo Mattia impegnati contro la Calabria (diciassettesima). Secondo il regolamento, al termine della prima fase della pool A verrà stilata una classifica: le prime 9 resteranno nella pool A, le altre retrocederanno nella pool B. A sua volta nella pool B, al termine della prima fase, le prime tre parteciperanno saliranno in pool A, mentre le altre resteranno nella pool B. Nella seconda fase, classifica finale. —

Alessia Pittoni

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPIONATO CARNICO

L'Ovarese è in crisi terzo ko per la Velox

Giocare ogni tre giorni complica la vita a società e tecnici. Tanti i gol subito dalle difese e troppi infortuni tra i giocatori

Il primo turno infrasettimanale ha consentito di immettere un record (negativo) nella particolari statistiche del Carnico, con un numero 34 sulla cassella delle reti segnate in Prima categoria, e questo dato è certamente un campanello d'allarme. Giocare ogni tre giorni sta diventando impossibile per la quasi totalità delle squadre, quindi abbondano gli infortuni (altro record negativo in questo avvio di stagione) e gli allenatori devono inventarsi le formazioni per mancanze di giocatori.

Dall'altra parte, l'abbondanza dei gol segnati è certamente sinonimo di spettacolo, come è successo a Trasaghis, dove la squadra di casa in vantaggio di tre reti alla fine del primo tempo ha dovuto, nella ripresa, subire la clamorosa rimonta di un Campagnola in formazione largamente rimaneggiata, ma ispirata da Mehdi Dbrani.

Si fa sempre più complicata la situazione dell'Ovarese con un ultimo posto non certamente preventivo e contro il Real Ic mister Beorchia si è trovato senza sei titolari di ruolo. «Una stagione costellata da episodi a noi sfavorevoli, e su tutti le definitive rinunce, vista la gravità dei loro infortuni, del portiere Bortoluz e del neo acquisto Ceconi – ammette un realistico presidente Rinaldo Beorichia –, poi in campo tutto ci gira contro e la nostra situazione è così fa-

I nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	
Benedetti (Villa)	
Difensori	
Lissanutti (Cedarchis), Borta (Ovarese), Alberto Morassi (Real Ic), Martinis (Mobillieri)	
Centrocampisti	
Ferigo (Cervento), Marco Burba (Nuova Osoppo), Mazzolini (Amaro)	
Attaccanti	
Dibrani (Campagnola), Mirco Burba (Cavazzo), Moro (Arta Terme)	
Allenatore	
Franco D'Agaro (Campagnola)	

cilmente spiegabile, ma il campionato è ancora lungo quindi ci sono margini per riprendersi».

Trio di testa senza tentennamenti, ed è forte la sensazione che lo scudetto sarà affare loro, almeno si spera nell'interesse del campionato. Quindi, successi quanto mai attesi dalle rispettive dirigenze per Cervento e Nuova Osoppo.

In Seconda categoria inatteso ko (dopo quello contro la Folgore di sabato scorso) dell'Illegiana con protagonista indiretto un concreto Sappada con il gol lampo di Pontil Fabbro ed il raddoppio di Fauner. Nei bassifondi della classifica il sentito derby tra Ravascletto e Timaucleulis aride ai biancoverdi del pre-

I nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	4-3-3
Portiere	
Bergagnin (Sappada)	
Difensori	
Cacitti (Illegiana), Cemin (Ravascletto), Sivieri (Ardita), Mongiat (Timaucleulis)	
Centrocampisti	
Di Curzio (Sappada), I. Picco (Val del Lago), N. Di Lena (Verzegnis)	
Attaccanti	
D. Iob (Stella Azzurra), Ronzullo (Tarvisio), Marsilio (Velox)	
Allenatore	
Renzo Piller (Sappada)	

sidente Walter Fracas: «Sembrava una partita stregata dopo tre clamorose traverse, poi De Stalis e Cemin hanno messo la firma su un successo essenziale per il morale e per lasciare il fastidioso ultimo posto, ma per l'obiettivo salvezza ci sarà ancora da soffrire».

Mini crisi in casa Velox con il terzo stop di fila, ma molti sono i mea culpa che devono recitare i paularini per le palle gol fallite, mentre attraverso il suo super bomber Daniele Iob (già 13 le reti realizzate) la Stella Azzurra batte un'arrendevole Ardita; quindi Tarvisio ad operare il sorpasso nei confronti del Verzegnis. —

Renato Damiani

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Il diario di Anna
RAI 3, ORE 21.20
Il 12 giugno di quest’anno Anna Frank avrebbe compiuto 90 anni. Ma la sua vita venne spezzata a soli 16 anni dall’orrore nazista. Il suo diario è diventato un classico, letto da generazioni di ragazzi. Se ne parla con **Corrado Augias**.



Don Matteo 11
RAI 1, ORE 21.25
Una sedicenne è indagata per l’omicidio del suo tutore. Don Matteo (**Terence Hill**) decide di accoglierla in Canonica. E in caserma sta per arrivare il nuovo capitano.



La trattativa
RAI 2, ORE 21.20
Alcuni episodi della storia italiana dagli anni Novanta in poi, per indagare sulla cosiddetta “trattativa stato mafia”.Tanti gli interrogativi posti da **Sabina Guzzanti**.



Seduzione pericolosa
RETE 4, ORE 0.35
Cercando nel mondo dei cuori solitari il colpevole di una serie di omicidi a sfondo sessuale, un poliziotto finisce per innamorarsi di una sospettata (**Ellen Barkin**).



All Together Now
CANALE 5, ORE 21.20
Puntata di semifinale per il musical game show condotto da Michelle Hunziker. La grande giuria di 100 persone, presieduta da **J-Ax**, sceglierà i dieci cantanti finalisti.



CONFERENZA STAMPA
Presentazione di Pierpaolo Marino, nuovo Direttore Tecnico dell'Udinese



L'AGENDA
Curato e condotto da Alberto Terraso



RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8		
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cciass Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.35 Don Matteo 5 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 TecheTecheTè Videoframmenti 21.25 Don Matteo 11 Serie Tv 23.55 Tg1 - 60 Secondi 24.00 Porta a porta Attualità 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce Attualità 2.25 Se ci sarà il giorno. Il giovane Pertini Film Tv biografico ('93) 4.05 Risate di notte Comiche 4.45 Teatri della Roma Antica Documentario		7.05 Heartland Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 The Coroner Serie Tv 9.25 La nostra amica Robbie Serie Tv 10.10 Tg2 Italia Rubrica 11.10 Rai Tg Sport - Giorno 11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze alle Bermuda Film Tv sentimentale ('10) 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Squadra omicidi Istanbul La seconda pista Film Tv crime ('14) 15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 17.15 Castle Serie Tv 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera 18.50 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 La trattativa (1ª Tv) Film drammatico ('14) 23.20 La trattativa Talk Show 0.40 Stracult 20 anni Rubrica 1.40 Ragazze Mondiali Doc. 1.55 Blood Film thriller ('12) 3.20 Tg2 Eat Parade Rubrica		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.50 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica 11.00 Tutta salute Rubrica 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Piazza Affari 14.55 Tg3 LIS 15.05 Il commissario Rex Serie Tv 15.50 Vizio di famiglia Film commedia ('03) 17.35 Aspettando Geo Doc. 17.40 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Che ci faccio qui Reportage 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 Il diario di Anna 23.25 Nuovi Eroi Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Memex Doc - Vita da ricercatore Rubrica		6.40 Ieri e oggi in Tv Special Varietà 6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 6 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 16.45 Jim l'irresistibile detective Film giallo ('68) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Dritto e rovescio Attualità 0.35 Seduzione pericolosa Film drammatico ('89) 3.10 Stasera Italia Attualità 4.25 Il tempo dei cani pazzi Film commedia ('96) 5.50 Tg4 Night News		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mountains and Life Documentario 9.50 I custodi della natura Documentario 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Bitter Sweet Ingredienti d'amore Soap Opera 15.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 All Together Now Show 0.30 Tg5 Notte 1.05 Paperissima Sprint Show 1.45 CentoVetrine Soap Opera		6.55 L'uomo di casa Sitcom 7.40 L'orso Yogi Cartoni 7.50 Pollyanna Cartoni 8.20 Sui monti con Annette 8.50 Georgie Cartoni 9.15 Hart of Dixie Serie Tv 10.10 Person of Interest Serie Tv 12.10 Cotto e mangiato - Il menù 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 I Griffin Cartoni 15.25 Mom Sitcom 15.55 The Middle Sitcom 16.25 Due uomini e mezzo Sit 17.20 Will & Grace Sitcom 18.15 Colorado Pills Show 18.30 Studio Aperto 19.25 CSI New York Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.20 47 Ronin Film azione ('13) 23.40 L'uomo con i pugni di ferro Film azione ('12) 1.35 Ciak Speciale Rubrica 1.40 Grimm Serie Tv 2.30 Studio Aperto-La giornata 2.45 Sport Mediaset Rubrica 3.25 Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni		6.00 Meteo Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv "Il mamba nero" "Protezione forzata" 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Una vita difficile" 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazzapulita Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità Tagadà Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 3.40		14.15 La casa dei segreti Film Tv 16.00 L'uomo dei miei sogni Film Tv sentimentale ('14) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.30 2012 Film fantasc. ('09) 0.15 Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta Film avventura ('04)		NOVE NOVE	8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime 14.00 Attrazione fatale 16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime 18.00 Ce l'avevo quasi fatta 19.00 Camionisti in trattoria Real Tv 20.00 Volley: Italia - Russia Nations League F (live) 22.10 Tutte contro lui - The Other Woman Film comm. ('14)
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount		
11.25 The Big Bang Theory Sit 12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Blindspot Serie Tv 17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Everest Film dramm. ('15) 23.25 UnderCover Real Tv 24.00 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv		6.45 The Good Wife Serie Tv 8.15 UnREAL Serie Tv 9.45 Criminal Minds Serie Tv 11.15 Elementary Serie Tv 12.45 24 Serie Tv 14.20 Criminal Minds Serie Tv 15.50 The Good Wife Serie Tv 17.30 Elementary Serie Tv 19.00 Ghost Whisperer Serie Tv 20.30 Rosewood Serie Tv 21.15 Marvel's Runaways Serie Tv 23.50 Benvenuti a Zombieland Film horror ('09)		13.10 Il maestro e Margherita Film grottesco ('72) 15.15 Il provinciale Film ('71) 17.20 Pastasciudda nel deserto Film commedia ('63) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 The Illusionist L'illusionista Film sentimentale ('06) 23.15 L'allievo Film dramm. ('98) 1.20 Lucky Luke - Pesce d'aprile Film Tv west. ('91)		13.50 Wild Scandinavia Doc. 14.45 Cats: il pianeta dei felini 15.30 Ghost Town Reportage 16.25 Barbra Streisand nascita di una stella Documenti 17.20 Save the date Rubrica 17.55 Prima della prima Rubrica 18.25 Rai News - Giorno 18.30 The Sense Of Beauty Doc. 20.20 Under Italy Doc. 21.15 Il sogno del podio Talent Show 22.15 Prima della prima Rubrica 22.45 Joan Baez live in 1966		11.25 La legione dei dannati Film guerra ('69) 13.00 Col ferro e col fuoco Film 14.55 Wichita Film western ('55) 16.25 Nel centro del mirino Film thriller ('93) 18.40 7 donne per i MacGregor Film western ('67) 20.20 La signora del West Serie Tv 21.10 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film azione ('12) 22.40 Triplo gioco - The Good Thief Film dramm. ('02)		10.05 Linda e il brigadiere Serie Tv 11.45 Rex Miniserie 13.30 Raccontami - Capitolo II Miniserie 15.20 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie 17.25 Un passo dal cielo 3 Serie Tv 19.35 Provacì ancora Prof! 6 Miniserie 21.20 Medium Serie Tv 23.45 Il generale dei briganti Film Tv storico ('12)		15.00 MasterChef All Stars Italia 16.15 Fratelli in affari Doc. 17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc. 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia DocuReality 21.15 True Justice Miniserie 23.00 Porno Valley DocuReality 24.00 Love Jessica DocuReality 1.00 Vite da pornstar Film documentario ('12)		9.40 L'album dei ricordi Film drammatico ('14) 11.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 13.30 Miss Marple Serie Tv 15.30 Padre Brown Serie Tv 17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 19.30 Vita da strega Serie Tv 21.10 Ragazze a Beverly Hills Film commedia ('96) 23.00 Footloose Film mus. ('11) 1.00 Un autunno molto speciale Film sentimentale ('16)			
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai		
15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.30 Tg 2000 / TgTg 21.05 Sant'Antonio da Padova Film Tv biografico ('02) 23.00 Paradise - La strada per il Paradiso Film dramm. ('91)		6.00 Tg La7 6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 12.45 Cuochi e fiamme 13.50 Grey's Anatomy Serie Tv 16.20 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show 21.30 Grey's Anatomy Serie Tv 1.00 A te le chiavi Game Show 1.35 La Mala EducaXXXion Talk Show		10.05 Beautiful Soap Opera 10.45 Vernice week Rubrica 10.50 Una vita Telenovela 11.55 Il segreto Telenovela 12.55 Hair Master Talent Show 14.05 The Vampire Diaries Serie Tv 15.55 iZombie Serie Tv 17.45 The Night Shift Serie Tv 19.40 Uomini e donne 21.10 Prime Film comm. ('05) 23.15 Cambio casa, cambio vita! Real Tv 1.20 Guerrilla Gardeners		6.00 Alta infedeltà DocuReality 8.55 Chi cerca trova Real Tv 10.45 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv 12.40 Cortesie per gli ospiti Real Life 15.40 Bake Off Australia Cooking Show 18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life 21.10 Vite al limite DocuReality 23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality		6.35 Nightmare Next Door Real Crime 8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Listener Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Listener Serie Tv 21.10 The Glades Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 1.05 Nightmare Next Door		8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 9.45 Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 Colombo Serie Tv 17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 Major Crimes Serie Tv 22.50 The Mentalist Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		7.20 Te l'avevo detto Real Tv 8.15 I pionieri dell'oro Doc. 10.05 Nudi e crudi Real Tv 13.00 Banco dei pugni Doc. 14.00 Affari in valigia DocuReality 15.30 Teste di legno DocuReality 17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality 19.30 L'oro dei coccodrilli Real Tv 21.25 La febbre dell'oro DocuReality 0.10 I miei 60 giorni all'inferno Real Crime 1.05 Ce l'avevo quasi fatta		15.05 Ciclismo: 5a tappa: Boen-sur-Lignon - Voiron (201 km) Giro del Delfinato 16.45 Ciclismo: La tappa: Prologo Giro d'Italia U23 17.45 Basket: Australia - Brasile Mondiale femminile Francia 2019 20.00 Italian Paralympic Awards 2019 Rubrica di sport 21.20 Radiocorsa Rubrica 22.15 L'uomo e il mare Rubrica 22.45 Rally: Italia Sardegna - Prova Motor Show			

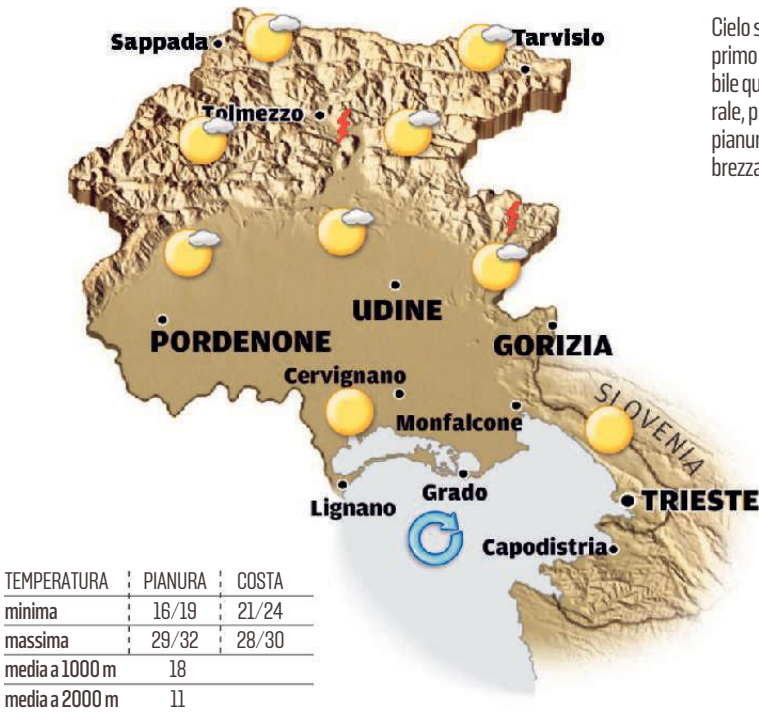
RADIO	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div>RADIO 1 17.10 Mangiafuoco sono io 18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Night Club 24.00 Il giornale della Mezzanotte</div> <div>RADIO 2 17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS</div> <div>RADIO 3 19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il cartellone. Musica di Beethoven, Schuman, Listz 22.15 Radio3 Suite</div>	<div>DEEJAY 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five Best 21.00 Say Waad 22.00 DeeNooit 24.00 DeeJay on the Road</div> <div>CAPITAL 14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Maryland</div> <div>M20 18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking</div>	<div>RADIO 1 07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde. 11.05 Presentazione programmi 11.08 Vue' o fevelin di: 11.18 Chiaro e Tondo. 12.00 "1919: quando finì la grande guerra ma non scoppio la pace" '9a puntata. 12.30 Gr FVG 13.29 A tutto bit 2.0: Fitness e tecnologia. 14.05 Riverberì. 15.00 Gr FVG 15.15 Vue' o fevelin di: 18.30 Gr FVG</div> <div>RADIO REGIONALE Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 19.30 GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30 18.30 Meteò Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz 7.40, 8.40, 9.40 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05 Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin, 12 Internazional - Pauli Caritarut, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador oçio - La Vòs dai camilâts; 15 Sister Blistet - Pindie, 16 SunsSurs - Mojra Bearzot, 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plâs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panz'selecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</div> <div>CANALI LOCALI TELEFRIULI 08.15 Un nuovo giorno 08.30 Ore 7 10.45 Sportello pensioni 12.15 Manca il sale 12.30 Telegiornale Fvg (D) 12.45 A voi la linea (D) 13.15 Family salute e benessere (D) 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 A voi la linea 14.30 Elettroshock 15.00 Screenshot 16.00 Tg Flash (D) 17.45 Telefruits - cartoni animati 18.45 Beker on tour 19.00 Telegiornale Fvg 19.45 Screenshot (D) 20.15 Effemotori 20.45 Telegiornale di Pn 21.00 Friuleconomy 22.15 A tutto campo. Il meglio 22.45 L'uomo delle stelle 23.15 Screenshot 23.45 Telegiornale Fvg</div> <div>UDINEWS TV 07.00 Tg News 24 Rassegna (D) 08.15 Fvg Motori 08.45 Musa Tv 09.00 Tg News 24 Rassegna 10.10 Detto da voi. 11.00 Tg News 24 (D) 11.35 Tmw News 12.00 Tg News 24 (D) 13.00 Tg News 24 13.30 Agenda europea 15.00 Tg 24 News Sport 15.45 Speciale calciomercato 17.00 Tg News 24 (D) 17.30 Pagine d'artista 18.00 Tg News 24 18.30 Mondo crociere 19.00 Tg News 24 (D) 19.35 Tmw News 20.00 Tg News 24 21.00 Agenda di Terraso 22.00 Tg News 24 sport 22.30 Tg News 24 (D) 23.00 Le interviste di Pecile</div> <div>TELEPN 07.00 Tg del Nord Est 08.10 Tg Ud-Ts-Go 08.30 Tg del Veneto Orientale 09.00 Il fatto 09.30 Delitti e misteri 10.00 15 minuti di attualità 10.30 Il cerca salute 11.30 Focus 13.00 L'Arc di Sant Marc 14.00 La dieta giusta 15.00 Vivere in forma 16.00 Cartoni animati 17.30 Tpn Hits 18.15 Documentario 19.00 Tg del Nord Est 20.20 Tg Ud-Ts-Go 20.30 Tg Veneto Orientale 21.00 Il fatto 21.30 Lo stambecco 22.00 Fuori onda de Il Popolo 22.30 Il Tg del Nord Est 23.40 Tg Ud-Ts-Go 23.50 Tg Veneto Orientale 00.30 Il cerca Salute 03.00 Tg del Nord Est 04.10 Tg Ud-Ts-Go 04.30 Tg Veneto Orientale</div> <div>IL 13TV 06.30 Buongiorno Mondo 07.00 Buongiorno News 08.30 Buongiorno Sport 09.00 Buongiorno Veneto Orientale 09.30 G come Giustizia 10.00 L'Alpino 10.30 Il dopo elezioni 11.00 Passioni in cucina 11.30 Italia vs Europa 12.30 Reporter Triveneto 14.30 Il13 Ultimissime News 15.30 Linea diretta con Il13 17.00 Il Fatto del giorno 18.30 Il13 Ultimissime News 19.00 Il13 News I edizione 20.05 Il13 Sport 20.10 Il13 Veneto Orientale 20.30 Impresa al Centro 21.00 Alla scoperta del Fvg 21.40 Il fatto del giorno 22.10 Ultimissime dal Veneto 22.15 Il Tg in pillole Il Ed. 23.00 Il13 Notte 03.00 Il13 News Notte</div>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Fino al primo pomeriggio sarà ancora possibile qualche isolato rovescio o temporale, più probabile sui monti. Caldo in pianura mentre sulla costa soffierà brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo prevalente con cieli sereni o poco nuvolosi, locale variabilità diurna ma senza fenomeni sulle Alpi centro-orientali.
Centro: Tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo cumulo diurno sui rilievi dell'Appennino.
Sud: Alta pressione africana ben calda con tempo stabile e soleggiato.
DOMANI
Nord: Alta pressione e tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi su tutti i settori, in nottata qualche temporale in arrivo sulle Alpi occidentali.
Centro: Tempo stabile e soleggiato con qualche cumulo sull'Appennino.
Sud: Alta pressione africana in rinforzo con tempo stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

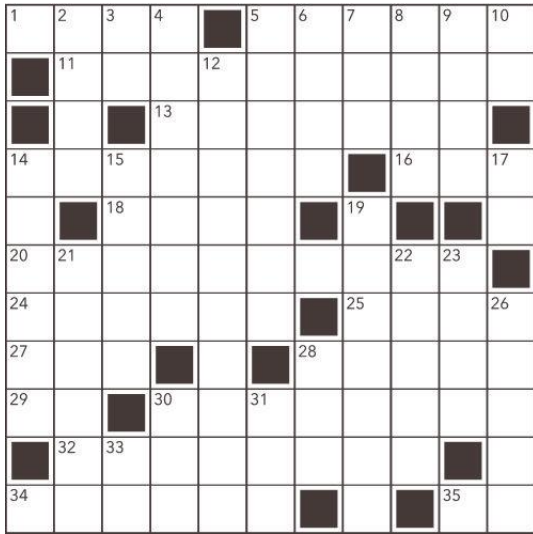
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,7	30,7	62%	33 km/h	Pordenone	21,2	29,4	51%	34 km/h
Monfalcone	21,5	30,0	60%	30 km/h	Tarvisio	12,7	26,0	74%	40 km/h
Gorizia	20,9	31,8	56%	28 km/h	Lignano	25,2	28,6	66%	50 km/h
Udine	21,1	29,8	58%	28 km/h	Gemona	21,1	29,3	61%	27 km/h
Grado	24,1	28,2	70%	41 km/h	Tolmezzo	16,3	27,1	72%	33 km/h
Cervignano	19,7	31,4	63%	30 km/h	Forni di Sopra	15,5	24,3	69%	35 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	22,5	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	22,5	0,30 m
Grado	poco mosso	22,3	0,50 m
Lignano	poco mosso	22,3	0,20 m

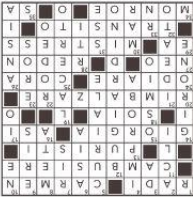
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

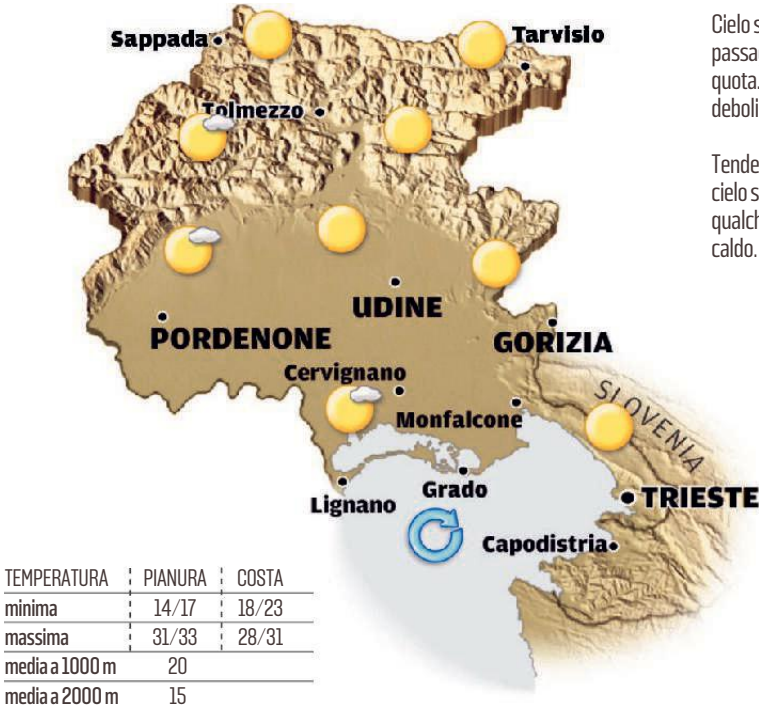


■ **ORIZZONTALI** 1. Non fitti - 5. Un'opéra-comique di Georges Bizet in quattro atti - 11. Si occupa del deposito dei viveri sulla nave - 13. Seguaci di una dottrina linguistica intransigente - 14. Il nome d'arte di Todrani, cantautrice italiana - 16. Agenzia Spaziale Italiana - 18. Una pianta leguminosa - 20. Essere respinto in una direzione contraria - 24. Provare un fortissimo sentimento di avversione - 25. Il nome della poetessa e scrittrice brasiliana Coralina - 27. Un innocuo punto sulla pelle - 28. Il pittore francese Jean-Bertrand più noto come Odilon - 29. In fondo alla linea - 30. Amante inglese - 32. Passaggio di merci attraverso un luogo - 34. Marilyn, celebre attrice - 35. In mezzo ai bersagli.

■ **VERTICALI** 2. Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - 3. Indica provenienza - 4. Faticosa, difficoltosa - 5. Relativo a un prelato del dicastero pontificio - 6. Un continente - 7. Un reparto dei Carabinieri (sigla) - 8. Tutto diviso in due - 9. La Dea della discordia - 10. Coda di rondine - 12. Foglietto per l'uso del farmaco - 14. Una porzione del settimo cerchio dell'Inferno - 15. Il suo simbolo è Os - 17. Il pronomine dell'egoista - 19. Altro nome del merluzzo imperiale - 21. Concetto, progettato - 22. Uno spettacolo del folclore americano - 23. Il Dio greco dell'amore - 26. Apprensione - 28. Reti televisive Italiane - 30. C'è Rosso, Nero e Giallo - 31. Sud sud est - 33. Al centro del Borneo.



DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura ad alta quota. In pianura farà caldo. Venti deboli di brezza sulla costa.

Tendenza per sabato: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura in quota. Farà più caldo. Brezza sulla costa.

DOSE
giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

HF 2315 HM
Prezzo di listino IVA inclusa
€ 4.132
Sconto rottamazione
- 750 €
Offerta 3.382 €

HRX 537 HY
Prezzo di listino IVA inclusa
€ 1.596
Sconto rottamazione
- 350 €
Offerta 1.246 €

HONDA

Offerte valide fino al 30/06/2019 salvo esaurimento scorte.

Novità
motore GCVs 200 Euro 5

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**,
Alberto Lauber (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere Preposto alla
Divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271

ABBONAMENTI: c/c postale
22808372 - **ITALIA:** annuale: sette
numeri € 290, sei numeri € 252, cin-
que numeri € 214; 1 numero € 56; se-
mestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri €
136, 5 numeri € 115; trimestrale: 3 nu-
meri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri €
63 (abbonamento con spedizione po-
stale decentrata); con copia arretrata
€ 2,80

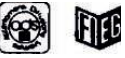
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più
spese recapito - Arretrati doppio del
prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in ab-
bonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DGB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDIPrinting S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 12 giugno 2019
è stata di 39.160 copie.
Certificaton. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non trascurate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

TORO
21/4 - 20/5

Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

CANCRO
22/6 - 22/7

Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

LEONE
23/7 - 23/8

Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9

Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Per voi è importante soprattutto la mattina. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdetevi prezioso in questioni poco importanti.

PESCI
20/2 - 20/3

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

Il mare sulla pelle



ELEGANZA
turchese



e... gli sconti continuano!



Gioielleria Adalberto Szulin

GALLERIA ASTRA - VIA DEL GELSO, 16 - UDINE

TEL. 0432.504457 - FAX 0432.512811 - www.szulinadalberto.it

* SCONTO APPLICABILE SULLA MERCE PRESENTE IN NEGOZIO

